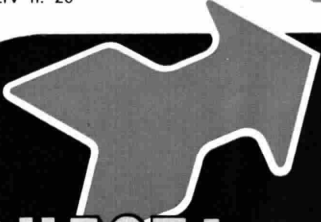


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 20

14.20 maggio 1967 80 lire

ESP. AL LINE DEL 19 MAGGIO 1967



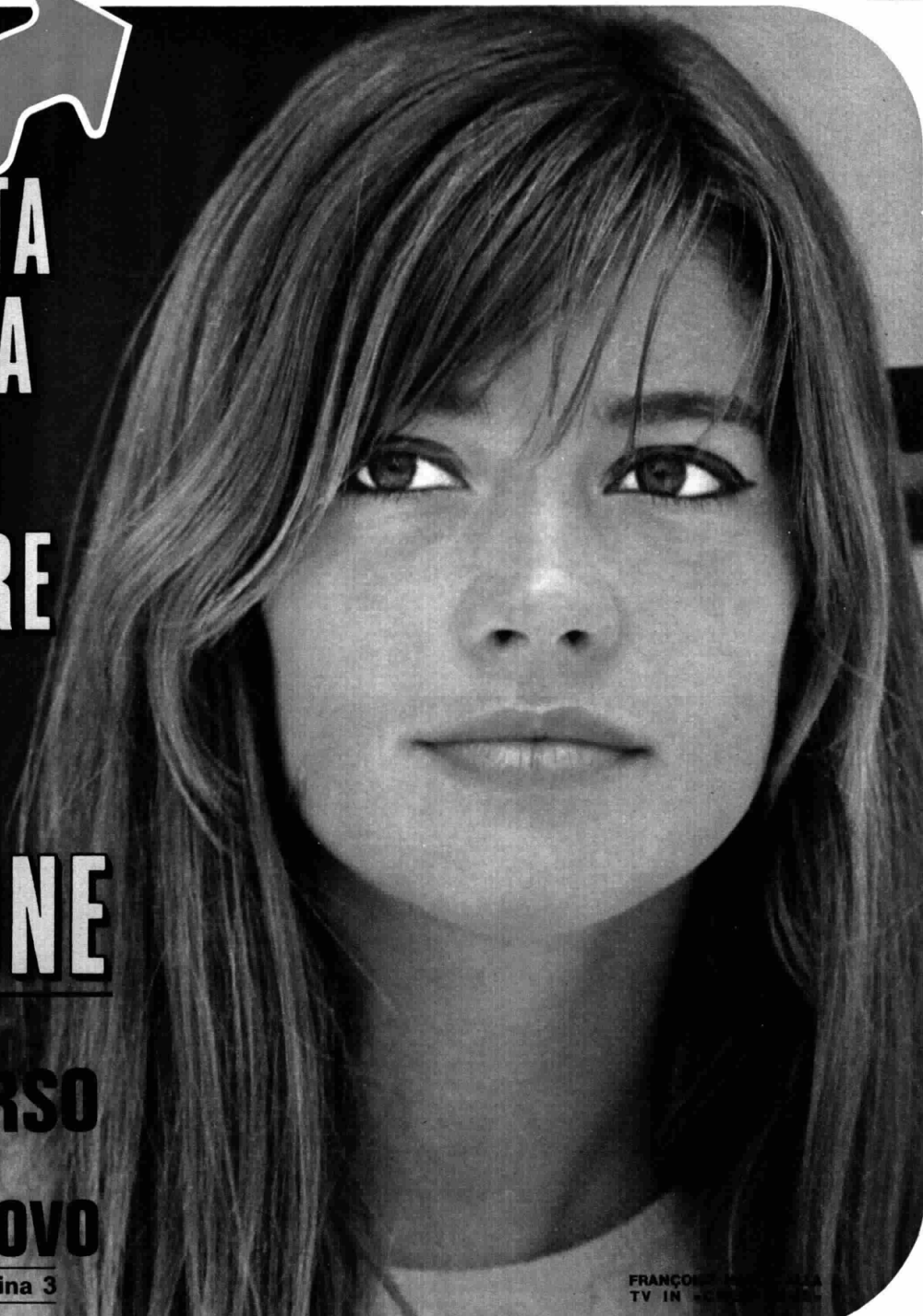
**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**

**1
MILIONE**

**UN
CONCORSO
DI
TIPO NUOVO**

le norme a pagina 3

FRANCO...
TV IN ...



io, tu, , lui, loro, tutti...
croccanteggiamo

croccante
ALGIDA

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato

ALGIDA

il gelato fidato

irrrre ist bi e!



PATTY PRAVO

ALT!

questa copia può valere
1 milione

GRAN PREMIO SANYO

SANYO

la gamma
più completa
di radio,
registratori e tv.

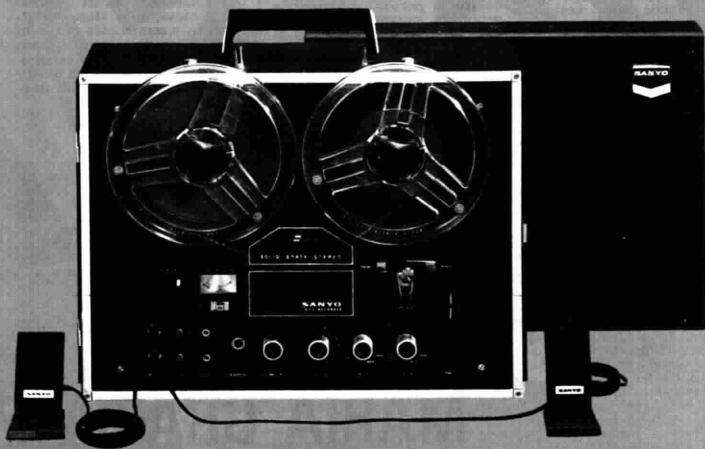
SUI
PROSSIMI
NUMERI
DEL
RADIOCORRIERE TV
PUBBLICHEREMO
ALTRI
MODELLI



chiedete informazioni
anche degli altri
articoli SANYO
nei migliori negozi

MR-910

Registratore stereofonico ad altissima fedeltà, è dotato di due microfoni per l'incisione stereo 4 ore di registrazione e di ascolto - 4 bande 2 canali - sistema di incisione sovrapposta **SEMI PROFESSIONALE** - completamente a transistor funziona a corrente elettrica dimensioni mm. 430x345x180
PREZZO DI LISTINO L. 190.000



I PREMI

1° PREMIO/SANYO Un televisore portatile, un amplificatore stereofonico DC-60, un registratore stereofonico MR-910, una radio transistor Transworld, un'autoradio estraibile 10 G-810, un registratore ufficio M-18 con caricatore per il valore globale di

UN MILIONE

2° premio / SANYO Un televisore portatile del valore di **260.000 lire**

3° premio / SANYO Una radio transistor Transworld del valore di **160.000 lire**

4° premio / SANYO Un registratore MR-111 del valore di **100.000 lire**

PREMIO SPECIALE FONIT-CETRA:

«La Divina Commedia», nell'edizione fonografica in diciotto dischi microsolco, letta da Giorgio Albertazzi, Tino Carraro, Antonio Crast, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà, Achille Millo e Romolo Valli del valore di



Divina Commedia
29.700 lire

A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti: un disco CGD inciso dai Profeti, con le canzoni Rubacuori e Sole nero.



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana immediatamente successiva.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicato su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

il direttore

Mangiapane

«Ho letto quella pappardella che avete pubblicato sull'attività della RAI nel 1986. In tutto quell'insieme di chiacchiere, risulta una cosa sicura: che il numero dei dipendenti della RAI è di 9.205 persone, una massa di mangiapane che non si sa bene a che cosa servano» (Michele Semeraro - Martina Franca).

La pappardella a cui si riferisce, lettore Semeraro, è la relazione di bilancio che ogni amministratore delegato d'una società per azioni ha il dovere di presentare ogni anno all'assemblea degli azionisti. Nel caso specifico, insieme ad altre informazioni che riassumono l'attività aziendale, vi è quella circa il numero dei dipendenti, che al 31 dicembre 1986 erano appunto 9.205. Ma vi sono anche altre notizie: che la televisione inglese occupa 23 mila persone e quella francese 12 mila, e che il costo medio di un'ora di trasmissione televisiva in Italia si aggira sui 10 milioni, e quello di un'ora di trasmissione radiofonica sulle 800 mila lire, cioè «il più basso oggi in Europa fra tutte le maggiori compagnie radiotelevisive». E si dice ancora che l'anno passato il Secondo Programma televisivo è stato esteso all'86,6% della popolazione italiana, molto più di quanto non siano estesi i secondi canali tedesco, inglese e francese; che sono state effettuate in un anno 42 mila ore di trasmissioni radiofoniche e 5 mila ore di trasmissioni televisive; e che la platea televisiva ha superato l'area dei 20 milioni di spettatori. Se chiamando «mangiapane» i dipendenti della RAI intendeva metter in dubbio la loro utilità e la loro efficienza, i risultati che ho riassunto autorizzano ad augurarsi che il «mangiapane» in tutti gli altri settori della vita economica italiana producano ciò che hanno prodotto quelli della radio e della TV in cambio del pane onestamente guadagnato.

Capelloni

«Domenica 16 aprile, il nostro sinistrorso Ente Nazionale Radio-Televisione non ha perduto l'occasione di trasformare la prima puntata di quella che poteva essere una bella e invidiata trasmissione — mi riferisco a Roma 4 — in una gratuita quanto inopportuna reclamizzazione di quegli spettrali, osceni, maleolezzanti individui che abitualmente insoddisfanno con la loro presenza la magnificenza di quel gioiello d'arte che è la scalinata di Trinità dei Monti e Piazza di Spagna. I predetti insignificanti esseri vengono mostrati con compiacente generosità, degna di più sana causa, come degli innocui individui che, fra l'altro, avrebbero il diritto di vegetare alle spalle altrui, che altro non chiedono che essere «compresi» e lasciati in pace nel loro ozio fieramente protestante. La tempestiva risposta a tanta comprensione è data da due distinti fatti di cronaca. Entrambi registrati nello stesso giorno a Roma, nei quali, mentre una trentina di zazzetti delle borgate brutalizzavano due quindicenni in-

cantamente fuggite dalle proprie famiglie, forse illuse nella loro ingenuità da altre simili trasmissioni o da altrettanto reclamantissimi servizi di fotocall, altri cinque esemplari, tre dei quali fortunatamente arrestati a Montefiascone, si dilettavano nell'innocente sport di scorrazzare per l'Italia con auto rubate. Non le sembra che tanto squalore dovrebbe essere coperto da un pietoso velo di ignoranza e non incoraggiato dal più potente mezzo di divulgazione come presentemente avviene?» (Giovanni Stillacci - Vibo Valentia).

La sua lettera avrebbe un giusto senso, lettore Stillacci, se fosse dimostrata valida l'equazione: capelli lunghi = delinquenza. Ciò che scrive da l'impressione che effettivamente lei ne sia convinto, ma le prove che porta — due qualunque fatti di cronaca nera — non sembrano sufficientemente valide, dato che per una trentina di ragazzi violenti e un terzetto di ladri d'automobile dalle zazzere incontrollate, lo stesso giorno i giornali segnalano reati ben più gravi contro la persona e contro la proprietà, compiuti da individui, cui non preme affatto di imitare le mode vittoriane. Poi, che d'una moda soprattutto si tratta, che può piacere o dispiacere, che durerà quel che durerà, e che non va drammaticizzata neppure se, come nel caso dei capelloni, ci si è voluta creare sopra una specie di filosofia. Ricorda la moda esistente negli anni Cinquanta, il cui nome stesso indicava, oltre alcune stravaganze nel vestire, una tintura d'ideologia? Se n'è andata senza provvedimenti di polizia e senza ostracismi, come finiscono sempre, per poi ricomparire sotto al-

tre spoglie e sotto altri... capelli, simili fenomeni di difficile adattamento giovanile. La sua pretesa, certo in buona fede, che la TV e la stampa non si occupano dei capelloni, ricorda quel luogo comune che paragona i casi simili l'uomo allo struzzo: non vedere, per poter credere che la realtà sia diversa. Ma è un metodo che porta lontano. Prima si impedisce di pubblicare film o fotografie di capelloni, poi si mettono dentro i capelloni, poi si denuncia chi difende i capelloni, infine si mandano al confino di polizia quelli che diffondono barzellette sull'arresto dei capelloni. Eppoi dai capelloni si passa ad occuparsi delle minigonne, e dalle minigonne ad altri fantasmi, come quello che le ha ispirato l'aggettivo «sinistrorso» a proposito dell'ente radio-televisivo, colpevole di non censurarci di più di quanto lo accusino — e forse lei stesso l'accusi — di censurarsi. Mi creda, lettore Stillacci. Può darsi che le sue intenzioni siano ottime e che tutto si limiti, come si esprimerebbe uno degli iconoclasti capelloni da lei chiamati in causa, allo sfogo patetico d'un «semifreddo». Ma in Grecia, per dirla, dove si sono aboliti d'un sol colpo capelloni, minigonne e libertà costituzionali, sono stati più spicciativi.

Belli

«Sono rimasta di stupefatto dopo aver letto sul Radiocorriere TV che il telecronista Tito Stagno è giudicato il più bello della TV. Non so come il vostro «Servizio Opinioni» abbia ottenuto un risultato del genere, ma mai come in questo caso il risultato non risponde alla

verità. Io e tutte le mie amiche, che conosco, con le quali abbiamo discusso il caso, siamo d'accordo nel considerare Carlo Mazzarella il telecronista più bello di tutti, come comprova del resto il fatto che voi lo scegliete sempre quando si tratta di andare ad intervistare le dive del cinema, evidentemente perché un altro farebbe sfuggire la TV» (Carla Sandri - Lecce).

Due osservazioni, lettrici Sandri. La prima: non è stato il Servizio Opinioni della RAI a condurre un'inchiesta sull'indice di bellezza dei telecronisti, ma, com'era più in carattere con l'inquirente, un settimanale femminile; il Servizio Opinioni in genere si occupa di aspetti più essenziali della televisione e dei suoi protagonisti. La seconda: tutti i gusti sono gusti.

Convenevoli

«Seguo da anni Mina come cantante e come presentatrice di spettacoli televisivi ed è in questa seconda veste che mi sembra, come si suol dire, un po' «passata». La vitalità e la durata di un'attrice o di un attore dipendono, io la penso così, dalla sua capacità di essere sempre diverso, mentre la cosiddetta «Tigre di Cremona», ben lontana dall'esemplare felino che la soprannomina, sa soltanto strabuzzare gli occhi e arricciare il buccino. Ma che più mi stupefa è come tanti altri «convenevoli» di Mina e nelle sue presentazioni è quel continuo scambio di convenevoli tra lei e i suoi ospiti, quel divi e ripetersi «tu sei tanto bravo», «no, tanto brava sei tu», «macché, tu sei più bravo», eccetera,

con un crescente rossignolo di complimenti, esaltazioni, ammirazioni, che sarebbero sproporzionati anche tra grandi artisti e comunque farebbero arrossire un cinese (antemao). Voi che vivete pronti di fronte all'ancheggiare di Mina, eviterete di dar cenno sul Radiocorriere TV di questa mia. Ma fate almeno che i programmatisti siano informati dello stato d'animo di alcuni telespettatori senza gli anelli al naso, che le tigri le preferiscono allo zoo o... nel motore» (Vito Piccinatti - Reggio Emilia).

Ombre

«Su un giornale ho letto che una emittente clandestina ha interferito nei giorni scorsi nei programmi radiofonici italiani. Su un altro ho letto invece che si tratta d'una trovata della RAI per misurare le reazioni degli ascoltatori, nel caso che si facesse viva veramente una radio clandestina. Qual è la vera tra queste due notizie?» (Gippo Tortia - Torino).

Come spesso capita la notizia vera e una terza. Nessuna emittente clandestina, nessun esperimento da parte della RAI: ma una trasmissione di varietà, intitolata Radio ombra, su un'idea di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia. Non soltanto lei, se ciò può consolarla, lettore Tortia, è stato colto da dubbio, è stato che giorno molta gente — che ci ha telefonato, ci ha telegrafato e ci ha scritto — è vissuta nella convinzione che una radio «pirata» fosse entrata in funzione anche in Italia; e così pirata per giunta, da intromettersi nelle trasmissioni regolari per comunicare notizie esplosive: quella, per esempio, che la torre di Pisa si stava misteriosamenteaddrizzando, o quell'altra secondo cui la direzione del Partito Repubblicano s'era riunita d'urgenza per esaminare i provvedimenti da prendere contro certi insetti venuti dall'Africa, che minacciavano di distruggere tutte le foglie d'edera e quindi di mettere in crisi quel partito nella prossima campagna elettorale.

padre Mariano

La Madonna

«Santa Bernadetta Soubirous, che vide la Madonna, ripeteva che la Madonna era la madre di ogni altra creatura al mondo». Di che bellezza intendeva parlare: fisica o spirituale? E che significato ha essa per noi? (U. S. - Reggio Calabria).

Bernadette è là, sopra un masso del torrente Gave. Ha in mano gli zoccoli e le calze, che si è tolta per passare all'altra

segue a pag. 7

una domanda a

MARIA GRAZIA PICCHETTI



«L'annunciatrice Maria Grazia Picchetti è diventata ormai popolarissima come «Signora Fortuna». E lei, infatti, che ogni domenica serena informa milioni di giocatori del Totocalcio e del Totip sull'entità delle varie vincite. Vorrei sapere: che effetto le fa essere chiamata «Signora Fortuna»? Sarei anche curioso di sapere dalla «Signora Fortuna» se è mai stata protagonista di epi-

sodi singolari» (Antonio Pizzo - Carpi, Modena).

Gentile signor Pizzo, a costo di sembrare assolutamente banale o priva di colore, debbo essere sincera e dirle che il fatto di essere la «Signora Fortuna» della domenica sera proprio non mi ha fatto vivere alcun episodio particolare. Né piacevole, né spiacevole, per fortuna. L'unica cosa che mi ha procurato l'appellativo di «Signora Fortuna» è stata di una notorietà che non sono stati capaci di darmi sei anni continui di annunci alla TV. Al punto che oggi, anche quando faccio i normali annunci al video per trasmissioni pomeridiane o serali, non mi considerano come la Maria Grazia Picchetti, ma come la «Signora Fortuna». Certo m'è stato detto, però con tono bonario e scherzoso: «Chissà perché mai lei non mi fa vincere». Ma chi me l'ha detto dimenticava così che io non faccio vincere nessuno, ma annuncio soltanto a chi ha vinto senza il mio aiuto «quanto» ha vinto, e basta. Viceversa, mi considerano un portafortuna. Molti mi hanno chiesto di compilare la schedina, convinti della mia qualità di amulo. E io ho accettato di farlo per le prime due o tre volte; poi, vedendo che non andavo oltre le sette, ho smesso. Tuttavia, sono nata a Brescia, e i

miei genitori e mio fratello, tifosissimi del Brescia, soprattutto da quando la squadra è in serie A, credo siano gli ultimi rimasti a credere ancora nella mia qualità di portafortuna e sarebbero felicissimi se io, in ogni edizione della Domenica sportiva, riuscissi a dire un paio di parole per la mia squadra. Piuttosto, dal fatto di essere diventata la «Signora Fortuna» della domenica sera mi sarei attesa una cosa: un segno di gratitudine, questo sì devo confessarlo. No, non mi frentando, per carità, non un regalino, solo un bigliettino, un piccolo segno di gratitudine, in fondo, per chi è stata la prima a dare la notizia tanto attesa a chi già dai risultati sapeva di aver vinto. Invece, niente. Da quando ho cominciato le mie fatiche delocali, da quando sono insieme a Enzo Tortora non un cenno: indifferenza assoluta. E questo sinceramente mi è dispiaciuto, perché almeno una cartolina mi avrebbe fatto piacere. Passano i giorni si attendevano di aver vinto chissà che, e che io invece ho deluso, annunciando una quota bassissima. Ma tutti quelli che s'aspettavano poco e invece hanno avuto vittorie astronomiche? Dove sono? In fondo, quando so, purtroppo, ci sono state vincite favolose!

Maria Grazia Picchetti

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



Sono la vera.

**Così vera, che non dico nemmeno la vera
che cosa.**

Sono solo luppolo, lievito, malto e acqua.
E nient'altro.

Come la vera in Baviera dal 1516.

Ecco perchè ho il sapore della vera.

Ed il colore della vera.

E la schiuma della vera.

Naturalmente sono birra.

La vera birra.

Perchè sono così naturale.

Salute.

**GUARDATE BENE CHE CI SIA QUESTO MARCHIO
GARANTISCE I PRODOTTI
FATTI CON LA MIGLIORE
LANA DEL MONDO**



**PURA LANA
VERGINE**

**Il velo per il giorno sognato...
la coperta per tutta la vita**

Somma

Coperta di Somma – coperta di sogno

segue da pag. 4

riva. Ha appena sfiorato con il piede l'acqua quando ode, improvvisamente, un rumore sordo, come un forte colpo di vento. Ritira, svelta, il piede dall'acqua e si guarda intorno. Le foglie degli alberi sono del tutto immobili, ma in direzione di quella che, nel gergo locale, viene chiamata Massa bieille («vecchia roccia») vede agitarsi fortemente un cespuglio di rose silvestri. Sopra i rami, tutta avvolta da un soave alone di luce, sta una giovane signora, di una bellezza inimmaginabile. E' vestita di bianco e di azzurro. Ha i piedi nudi, adorni di una fiammante rosa d'oro. Sorride alla pastorella con dolcezza, come per salutarla, e le tende le braccia. Da quel giorno il febbraio 1858 e fino al 16 luglio 1858 Bernadette vede 18 volte quella Signora. Da allora e per tutta la sua esistenza terrena (morì il 16 aprile 1879) sarà affascinata e dominata da una realtà prepotente: la bellezza indescrivibile di quella Signora. «E tu dici che è molto bella?», le chiedevano cento e mille volte. Sempre essa risponderà, portando appassionatamente le mani al cuore: «Oh! E' più bella di ogni altra creatura al mondo!». Che cosa intendeva dire con tale affermazione ostinata e mai smentita? Senza saperlo affermava una profonda verità. La bellezza di quella Signora non è tutta nel volto, fragile belta questa, che pure ha segnato il tormento di sommi pittori dai bizantini all'Angelico, da Giotto al Tiziano, al Greco, al Murillo. Non è solo nel sangue di colui che, pur essendo sposa di un modesto artigiano, discende dalla stirpe regale di Davide. Non è unicamente nello spirito, quale emana dal genio di un Agostino o di un Pascal. «E' superiore ad ogni bellezza naturale. E' bellezza soprannaturale, tutta interiore, quale traluce, sia pure in minore misura, dalla presenza e dall'opera dei santi. E' più bella di ogni cosa al mondo, perché la sua è bellezza la più vicina a Dio. Essa sola, l'Immacolata Concezione, è «tutta bella» perché sola, tra le creature, è tutta di Dio, immersa in Lui, sorgente di ogni bellezza, più che spugna nel mare. E' la «piena di grazia» perché destinata ad essere la Madre di Gesù, che ha riportato sulla Terra la bellezza del Cielo, l'unica che mai impallidisce o avvizzisce, ma rimane in eterno fragante e splendente. Che altro è che attira a Lei gli artisti di tutti i tempi, da Goethe a Franz Werfel a Thomas Merton, se non la luce che piove esclusivamente dalla sua bellezza intatta e intangibile? E non sono dei turpiti dal peccato, perché sentiamo ancora e sempre vivo il fascino di Lei, se non perché ci punge la nostalgia di una bellezza intramontabile, che fa di quella Donna del Cielo la gloria e la gioia di tutta l'umanità? Da Lei prendiamo coscienza di noi stessi, perché in Lei ricordiamo la nostra grandezza e miseria: quello che potevamo essere e più non siamo, quello che dovevamo essere e possiamo ancora, ma nel candore materno della sua luce. La nostra angoscia forse ha radice nella dimenticanza di avere in Lei una Madre eccezionale buona quanto è bella. «a bedda Mari» come l'invoca fiduciosamente il popolo di Sicilia. E se un simulacro di Lei ha versato ai nostri tempi (Siracusa - 29 agosto 1953) delle lagrime non potremmo essere quelle, lagrime di rimprovero per la nostra scortese dimenticanza?

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

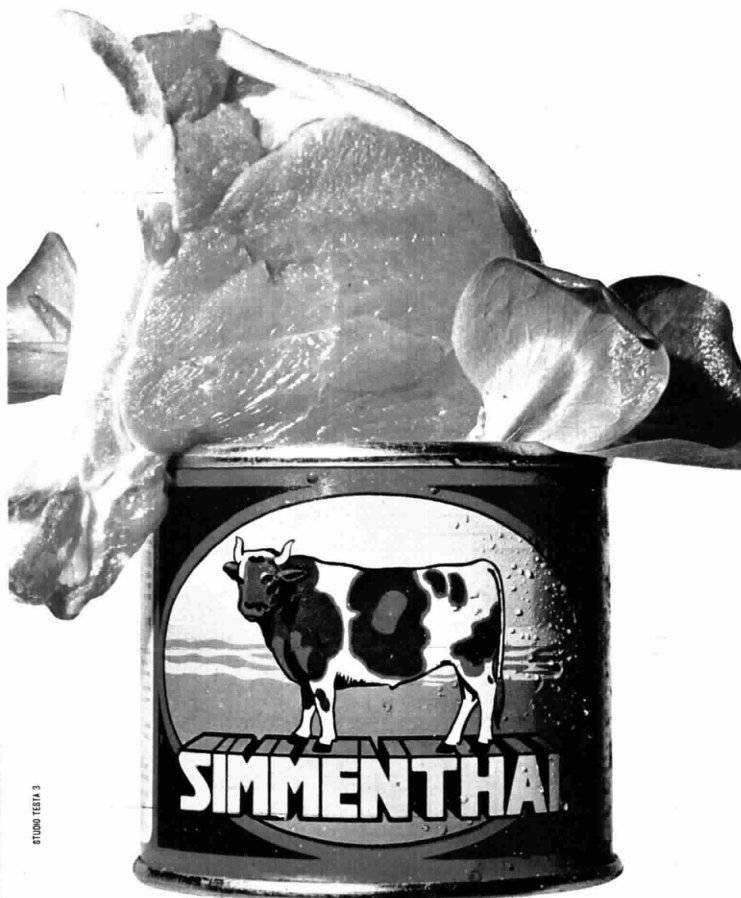
Il lucro cessante

«Il lunedì di Pasqua, mentre tornavo da una gita sulla mia utilitaria, sono stato investito malamente da un altro automobile. Fortunatamente, nessun danno alle persone, ma danni piuttosto rilevanti alla carrozzeria. L'investitore, che non era assicurato, si è preoccupato di accompagnarmi presso un'officina di carrozzeria e si è assunta le spese di riparazione. Fin qui tutto in ordine, ma l'investitore, purtroppo, non vuole dare altro, o quasi. In particolare, egli si rifiuta di rimborsarmi il "fermo macchina" per la durata di due settimane. Egli sostiene che, essendo io un impiegato, con ufficio assai vicino a casa mia, non ho bisogno dell'automobile, perlomeno nei giorni feriali, potendomi recare al lavoro a piedi o su un mezzo pubblico. Pertanto, come massima concessione, mi offre qualche migliaio di lire per un paio di gite domenicali, che io voglia fare su un'auto noleggiata. E' ovvio che la mia tesi è perfettamente opposta: il "fermo macchina" deve essere rimborsato in ogni caso ed anzi, siccome risulta assai difficile noleggiare un'utilitaria, io penso che debba essermi rimborsato il noleggio di una macchina di cilindrata superiore. Ad ogni modo, sono disposto anche a contentarmi dell'equivalente del noleggio di una macchina della stessa cilindrata della mia, purché almeno questo mi sia dato dall'investitore. Altrimenti, sono deciso a fare causa (sempre che lei me lo consigli)» (Luigi L. - Napoli).

Non le consiglierò di fare causa: in primo luogo, perché non bisogna far cause per questioni di poco conto; in secondo luogo, perché mi pare che lei non abbia tutte le ragioni che crede. Mi segua, per favore (possibilmente senza taponarmi). E' fuori di dubbio che lei, dovendo lasciare la sua auto in officina per due settimane, ha perso la disponibilità della stessa durante questo periodo di tempo. Ma che cosa avrebbe fatto della sua automobile in questo periodo? Dato che lei, come scrive, è impiegato, è evidente che avrebbe potuto utilizzare ben poco l'automobile, perlomeno durante i giorni di lavoro: il «fermo macchina» limita, dunque, soprattutto ai giorni festivi del periodo considerato, sicché l'investitore non ragiona del tutto male quando sostiene di essere tenuto a pagare una cifra assai inferiore a quella da lei richiesta. Vero è che lei potrebbe opporre sia all'investitore che a me, di aver diritto alla sua automobile davanti al portone di casa, pur quando ella non usa completamente l'automobile stessa. Tuttavia, quando si parla di risarcimento per «fermo macchina», non si vuol dire che si è tenuti a risarcire il fatto materiale, che la macchina resti ferma ed inutilizzabile per un certo periodo di tempo, ma si vuol dire, più ragionevolmente, che si è tenuti a risarcire il proprietario della macchina per il «lucro cessante» determinato dall'inutilizzazione dell'automobile. Per-

segue a pag. 8

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!



MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutrono e rendono completo il vostro pranzo.

MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra, gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal.

Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal conserva tutte le proteine nobili della carne fresca!



SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:

* **SPECIALITA' FREDDA:** VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALMISTRATA, CORNED BEEF.
* **PRIMI PIATTI:** RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINISTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PETTE MARMITTE.
* **SPECIALITA' CALDE:** TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI', RAGU' RAGUSTO.

SUPER BIANCO

un bianco luce
che salta agli occhi

Super Bianco è un velo di luce che risplende forte e delicato, ravviva i colori, evita l'infeltrimento.

Super Bianco rende morbida la lana senza intaccare chimicamente i tessuti.

Super Bianco,
un rinnovato splendore che si vede...
altrochè se si vede!



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

tanto, se è assodato che l'automobile a lei serve ben poco durante i giorni di lavoro, è evidente che il suo lucro cessante è assai ridotto.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

I figli universitari

«Percepio gli assegni familiari per mio figlio studente della facoltà di medicina. Durante il periodo dei suoi esami di laurea gli assegni non mi sono stati più pagati. Perché?» (Emilio Zocchi - Forlì).

L'autorizzazione a percepire gli assegni familiari per il figlio studente universitario, per il periodo compreso tra la data di scadenza dell'autorizzazione, a suo tempo concessa, e quella di conseguimento della laurea da parte del beneficiario degli assegni, non può essere accolta.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, infatti, gli assegni familiari per figli o equiparati studenti universitari possono essere corrisposti limitatamente alla «durata legale» degli studi universitari, che decorre dall'inizio del primo anno accademico di iscrizione (1° novembre) fino al termine dell'ultimo anno accademico (31 ottobre) ovvero fino alla data di conseguimento della laurea da parte dello studente, se tale evento si verifichi nel corso della sessione estiva.

Rendita vitalizia

«Sono vedova di un operaio caduto sul lavoro. Mi è stata assegnata una rendita vitalizia. E' questa aumentabile nel corso degli anni? Mio marito lavorava in agricoltura» (Evelina Rocco - Matera).

Le rendite per inabilità permanente e per morte vengono revisionate ogni 3 anni in base alle variazioni dell'indice del salario relativo ai salari lordi minimi stabiliti dai contratti dei lavoratori dell'agricoltura, al netto degli assegni familiari, quali risultano accertati nelle pubblicazioni ufficiali dell'Istituto centrale di statistica. Entro i 3 mesi successivi alla scadenza di ogni triennio, il ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, quando accerti che è intervenuta una variazione dell'indice salariale di almeno il 10% nel corso del triennio, determina con proprio decreto, d'accordo con il ministro del Tesoro, il nuovo salario convenzionale sulla cui base debbono riliquidarsi le rendite in atto e la nuova misura della indennità per inabilità temporanea.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta di famiglia

«Siamo due vecchi. Mia moglie, coltivatrice diretta, è pensionata e percepisce mensilmente L. 12.000. Io, pensionato in categoria V0, percepisco L. 22.000. Abbiamo quattro figli maschi che ci mandano (aven-

do ognuno una propria famiglia) quello che possono. Questo: il Comune ci ha notificato che la nostra tassa di famiglia era di L. 15.000. Al Comune hanno calcolato che i miei quattro figli mi mandano L. 40.000 al mese, cioè 480.000 annue. La pensione mia e di mia moglie e le rimesse «volontarie» dei miei figli sono quindi un reddito tassabile? Feci il reclamo ma non fui mai chiamato per discutere e concordare il caso. Siamo noi vecchi in dovere di pagare e tacere? Oppure fare nuovo reclamo e chiedere il rimborso delle somme già pagate? Vuole essere tanto gentile con noi e consigliarci sul da fare?» (Settembrino Pellegrini - Rio del Sangro).

La pensione (ridotta del 50%) e le sovvenzioni avute dai figli sono reddito tassabile. Comunque, tenuto conto dell'età avanzata e della modesta entità dei redditi, la pratica si potrà favorevolmente definire nella fase concordataria.

Case in proprio

«Sono un operaio agricolo dipendente e vorrei costruirmi una casa in proprio per mio uso. Non possedendone altre, ho qualche diritto all'esenzione del dazio sul materiale?» (Walter Bergamini - Mirandola, Modena).

Se lei paga i contributi GESCAL (Gestione Case Lavoratori) ha diritto all'esenzione prevista dalla legge 431 del 13 maggio 1965. Ove non li paghi, ha diritto alla riduzione di un quinto dell'imposta di consumo dovuta e ciò in base alla legge n. 35 del 22-1960 prorogata fino al 31 dicembre 1968. (In sostanza lei pagherà i quattro quinti dell'imposta stessa). La costruzione dovrà essere ultimata entro il 1968.

Reclamo all'ufficio

«Nel 1957 feci un reclamo all'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di R.M. Soltanto adesso sono stata convocata per concordare o no. Desidero sapere se non esiste nessuna prescrizione di tempo» (Amato Laura - Molfetta).

Il reclamo interrompe i termini della prescrizione ed anzi apre un'istruttoria su un giudizio fiscale. Quest'ultimo terminerà o con una decisione passata in giudicato o con un accordo che nella accezione comune chiamasi concordato.

Prestito della Regione

«La pregherei volermi dare qualche informazione circa una domanda per poter avere un prestito dalla Regione. Desidero sapere le regole e il modo per la richiesta del suddetto prestito essendo mio marito pensionato; io ho in gestione un posto di frutta e verdura al mercato Comunale, già da parecchi anni. Possediamo una utilitaria (600 multipla) ed ho appena comprato un appartamento di 3 vani più servizi, ma, essendo appunto troppo piccolo, avrei bisogno di costruire qualcosa: non so, 34 vani perché in famiglia si sono nove persone. Vorrei sapere se la Regione concede prestiti e chiedendo una cifra sui 10 milioni quali sono le regole o condizioni di pagamento, nonché l'interesse che graverebbe

segue a pag. 10

dimmi ciao con un CHARMS



In 36 gusti diversi!

È una caramella **ALEMAGNA**

*simpatia
al primo incontro*

Il gusto nuovo è
AGRELLA
gradevolmente
acidula.



quello che aspettavate per mettervi a fare ottime fotografie, **eccolo!**

NUOVO!



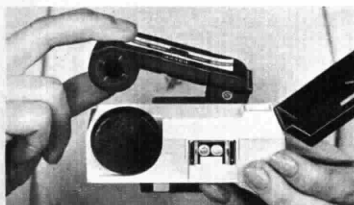
KODAK INSTAMATIC modello 25

semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)
• impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto una sull'altra) • magnifici risultati (foto in bianco e nero e a colori) • la marca più famosa del mondo (è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...posate il caricatore



...e scattate!

Kodak

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

su tale cifra» (C. C. - Carbonia).

La Regione Sarda, attraverso appositi Enti concede finanziamenti e contributi per iniziative o gestioni che interessano esclusivamente i settori dell'agricoltura e dell'industria. Da ciò consegue che il caso da lei indicato non rientra nelle concessioni previste dalla Regione. Per ottenere il prestito potrà rivolgersi a un qualsiasi Istituto di credito.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Complesso stereofonico

«Ho acquistato un sistema componibile ad alta fedeltà e vorrei un consiglio per quanto riguarda la sistemazione degli altoparlanti in modo da ottenere l'effetto migliore. Unisco una piantina del soggiorno dove intendo sistemare il complesso giradischi-altoparlanti e sulla quale ho disegnato i mobili che già occupano l'ambiente» (Luciana Del Boca - Novara).

Dalla piantina inviata ci risulta che una parete è praticamente inutilizzabile poiché vi sono due porte finestre. Perciò per una buona resa suggerirei l'installazione degli altoparlanti nella parete ove si trova il mobile credenza con lo specchio. In questo caso il posto di ascolto ideale sarà la zona ove si trova il divano. Seguendo questa idea si potrebbe pensare di sistemare i due mobili diffusori sui due lati della credenza anche all'altezza di un metro e mezzo da terra, mentre gli amplificatori, il giradischi e l'eventuale magnetofono potrebbero essere sistemati a fianco del divano per ottenere una comoda manovrabilità dal posto di ascolto.

Trasformare il giradischi

«Posseggo da molto tempo un giradischi che devo applicare ogni volta ad un apparecchio radio per ascoltare dei dischi microscolco. Ora vorrei sapere se è possibile trasformare detto giradischi in una fonovaligia. Desidererei avere un modello di schema elettrico con i relativi componenti e materiali tecnici specificati per nome. Avrei cioè bisogno di uno schema con la denominazione dei vari componenti: valvole, resistenze, condensatori, volume, tono, collegamenti e la potenza dell'altoparlante che dovrei acquistare. È possibile ottenere detto schema?» (Gianfranco Martini - Bassano del Grappa, Vicenza).

Siamo spiacenti di non poterla aiutare con gli schemi necessari per trasformare il suo giradischi in una fonovaligia, sia perché questa attività non rientra nelle regole della nostra rubrica, sia perché ci manca ogni informazione sui giradischi in suo possesso. Poiché, d'altra parte, si tratta di costruire un piccolo amplificatore a transistori da incorporare in una cassetta assieme al giradischi, riteniamo che sia per lei più semplice cercare le informazioni che le occorrono nelle numerose riviste di radiotecnica per dilettanti oggi in commercio.

il naturalista

Angelo Boglione

Testi scolastici

«Siamo un gruppo di insegnanti di Osservazioni scientifiche di una scuola media statale di Roma e vorremmo da lei, competente in materia, un consiglio sul testo da adottare. Abbiamo notato con stupore, nei testi di questa materia, la quasi totale carenza di un afflato naturalistico-umanistico rivolto soprattutto a instillare nell'animo delle nuove generazioni il concetto di protezione ed amore della natura; cosa che noi riteniamo di estrema utilità e più che attuale ai nostri giorni» (Gli insegnanti di una scuola media di Roma).

Sono pienamente d'accordo con loro che in genere nei testi scolastici non ci si preoccupa troppo di quel fattore importantissimo che è la formazione di una coscienza naturalistica nei giovani (concetto che io ho sempre sostenuto e continuerò a sostenere su queste colonne). I ragazzi di oggi, infatti, rappresentano gli uomini di domani demandati a difendere ed a salvaguardare il nostro ormai esiguo patrimonio faunistico e ad evitare, nei limiti del possibile, la deturpazione del nostro splendido paesaggio.

Tuttavia, devo far presente che fra i testi di Osservazioni scientifiche ve ne sono alcuni rispondenti allo scopo come *Le vie del sapere*, *Primi passi nelle scienze naturali* e *La natura ci insegna* (al quale ultimo ho personalmente collaborato e dove i concetti da loro espressi sono stati trattati in modo approfondito. Attraverso racconti e documentazioni viene dimostrato che la protezione della natura non è soltanto una questione di sensibilità o un fattore sentimentale, ma soprattutto un diritto e un dovere della società attuale, specie se considerata dal punto di vista dell'economia nazionale. Infine, cosa, a mio parere, molto importante, sono stati affrontati con coraggio e senza preconcetti, argomenti controversi e dibattuti come la caccia, la vivisezione, il tiro a volo e la zoofilia).

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Riprodurre il gelsomino

«Come si può fare per riprodurre il gelsomino per talea?» (Ermengildo Cerana - Varese).

Può fare subito le talee con rametti dell'anno passato prima che gettino, ponendole in sabbia grossa e umida, in serra. Meglio però fare la margotta.

Azalea che sfiorisce

«Come si può conservare l'azalea che sfiorisce?» (Marisa Crevatini - S. Quirino - Udine).

Le piante di azalea forzate in serra e portate in casa, regolarmente perdono fiori e foglie e finiscono in gran parte col seccare. Per tentare di conservare queste piante bisogna metterle all'aperto appena appassiti i fiori. Cadranno anche le foglie, ma in primavera

molte di esse possono rientrare in vegetazione. Prima che questo avvenga, si svasano, si tagliano le radici per 1/3 in fondo e tutto intorno, si rinvasano con terra grossa di castagno, si potano e si innaffiano. Si lasciano sempre all'aperto e in posizione ombreggiata.

Bulbi di ciclamini

«Cosa debbo fare per mantenere i vasi in cui ho posto bulbi di ciclamini di montagna?» (Elena Stellini - Rovigo).

Per mantenere alle piante il loro ambiente naturale, i vasi, contenenti terra di bosco mista a terra di foglia, vanno tenuti all'aperto in luogo ombroso e leggermente umido. Abbisognano di luce, ma non amano i raggi solari diretti. Se ha un giardino li metta sotto un albero basso e fronzuto. In terrazza vanno messi nella zona di minor sole ed eventualmente riparati dal sole con una stuoia. I vasi sarà bene interrarli in una cassetta con sabbia che nei periodi più caldi, va mantenuta umida, ma non intrisa d'acqua.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cineprese russe

«Ho acquistato in Russia una cinepresa "Quarz-zoom" 8 mm.,

corredata di filtri e lenti di ingrandimento, priva però di libretto di istruzioni in una lingua comprensibile. I miei primi film a colori mi hanno deluso perché ho notato variazioni di colore addirittura tra un fotogramma e l'altro e sfocature improvvisi nel corso di scene bene a fuoco. A volte, la lancetta di sovrapposizione della cellula stenta a funzionare. Potrebbe indicarmi la Casa concessionaria in Italia a cui richiedere il libretto d'istruzioni, darmi qualche consiglio per il miglior rendimento della cinepresa e dirmi il significato dei numeri 9-12, 5-18-25-35 mm. riportati sullo zoom?» (Cosmo Di Vasta - Napoli).

«Sono interessato all'acquisto della cinepresa russa "Spot-3" (prezzo L. 20.000). Poiché sono inesperto in materia, vorrei un parere sulla qualità e la robustezza di tale apparecchio e vorrei anche sapere cosa significa 10 mm. - f. 2,8 riferito al suo obiettivo» (Davide Villani - Genova Sampierdarena).

La miglior cosa da fare è rivolgersi alla Ditta Antares, via Serbelloni 14 - Milano, esclusivista per l'Italia degli apparecchi foto-cinematografici sovietici (compresa la Sport-3), non solo per richiedere il libretto d'istruzioni, ma anche e soprattutto per sottoporre la sua cinepresa a una revisione generale. Infatti, gli inconvenienti che lei lamenta non dipendono da imperizia, ma da difetti, che potrebbero anche derivare in parte dalla pellicola (se caduta o mal conservata), ma che con sicurezza quasi matematica sono da imputar-

si alla macchina da presa. Il modello da lei acquistato, il «Quarz ZM» con zoom 9/36 mm. e esposizione semiautomatica a cellula fotoelettrica, non presenta particolari difficoltà d'uso da giustificare in nessun caso inconvenienti così gravi. I numeri riportati sull'obiettivo sono appunto le focali di cui dispone: 9 mm. (semi-grandangolare), 12,5 mm. (normale), 18-25-35 mm. (teleobiettivi). Essi hanno carattere puramente indicativo perché, trattandosi di un obiettivo zoom e quindi a focale variabile, può essere adoperato anche in posizioni intermedie a quelle citate, oltre che in zoomata.

La cinepresa «Sport-3», lo dice anche il prezzo, è un apparecchio molto economico. Ha un obiettivo di focale 10 mm. La lunghezza focale di un obiettivo, in parole povere, è l'elemento variando il quale variano anche il rapporto di ingrandimento del soggetto sul fotogramma e l'ampiezza del campo inquadrato. Più la focale è corta, più il soggetto risulta piccolo in un campo vasto. Più la focale è lunga, più il soggetto viene ingrandito mentre si restringe il campo. Nel caso specifico, la lunghezza focale dell'obiettivo è un po' una via di mezzo fra la normale e la grandangolare. La luminosità dell'ottica è f. 2,8. Si dice luminosità di un obiettivo l'apertura massima del diaframma, che è il dispositivo — generalmente un iride a lamelle metalliche — ad apertura variabile in funzione della luce che passa attraverso l'obiettivo per lasciare giungere alla pellicola la quantità necessaria a impressionare la

emulsione. La sua regolazione si effettua in base a una scala, che nella Sport-3 è f. 2,8-4-5,6-8-11, in cui ciascun valore equivale a un raddoppio del tempo di esposizione rispetto al precedente. Proprio su questo argomento, c'è da muovere un appunto alla cinepresa russa. Infatti, mentre l'apertura massima di f. 2,8 rappresenta un valore accettabile, quella minima di f. 11 è decisamente insufficiente per la sensibilità delle moderne pellicole a colori e soprattutto in bianco e nero. Ciò comporta l'uso — abbastanza fastidioso — di filtri di assorbimento neutri (o grigi) per integrare il diaframma nelle riprese di scene assolate. La trazione, con cadenza standard di 16 fot/sec. e fotogramma singolo, è a motore elettrico alimentato da una normale batteria piatta da 4,5 volt.

Questo apparecchio possiede una dotazione e rifiniture piuttosto spartane, ma apparentemente più che adeguate al prezzo. Pur in questi limiti, c'è da ritenere che possa assolvere abbastanza bene i suoi compiti per un dilettante di poche pretese. Un giudizio più approfondito sull'ottica (in genere, quelle russe godono di buona reputazione), sulla precisione e la robustezza della meccanica ci è impossibile darlo, poiché non ci è mai capitato di esaminare compiutamente questo apparecchio. Riteniamo però di poterlo classificare più o meno sullo stesso piano di cineprese quasi equivalenti come prezzo, anche se con trazione a molla anziché elettrica, come la Kodak Brownie e la Bencini.

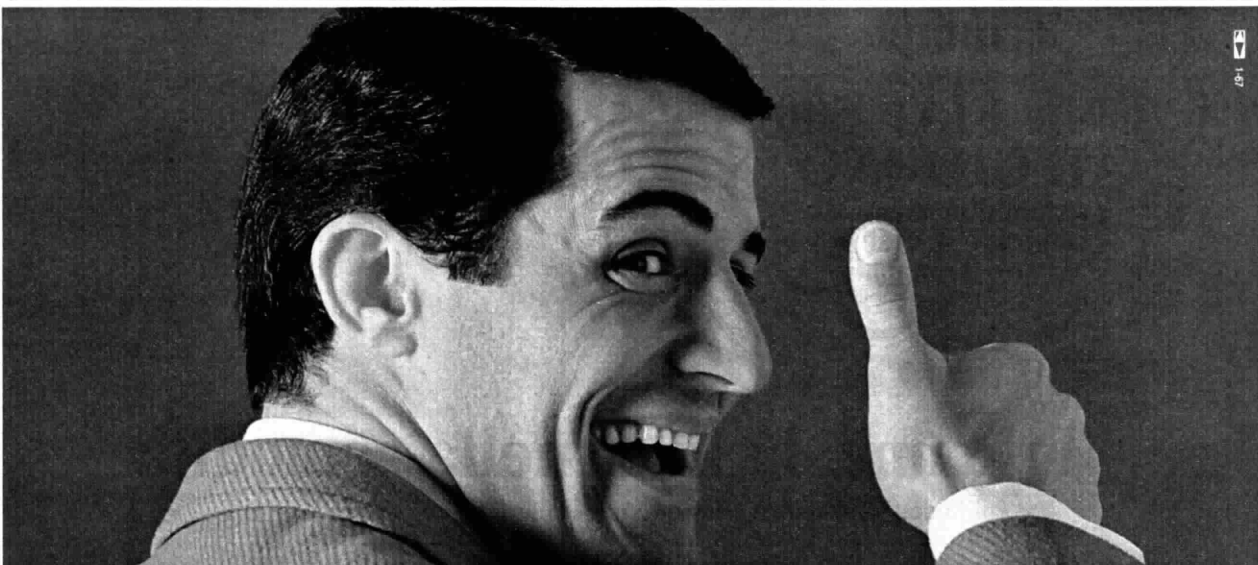
il medico delle voci

Carlo Meano

Distorsione vocale

«Ho cantato tanto tempo da sola, per pura passione, convinta di essere un mezzo-soprano, dato il passaggio dal do centrale al si molto forte perché di petto. Fra le mie note basse, la quarta che va dal do centrale al fa risulta priva di squillo. Come mezzo-soprano ho cercato di scuire, camuffando la mia voce normale... quando parlo ho la voce piuttosto scura e se parlo forte sento nella gola un fastidioso raschiamento. Vorrei sapere da cosa dipende questa afonia. Posso sperare in un miglioramento? Ho vent'anni» (Tina C. - Roma).

Le sue idee in materia di canto sono un poco confuse. E' sempre bene prima di iniziare lo studio del canto cercare di conoscere l'organo vocale e la sua funzione. La quarta nota della sua voce, che risulta priva di squillo, ne comprenderebbe in realtà quattro: dal do al fa della terza ottava. Non si canta cercando di camuffare la propria voce. Il fastidioso raschiamento in gola dipende certamente da qualche alterazione della sua cavità di risonanza. Non si tratta di «afonia», ma di errata tecnica di canto. Seguendo un insegnamento giusto e soprattutto fisiologico non avrà più alcun disturbo.



a testa alta: Linetti

la brillantina dei vostri capelli

Sicuri di voi, sicuri della vostra composta eleganza, della simpatia degli altri. Sicuri della Brillantina Linetti. Ogni mattina Linetti, amico fidato, vi attende all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine o di spazzola, un attimo piacevole che dura per tutta la giornata: una giornata a testa alta!



La brillantina Linetti contiene BIOSTIM complesso vitaminico tonificante ad azione antiforfora.

In confezione liquida, solida e spray





dal 1 aprile al 31 maggio
acquistando un
Triumph
in sorteggio
UNA FIAT 500
AL GIORNO
questo è il momento di
comprare il Vostro
nuovo Triumph

Mutandine Triumph da Lire 2.500

Modello Doreen HM Lire 4.900

Triumph, la linea nella comodità

questa mutandina **contiene e modella** la linea con **naturalzza**
stai bene: ti senti **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
va in lavatrice ogni giorno, asciuga subito
rimane **elastica, sempre nuova**: è in Lycra
c'è sempre un Triumph perfetto per te


Triumph
INTERNATIONAL



Ti conosciamo

Sei la giovane signora che usa i tamponi Tampax - fresca, calma, sempre a posto.

Ne sei entusiasta. Ci scrivi lettere gentili. Ci fai complimenti. Tutto dei tamponi Tampax ti va a genio. La loro discrezione. Il come non ti legano, non ti danno fastidio. La sensazione di fresco, pulito benessere che ti offrono. La facilità con cui li inserisci (grazie allo speciale applicatore in carta setificata). Persino la facilità con cui te ne liberi.

I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, sono in uso da oltre trent'anni. Ma oggi, come allora, è ancora vero che i tamponi Tampax sono indubbiamente il modo moderno. Perché non provarli?

I tamponi Tampax si trovano in due tipi di assorbimento: Normale e Super.



CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - MILANO

I DISCHI

I Vasa e i Mamia

I Marcellos Ferial hanno già pronto il loro disco per il Cantagiro e per l'estate prossima. E' la canzone che avevano presentato al Festival di Sanremo e che era stata bocciata nelle preselezioni: *I Vasa e i Mamia*. Al solito, con un occhio all'attualità, l'altro ai gusti del pubblico, Minerbi, Romano e Timò hanno preparato una canzoncina che sentiremo fischiettare per le strade e che farà registrare certamente notevoli vendite. Sul retro del 45 giri «Durium» un pezzo sulla linea tradizionale del trio. *Tu solo, amore mio.*

Frankie & Nancy

I padri sono sempre un po' scettici sulle qualità dei figli. Non è sfuggito alla regola Frank Sinatra, il quale ha impiegato quattro anni per riconoscere che la figlia ha ereditato almeno in parte il suo talento. Ora padre e figlia hanno inciso insieme un disco, *Something stupid* (45 giri «Reprise») che ha toccato la vetta delle classifiche americane e che, presto, dovrebbe mettere successi in tutto il mondo. *Something stupid* è infatti una canzoncina assai azzecata, orecchiabilissima, fatta apposta per mettere in valore la nuova coppia canora. Insieme al 45 giri è apparso anche il primo 33 giri in cui i nomi di padre e figlia appaiono per la prima volta insieme. «Frankie Boy & Nancy Girl» è un compendio dei loro più recenti successi: 16 canzoni, da *Strangers in the night* a *In our time*, che testimoniano l'irrimontabilità del padre e la continua ascesa della figlia. Anche questo disco è edito dalla «Reprise».

Caselli TV



CATERINA CASELLI

La «C.G.D.» ha messo in commercio il 45 giri con la sigla della trasmissione televisiva «Dischi del tu», cantata da Caterina Caselli: *Sono bugiarda*. Al risaputo tono di questo pezzo fa contrasto l'altro, inciso sul retro del disco, *Incubo n. 4*, dal piglio anticonformistico, nuovo per il repertorio di Casco d'oro.

«Genius» in Italia

Quando un paio d'anni fa venne in Italia per la prima volta, Ray Charles trovò ad accoglierlo un piccolo gruppo di intenditori. Oggi che il «Rhythm & Blues» sembra aver final-

mente conquistato i giovani, le cose sono molto cambiate: e lo ha constatato anche in Francia, dove già da tempo contava legioni di ammiratori. E' quindi facile pronosticare che il suo dodicesimo microsolo edito in Italia alla vigilia del recital milanese diventerà un best-seller anche se il linguaggio del cantante cieco continua a rimanere difficile per una grossa fetta di pubblico. Edito dalla «Voce del Padrone» (33 giri, 30 cm.), il nuovo disco, intitolato *Ray's Moods*, è una vetrina veramente esemplare dei vari aspetti della sua arte, che non è legata ad una moda ma ad originali qualità espressive che si adattano a tutti i generi, dal pezzo più moderno (*It's a man's world*) alla canzone «classica» (*By the light of the silvery moon, Sentimental journey*). Dodici pezzi (uno dei quali scritto dallo stesso Ray e da lui interpretato con straordinaria tecnica al pianoforte), tutti al livello della produzione che gli ha meritato l'appellativo di «Genius».

Chitarristi classici

Un disco pubblicato dalla «Turnabout» in edizione stereo e mono, serie TV 34123, solleciterà l'interesse dei «patiti» della chitarra. *Musica per chitarra* s'intitola infatti questa pubblicazione discografica recentissima, dove sono riunite opere scritte fra il '700 e l'800. La chitarra riconquista qui il suo tono di nobiltà, svela le sue risorse di dolcezza che ci ripaiano delle contaminazioni con cui si mortifica oggi uno strumento prezioso.

Accanto al nome di Paganini — con la *Romanza in la minore* per chitarra sola che figura nel repertorio dei celebri virtuosi — sono in lista i nomi di Giuseppe Torelli, di Ferdinando Carulli e dell'autodidatta pugliese Mauro Giuliani (1781-1828) che fu esecutore di abilità leggendaria, ammirato per la sua arte anche da Beethoven. Il *Concerto in la maggiore* del Giuliani è una pagina incantevole che manda in visibilo il pubblico dell'epoca e diffuse in tutt'Europa la fama del musicista di Barletta.

Un disco delizioso, ineccepibile sotto il profilo tecnico, presentato in accurata veste tipografica. Sul retro busta, alcune note sulle composizioni, di William B. Ober, abbastanza esaurienti (bisognerebbe davvero che le discepoli discografiche qualificate si occupassero un po' più delle didascalie!). Tali note sono in tedesco, ma opportunamente due fogli, acclusi all'interno, recano la traduzione italiana. Pescato (alla guida dell'Orchestra da camera del «Festival di Vienna»). Il disco è attualmente in commercio al prezzo di lire 2400, più tasse.

Principe dell'archetto



HENRYK SZERING

Dopo la recente «tournee» che il violinista Henryk Szering ha compiuto in Italia, l'interesse del pubblico musicale si è rivolto con particolare fervore alle numerose incisioni discografiche di questo solista, soprannominato il «principe dell'archetto».

Sono note le sue interpretazioni di Bach, Beethoven, Brahms, Ciaikovski, Prokofiev, ecc. Ma forse, fra tutte, merita uno speciale rilievo la mirabile esecuzione del *Concerto in mi minore op. 64*, di Mendelssohn: una composizione dove la minima esagerata accentuazione o il più piccolo prolungato abbandonano pesano come insopportabili volgarità. E' d'altronde una pagina famosa che tutti i maggiori interpreti d'oggi hanno inciso su dischi: da Oistrakh a Heifetz, da Menuhin a Milstein, da Elman a Grumiaux, da Odnaposoff a Francescatti, dalla De Vito a Varga, a Ferras. In mano a Szering il *Concerto* rivela i suoi incanti: la passione che stinge in malinconia con inavvertibili trapassi, la grazia squisita che si accende di fugaci fremiti romantici, la radiosa allegrezza che svapora in aerea fantasia o si atteggia ad estro capriccioso e mutevole. In tutti e tre i movimenti, il violino di Szering espone con eleganza le frasi melodiche e poi ricama, con leggerezza davvero mendelssohniana, sottili e delicati arabeschi senza che si avverta, neppure in un punto, lo stacco tra il motivo disteso e «cantato» e il passo serrato e virtuosistico. E' un Mendelssohn, questo di Szering, più fantasioso ed elegante che appassionato: ma non per questo meno ricco di fascino e di poesia. L'orchestra, la «London Symphony», guidata egregiamente da quel grande musicista che è Antal Dorati, accompagna lo strumento senza mai sommergerne la voce; merito anche dell'ottima incisione discografica curata in tutte le fasi, comprese quelle della prima registrazione e del missaggio. La pubblicazione è della «Philips», la Casa con cui Szering ha oggi un contratto di esclusività. Il disco «stereo», della serie LY 838417, comprende anche il *Concerto in re minore* di Schumann. Pregevole la veste tipografica, con le note sulle composizioni e le notizie sugli interpreti redatte in tre lingue: tedesco, francese, inglese. Il prezzo di vendita è di lire 4200 più tasse.



il rabarbaro

CELEBRATION

è più di un aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. - MILANO

Giovedì sera in Arcobaleno **FERRERO** vi presenta: **nutella**



nutella nutre sano.
E' un concentrato di
zucchero, latte e
tante nocciole che
vi dà energia per
tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

PRIMO PIANO

L'Inghilterra e l'Europa

di Arrigo Levi

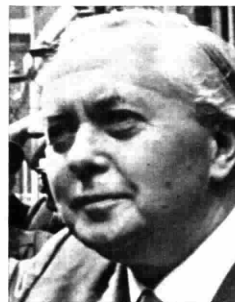
L'Inghilterra ha chiesto nuovamente di essere ammessa nella Comunità Economica Europea. Il Consiglio dei ministri della Comunità dovrà rispondere, fra qualche settimana o qualche mese, alla domanda d'ammissione inglese, decidendo cioè a favore o contro l'apertura di negoziati (non a favore o contro l'ammissione: questa è una decisione che verrebbe molto più innanzi, dopo un lungo negoziato). Lo statuto della CEE vuole che questa risposta del Consiglio sia presa all'unanimità. Ciò significa che basterebbe il no di uno dei sei Paesi della CEE (sono la Francia, la Germania Occidentale, l'Italia, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo), perché il nuovo tentativo inglese di entrare nel MEC fallisse fin dall'inizio. L'Inghilterra chiese una prima volta di aderire al MEC nel 1961; presentò la domanda d'ammissione il 9 agosto di quell'anno (era allora al governo il partito conservatore, e il premier era Harold Macmillan), e passarono sette settimane prima che il Consiglio dei ministri della CEE rispondesse positivamente — il 27 settembre — alla richiesta inglese di negoziare. Il negoziato incominciò in ottobre e durò quasi sedici mesi. Era prossimo a una conclusione positiva, nell'opinione della maggioranza degli esperti, quando, il 14 gennaio del 1963, il presidente francese De Gaulle, in una storica conferenza-stampa, annunciò che a suo parere la Gran Bretagna non era matura per entrare nella CEE. Non era matura perché Paese « insulare, marittimo », legato a troppi interessi transoceanici; perché Paese industriale poco interessato allo sviluppo dell'agricoltura continentale (e quindi francese); ma soprattutto perché l'adesione inglese avrebbe aperto la via ad altre adesioni, e la Comunità così allargata a « 11, a 13, forse a 18 Paesi », avrebbe perso la propria coesione e sarebbe stata finalmente assorbita da una « colossale comunità atlantica sotto direzione e dominio americano ».

Il veto

Forse la Gran Bretagna, disse De Gaulle, sarà col tempo « capace di trasformarsi abbastanza da diventare parte della Comunità Europea senza restrizioni e riserve », ed addirittura entrerà un giorno nella CEE; ma quel giorno (aggiunse il 17 gennaio) « non ci sarà più io ». Tre giorni dopo la conferenza-stampa di De Gaulle, il suo ministro degli Esteri Couve

de Murville chiedeva alla CEE di sospendere il negoziato con la Gran Bretagna. Gli altri cinque Paesi, che pure erano tutti favorevoli all'adesione inglese, non poterono far altro che piegarsi al veto francese. Da quelle drammatiche giornate del gennaio 1963 sono trascorsi più di quattro anni. De Gaulle c'è ancora, e non c'è nessuna indicazione sicura che egli abbia cambiato idea, e che giudichi l'Inghilterra meno « insulare e marittima ». Ci sono semmai indicazioni contrarie. E tuttavia, può darsi che oggi la sua opposizione all'Inghilterra sia meno netta di quattro anni fa: il primo ministro inglese Wilson e il suo Governo non hanno certo deciso di presentare la nuova richiesta d'ammissione

cioè, una volta andati al potere, e posti di fronte alla realtà dei problemi economici inglesi, si sono anch'essi convertiti all'europeismo, ed anzi le condizioni di negoziato alla CEE sono molto meno ardue e rigide di quelle che aveva posto Macmillan. C'è quindi un certo senso di inesorabilità in questo « assedio » della Comunità Economica Europea da parte dell'Inghilterra; e poiché a sbarrare le porte, all'interno, c'è soltanto De Gaulle, mentre tutti gli altri sarebbero pronti a spalancarle, la resistenza gollista, di fronte a un così tenace e paziente « assediante », finisce per sembrare effimera e antistorica, buona solo a rinviare una soluzione, ma non a impedire che l'Inghilterra e CEE si incontrino. Un'altra fondamentale considerazione potrebbe rendere oggi De Gaulle meno antiinglese. All'epoca del suo primo « veto » egli aveva una politica alternativa, quella dell'alleanza speciale franco-tedesca (conclusa nello stesso mese di gennaio 1963).



HAROLD WILSON

Apporto necessario

Poteva allora sperare di trasformare la CEE, sotto guida franco-tedesca, in uno strumento efficace della sua politica nazionalista e anti-americana. Ma questo calcolo è fallito e se De Gaulle oggi vuole perseguire lo scopo di un'Europa più autonoma dall'America e più autosufficiente, egli deve invece ritenere utile e necessario l'apporto dell'Inghilterra, che è il Paese più avanzato d'Europa nella scienza e tecnologia e quello che può meglio contribuire a ridurre il famoso « gap tecnologico » nei confronti dell'America. A questo « nazionalismo europeo », più raffinato e meno rozzamente antiamericano di quanto non fosse il vecchio gollismo, la stessa Inghilterra si è poi gradualmente avvicinata.

Infine De Gaulle è oggi in parte condizionato dalla debolezza delle forze golliste nell'Assemblea francese. Può darsi che tutte queste considerazioni, ed altre ancora che tralasciamo, inducano De Gaulle a ritirare il suo veto del 1963. Ma questa è per ora soltanto una speranza, qualcuno dice una volenterosa illusione. Per sapere se la speranza sia o no fondata non dovrebbe, comunque, occorrere una lunga attesa: a fine maggio si terrà a Roma il « vertice » dei sei Paesi della CEE ed è probabile che in quell'occasione il generale dirà se intende autorizzare l'inizio di un nuovo negoziato con la Gran Bretagna, o se voglia bloccarlo fin dall'inizio.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 18 al 13 maggio)

A tavola con Gradina

SPAGHETTI SAPORITI
Fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA con un po' di olio di oliva che poi toglierete, unite 450 gr. di pomodori pelati e cuocete per circa 25 minuti. Poco prima della fine della cottura, aggiungete del basilico tritato, dell'origano, sale e abbondante pepe appena macinato. Versate il sugo su 400 gr. di spaghetti che avrete cotti e scolate nel frattempo. Servite con parmigiano o pecorino grattugiato.

FETTE DI BOLLITO TRAVESTITE
Tagliate del manzo bollito freddo a fette e spalmatele i due lati con senape poi passate le fette in pangrattato e fatele dorare dalle due parti in margarina GRADINA rosolata. Succedetele e disponetele su un ripiano, salatele, pepatele, spruzzatele con aceto e con prezzemolo tritato e, dopo 20 minuti, passatele in farina, in uovo sbattuto con 2 cucchiaini di latte e sale, e in pangrattato. Fatele dorare ancora in margarina vegetale e servitele con salsa di pomodoro a parte.

PISELLI DEL GOURMET (per 4 persone)
Sgusciate un kg. e mezzo di piselli, fateli lessare in acqua salata, poi scolateli. In un tegame fate sciogliere 40 gr. di margarina GRADINA con un cucchiaino d'olio di oliva, un quarto di litro di latte, sale, noce moscata e lasciate cuocere sempre mescolando. Per 8-10 minuti. Unitevi 100 gr. di prosciutto cotto a dadini. I piselli e quando il tutto sarà caldo, servite subito.

AGNELLO ARROSTO CON SALSINA ALLA MENTA (per 4 persone)
Prendete un agnello di 10 kg. scottato di agnello con listarelle di pancetta di maiale, ungevole con margarina GRADINA, salate, pepate e mettetelo in una teglia in forno a 180°C per circa un'ora, spennellandolo di tanto in tanto con il suo olio di cottura. Servitelo cospinto con la salsina fredda di menta preparata mescolando insieme mezza tazza di foglie fresche di menta tritata finemente, 4 cucchiaini di zucchero e un quarto di litro di buon aceto caldo.

DISCHI DI RISO DELLA NINA (per 4 persone)
Fate un buon risotto: con 50 gr. di margarina GRADINA in cui farete rosolare un po' d'olio di cipolla tritata; unite il riso, poi un litro e un quarto di brodo poco alla volta, rimettendo ogni tanto. Alla fine della cottura che dovrà essere al dente, aggiungete del parmigiano grattugiato e circa 100 gr. di prosciutto cotto o altro salame di vostro gusto, tagliato a dadini. Il vostro risotto è pronto. Servitelo con 3 tuorli d'uovo unta alla volta, 120 gr. di cioccolato fondente grattugiato, 1 bicchiere di rum e 2 tazzine di caffè molto ristretto, infine mescolatevi delicatamente i 3 ingredienti d'uovo montati a neve. Servite il dolce in frigorifero per qualche ora e prima di servirlo, decoretelo a piacere con ciliegie sotto spirito.

DOLCE MOKA DELLA SIGNORA ROSA (per 5-6 persone)
In una terrina montate a spuma il bianco d'uovo con 200 gr. di zucchero e 3 tuorli d'uovo unta alla volta, 120 gr. di cioccolato fondente grattugiato, 1 bicchiere di rum e 2 tazzine di caffè molto ristretto, infine mescolatevi delicatamente i 3 ingredienti d'uovo montati a neve. Servite il dolce in frigorifero per qualche ora e prima di servirlo, decoretelo a piacere con ciliegie sotto spirito.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi",
Milano

L.B.

linea diretta



GABRIELE FERZETTI

Ferzetti cibernetico

Gabriele Ferzetti, dopo il recentissimo successo cinematografico di *A ciascuno il suo* al Festival di Cannes, torna in TV in un «originale» di Edoardo Anton scritto per il «Premio Italia», che in fondo è anch'esso un Festival, il più importante e tradizionale nel campo della radio e della televisione. Nel lavoro, che si intitola *Psyche, amore mio* e sarà diretto da Giacomo Colli, Ferzetti interpreta la parte di Max Donati, giovane e già «arrivato» dirigente di un centro elettronico, che vanta una straordinaria «macchina pensante» battezzata Psyche, quasi ad alludere ad una misteriosa anima che ne trascende la fredda, lucida perfezione del congegno. Psyche — ultimo grido in fatto di bionetica — non manca di «humour», capace com'è di distillare eleganti battute e argutissime sentenze. Allorché le si chiede, ad esempio, cosa ne pensi della poligamia: «Moltiplicare un problema non significa risolverlo», risponde. O della parità dei sessi: «Un uomo moderno è sempre disposto a trattare la donna da eguale, purché lei lo tratti da superiore». La sola domanda alla quale Psyche non può rispondere, purtroppo, è quella relativa alla felicità dell'uomo: in un mondo dove proprio il trionfo della macchina va via via sostituendo — come è detto in una didascalia di Teofilo Gautier riportata in testa al telegramma — la materia allo spirito e la cosa alla idea, la vicenda personale, e matrimoniale, dello stesso Max ne sarà una diretta, amara dimostrazione.

Operazione estate

Già in fase di gestazione lo show televisivo che, a partire dalla fine di luglio e per sette settimane, costituirà il tradizionale appuntamento del sabato sera con i telespettatori. Ci stanno lavorando Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello e si chiamerà *Lei non si preoccupi*, quasi a sottolineare l'aria di smobilitazione e di evasione che spira quando siamo in vacanza, e che ci induce a rimandare a dopo le nostre normali preoccupazioni.

Lo show, che sarà tutto realizzato dal vivo alla presenza e con la partecipazione attiva del pubblico, sarà animato da un «tandem» già collaudatissimo: quello del maestro Enrico Simonetti e di Isabella Biagini i quali, tuttavia, ricopriranno, ognuno per proprio conto, ruoli ben distinti con partners magari diversi di volta in volta. Ci sarà anche un attore comico molto popolare, noti attori ed attrici di cinema, nonché cantanti i quali più che fare dei numeri a sé saranno inseriti con vere e proprie parti nel contesto dello spettacolo. Gli autori sperano infatti di riuscire a combinare una specie di «show a staffetta», senza battute a vuoto, stacchi e zone «morte». Si fanno intanto (con le dovute riserve) anche i nomi dei primi ospiti: Joan Baez, Gastone Moschin, Rossella Falk, Lando Buzzanca, Ornella Vanoni, Aldo Giuffrè e, infine, quello di Lauretta Massiero la quale, dopo la recente maternità, farà così il suo ritorno sui teleschermi. La regia del nuovo show sarà affidata a Stefano De Stefani.

La zampa del gatto

«Non è una commedia facile da recitare, questa, perché è la classica commedia borghese, ottocentesca. Il mondo è cambiato e cose del genere non se ne scrivono più...». E' vero: oggi noi attori siamo abituati ad altri generi di spettacoli, a un altro tipo di recitazione. Ti pare, Edda?». «Sì, mi pare, mi pare... Ma a me interessa proprio per questa sua patina di vecchiotto, per questa sua semplicità convenzionale. Il problema, quindi, per noi che siamo attori di oggi, consiste nel tentare di far rivivere quel gusto, quella misura, quello stile; cercando di essere abili quanto Giacosa, l'autore...».

Queste battute si intrecciano durante una pausa delle prove de *La zampa del gatto* di Giuseppe Giacosa tra Edda Albertini, Silvano Tranquilli e Nando Gazzolo, i quali discutevano sul lavoro che erano chiamati ad interpretare. Idea del regista Giacomo Colli: e se la discussione la trapiantassimo di

peso davanti alle telecamere, prima dei titoli? Detto fatto. E così la sera in cui sarà programmata la commedia gli spettatori assisteranno a questo spontaneo e amichevole «Minidibattito» colto al volo, che verrà inserito nelle sequenze iniziali del lavoro di Giacosa.

Maigret in tonaca

Un singolare ed inconsueto personaggio sta per aggiungersi alla galleria della *TV dei ragazzi*. E' Padre Tobia, un «sacerdote di quelli un po' all'americana», per intenderci, che sanno avvicinare i ragazzi al catechismo magari attraverso un camping o una palestra di judo. In tre episodi di prossima programmazione assisteremo alle spericolate avventure del nuovo eroe, che insieme ai suoi ragazzi si trova al centro di enigma più o meno polizieschi ciascuno, naturalmente, corredato dalla soluzione «a sorpresa» prevista dalle regole del gioco. Non per nulla autori de *I ragazzi di Padre Tobia* (questo il titolo della nuova serie) sono Mario Casacci e Alberto Ciambri: gli stessi cioè di *Giallo club* e del tenente Sheridan. A tutti e tre gli episodi partecipano maestri e allievi della «Judo-kas», una scuola che — forte del pluricampione Nicola Tempesta — è in questo sport all'avanguardia in Italia.

Campanile nero

Presto in lavorazione negli studi televisivi napoletani due atti unici di Achille Campanile: *Il delitto di via Rougé* e *Visita di condoglianza*. Il primo è una divertente demistificazione del genere poliziesco; il secondo ironizza, con i modi dell'umorismo cosiddetto «nero», su una certa ipocrisia borghese che spesso affiora fra le pieghe del cordoglio obbligato per questo o quel «caro estinto». Per il ritorno sui teleschermi del popolare umorista, il regista Flaminio Bollini ha chiamato a far parte del cast Raffaele Pisu, Franco Parenti, Umberto D'Orsi, Gisella Sofio, Enrico Luzi, Anna Maria Bottini, Gianna Giachetti.



no a questa brutta pelle

Sfoghi, macchie, irritazioni, scompaiono in pochi giorni con questo speciale rimedio.

Non permettetevi ai disturbi della pelle di rovinare il vostro aspetto. Irritazioni ed eruzioni non sono soltanto brutte da vedere, sono anche fastidiose e pericolose, specialmente per gli uomini che devono radersi ogni giorno. Oggi c'è però un trattamento che elimina rapidamente questi sgradevoli disturbi: la crema antisettica Valcrema. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi efficacissimi e delicati antisettici, *altontona i microbi* che causano i disturbi e poi, con le sue speciali sostanze emollienti, *rinova la pelle in modo perfetto*. Bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per riavere una pelle sana e fresca. Molti uomini usano Valcrema regolarmente, come dopobarba, per tener lontane le irritazioni. In vendita a L. 300 (tubo grande a L. 450).

VALCREMA

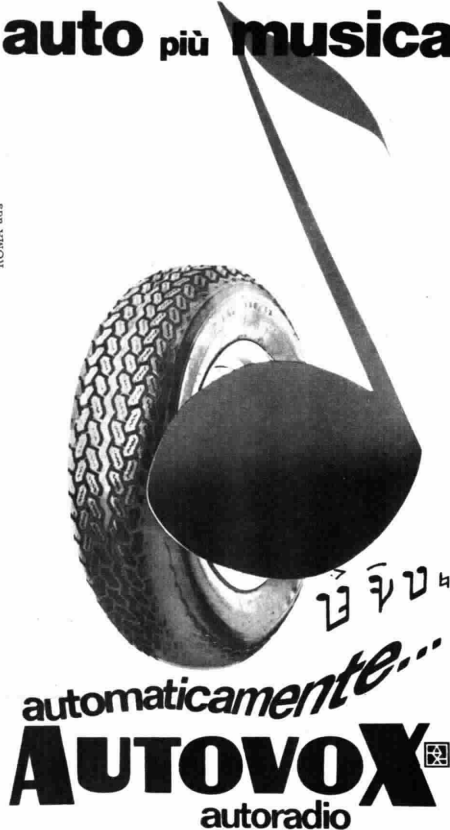
Crema antisettica
ad azione rapida

ideale come dopobarba

K/3

auto più musica

ROMA ads



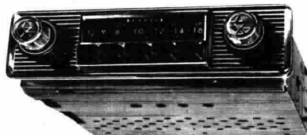
Senza dubbi, senza incertezze, senza difficoltà, naturalmente, logicamente **automaticamente AUTOVOX** autoradio

Ecco due modelli scelti tra i tanti del catalogo Autovox:



PIPER, l'autoradio più piccola di un portacenere, tutta transistor, tutta miniaturizzata, perfetta, potente
L. 27.900

tutto compreso: accessori ed antenna SA 121; esclusi montaggio e dazio. (Prezzo per Fiat 500 - 600 - 850)



BERMUDA, l'autoradio a "stato solido" ascolto perfetto anche alle alte velocità; cinque tasti per centrare subito le stazioni d'ascolto abituali
L. 48.800

tutto compreso: accessori ed antenna SA 121; esclusi montaggio e dazio. (Prezzo per Fiat 125)

GRANDE CONCORSO AUTOVOX

Ricchi premi agli acquirenti di autoradio Autovox. Informazioni presso tutti i rivenditori Autovox.

Autorizzazione Ministeriale Richiesta.



BANDIERA GIALLA

Renzo Arbore
presenta
il mondo di

Le canzoni di sabato

Sabato 13 maggio, ore 17,40. Secondo Programma: Primo gruppo: 1) *A piedi scalzi* (Roby Crispiano); 2) *Him or me-what's it gonna be!* (Paul Revere and the Raiders); 3) *Sueño* (Young Rascals). Secondo gruppo: 1) *Pico* (Lowell Fulson); 2) *Scratch my back* (Otis Redding); 3) *Needle in a haystack* (The Velvets). Terzo gruppo: 1) *Yeeeee!* (Primitives); 2) *Respect* (Aretha Franklin); 3) *The Hamburger song* (Bobby Moore). Quarto gruppo: 1) *Soothe me* (Sam & Dave); 2) *Shake a tail feather* (James & Bobby Purify); 3) *Stasera mi butto* (Rocky Roberts). Scaletta quanto mai varia, questa settimana. Per la prima volta, infatti, *Bandiera gialla* va in trasferta e dagli studi radiofonici di Perugia abbiamo voluto che andasse in onda un panorama completo di tutto quello che ci offre attualmente il mercato discografico internazionale di dischi « ritmici ».

Così, accanto ai complessi di Paul Revere e Young Rascals (americani, ma dal suono tipicamente inglese) ci sono Otis Redding e le Velvets, due esempi di un differente stile di « Rhythm & Blues ». Mentre Otis Redding (e il discorso vale anche per il duo Sam & Dave) rappresenta il tipo « Memphis sound », le Velvets sono tra le più « pure » esponenti del « Detroit sound » che in questi giorni viene lanciato anche in Italia. Altra cantante da far notare, infine, è Aretha Franklin, una giovane ragazza di colore, interprete, fino a poco tempo fa, di « spirituals » e « gospel songs ». Il suo disco, *Respect*, è tratto dal repertorio del surnominato Otis Redding.

Joan Baez a Parigi

Ancora oggi, Parigi è una di quelle città al cui fascino pochi artisti sanno resistere. Non si è salvata neanche una cantante protestataria ed anticonformista come Joan Baez che, arrivata in Francia per un viaggio di piacere, ha deciso di stabilirsi nella capitale francese. Ha comperato, in pieno Montmartre, un'appartamento al primo piano di una palazzina liberty e ha fatto venire dal-

l'America il padre e la madre. « L'Europa — ha detto la cantante — è la vera culla del folk. In Europa, poi, sono stati inventati i Beatles e i Rolling Stones. E Parigi è una città stupenda. Per ora, mi trovo molto bene. Ho anche imparato il francese ». A Parigi, Joan ha trovato centinaia di nuovi spunti per le sue canzoni. Lavora molto, beve latte e mangia banane. In due settimane ha composto una ventina di nuovi motivi, che inciderà nel suo prossimo long-playing: « Joan Baez in Europe ».

Il matrimonio di Elvis



ELVIS PRESLEY

Non è soltanto in Italia che ogni tanto viene scoperto qualche « matrimonio segreto ». Per la solita « indiscrezione » del solito « amico di famiglia », è stato scoperto negli USA quello del re del rock, Elvis Presley, che ha sposato a Las Vegas Priscilla Ann Beaulieu, figlia ventunenne di un colonnello dell'aviazione americana. I due sono stati fidanzati per otto anni, da quando Elvis prestava il servizio militare a Francoforte e Priscilla era con il padre nella stessa località. La notizia del matrimonio ha fatto un grande rumore in America; Priscilla, una brUNETTA dagli occhi verdi, è ora la donna più odiata ed invidiata dalle migliaia e migliaia di ammiratrici di Elvis, che non hanno accettato molto sportivamente le nozze. Non potendo prendersela con il cantante e con la moglie,

scomparsi per un lungo viaggio di nozze, le fans si sono scagliate contro il colonnello Parker, il famoso « manager » di Presley. Hanno organizzato una manifestazione di protesta e con un corteo hanno passeggiato davanti alla villa di Parker a Beverly Hills per un'intera giornata, portando cartelli con la scritta: « Parker, traditore, non dovevi permetterlo! ».

Nuovo bebè-Beatles

Un nuovo « bebè-Beatles » è in arrivo. Dopo le voci, subito smentite, di una imminente maternità di Pattie Boyd, moglie di George Harrison, questa volta tocca a Ringo Starr. Il batterista dei quattro baronetti, che ha tentato inutilmente di sfuggire ai giornalisti, è stato finalmente messo alle strette ed ha confessato: « Sì, sto per diventare padre per la seconda volta. Mia moglie Maureen aspetta un bambino, che nascerà verso la fine di agosto o ai primi di settembre. Per quanto mi riguarda, preferirei un maschio. Sono tanto abituato a mio figlio Zak, che ha ora un anno e mezzo, che mi sembra impossibile che tra i neonati ci possano essere anche delle bambine ».

Mini-notizie

Bob Dylan seguita a restare in ritiro nel piccolo appartamento che ha affittato, qualche mese fa, a Boston. Scrive canzoni misteriose e lavora al suo nuovo libro. Vista l'impossibilità di trascinarlo in sala d'incisione, la sua Casa discografica ha deciso, per soddisfare le innumerevoli richieste di pubblicare in un 45 giri due brani tratti da un vecchio long-playing di Dylan: *Leopard skin pillbox hat* e *Most likely you'll go your way*.

Nuovi sviluppi nel caso « Troggs ». Il chitarrista del complesso, Chris Britton, che voleva abbandonare il mondo della musica leggera perché stanco di sentirsi accusare di essere drogato, ha fatto macchina indietro, grazie anche alle migliaia di lettere di protesta da parte dei fans. Ha dato ai suoi compagni, prima di decidere definitivamente se andarsene o no, quattro mesi di « proroga ».



Baby olio Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati

Piano con lui. La sua pelle sopporta solo di essere pulita nel modo giusto.

Il modo che la Johnson & Johnson ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con «Baby olio Johnson's». Composto di olio bianco purissimo e di lanolina, deterge, ammorbidisce e previene ogni irritazione della pelle.

① Quando lo cambiate, pulitelo con Baby olio Johnson's. Un olio che pulisce la pelle senza seccarla e previene il perico-

lo dell'irritazione da pannolini. ② La pelle del bambino è delicata sotto le ascelle e alla piega dell'avambraccio. Un batuffolo di cotone imbevuto di Baby olio Johnson's deterge e previene ogni arrossamento.

③ Sul capo del lattante può comparire una eruzione cutanea, chiamata «crosta latte». Baby olio Johnson's, passato sul capo, ha una benefica azione emolliente e dà sollievo al bambino.

④ Tra un bagnetto e l'altro pulite il bambino con Baby olio Johnson's, e particolarmente nelle piegoline del corpo più esposte agli arrossamenti. Il Baby olio Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato esclusivamente per l'igiene dei bambini.

Johnson & Johnson si occupa di bambini da 80 anni. Per questo i prodotti del Metodo Johnson sono purissimi, delicati e... accessibili ad ogni mamma per il loro prezzo giusto e conveniente.

Johnson & Johnson si occupa di bambini da 80 anni. Per questo i prodotti del Metodo Johnson sono purissimi, delicati e... accessibili ad ogni mamma per il loro prezzo giusto e conveniente.

Johnson & Johnson si occupa di bambini da 80 anni. Per questo i prodotti del Metodo Johnson sono purissimi, delicati e... accessibili ad ogni mamma per il loro prezzo giusto e conveniente.



Johnson & Johnson

Mister Super

a guardia
del vostro
motore



Mobil oil
super

il vero calibro 10W-40

Mobiloil Super il primo olio al mondo che mantiene costantemente tutte le qualità 10W-40.

10W vuol dire la giusta viscosità per partenze a freddo.
40 significa super resistenza al calore nei lunghi percorsi "a tavoletta".

Al prossimo cambio-olio mettete **Mister Super** in azione.

Mobil

Km facili

FILODIFFUSIONE

dal 14 al 20 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 21 al 27 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 28 maggio al 3 giugno dal 4 al 10 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente a ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CANTATE PROFANE
G. F. Haendel: *Splende l'alba in Oriente*, cantata italiana - contr. H. Watts, clav. R. Lepard - Orch. da Camera inglese, dir. R. Lepard - *Lucrezia*, cantata per soprano e clavicembalo (revis. di B. Giuranna) - sopr. E. Orrell, clav. F. Benedetti Michelangeli; A. Reimann: *Si china il giorno*, cantata su testo di S. Pastor; Quasimodo, per mezzosoprano, pianoforte, clavicembalo e arpa - mezzosopr. C. Henius, pf. W. Heider, clav. M. de Robertis, arpa M. Selmi Dongellini

8,50 (17,50) SONATE ROMANTICHE
F. Schubert: *Sonata in do magg.* (incomplete) per pianoforte - pf. S. Richter, R. Schumann: *Sonata in la min.* op. 105 per violino e pianoforte - vl. C. Ferras, pf. P. Barbizet

9,50 (18,50) MUSICHE OPERISTICHE: PAGINE DAL "MOSE" di GIOACCHINO ROSSINI
«Ahi dell'empio»: «Dio! Possente in pace»: «Ahi! Se puoi così lasciarmi»: «Parlar, spiegar non posso»: «Dal tuo stellato soglio»: «Sopr. C. Mancini, mezzosopr. L. Danielli, ten. M. Filippeschi e A. Lazzari, br. G. Taddei, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. e Coro del Teatro San Carlo di Napoli, dir. T. Serafini

10,20 (19,20) QUATTRETTI PER ARCHI
A. Dvorak: *Quartetto in la bem. magg.* op. 105 - *Quartetto Barcket*: vl. R. Barcket e H. Endres, vla H. Hirschfeld, vc. S. Barcket

10,55 (19,55) UN'ORA CON LUDWIG VAN BEETHOVEN
Settimino in mi bem. magg. op. 20 - cl. O. Pergi, vl. E. Lechner, vla W. Kosterka, vc. R. Lofredo, cb. O. Uher, fg. J. Raza, cr. A. Charval - *Sonata in sol maggiore* op. 14 n. 2 per pianoforte - pf. G. Anda - *La Consacrazione della casa*, ouverture in do magg. op. 124 - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

12 (21) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA DIRETTA DA HERMANN SCHERCHER
F. Haydn: *Sinfonia n. 44 in mi min.* - *Trauer symphonie* - *Sinfonia n. 49 in fa min.* - *La Passione* - G. Mahler: *Sinfonia n. 5 in do diesis minor* - vl. A. Loewenguth e J. G. Godykovsky, vla R. Roche, vc. R. Loewenguth

13,50-15 (22,50-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURÉ
Otto Pezzi brevi op. 84 per pianoforte - pf. M. Bogianckino - *Tre Liriche* - mezzosopr. Davy, pf. D. Nold - *Tre Preludi* dall'op. 103 per pianoforte - pf. R. Casadesu - *Quartetto* in mi magg. op. 121 per archi - Quartetto Loewenguth: vl. A. Loewenguth e J. G. Godykovsky, vla R. Roche, vc. R. Loewenguth

15,30-16,30 MUSICHE SINFONICHE IN RADIOSTEREOFONIA
P. J. Crakowsky: *Le schiaccianoci*, Suite dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi; M. Ravel: *Horaires naturelles* per tenore e orchestra - ten. R. Lemeni, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Ceccato; N. Rimsky-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite dall'opera - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (16-19) PARATA D'ORCHESTRE CON THE CLEBANOFF STRINGS, I SAXSAMBASTAS BRAZILIEROS E DIZZY GILLESPIE
Burnett: *My melancholy baby*; Jobim: *Desafinado*; Gillespie: *Two bass hit*; Parish-Mills-Ellington: *Sophisticated lady*; Barroso: *Facelira*; Ellington: *In a mellow tone*; Carmichael: *Lazy river*; De Moraes-Jobim: *Chega de saudade*; Gillespie: *Minor walk*; Porter: *In the still of the night*; Caymmi: *Rosa morena*; Gillespie: *Manteca*; Porter: *Night and day*; Caymmi: *La vema baiana*; Gillespie: *The champ*

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE
Tista-Rempoli: *Io ti darò di più*; Verde-Micillo: *Capri*; Chiosso-Simonetti: *Buonanotte* per tutte le notti; Trime-Romano-Minetti: *Angela di Anzio*; Binacchi-Taccani: *Andrè*; Lazzaretti-Bonfanti: *Carrozzeria romana*; Guardamagna-Gerlan: *Il girotondo dei nonni*; Nebbia: *Ho attaccato un palloncino*; Giocolini-Ortolani: *La giostra della vita*; Guarini: *Castelli di sabbia*; Nisa-Lojano: *Giuggiola*; Endrigo: *Questo amore per sempre*; Santoro-Saragaglia: *Capri*

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Hugo Winterhalter e Ray Martin; i cantanti Gianni Morandi e

Ornella Vanoni; il pianista André Previn ed il complesso di Vince Gauraldi

Mellin-Stegeder: *Bahama Esclarit*; Kennedy: *South of the border*; Cahn-Van Heusen: *Call me irresponsible*; Michaels: *Latin Lady*; Romitelli-Migliacci-Zambini: *Un mondo d'amore*; David-Bardotti-Grisa-Bachchi: *Il mondo nei tuoi occhi*; Zambini-Migliacci-Enriquez: *Noite di Ferragosto*; Mogol-Gianco-D. De Shannon: *Woe's me*; Rose: *Blue holiday*; Quine-Dining: *Strangers when we meet*; Hart-Rodgers: *The blue room*; Harburg-Arlen: *Over the rainbow*; Jobim: *Corcovado*; Adlerly: *Work song*; Bonfanti: *Der que faz duer*; Wertmüller-Canfora: *Tutta la gente del mondo*; Califano-Nisa-Bindi: *La musica è finita*; Jurgens-Amuri-Martelli: *Ti saluto ragazzo*; Bernstein: *The FBI story*; Hagen: *I spy*; Ramin: *Trials of O'Brien*; Martin: *The young set*

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GENIO COLONNELLO

Nisa-Colonnello: *L'inverno cosa fai?*; Pallavicini-Colonnello: *Vuol*; Tista-Colonnello: *Mai mai mai Valentina*; Pallavicini-Colonnello: *Quando la prima stella*; Pace-Panzeri-Colonnello: *C'è chi spera*

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Anderson: *The belle of the ball*; Brel: *La valse a mille tempi*; Morelli: *Speranze perdute*; Thielemans: *La valse jolie*; Cherubini-Bixio: *Madonna fiorentina*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans Knappertsbusch; ten. Franco Correlli, dir. Joseph Keilberth; sopr. Victoria De Los Angeles, vl. Herman Krebbers, bs. Nicola Rossi Lemeni, pf. Marguerite Long; sopr. Teresa Stich-Randall; dir. Antal Dorati

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re min.* op. 55 - G. A. Schütz: *Organo*; J. S. Bach: *Preludio, Fuga e Variazioni in fa min.* op. 18, da «Six Pieces pour grand orgue» - org. E. Power Biggs

10,55 (19,55) UN'ORA CON LEOS JANACEK
Sinfonia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - *Miadi* (Giovetti), sestetto per strumenti a fiato - fl. e ottavino: A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, cl. bs. T. Anselone, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini - *Un colpo astuto*, suite sinfonica dall'opera - Orch. Filarmonica di Roma, dir. V. Talich

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE MONTEUX
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 101 in re magg.* - *La pendola* - Orch. Filarmonica di Vienna, J. Brahms: *Concerto in re magg.* op. 77 per violino e orchestra - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Londra; I. Stravinsky: *Petruska*, scene burlesche, quattro quadri - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

13,35 (22,35) MUSICA DA CAMERA
W. A. Mozart: *Quintetto in la magg. K. 581* per clarinetto e archi - cl. K. Leister, vl. T. Brandis e H. Westphal, cr. G. Romanini - *Uebel schaeer*, vc. W. Boettcher, R. Schumann: *Sei intermezzi* op. 4 - pf. T. Aprea

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
V. Trojan: *Pohadky*, fiabe per filarmonica e orchestra - filarmonica M. Blaha, Orch. della Radio Cecoslovacca, dir. A. Klima

crima sul viso; Lippman-Dee: *Too young*; Ponc: *Estrellita*; Evans-Livingston: *To each his own*; Webster-Tiomkin: *The green leaves of Summer*

7,30 (10,30-19,30) LA TROMBA DI MICHELE LACERENZA

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
Suppé: *Overture* da «Banditenstreiche»; Costa: *Verso un cielo più sereno*; Offenbach: *Can-can*; Lehár: *Fox delle gilette*; Forest-Wright: *Stranger in paradise*; J. S. Bach: *Yomama*; Hallelujah!; Schmidt-Jones: *My cup runneth over*; Porter: *C'est magnifique*; Falli: *Valzer dei dollari*

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI LUI GI TEMCO
Angela - Cio amore ciao - Mi sono innamorato di te - Ho capito che ti amo - Quando

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA CON I COMPLESSI RED NORVA E TONY SCOTT
Collette: *A few days after Christmas*; Adair-Dennis: *Everything happens to me*; Gershwin: *Fascinating rhythm*; Hamilton: *Cry me a river*; Dehr-Miller-Gilkyson: *Memories are made of this*; Youmans: *More than you know*; Dillark-Norva: *Rheal Oh Rheal*

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM «ANATOLIA IN UN OMICIDIO»

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO, PREGO: EZIO LEONI
Leoni: *O...opla!*; Vignali: *Più di quanto credi* - *Inseparabili*; Testoni-Rossi: *Balando chunga*; Peruzzi-Neri-Medini: *Io e la mia ombra*; Leoni: *Aria di festa*; Mellier: *Le parole delle foglie*; Libano: *Nuove frasi d'amore*; Esposito: *Pianella*; Mellier: *Il mio mondo sulla carta*; Camia: *Timidamente*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire e per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
J. S. Bach: *Cinque preludi e fughe*, dal «Clavier-Büchlein per il temperato», vol. I - pf. S. Richter; S. Prokofiev: *Sonata n. 5 in do magg.* op. 38 - pf. Y. Bukov

8,50 (17,50) MUSICHE DI LORENZO PEROSI
Sette Canti sacri - Coro della Cappella Sistina, D. Bartolucci - *Transitus animae*, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra mezzosopr. B. M. Casoni, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Mander, M. del Coro R. Maghini

9,40 (18,40) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE
R. Strauss: *Quartetto in do min.* op. 13 per pianoforte e archi - pf. O. Pultis Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla B. Giuranna, vc. M. Amintorelli; A. Arenski: *Trio in re min.* op. 32 per pianoforte e archi - Trio di Bucarest: pf. V. Gheorghiu, vl. S. Gheorghiu, vc. R. Aldulescu

10,40 (19,40) UN'ORA CON JEAN SIBELIUS
Quartetto in re min. op. 56 - *Voces intima*, per archi - Quartetto di Budapest: vl. J. Roisman, A. Schneider, vla B. Kroyt, vc. M. Schneider - *Sinfonia n. 5 in la bem. magg.* op. 82 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

11,40 (20,40) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA SERGIO PERTICAROLI
W. A. Mozart: *Concerto-Rondo in re magg. K. 382* per pianoforte e orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; N. Rimski-Korsakov: *Concerto in do diesis min.* op. 30 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; A. Kacaturian: *Concerto in re bem. magg.* per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

12,40-15 (21,40-24) ANTON DVORAK
Santa Ludmilla, oratorio op. 71 per solo coro e orchestra (vers. trim. ital. di V. Gui) - Ludmilla: Consuelo Rubio; Svetveta: Genia Leas; Danco: Agostino Lazzari; Un agricoltore: Pietro Bottazzo; Ivan: Ivano Trama, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui

15,30-16,30 MUSICHE LEGGERE IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- Musica per archi
- Alcune esecuzioni di piccoli complessi
- Musiche sudamericane con l'orchestra di Frank Pourcel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI GEORGE MELACHRINO E OLIVER NELSON
Godard: *Bercusse*; Owens: *Together again*; Braga: *La serenata*; Strayhorn-Ellington: *Island virgin*; Drigo: *Blue valsette*; McCartney-Lennon: *Yesterday*; Melachrin: *Vision d'amour*; Douglas-Weiss: *Beautiful music*; Wilder: *While we're young*

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Betti: *C'est si bon*; Verde-Faccenna-Trovajoli: *Che mi è parato a fa*; Parish-Carmichael: *Stardust*; Gill: *Canti nuovi*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Bovio-Valente: *Signorinella*; Nash-Weill: *Speak low*; Monnot: *La goulante du pauvre*; Nason: *Anonimo*; Banana boat; Bertini-D'Angeli: *With all my heart*; Foster: *Oh Susanna*

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA RUSS CONWAY, DIRETTORE D'ORCHESTRA TONY OSBORNE

Lerner-Loewe: *On the street where you live*; Rodgers-Hammerstein: *If I loved you* - *People will say we're in love*; Berlin: *They say it's wonderful*; Lerner-Loewe: *Almost like begin in love*; Elia-Herbert: *This is my lovely day*

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Kreisler: *Menuet*; Anonimo: *Klarinettpolka*; Valente-Bovio-Trovajoli: *Passione*; Artimino: *La Virgen de la Macarena*; Young: *Sweet Sue*; just you; Gregh: *Notti algerine*; Anonimo: *When the saints go marchin'*; In: *Bistolfi-Cini*: *Una romantica avventura*; Strauss: *Geschichten aus dem Wienerwald*

9 (12-21) JAZZ MODERNO
Partecipano il quintetto The Chicago Cookers; il trio del pianista Chris Anderson ed il complesso Carmel Jones

Young-Petkere: *Lullaby of the leaves*; Hayman-Green: *Body and soul*; Lee: *Only one*; Dietz-Schwartz: *Dancing in the dark*; Ellington: *I'm gonna go fishin'*; Bond: *Night tide*

8,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRICO

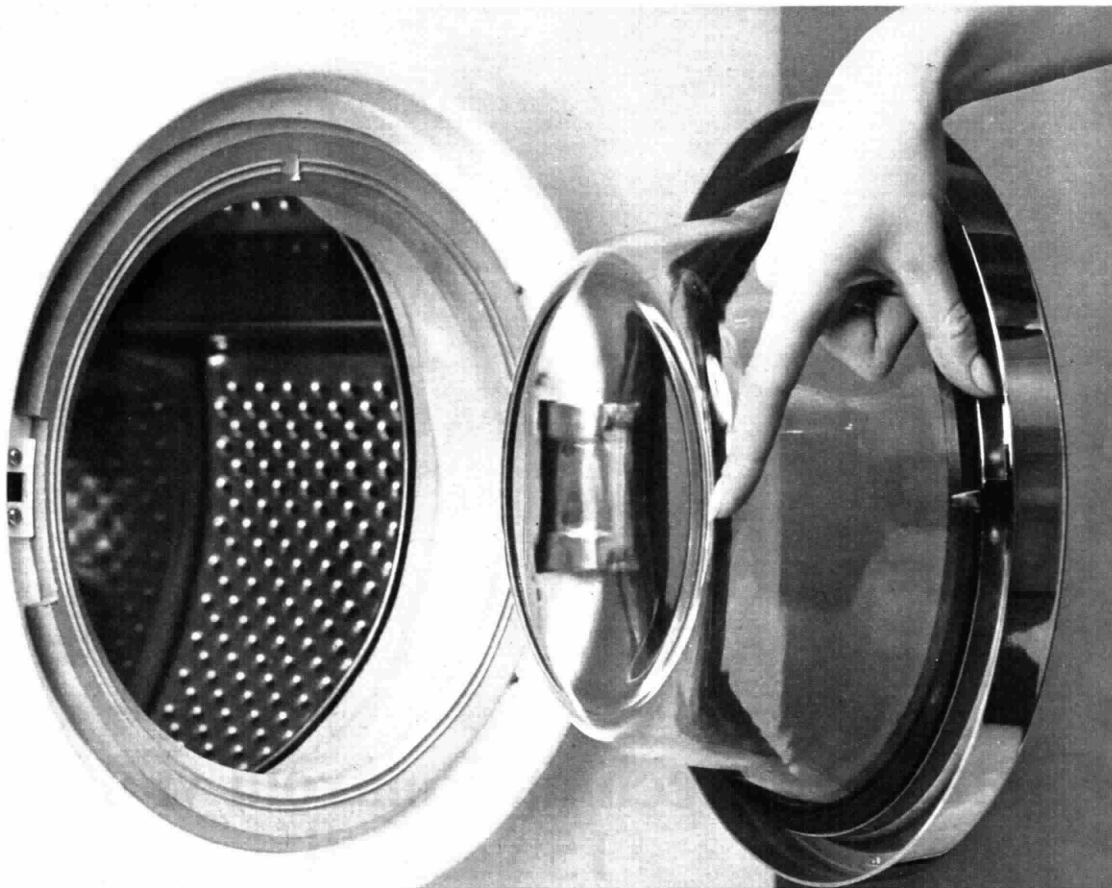
Di Lazzaro: *La romania*; Tosti: *Ideale*; Jobim: *Meditation*; Rodgers: *Song of the high seas*; Birge: *Stiffelius*

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI
Cassese-Capoglion: *Nuttata e sentimento*; Di Giacomo-Di Capua: *Carciolfio*; Testa-Martelli: *A pizza*; Martucci-Martini: *Io voglio a tte*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

oblo'-meraviglia

è l'oblò la prima meraviglia della lavatrice!



Non si chiede mai troppo ad una lavatrice Zoppas!

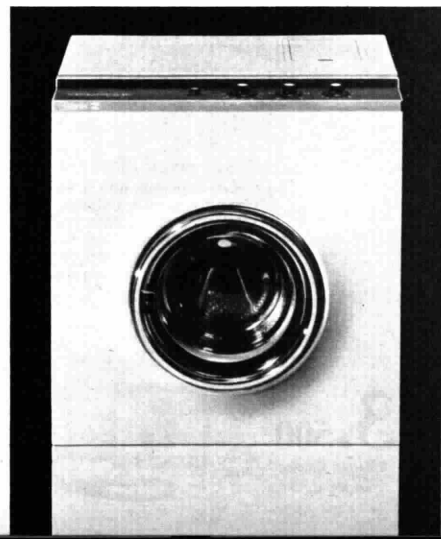
- * **VETRO PIÙ PROFONDO.** La coppa di vetro dell'oblò è più profonda per facilitare il movimento della biancheria quando tende ad ammassarsi, per la rotazione, proprio ai bordi del cestello intorno all'oblò.
- * **OBLÒ PIÙ GRANDE.** Nella lavatrice Zoppas l'oblò è più grande per facilitare le operazioni di carico e scarico della biancheria.
- * **IDROSTOP.** È un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni dell'acqua di lavaggio nelle tubazioni dell'acqua potabile.
- * **TERMOSTATO.** Il termostato Zoppas a bulbo, regolabile, garantisce il controllo automatico della temperatura di lavaggio prescelta.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas



per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!





Solo una macchina Polaroid vi dà la foto 15 secondi dopo averla scattata.

Lo sappiamo, non è facile crederci. Con una macchina fotografica Polaroid Land, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina.

(Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa. Senza serbatoio o liquidi all'interno della macchina).

Aspettate 15 secondi e separate il positivo dal negativo. Fatto. Ora potete già vedere la foto appena scattata. Netta. Chiara. Perfetta. Anche se è la prima volta che prendete in mano una macchina fotografica.

Se poi la posa non vi soddisfa, scattatene un'altra. 15 secondi ed avrete esattamente quello che volete (senza dover aspettare d'aver finito il rullino e di sviluppare la pellicola per vedere come sono riuscite le foto).

Visto com'è semplice fotografare? Se avete 15 secondi a disposizione, fermatevi un attimo presso un negozio di materiale fotografico e provate una macchina Polaroid. Basta una foto. Capirete subito quanto possa diventare simpatico fotografare.

Il modello 210 fa anche fotografie a colori. In 60 secondi. E costa solo L. 44.550



L. 13.500
Polaroid Swinger

Macchine fotografiche Polaroid

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 20 - dal 14 al 20 maggio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Franco Rispoli	24	Le morti parallele
Giulia Massari	26	Fantoni, dopo l'America
	28	Canzoni sotto la Mole
Giuseppe Lugato	30	Viaggio nell'Italia che canta
Renzo Nissim	34	10 giorni di papere
S. G. Biamonte	35	Cuore matto autore Savio
Maurizio Barendson	37	Gambe, video & pubblicità
r. v.	40	Concerto per 4 orchestre
Laura Padellaro	42	Chiedono la « Patetica » cantata da Gianni Morandi
Luigi Falt	49	Concerto di Karajan in onore del Papa
Edoardo Gugieli	49	Il San Carlo ripropone la « Saffo » di Pacini

58/90 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche	LETTERE APERTE
	4 Il direttore
	4 una domanda a Maria Grazia Picchetti
	4 padre Mariano
Antonio Guarino	7 l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	8 il consulente sociale
Sebastiano Drago	8 l'esperto tributario
Enzo Castelli	10 il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	10 il naturalista
Giorgio Vertunni	10 piante e fiori
Giancarlo Pizzirani	11 il foto-cine operatore
Carlo Meano	11 il medico delle voci
	13 I DISCHI
	PRIMO PIANO
Arrigo Levi	14 L'Inghilterra e l'Europa
	15 LINEA DIRETTA
	16 BANDIERA GIALLA
	45 RADIOCORRIERE TV
	50 CONTRAPPUNTI
	QUALCHE LIBRO PER VOI
Franco Antonicelli	52 L'azione politica di Gramsci
Italo de Feo	52 Lo spirito delle nazioni attraverso la loro storia
	VI PARLA UN MEDICO
	54 I denti finti
	MODA
	56 Le allegre-magliette per le vacanze
	93 7 GIORNI
Lina Pangella	93 DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	93 L'OROSCOPO
	96 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 62
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

perché il mio
“aspirapolvere”
è un LESA?



*LESAPOL L. 37.000
LESASPIR L. 64.900
LESARET L. 19.900
BATTITAPPETO L. 3.200

In casa ci vivo e voglio il meglio. Per questo ho scelto un LESA, perché è come piace a me: forte, resistente, facile da spostare (ha le rotelle) e dalle infinite applicazioni. Spazzole per i vestiti e per i divani, prolunga per gli angoli più difficili: è un vero aiuto. Ma non basta! A richiesta può essere fornito di uno speciale battitappeto... quanta fatica in meno! ...e quanta pulizia in più! Consiglio anche a Voi un LESA...

perché c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...
...l'esperienza

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.B. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

Foto Perazzoli

Pubblicità LESA

L'uccisione di Abramo Lincoln alla TV: «Cronaca di un delitto politico»

LE MOR



Abramo Lincoln è impersonato da Antonio Crast (a destra). Con lui, nella foto, Lino Troisi, che dà vita al personaggio del generale Grant

**Il 14 aprile 1865
il Presidente
cadeva sotto i
colpi d'un esaltato.
Le analogie
con l'assassinio
di Kennedy,
già rilevate
dalla stampa,
sono messe
in risalto nella
ricostruzione
televisiva,
in onda questa
settimana
con la regia
di Daniele D'Anza**

di Franco Rispoli

Napoli, maggio

La ripresa rischiava di non finire mai. La scena, nello Studio 2 del Centro di produzione TV di Napoli, era l'esatta ricostruzione di quella svoltasi un secolo fa al Teatro Ford di Washington. Qui, la sera del 14 aprile 1865, l'attore John Wilkes Booth aveva assassinato il presidente Lincoln nel suo palco, poi era balzato sul palcoscenico sottostante gridando «Vendetta per il Sud!», infine s'era dileguato tra le quinte sbarazzandosi con uno spintone d'un macchinista che gli sbarrava il passo. Per tutto questo Booth non aveva impiegato più di un minuto. Sergio Graziani, l'attore italiano che ora lo impersona nel *Lincoln* televisivo, doveva impiegarne anche meno, e fino a quel mo-

mento c'era riuscito. Ma adesso rischiava di perdere del tempo prezioso nella colluttazione col macchinista. Come certi pugili, che accettano il ruolo della vittima negli incontri truccati, ma una volta sul ring decidono di vendere cara la pelle, il bravo macchinista opponeva una resistenza non prevista dal copione. Non si trattava di un fenomeno di immedesimazione, solo di un ingenuo calcolo professionale. Quel macchinista era in realtà un «figurante» napoletano, fermamente deciso a sfruttare la sua grande occasione. E difatti, nel pieno della lotta, non faceva che soffiare nell'orecchio dell'esterrefatto Graziani: «Facciamola durare a lungo, così mi riprendono meglio...». Non scandalizziamoci d'una così innocua vanità. Per una vanità in fondo dello stesso tipo, Wilkes Booth fece assai peggio. Anch'egli era un attore, e anch'egli era insoddisfatto della parte che il copione, e la vita,

gli avevano assegnato. A suo modo forse lo era anche Lee Oswald, che ricalcò le sue orme a cento anni di distanza assassinando il presidente Kennedy. Appartenevano entrambi alla «specie delle pistole, dei petardi e delle bombe» come l'Erostrato di Sartre, versione moderna di quell'Erostrato che più di duemila anni fa ad Efeso incendiò il Tempio di Diana per passare alla storia. Lo stesso Booth, da ragazzo, aveva concepito un'idea simile. «Ciò che voglio — aveva confidato al suo amico Omar — non è diventare un grande attore come mio padre, ma lasciare il mio nome ai posteri. Distruggerò il colosso di Rodi, e i libri parleranno di me». E prima di uccidere il Presidente, quando invece congiurava per rapirlo, per convincere meglio i suoi complici Paine, Herold e Atzerodt — un alcoolizzato e due semidifendenti che finiranno impiccati — parlava come fosse

TI PARALLELE

già nella storia, mischiando battute di Bruto e di Cesare, tratte da Shakespeare. D'una tonaca romana in falso antico si ammantava anche il delirio del giovane Oswald tra i «marines», se è vero quel che ne ha poi raccontato il suo ex commilitone Thornley: «Si preoccupava molto della sua immagine nella storia. Una volta che lo prendevo in giro mi si voltò contro come un Cesare tradito e mi gridò: Anche tu, Thornley!».

Riferimenti attuali

Il gioco delle analogie potrebbe continuare per un pezzo, e un Plutarco dei nostri giorni ricavare con estrema facilità «le vite parallele» dei due giovani mitomani. Ma niente è più monotono della casistica degli schizofrenici, e Booth e Oswald sono appunto due eroi da manuale psichiatrico. Essi non ricavano il loro interesse di personaggi storici da se stessi, ma da ciò che i loro gesti provocarono o misero a nudo. Attribuirgli un ruolo di protagonisti è come scambiare per un artista il contadino greco che disseppellì nel suo orto la Venere di Milo. Più interessante semmai, e altrettanto facile per il nostro Plutarco, sarebbe scrivere le «morte parallele» di Lincoln e Kennedy. Daniele D'Anza, Renzo Rosso e Paolo Levi — regista e sceneggiatori di questo *Abramo Lincoln* televisivo dal sottotitolo eloquente: *Cronaca di un delitto politico* — ci sono andati vicino pur senza farlo apposta, pur avendo cioè limitato solo a un paio di riferimenti attuali: un esplicito accenno ai fatti di Dallas del «narratore» Massimo Girotti, e una ricostruzione dell'uccisione di Booth che ripropone allusivamente quella di Oswald. Anche lì, intorno al deposito di tabacco in Virginia, nel quale l'assassino si era rifugiato e da cui usciva praticamente disarmato, il colpo di fucile sparatogli contro dal sergente Boston Corbett, senza ordine e senza necessità: come poi, nei sotterranei della polizia di Dallas, i colpi di revolver altrettanto sospetti del «giustiziere» Ruby. Ma non sarà il solo momento in cui il telespettatore sarà indotto a una siffatta ginnastica comparativa, stimolata per soprammercato da certe coincidenze di nomi, di personaggi e di dettagli fortuiti. Per esempio, uno dei complici di Booth che si chiama Paine come l'amica di famiglia di Oswald dalla quale questi trascorre con sua moglie la notte della vigilia; il vicepresidente che in un caso e nell'altro si chiama Johnson; quel tale che a Washington, apprendendo in strada che Lincoln è stato assassinato, batte le mani come i bambini in una scuola di Dallas all'annuncio della morte di Kennedy; un sarto che un secolo fa, come oggi, si trova al centro del dramma, cioè il sarto Petersen nella cui casa attigua al Teatro Ford Lincoln verrà trasportato e spirerà, e il sarto Zapruder che sul marciapiede di Dallas sarà il solo a filmare con la cinepresa gli ultimi minuti di Kennedy; e persino la poltrona a dondolo che serviva a Kennedy per lavorare alla Casa Bianca (alla vigilia del giorno fatale, ne trovò un duplicato all'Hotel Rice di Houston, e subito vi si sprofondò) e che servi a Lin-

coln per sedersi l'ultima volta, nel palco del Teatro Ford. Ma a parte queste curiose combinazioni, tra il giallo di Washington ancora insoluto dopo un secolo e il giallo di Dallas insoluto dopo quattro anni, balzano agli occhi ben altre analogie. Riguardano appunto gli interrogativi rimasti sospesi, e riguardano l'azione del dramma non meno che i suoi personaggi, dai protagonisti ai comprimari. Limitiamoci alle vittime, Kennedy e Lincoln. Due liberali illuminati, più che dei rivoluzionari, se non fosse stato per le forze retrive che essi si trovarono a fronteggiare in vita, e più ancora per l'aureola drammatica delle loro morti. Ambedue immersi nel gioco politico fino all'osso, fecero le spese delle lotte interne dei loro partiti. Kennedy affrontò il massacrante raid del Texas per sanarvi il conflitto tra il governatore conservatore Connolly e il senatore liberale Yarborough che minacciava

di spaccare il partito democratico. Lincoln, mentre la guerra di Secessione si stava concludendo, si trovò a lottare con l'ala radicale del suo partito, il repubblicano, che gli aveva messo al fianco il più estremista dei suoi uomini, il segretario alla Guerra Stanton, e che voleva imporre al Sud una pace spietata, cartaginese. Al contrario, il Presidente era l'uomo che per celebrare la vittoria ordinava di intonare *Dixie*, l'inno dei vinti; e si batteva perché l'emancipazione dei negri avvenisse per gradi, per non schiantare d'un colpo — come poi accadde, senza di lui — l'economia del Sud. Insomma, come sempre succede quando gli attori scrivono da sé il copione, l'ultima battuta proferita da Booth su un palcoscenico — «Vendetta per il Sud!» — fu una battuta alla rovescia. Servì soltanto a spianare la strada alla vendetta del Brenno «yankee» contro il Sud, sopprimendo l'unico alleato che quest'ul-

timo aveva tra i vincitori. Perciò le ipotesi che vedono dietro il gesto di Booth una congiura sudista sono forse altrettanto fantasiose, ma certamente più illogiche, di quelle che l'attribuiscono invece agli ammiccanti nemici del Presidente.

Idealista senza illusioni, come Kennedy cent'anni dopo, Lincoln andò incontro al suo destino come un predestinato. Sua moglie Mary covava fin d'allora — in forme petulantemente mondane (vestiti da duemila dollari, trecento paia di guanti in una stagione) — l'isteria che dieci anni dopo doveva condurla in manicomio: ma sarebbe ingiusto addossarle la responsabilità di quell'infelice serata, solo perché fu lei a trascinare a teatro il riluttante marito, che come al solito non seppa dirle di no. La verità è che il Presidente era convinto che chiunque, in qualsiasi momento, avrebbe potuto ucciderlo «purché disposto a dare in cambio la propria vita». Aveva riempito un apposito cassetto, alla Casa Bianca, di lettere minatorie e di rapporti su congiure vere e presunte. In più credeva nei sogni premonitori, e non faceva che sognare. Di un paio di essi troveremo traccia anche nell'originale televisivo: quello del presidente che veglia se stesso assai vicino alla Casa Bianca, o quell'altro, ricorrente, di un lungo viaggio che approda a una landa mortale.

Il sogno

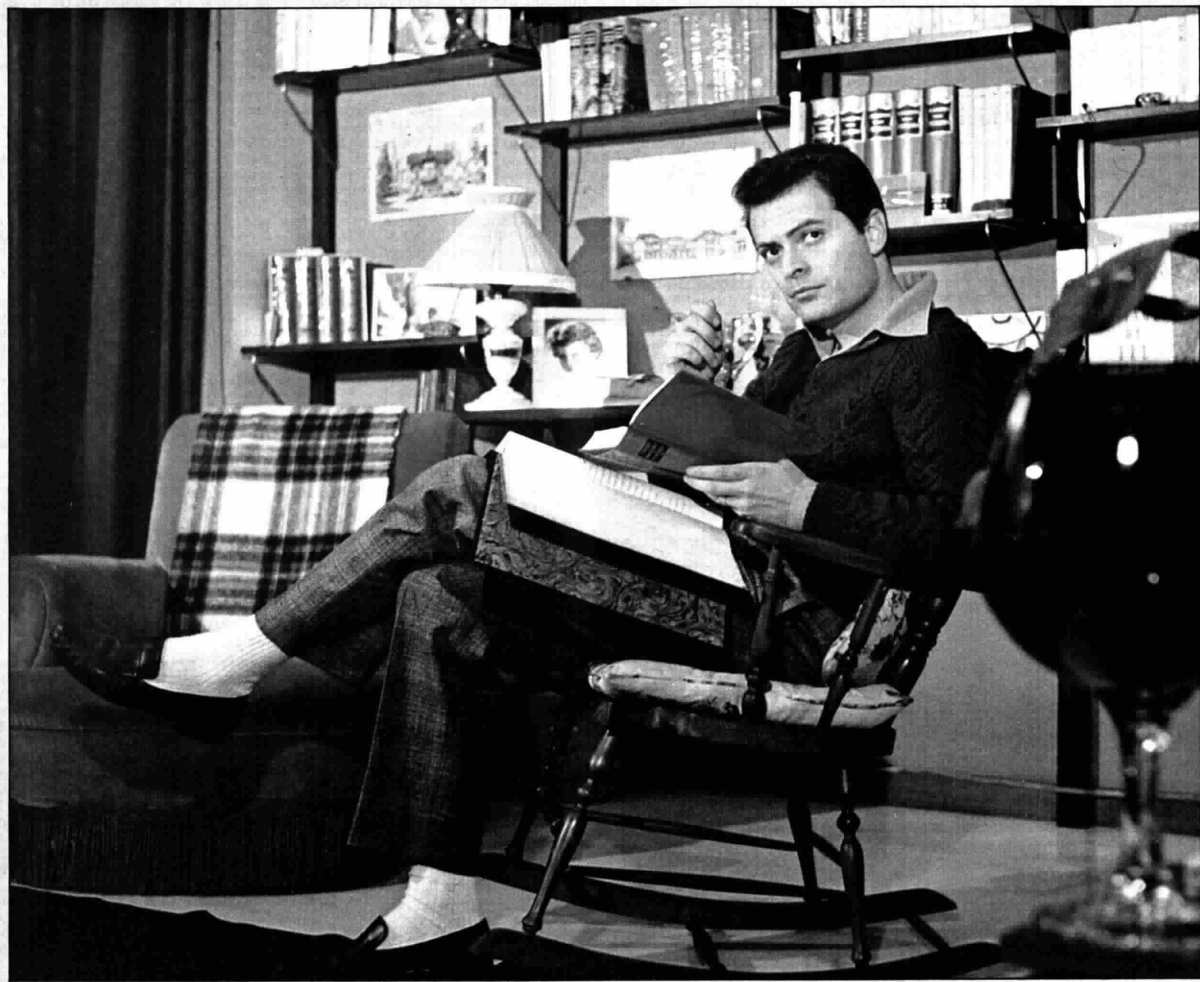
Di queste visioni le sue biografie sono costellate, ma neanche l'arrendevole scienza dei cabalisti è disposta ad assegnare patenti di predestinazione a sogni di questo tipo, che definisce «speculativi», ossia dettati da «realità presenti»: come di chi, navigando in acque procellose, sogni il naufragio. Per concludere il ciclo delle analogie, va ricordato che lo stesso Kennedy, nella sua ultima notte, nell'appartamento 850 dell'Hotel Texas di Fort Worth, reduce dal comizio della sera prima a Houston, non si era sottratto a nere suggestioni di questo genere, però a suo modo, ossia sul piano di una lucida immaginazione. Racconta William Manchester nel suo *Morte di un Presidente*: «Percorse la stanza assorto. Di colpo si fermò di fronte alla moglie. «Sai — mormorò — ieri sarebbe stato un momento formidabile per assassinare un Presidente. Pioveva, era così buio, e noi tutti ci facevamo largo a gomitate tra la folla. Pensa a un attentatore con una pistola nella valigia». Si mise a gesticolare in modo colorito, puntando l'indice rigido contro la parete e piegandolo poi due volte per imitare lo scatto del grilletto. «Poi — continuò — avrebbe potuto liberarsi della pistola e della valigia». E nella pantomima egli fece il gesto di buttarle via e compì una rapida piroetta concludendo: «Poi avrebbe potuto dileguarsi tra la gente».

«Subito dopo questa piroetta da 007 — continua a raccontare Manchester nel suo libro — la porta si aprì ed entrò Lyndon Johnson...». Era il sogno che si avverava.



Massimo Girotti sarà il «narratore» della Vita di Lincoln

La Vita di Lincoln va in onda domenica 14 e venerdì 19 maggio alle ore 21 sul Nazionale TV.



Sergio Fantoni, nonostante i suoi numerosi successi cinematografici e televisivi, ritiene che il suo lavoro più importante, più vero sia il teatro. Nel corso della carriera ha interpretato, fra l'altro, « Medea », « Elettra », « Amleto » e, fra i contemporanei, il dramma « Uno sguardo dal ponte » di Miller

È figlio d'arte, ma suo padre voleva tenerlo lontano dalle scene e farne un ingegnere.

Esordì invece con alcune piccole parti alla radio e quindi entrò nel mondo del cinema.

In televisione è diventato popolare con il romanzo sceneggiato « Ottocento ».

Le sue esperienze negli Stati Uniti

Roma, maggio

La sua sbrigativa rudezza viene forse dal fatto che è romano, e i romani sanno essere sgarbati, la sua irritabilità viene forse da quel trovarsi dietro un tavolo, dando le spalle al cielo dove oggi si è finalmente annunciata la bianca primavera, a parlare con certi signori che hanno messo su un altro episodio, a sfondo giallo, del *Tenente Sheridan*. Sembra una riunione d'affari, lì dietro quel tavolo, nella « sala riunioni » di via Teulada, e Sergio Fantoni appare come un ingegnere, un architetto, però bello, così alto e chiaro, col fisico di uno sportivo, di uno che ama il sole, il mare, la vita all'aria aperta. Ma caparbio, imbronciato: forse sbatterà un pu-

dopo l'America

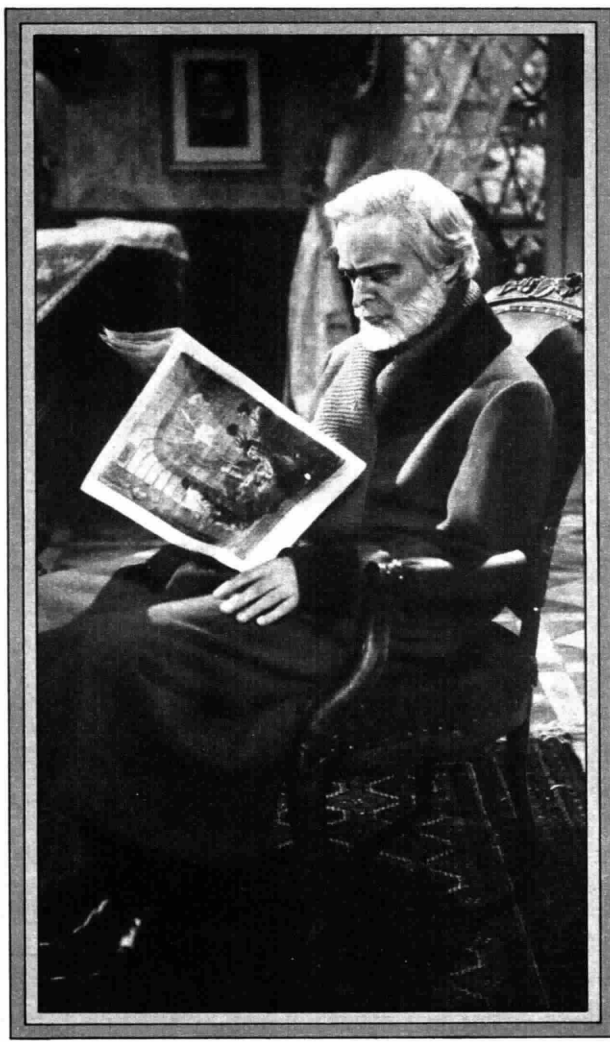
gno sul tavolo, forse manderà all'aria un fascio di carte... Non fa niente di tutto questo. Ce l'ha con la televisione, con gli attori che ritardano, con questo rimandare e ripetere, per poi fare una parte che in fondo gli piace poco. Quella del tenente Sheridan? «Ma scherza? Il tenente Sheridan è Ubaldo Lay, io il tenente non potrei proprio farlo, non posso che essere contro la legge, contro i poliziotti, contro tutti». La parte che gli piace, dunque? «Ma se le ho già detto che oggi è una gran brutta giornata, ce l'ho con tutti, col mio lavoro, col fotografo che mi sveglia la mattina per le fotografie, con l'idea di farmi delle interviste. Volete sapere della mia vita? Si sono scritte biografie intere, ci sono pacchi e pacchi di carte dalle quali potrete apprendere quanto peso, quanto sono alto, tutto quello che volete...».

Un bravo ragazzo

Decisamente, questa dev'essere una brutta giornata. Ne conviene anche lui. «Non sono così duro e scorbuto come appaio oggi, anzi tutt'altro. Chieda, chieda in giro». Sergio Fantoni lo descrivono tutti come un uomo cordiale, intelligente, simpatico. Un ottimo attore e un bravo compagno, dice chi ha lavorato con lui. Molto alla mano, dicono le impiegate negli uffici, con occhi sognanti. Non si è montato la testa nemmeno dopo l'America e Hollywood, aggiungono. Un bravo ragazzo. E del resto, non l'ho forse visto qualche volta da Rosati in piazza del Popolo, sempre sorridente, pronto a salutare per primo, a offrire da bere a tutti?

Dopo l'America, dunque... L'America è stata per Fantoni una grossa esperienza. Prima di tutto il successo, la popolarità, e quell'essere immediatamente immesso in un certo giro, quell'avere offerte di ogni genere. Poi altro. «Per un attore», dice, «conta molto, oltre il proprio lavoro, il mondo che è attorno a questo lavoro, come si articolano i rapporti fra le persone, fra regista e attore, fra attore e produttore. Mi sembrano dei rapporti più veri di quelli che ci sono fra di noi. Tutto è più diretto, più immediato. L'attore conta per quello che è, per come si muove, per come si agita e parla. In America, per esempio, non esiste il doppiaggio, questa cosa ridicola, questo schermo fra l'attore e il pubblico, una maniera di falsificare tutto. Perché io devo cantare con la voce di Claudio Villa, poniamo? Io no la mia voce, canto con la mia. Il doppiaggio dovrebbe essere solo una necessità, qualcosa a cui ricorrere solo in certi casi, per esempio se un attore deve girare una scena nel mezzo d'una folla, o in una strada dove passano automobili e autobus, e allora la sua voce non si sentirebbe, non si riuscirebbe a capire quello che dice... E poi i rapporti fra il cinema e il teatro... In America, come in Inghilterra, l'attore di cinema è attore di teatro, e viceversa, perché quello che conta è che sia un attore. Ecco delle cose che mi hanno interessato, in America».

Quando Fantoni era ragazzo, suo padre, che era attore, avrebbe voluto che studiasse per diventare un bravo ingegnere. Ma il figlio cominciò a fare delle piccole parti per



Sergio Fantoni nella «Vita di Verdi». E' sposato con Valentina Fortunato, che conobbe anni fa al Piccolo Teatro di Milano. Hanno una bambina

dei lavori radiofonici, e poi partecine in cinema. Accompagnava il padre, e quelle piccole parti venivano facilmente, e il ragazzo diceva che lo faceva per guadagnare dei soldi, ma in fondo in casa non gli credevano, sapevano che aveva altri desideri, altre aspirazioni. Poi vennero delle parti più importanti. Ma non importantissime, mai. Il cinema è stato l'esordio, la maniera per entrare in quel mondo dello spettacolo che lo affascinava. Non era molto conosciuto, anche se il lavoro non gli mancava, anche se era considerato come un attore serio. Poi, il teatro. Il suo lavoro più importante, più vero, è quello per il teatro. L'Eletra, la Medea, l'Amleto, Uno sguardo dal ponte. Gassman, e il Piccolo di Milano (dove ha cono-

sciuto Valentina Fortunato, che ha sposato, e dalla quale ha avuto una bambina). Nel frattempo, la televisione.

Il lavoro che gli ha dato più successo, alla televisione, è stato *Ottocento*, di Salvatore Gotta. Dopo due settimane, la gente lo fermava per la strada, non poteva entrare in un bar che tutti gli si riunivano attorno per vederlo da vicino, il ragazzino del bar si fermava con la scopa in mano, la cassiera sbagliava i conti. «Era bello, quel gran successo, e un poco incredibile. Mi sono poi rivisto l'Ottocento, e devo dire che in fondo è un lavoro che mi piace abbastanza, molto ben congegnato, con tutti i personaggi e i sentimenti non certo sfumatissimi, ma che si ritrovano benissimo dentro un ciclo

perfetto. Non ho amato, invece, la *Vita di Verdi*. Il testo certo era buono, Cancogni è un critico fine, ma c'era qualcosa che non funzionava, per cui non era facile calarsi dentro il personaggio, e crederci, come in fondo un attore si aspetta dal suo personaggio. Dentro quel Verdi, non mi sentivo a mio agio». E poi *Cocktail Party*, *Volubile*, *Tovaritch*. Dice i nomi a mezza bocca, quasi a malincuore. Non si irrita di nuovo?

Quali i personaggi che preferisce? «I personaggi che mi fanno sempre interpretare sono personaggi piuttosto negativi, rigidi, duri. Non si sa perché, se un attore parte con un determinato tipo di personaggio, glielo appiccicano addosso come si appiccica un'etichetta, e lui potrà protestare, potrà dire quello che vorrà, per tutta la vita continuerà a ripetere la stessa parte, ci sarà sempre qualcuno che dirà: ecco, questa parte è fatta proprio per Fantoni... Oggi si parla tanto di attori impegnati e di impegno, di questi discorsi abbiamo tutti le orecchie e la bocca pieni. Io credo negli attori impegnati e nell'impegno, ma questo per me non vuole assolutamente dire un attore che fa del moralismo seriamente. Secondo me, oggi, una espressione artistica impegnata ha sempre a che fare col comico, col grottesco. Insegna molto più un "cartoon" di Pfeiffer che qualsiasi moralista di palcoscenico. Ebbene, io ho un bel dire a destra e a manca che mi piacerebbe fare una parte non dico superficiale, ma almeno un pochino più leggera del consueto, con Germi, per esempio, con Fellini, con questo tipo di registi. Non c'è niente da fare, rimango legato a quello che gli altri si sono abituati a credere che sia il mio tipo di attore. E che non è».

Progetti futuri

E quale il lavoro che più lo ha soddisfatto? *I lunatici*, un testo elisabettiano che ha avuto molto successo sia a Milano, che nelle città dove la Compagnia è stata in tournée. «Ho amato il mio personaggio, questo De Flores che si voltava nella perversione, nella mania sessuale, questo essere orrido, brutto, malefico, ma che in qualche modo arcano riesce ad assumere una dimensione eroica, umana. L'ho amato, mi ci sono calato dentro. Aspetto di riprenderlo. E i critici, e il pubblico, hanno detto che Fantoni si cimentava in un personaggio che da lui non ci si sarebbe mai aspettato, e quasi avevano l'aria di meravigliarsi...».

Quali i suoi programmi immediati? Shakespeare, *Misura per misura*, e poi un lavoro dello scrittore milanese Gianni Testori, *La monaca di Monza*. Questi sono dei progetti, ancora allo stato di abbozzo. Poi si vedrà. E il bel Fantoni si acciglia di nuovo e torna dentro la sala: decisamente dev'essere proprio quel tavolo dove certi signori stanno riuniti come per un incontro di affari, ad irritarlo.

Giulia Massari

Tovaritch, interpretato da Sergio Fantoni, va in onda mercoledì 17 maggio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

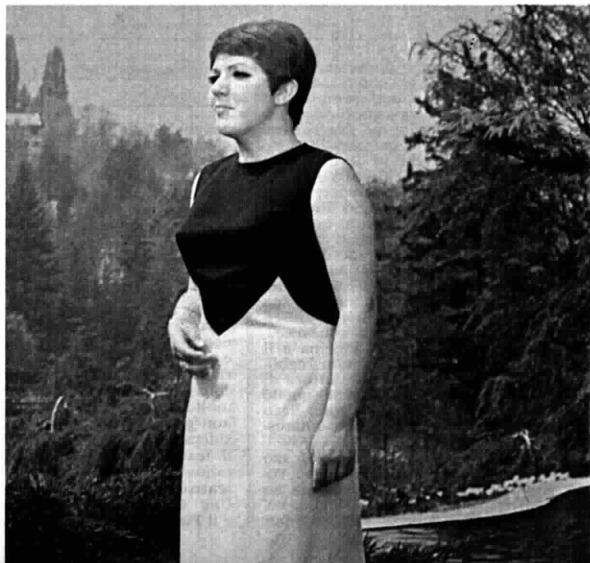
Girato nelle strade di Torino un varietà televisivo

CANZONI SOTTO



A sinistra: Valeria Moriconi e Sergio Endrigo in una « piola », la caratteristica osteria piemontese. Qui sopra, l'Equipe 84 in un locale della collina

Torino, in primavera, acquista un volto nuovo, diverso; rivela aspetti insoliti, scorci inaspettati. Svanite le nebbie invernali e la cortina di smog tipica della città industriale, i grandi viali alberati e la collina incorniciano di verde i vecchi palazzi del centro e le moderne strutture dei quartieri periferici. In questo clima solare, quasi di festa, le telecamere hanno frugato la città alla ricerca degli angoli più caratteristici della Torino di ieri e di oggi: e in ciascun angolo hanno scoperto una « vedette » della canzone. A Porta Palazzo, fra le bancarelle multicolori del mercato, cantava Otello Ermanno Profazio; Orietta Berti e Gianni Pettenati fra gli alberi del Valentino; Wilma Goich sul tappeto verde dello Stadio, durante un allenamento della Juventus; Claudio Villa all'aeroporto di Caselle, Nini Rosso al Colle della Maddalena. E ancora, c'erano Marisa Sannia e Bobby Solo, l'Equipe 84 e Carmen Villani, Fred Bongusto, Betty Curtis, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo. Uno spettacolo « en plein air », presentato da Valeria Moriconi, con la regia di Piero Turchetti. Lo vedremo nei prossimi mesi: il titolo provvisorio è Lo sappiamo noi due.



LA MOLE



Qui a fianco: Orietta Berti fra gli alberi del Valentino. Nella foto sopra, il cantautore francese Christophe in uno dei tanti laboratori di sartoria della capitale subalpina



Wilma Goich con la casacca bianconera. La cantante si è esibita in un ambiente singolare: lo Stadio Comunale di Torino, durante un allenamento della Juventus

Qui sotto: Mara Danesi, una cantante delle ultime leve: le fa da sfondo il vecchio centro di Torino, con la caratteristica sagoma della Mole Antonelliana



Diciassettesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Anche in Sicilia s'è risvegliato l'interesse per il folklore: dalle osterie di campagna, dalle strade dei paesi i canti antichi della tradizione popolare arrivano in città e conquistano il pubblico dei locali più raffinati. Il singolare «cabaret» di un gruppo di studenti palermitani, le canzoni dei carcerati dell'Ucciardone, le malinconiche ballate moderne di un giovane poeta



Dduviciu (a sinistra) e zu-Neddu: hanno cantato le nenie dei carrettieri nello spettacolo dei «Travaglini». E' un patrimonio di musica popolare che si va disperdendo, con il mutare dei costumi nelle giovani generazioni

Palermo, maggio

Letteralmente, li debbono spingere sulla piccola pedana che fa da palcoscenico. E quando li lasciano soli, sotto i riflettori colorati, appaiono confusi e stravolti, annaspiano con le mani alla ricerca d'un sostegno. Non trovano nulla e allora l'uno s'appoggia all'altro; il braccio di zu-Neddu, sulle spalle di Dduviciu e viceversa. Il pubblico che si comprime in «platea», non capisce. Probabilmente si chiede che cosa stanno a fare lassù quei due vecchietti così male in arnese. Zu-Neddu alto alto; Dduviciu basso, la copola di sgimbescio. E tutti e due d'una magrezza che spaventa, avvolti in abiti sdrucciati, sicuramente tagliati non per loro; i volti che sono soltanto un intrico di rughe e un continuo sbatter di palpebre. Poi, il mistero viene chiarito. Una tale presenta zu-Neddu e Dduviciu. Sono due carrettieri autentici, dice, canteranno le loro vecchie canzoni. E precisa che — come tutti sanno — sono canti bellissimi, uno dei capitoli più originali e suggestivi del folk siciliano. Adesso, il pubblico applaude e ride forte. Anche zu-Neddu e Dduviciu applaudono e ridono, ma piano. Si capisce il loro impaccio, davanti a tutta quella gente della «upper class», ricco campio-

nario della più moderna e smalzata gioventù palermitana (ragazze in pantaloni che fasciano, i capelli tagliati alla «marine», ragazzi in abiti colorati e risicati secondo i dettami della nuova moda). Ma ormai il ghiaccio è rotto. Zu-Neddu e Dduviciu si seggono l'uno di fronte all'altro, la mano destra appoggiata all'orecchio. Dimenticano il pubblico e si mettono a cantare, come fossero all'osteria o sul carretto.

I Travaglini

E' l'ennesima trovata dei «Travaglini». Si chiama così un gruppo di giovani universitari o appena laureati che si sono messi assieme, hanno affittato una cantina al centro di Palermo e hanno dato vita a un «cabaret». Una forma di spettacolo che per la capitale siciliana rappresenta una novità assoluta. In breve è diventato il locale alla moda, il posto di cui si parla. Neanche un professionista, attore o cantante, che si esibisca sulla pedana. L'animatore e regista è un giornalista che si chiama Salvo Licata; e con lui Luisa Fornaciari che frequenta il terzo anno di biologia, Pietro De Giorgi studente di legge, Enzo Fontana anch'esso studente di legge ma ansioso di dedicarsi sol-

tanto al teatro, Giorgio Li Bassi ragioniere. Infine il pianista Ignazio Garcia che frequenta il conservatorio e anni fa, con Papes, Mino e Sergio fece parte del primo complesso «I Giganti», che cominciava ormai a Palermo. Garcia suonava l'organo e cantava in falsetto. Non gli dispiace affatto di esserne uscito; certo avrebbe fatto i soldi, ma lui punta ad altro, prima di tutto a diplomarsi. Tutti, tranne Garcia, che si limita a suonare il piano, recitano e cantano. Cose tipiche da «cabaret»: fanno della satira, della critica di costume, ma su temi e argomenti siciliani. Se la prendono coi clientelismi, con la mafia, con la pubblica amministrazione. Zu-Neddu e Dduviciu, adesso, si sentono i re del palcoscenico: benefico effetto degli applausi. Interpretano le loro nenie con calore, vanno avanti a botta e risposta, dialogano fra loro cantando, la mano destra sempre appiccicata all'orecchio. Spesso improvvisano. Dicono cose che fanno ridere il pubblico. Canta Dduviciu: «Che odore fa questa compagnia, mi pare una vera profumeria...». Risponde zu-Neddu: «Io preferisco il profumo dei giardini con gli alberi d'arance dalle cime d'oro». A modo loro sono dei poeti, ingenui, rozzi se vuoi, ma poeti. Gli ultimi esemplari di una categoria che

scompare. Salvo Licata propone: «Andiamo a Resuttana, accompagniamo a casa zu-Neddu e Dduviciu e capirai ogni cosa». Resuttana è una borgata. Ce ne sono tante attorno Palermo, un semicerchio alla periferia della città, da mare a mare. Hanno nomi belli, Passo del Rigano, Arenella, Brancaccio, La Guadagna. Resuttana sembra la più bella di tutte, perlomeno la più indicativa. Una volta c'erano soltanto aranceti e qualche filare di case basse, a un piano, tirate su alla buona.

I canti dei carrettieri

Adesso ci sono ancora i filari di case basse, alla buona, ma accanto ad essi, di tanto in tanto, enormi caseggiati che stridono. Il cemento armato inghiotte ogni giorno qualcosa. Anche gli aranceti sono scomparsi: ne rimane qualcuno, piccolo, modesto, fra un casamento e l'altro. I carrettieri stavano qui, a Resuttana e nelle altre borgate, lavoravano dove capitava, soprattutto trasportavano arance, limoni, materiali per l'edilizia. Si spostavano di notte e per non addormentarsi, cantavano. Sempre a botta e risposta, rivolgendosi l'un l'altro. Nenie che ricordano i canti arabi e nella frase musicale hanno anche qualcosa del gregoriano. I temi, invece, le parole, cambiavano di continuo. Nascevano dall'improvvisazione anche se taluni canti si sono tramandati da epoca antichissima, son diventati dei classici del folklore siciliano. Sempre eguale l'attacco: «E voi compare Neddu (o un altro nome naturalmente) sentite ciò che vi dico e rispondete». Poi il racconto di un fatto, il commento a un avvenimento. In altri casi la canzone poteva nascere da una provocazione, da uno sberleffo, addirittura da una offesa, bonaria e scherzosa naturalmente. Ce n'è una famosa di questo tipo che incomincia così: «Pupo di pezza e pupo di lanazza (coi capelli lunghi) gli uomini come te sono immondezza». O ancora: «Trotta morello mio, trotta morello, la strada è lunga e la casa è lontana». Adesso i carrettieri sono rimasti in pochi: qualche decina in tutta Palermo. E soltanto vecchi, come zu-Neddu e Dduviciu. «I giovani si comprano l'ape a la pa» dice zu-Neddu. Si comprano l'ape e, dopo, se gli affari vanno bene, il camioncino. «Il rumore del motore ammazza la canzone». Non gli resta, ai pochi rimasti, che andare a cantare in osteria, nelle bettole delle loro borgate. Ricordano il passato, quando erano in tanti e assieme si spostavano di notte, per andare a caricare le arance e portarle ai mercati generali, al porto o alla stazione ferroviaria. Cantano canzoni tristi: «Una volta ti vedevo ogni

CANTASTORIE DI SICILIA



A sinistra, Renzino Barbera: di giorno lavora nell'industria del padre, la sera scrive ballate folk. Qui sopra, Vito De Rocca: ha portato i canti dei carcerati al « Folk Studio » di Roma

giorno, adesso soltanto una volta alla settimana...». In compenso gli studiosi di folklore li vanno a cercare, registrano le loro canzoni, le studiano, fanno dei libri. La gente che vive lontano dalle borgate, che aveva dimenticato i carrettieri, adesso li scopre, li ascolta cantare e si diverte.

Inutile sottolinearlo: c'è anche qui, forse più marcata che altrove, una ventata folk che ha la forza di un monzone. Lo vedremo anche in altri luoghi, in Sicilia. Ci sono attori e cantanti, professionisti o quasi, che se ne vanno per le osterie, raccolgono canzoni popolari e poi ne fanno degli spettacoli, che portano perfino sul « continente ». In una bettola di Resuttana ho incontrato Vito De Rocca. E' un giovane cantante siciliano che vive a Roma e proprio in questo periodo si esibisce al « Folk Studio » interpretando canti popolari della sua terra. Al centro del suo interesse, in questo momento, i canti della Vicaria, cioè i canti dei carcerati: l'Ucciardone, per i palermitani, è rimasto Vicaria, come si chiamava una volta. E questi canti rappresentano un



Ecco il gruppo dei « Travaglini »: da sinistra, Pietro De Giorgi, Luisa Fornaciari, Giorgio Li Bassi e Enzo Fontana.

Fanno della satira, della critica di costume sui temi d'attualità



Proton

TONICO RICOSTITUENTE * IN VENDITA NELLE FARMACIE



Salvo Licata: giornalista, è l'animatore dei «Travagliani», che in una cantina di Palermo danno vita a un «cabaret»

altro filone fra i più ricchi del folklore siciliano. I temi, mi spiega De Rocca, sono più o meno fissi. Il carcere, che si lamenta della libertà perduta, pensa all'amore osteggiato, travagliato. Oppure medita vendetta contro coloro che lo hanno fatto arrestare. Oppure ancora vuole ingannare se stesso e considera il carcere un luogo di villeggiatura, di divertimento. Ecco: «Devono passare 29 anni, 11 mesi, 29 giorni. Ma chi dice che il carcere è galera si sbaglia. Di fuori è incominciato di bandiere. Dentro mi pare una casa reale. Il giudice a condannarmi mi ha fatto un favore...». Un altro opposto: «Morto chi è morto - Chi amavo è perduto - Son finiti i giochi e gli spassi - La libertà ho perduto - L'hanno in mano dei cani rabbiosi - Piangete tutti leoni ed orsi - Piange mia madre che vivo mi ha perso - Che chiede di me come se non ci fossi - Scrivetemi nel libro dei persi». Sono centinaia, forse migliaia i canti dei carcerati, alcuni raccolti, molti da raccogliere. E l'unico modo è fare come De Rocca: andare per le osterie, invitare i vecchi a cantare e a ricordare. Vuole mettere su uno spettacolo con canzoni di carcerati: il successo che sta ottenendo al «Folk Studio» di Roma lo incoraggia. «Con una storia anche di un povero diavolo, per esempio, dall'arresto alla liberazione, perché ci son canti che coprono l'intero arco di un carcerato, da quando entra a quando esce, un accavalarsi di stati d'animo, dalla sensazione della fine, alla speranza, attraverso ogni possibile sfumatura». Infine incontro Renzino Barbera: è senza dubbio uno dei personaggi più significativi del moderno folklore siciliano. Non ricerca vecchie cose. Ma scrive poesie e ballate ispirandosi alla sua terra, esprimendosi in dialetto. Quadri di vita siciliana, chiama lui le sue poesie che

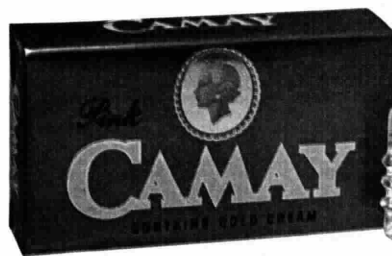
parlano dei pozzi di petrolio di Ragusa, dell'Etna, dello Stretto di Messina, degli erigranti che se ne vanno al Nord, alla ventura, in cerca di lavoro e di fortuna. E sotto ogni poesia un commento musicale, scritto da Alvaro Piazza, un compositore dilettante di Palermo, di professione avvocato. Dice Barbera: «Alberto esprime in musica, ciò che io esprimo in versi». Hanno fatto anche dei «recital», lo stesso Barbera interpreta della sua opera, Piazza all'organo. Le ballate vere e proprie, in vice, Barbera le scrive in italiano, con qua e là qualche frase in dialetto. E adesso, nel salotto della sua casa che è bella, nella città nuova, ne recita una, forse quella che predilige. Si chiama la ballata di Beppe il muratore. Barbera la scrisse, subito dopo la tragedia di Mattmark, la valanga che trascinò via tanti muratori; la maggior parte erano meridionali, parecchi siciliani. «Basso com'era, scuro, lui non era bello, come in Sicilia è bello il suo paese, alto, tutto luce, fra le rose. Parti con la valigia di cartone, piena di niente, un pane, due limoni ed il vestito nuovo della Messa. Parti lasciando tutti e una promessa. Parti facendo troppo grande e vuota la casa fatta da una stanza stretta, un pugno chiuso di perle affumate, di rami secchi e zappe lucidate col sudore che esce dal cammino, per dormire senza spazio per i sogni. Quando parti una agave gli chiese, perché fratello lasci la montagna? Perché canta soltanto di ginestre. E Beppe canticchiando se ne andò, basso com'era, scuro e poco bello...». Un moderno cantastorie. Renzino Barbera vorrebbe farlo per davvero il cantastorie, dedicarsi soltanto alle sue poesie, alle sue ballate, recitarle e cantarle davanti al pubblico. Invece, fa una vita diversa. Di giorno, lavora nell'industria paterna: si interessa di olive e d'olio.

Giuseppe Lugato



Quel fascino Camay che fa girar la testa

Quel fascino Camay... Irresistibile. Avvincente.
 Camay: così prezioso per la carnagione, così ricco di seducente
 profumo francese.
 Camay: ti fa irresistibilmente donna.
 Scopri in te un fascino nuovo. Quel fascino che fa girar la testa.
 Il tuo fascino Camay.



Ricco di seducente profumo francese.

10 giorni di papere

di Renzo Nissim

I telespettatori sparsi nei cinquanta Stati dell'Unione americana non si sono mai divertiti tanto. Altro che Jerry Lewis e Bob Hope! Per una decina di giorni radio e televisione, specialmente quest'ultima, hanno offerto uno spettacolo eccezionale, che, se fosse stato organizzato dal più esperto regista, non avrebbe certo dato risultati così edificanti. Improvvisamente sono apparsi sul teleschermo visi mai visti prima, si sono ascoltate papere grottesche, notizie inintelligibili, pause interminabili e pronunzie di nomi e luoghi del tutto gratuite; è stato annunciato che Frank Sinatra avrebbe cantato una canzone di Pole Corter. Gli utenti hanno in un primo momento pensato a un grosso scherzo, una specie di pesce d'aprile; ma poi, visto che la carnevalata continuava, si sono chiesti che cosa diavolo stesse succedendo. Dove si erano cacciati i grossi nomi come Walter Cronkite, Chet Huntley, Johnny Carson? Come mai in luogo della seguitissima rubrica *Face the nation*, che doveva avere a protagonista quel giorno niente di meno che il segretario di Stato Dean Rusk, era stato messo in onda un vecchio cartone animato di Walt Disney? Perché il solito telecronista della sera, famoso per il distacco professionale con cui annunciava i fatti più sensazionali, era stato sostituito da uno sconosciuto con la erre moscia, che s'impuntava ogni cinque secondi? Come si spiegava che le previsioni del tempo fossero date da un tipo che anticipava temporali e bufere con lo stesso tono con cui avrebbe augurato il buon Natale e che la pubblicità per una lozione da capelli venisse fatta da un signore affetto da una galoppante calvizie? Insomma, si stava assistendo ad una vera e propria parodia della TV. Lo stesso avveniva alla radio, dove il segnale orario delle 10,15 venne dato come quello delle 15,10. I centralini delle stazioni rimasero bloccati per ore, come quando Orson Welles annunciò l'invasione dei marziani sulla Terra. Ma questa volta, invece di terrore, il fenomeno provocò la generale allegria, come una ventata di aria fresca. Gli indici di ascolto, invece di diminuire, aumentarono.

Sconosciuti all'esordio

Ma è tempo che diciamo le ragioni della crisi: lo sciopero dei radiotelecronisti ed annunciatori appartenenti al sindacato della AFTRA (American Federation of Television and Radio Artists) per ottenere migliori condizioni salariali. Lo sciopero non era stato provocato dai grossi calibri, che avevano ben poche ragioni di lagnarsi. Tanto per fare un esempio, Chet Huntley, il titolare della trasmissione *Tonight*, ha uno stipendio fisso di 700 mila dollari all'anno (circa 450 milioni), oltre ai frequenti «cachets» (25 milioni di lire la settimana) per le sue apparizioni nei più esclusivi «night-club». La diserzione in massa era

Alla fine della vertenza, il pubblico c'è rimasto male: mai la TV era stata così divertente - Un annunciatore improvvisato incendia lo studio fumando la pipa - Lyndon Johnson e il nuoto sul dorso



Annunciatori e cronisti della televisione sul marciapiedi di una via di New York, durante la loro sfilata di protesta per ottenere stipendi più cospicui

frutto dei cronisti e annunciatori più modesti, quelli che realizzavano una media di venti-venticinquemila dollari (12-15 milioni di lire all'anno). Siamo in America, tutto è relativo. Ma piuttosto che entrare in dettagli tecnico-finanziari, occupiamoci delle singolari conseguenze di questo sciopero.

Il fatto si presentava tanto più grave in quanto si trattava del primo sciopero nei trent'anni di vita del sindacato. In una nazione come gli Stati Uniti che, in certe ore del giorno, vive di suoni e di immagini, lo sciopero appariva forse più disastroso di quello ormai leggendario della stampa. Non c'era che una soluzione: rimpiazzare gli scioperanti come meglio si poteva; e così, da un momento all'altro, il pubblico non credette ai propri occhi ed orecchi vedendo comparire, nei vari programmi, una pleiade di sconosciuti al loro primo incontro con i microfoni e le telecamere. Per alcuni, quelli che non avevano avuto sino ad allora un'occasione per mostrare il loro talento, lo sciopero rappresentava una manna dal cielo: ma erano pochi. Quasi tutti erano così comici che il presunto disastro nazionale finì per diventare un elemento di divertimento e di sorpresa per decine di milioni di telespettatori. Frattanto uno spettacolo altrettanto insolito si svolgeva per la strada, davanti alle sedi delle maggiori reti

radiotelevisive di New York, di Chicago e di Los Angeles. Le grandi stelle del teleschermo, che avrebbero dovuto in quel momento svolgere i loro compiti negli studi, camminavano in su e in giù in fila indiana portando cartelli con le loro lagnanze. In certe ore ci volle l'intervento della polizia per sbloccare gli ingorghi del traffico provocati dalla folla curiosa. Una bazza per i collezionisti d'autografi. I divi scioperanti furono assediati da migliaia di «fan» ed elargirono le loro preziose firme servendosi l'uno delle spalle dell'altro a mo' di tavolo. Manifestazioni del genere hanno generalmente a protagonisti gente modesta, mal pagata, con orari gravosi. La situazione che ha originato il recente sciopero negli Stati Uniti, lo abbiamo già accennato, non rappresentava certo un caso pietoso. Secondo i vecchi contratti, annunciatori, commentatori, «disc-jockeys», radiocronisti ecc., ricevevano in media circa 200.000 lire la settimana, più una percentuale variabile sulle somme pagate dalle ditte patrocinanti, i cosiddetti «sponsors». Come si vede non morivano di fame. Ma sostenevano che le Compagnie si arricchivano alle loro spalle e che c'era troppa sproporzione fra gli impiegati delle stazioni «locali» e quelli dei «networks», cioè delle reti da costa a costa che, con minor fatica, riscuotevano percentuali molto maggiori. La vertenza si è con-

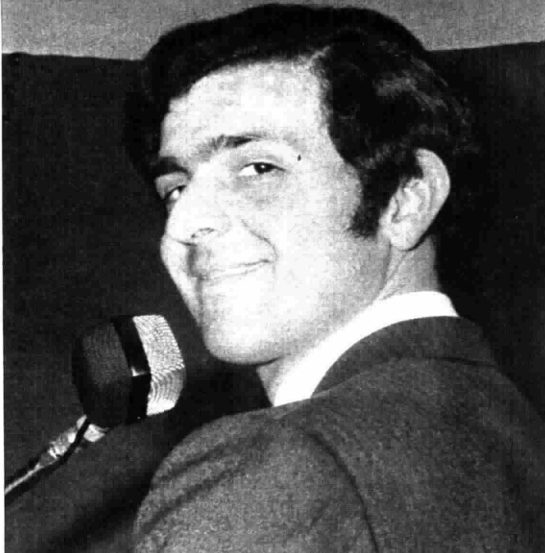
clusa con un onorevole incontro a metà strada e la normalità è tornata, forse con un certo disappunto da parte degli utenti. Tutto sommato le due settimane di sciopero avevano rappresentato un diversivo pieno di colpi di scena e di divertenti imprevisti.

Alla stazione WBBM-TV di Chicago, Frank Palmer, un impiegato amministrativo incaricato di sostituire l'annunciatore delle 17 per la lettura delle notizie, per darsi un contegno si presentò sullo schermo fumando la pipa. Risultato: un mezzo incendio con intervento dei vigili del fuoco. A Los Angeles i telespettatori, mezzo divertiti e mezzo offesi, protestarono perché un altro annunciatore improvvisato leggeva le notizie masticando la gomma. Non si trattava di questo: lo sforzo di parlare distintamente aveva provocato nel cronista novellino la fuoriuscita dell'impombatura di un dente; nel timore di ingoiarla, il disgraziato se la mandava da una parte all'altra della bocca.

Lo starnuto

Uno dei più fortunati, fra tanta confusione, fu un certo Arnold Zenker, che ha ricevuto migliaia di lettere di elogio: il pubblico chiede ora a gran voce che venga assunto in pianta stabile. Proverbiale è rimasta l'espressione dell'annunciatore anonimo di una trasmettente di Chicago, che ha lottato per più di un minuto con l'insorgere di uno starnuto, al quale ha dovuto finalmente arrendersi con un'improvvisa espirazione che è sembrata un uragano e che ha fatto volar via tutti i fogli dattiloscritti dai quali leggeva. Ha interrotto la trasmissione con queste parole: «E' evidente che gli annunciatori sono vaccinati contro gli starnuti oppure riescono a starnutire senza che il pubblico se ne accorga». Un altro ha rischiato di far venire un collasso cardiaco ai possessori di un certo titolo di borsa annunciando una quotazione di 48 in luogo di 84. Un altro fatto curioso ha deliziato i radioascoltatori di New York. La intrusione di una pagina del notiziario sportivo fra quelle del commentario politico ha creato una notizia che suonava così: «Il presidente Johnson è rientrato oggi alla Casa Bianca... dando prova del suo perfetto stile nel nuoto sul dorso».

Steve Lubunsky, prima e dopo la lettura del commentario giornaliero della NBC, avvertì, come d'uso, che le idee da lui espresse non riflettevano necessariamente quelle dei dirigenti della Compagnia. C'era, però, un particolare curioso. Steve Lubunsky, che aveva preso il posto del notissimo commentatore Brad Crandall, è né più né meno che il presidente della National Broadcasting Corporation. Quando apparve la notizia della composizione della vertenza il pubblico, nella maggioranza, rimase male. «Peccato — si sentiva dire in giro — peccato davvero che lo sciopero sia finito così presto. Adesso ci toccherà rivedere le solite facce ed ascoltare le stesse voci professionali. Che noia!».



Totò Savio e sua moglie Jacqueline Schweitzer. Si sono conosciuti sulla Costa Azzurra: lei faceva la pittrice. Poi, seguendo la strada del marito, è diventata cantante. Insieme hanno fondato un complesso (tutto di napoletani) che l'anno scorso partecipò al Cantagiro

Cuore matto autore Savio

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

Neanche Morandi, col suo *Mondo d'amore*, e i Beatles, con *Penny Lane*, sono riusciti a soffiare il primo posto a *Cuore matto*, nella graduatoria dei « best sellers » italiani. Gli esperti prevedono che ci vorranno ancora dei mesi perché la canzone di Totò Savio esca dal gruppo dei « dischi piazzati », e forse nemmeno la valanga dell'estate riuscirà a toglierla di mezzo. « Eppure — dice Totò Savio — io non ci credevo. Voglio dire che non mi sembrava una canzone adatta a Sanremo: non era un pezzo "beat", e non era nemmeno una composizione di quelle che fanno spuntare la lacrima. Perciò, pensavo di tenermela per le mie serate dei "night", e basta. Fu la mia Casa discografica a volerla affidare a Little Tony e a Mario Zelinotti. E' andata bene: si vede che avevo torto ».

Ha 29 anni. Relativamente piccolo di statura, capelli nerissimi, sorriso disinvolto, Totò Savio appartiene a quella categoria di napoletani che sembrano voler contraddire, con la loro imperturbabilità, i personaggi estroversi ed esagitati delle farse di Peppino De Filippo e di Nino Taranto. Non è che giochi al ribasso, come si

suol dire, ma misura molto le parole, scegliendole con cura, e soprattutto ha l'aria di uno che perde difficilmente la calma. Ma in quel mondo vagamente « scarpettiano » s'è trovato anche lui, da ragazzo, prima di dedicarsi professionalmente alla musica. Il padre, che è titolare d'una stazione di servizio di una grande Casa pro-

era ancora bambino, e all'età di 14 anni aveva fatto parte della squadra della Campania nel concorso radiofonico del « Campanile d'oro ». A quell'epoca suonava in coppia con Enzo Salvatore, un altro giovane chitarrista che ora vive nell'Iran, dove ha fatto fortuna. Nel 1954 venne la scrittura nel complesso di Marino Ma-

dioletto napoletano) che quattro anni fa rimase per parecchio tempo nella classifica dei dischi più venduti; inoltre ha al suo attivo *Sanguine amaro*, che nella versione di Nicola D'Alessio ha partecipato al Festivalbar dell'anno scorso, e che ora è stata ceduta alla Casa discografica di Sinatra per essere incisa da Dean Martin;

Marino Marini, e aveva girato mezzo mondo: Parigi (dove ha fatto amicizia con Gilbert Bécaud, Charles Aznavour, Yves Montand), Londra, il Belgio, la Svizzera, Israele, la Turchia, la Tunisia, il Marocco, ecc. Jacqueline Schweitzer (è lontana parente del famoso medico-musicista) era una giovane pittrice, fresca di diploma, in vacanza sulla Costa Azzurra. Decidero di sposarsi subito, ma le « tournées » intorno al mondo non costituivano il « ménage » ideale per una coppia di sposini. Così, Totò Savio fece quello che i benpensanti chiamano « il colpo di testa ». Si congedò (in buona armonia) da Marino Marini e partì, accompagnato dalla moglie, alla conquista di Parigi. Un amico gli procurò una scrittura in un locale di lusso: il Pavillon d'Armenonville al Bois de Boulogne, e Totò formò il suo primo complesso da titolare, con un gruppo di musicisti francesi. Ma era luglio inoltrato, e non c'era un cantante disponibile. La soluzione si trovò con Jacqueline, che abbandonò il cognome di Schweitzer, e s'improvvisò cantante, ottenendo subito un notevole successo.

Quando tornarono a Napoli, a fine estate, Totò e Jacqueline formarono un altro complesso, quello degli Shamrocks, questa volta con musicisti tutti napoletani: Renato Giovannile (20 anni) alla chitarra, Franco Schia-

Un napoletano di 29 anni, che ha girato il mondo suonando la chitarra, ha scritto la canzone più fortunata degli ultimi mesi. Al suo attivo oltre 100 motivi eseguiti in Italia e all'estero

dottrice di apparecchi radio e televisori, voleva che studiasse da perito industriale radiotecnico. Ma lui, Totò, se ne andava a suonare la chitarra di nascosto, per un piatto di vermicelli e pochi soldi, nei matrimoni di periferia. La partenza era brillante: in carrozza e con tanto di fiori e di sorrisi. Ma il ritorno era tutt'altra cosa: a piedi, quasi sempre senza quattrini, e qualche volta con qualche legnata al passivo, se gli interessati appartenevano alla guapparia. Tuttavia il ragazzo non mollava. Aveva cominciato a suonare la chitarra quando

rini, e le cose cominciarono ad andare per il verso giusto. Però Totò Savio ci tiene a dire che il « boom » di *Cuore matto* non rappresenta, nella sua carriera, quel « terno secco » che molti credono; o perlomeno, se è un terno al lotto, è venuto dopo una serie abbastanza nutrita di ambi azzeccati.

Il suo primo successo di compositore (in collaborazione con Marino Marini) risale infatti al 1959, con *Ho la testa come un pallone*, una canzone che il quartetto dello stesso Marini incise praticamente in tutte le lingue; poi ci fu *Amico mio* (in

infine, ci sono le 400 mila copie vendute in Francia di *On verra bien*, una composizione che Totò Savio ha scritto per Hervé Vilard. In tutto avrà fatto un centinaio di canzoni. L'ultima, in ordine di tempo, è *Guarda dove vai* (testo di Franco Califano) che sua moglie Jacqueline canterà al prossimo Cantagiro.

Il matrimonio con Jacqueline è un capitolo importante per Savio, non soltanto sul piano della vita privata, ma anche dal punto di vista professionale. Quando la conobbe, nel 1960, suonava da quasi sette anni con

CHI HA LE IDEE MOLTO CHIARE



sa che
LAVAMAT
valorizza
il corredo
ne assicura
la durata
lo rinnova
ad ogni lavaggio



Le lavatrici **LAVAMAT** danno bucati bianchissimi, morbidi, fragranti di pulito ed ogni volta più nuovi.

Per ogni capo del Vostro corredo: indumenti di lana, seta, fibre sintetiche, pizzi, tovaglie preziose, le **LAVAMAT** hanno un apposito programma che potrete variare di volta in volta come e quando vorrete. Un programma personale: **il Vostro programma**.

LAVAMAT le lavatrici garantisce per un continuo e perfetto funzionamento, nei tre modelli: **REGINA - CLARA - RECORD**

AEG la marca internazionale specializzata in Germania nel dominio dell'elettrotecnica che si identifica in una esperienza ultra centenaria basata sulla ricerca e sul massimo rigore costruttivo vi dà un servizio destinato a durare tutta la vita.

AEG

FAVORIT un grande lavastoviglie adatto anche a piccole famiglie. È completo di tutti gli automatismi: l'unico creato con 5 programmi di lavaggio differenziati. Pratico, sicuro, efficiente, facilmente spostabile. **FAVORIT AEG** non si limita a pulire le pentole, le rende brillanti di splendore.

Cuore matto autore Savio

vitelli (19 anni) alla batteria, Angelo Vacca (21 anni) al contrabbasso, e lo stesso Savio chitarrista, organista e cantante. Jacqueline, pur rimanendo legata all'attività del marito, divenne poi « vedette » autonoma, intervenendo come ospite alle serate del quartetto: in altre parole ci sono due « attrazioni » in famiglia, anziché una sola. Infatti marito e moglie incidono dischi separatamente (anche se le canzoni sono scritte quasi tutte da Totò Savio), e l'anno scorso al Cantagiro Jacqueline figurava come titolare del complesso.

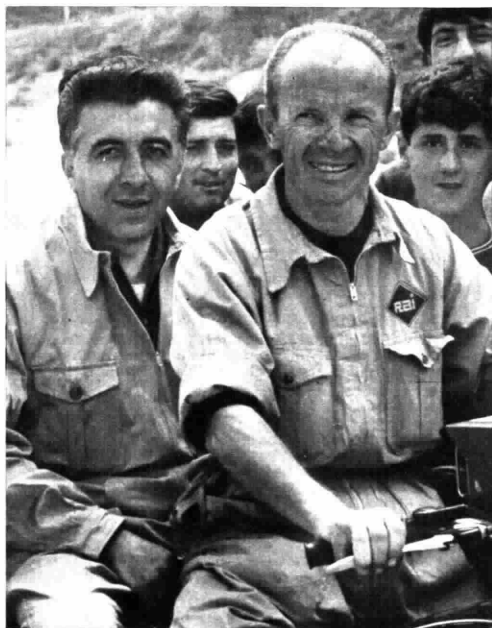
Del resto, pur continuando assiduamente la sua fortunata attività nei « night », Totò non nasconde d'essere più interessato alla carriera di compositore che a quella di esecutore. « I cantanti — dice — anche i più bravi, lasciano poco. Un autore, invece, riesce sempre a costruire qualche cosa, anche modesta. E poi, io ho la sensazione di fare veramente della musica quando la scrivo, non quando la suono ».

Successo spontaneo

Con tanti esibizionisti che ci sono in giro, il suo è senza dubbio un caso abbastanza raro. Ma è curioso che un napoletano « verace » come lui abbia prodotto così poche composizioni in dialetto. La spiegazione è semplice: non c'è molto mercato, oggi, per la canzone napoletana, e Totò Savio non aspira ad entrare nell'« élite » dei « non inseriti ».

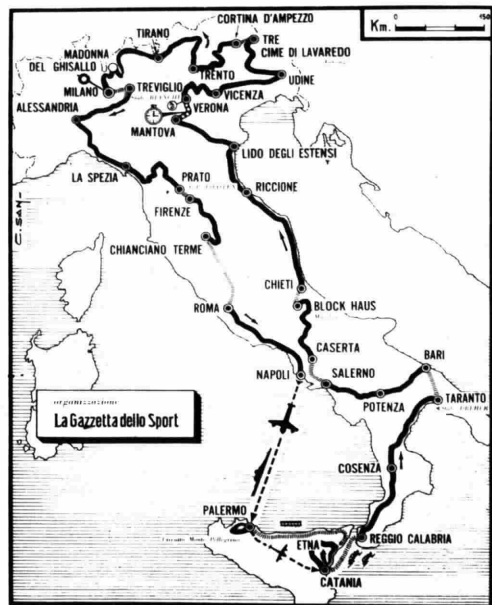
Si può dire, insomma, che ha inseguito il successo con tenacia, fin da quando giocò la carta della rinuncia al posto nel quartetto di Marino Marini per essere (matrimonio a parte) più libero e soprattutto più disponibile per un'affermazione « in proprio ». Col « terno » di *Cuore matto*, c'è riuscito: centinaia di migliaia (forse milioni) di dischi venduti in Italia, l'incisione di Little Tony in inglese per il mercato americano, quella di Mario Zelnotti in tedesco per la Germania, quella di Dalida (*Cœur fou*) per la Francia, ecc. Gli piace sottolineare che è stato un successo spontaneo, non « costruito ». *Cuore matto* non è un pezzo confezionato su misura per questo o quel cantante di grido. « Del resto — dice Totò Savio — come vuole che mi metta a fare programmi, io che quando esco non dimentico la testa a casa, soltanto perché l'ho attaccata al collo? ».

Civetteria, naturalmente. Però, dev'essere proprio distratto, se una sera di quattro anni fa, arrivato a Parigi, s'accorse poche ore prima dello spettacolo d'aver dimenticato la chitarra a Casablanca e dovette cercarne affannosamente un'altra, mentre i negozi stavano per chiudere.



Nella foto a fianco: Enrico Ameri (a sinistra) che seguirà il Giro per la radio. Qui sopra: Nando Martellini, una « voce » della TV

GAMBE, VIDEO & PUBBLICITA'



Il complesso tracciato dell'edizione 1967 del Giro d'Italia

di Maurizio Barendson

Roma, maggio

Il Giro d'Italia tocca con la sua imminente edizione il traguardo dei cinquant'anni. E' vecchio o giovane? Vivo o moribondo? Vero o falso? Sono interrogativi che lo accompagnano da tempo e che si possono anche applicare allo sport ciclistico in genere, oggi che esso è sempre più circondato da vistose sovrastrutture. Durano all'incirca da quindici anni, esattamente dalla stagione sportiva 1952-53, quando Fiorenzo Magni, ancora in attività di corridore, decise unitamente ai suoi compagni di squadra di stampare sulle maglie, sui berretti e sui calzoncini il nome di una crema per la pelle. Erano tempi difficili per il ciclismo italiano. Bartali non c'era più, Coppi spendeva malinconicamente la sua ultima gloria, Magni era vecchio. Mancavano i successori, i campioni e soprattutto gli antagonisti che la folla esige incondizionatamente dal ciclismo. Anche il mezzo era in crisi. Una mattina, come capita agli uomini, la bici-

cletta si guardò allo specchio e si accorse di essere vecchia, da attaccare al chiodo; ma stavolta non per metafora. Gli italiani intanto erano in piena avventura motoristica. Avevano conosciuto lo « scooter », tra poco avrebbero scoperto l'automobile. La vendita delle biciclette diminuiva continuamente senza che la esportazione supplisse, almeno in parte, alla recessione, come sarebbe avvenuto più tardi grazie alla richiesta del mercato nord-americano.

Azione di rottura

Il Giro languiva, fortemente simile, in quell'epoca, a una fiera di paese per l'assordante prerogativa della carovana pubblicitaria e del piccolo mondo che fioriva intorno ad essa: una pubblicità però ancora « ospite », marginale, estranea alla sostanza dell'avvenimento e allo sport. Ma doveva esserlo per poco. L'iniziativa di Fiorenzo Magni, la sua azione di rottura nei vecchi schemi del ciclismo appoggiato all'industria e all'artigianato della bicicletta, era

destinata infatti a moltiplicarsi rapidamente, trasformando la pubblicità da ospite in protagonista, in padrona, ed eleggendo l'industria extra-sportiva ad impresaria di sport. Un'altra svolta caratteristica di quegli anni difficili risale al 1959, quando Vincenzo Torriani, il giovane « patron » del Giro, che ha una sensibilità da moderno pioniere tutta tesa a prevenire la crisi e a batterla ovunque sul tempo, avverte che per le folle il solo fatto sportivo costituito dalla corsa non basta più. Ci vuole il contorno, l'epilogo, lo spettacolo del « dopogara ». E' un pensiero da giorni magri ma, al di là di questo, è facile riconoscere anche la vocazione di piazza del Giro, la sua natura popolare, vagabonda, fieristica. Non a caso il primo spettacolo che accompagna la corsa prende il nome di « Fiera del Giro ». L'incontro con la folla si corrompe, ma al tempo stesso si completa e si allarga attraverso i nuovi compagni di strada che sono i cantanti e gli attori. Quasi contemporaneo alla prima fase di espansione degli « abbinamenti », proposta da Magni è l'avvento della

per
i vostri
BRUFOLI
otto ore
di sole



Clearasil

asciuga i brufoli come otto ore di sole

I brufoli vi tormentano? Trattateli con Clearasil! Un'applicazione quotidiana di Clearasil ha la forza di otto ore di sole. E come il sole, Clearasil, crema priva di grassi, cura nel modo migliore i vostri brufoli. Vediamo insieme come agisce. Con l'azione combinata dello zolfo e del resorcinolo Clearasil penetra nei pori e li disinfetta (già i punti neri se ne vanno), mentre l'esaclorofene impedisce all'infezione di espandersi.

Ora il brufolo ha poche possibilità di sopravvivere, ma Clearasil contiene la bentonite che toglie l'eccesso di grasso che lo alimenta: lo asciuga appunto come fa il sole.

Usate Clearasil ogni sera, prima di andare a letto; anche di giorno, se preferite: ha il colore della pelle! E applicatelo ovunque sul viso e specialmente sulle parti grasse, perché mentre cura i vostri brufoli di oggi Clearasil possa prevenire il formarsi di altri.

Clearasil
Crema antisettica priva di grassi contro i brufoli e le
colori pelle, non copre i pori

Clearasil
si vende solo
in farmacia



Adone Carapezzi (qui sopra) farà parte, con Sandro Ciotti, Enrico Ameri e Italo Gagliano, dell'«équipe» di radiocronisti che seguirà il Giro d'Italia. Nell'altra foto,

TV. Se è vero che il primo grande incontro in Italia fra sport e televisione si avrà nel '54 con i campionati del mondo di calcio, già da qualche tempo il Giro ha avuto il suo battesimo televisivo. La TV realizza definitivamente il passaggio dal vecchio al nuovo ciclismo, creando premesse di sopravvivenza e poi addirittura di rilancio per uno sport giudicato ormai fuori del tempo. Si schiudono così al Giro e al ciclismo imprevisi orizzonti. In primo luogo la TV trasforma uno sport raccontato in uno sport vissuto, rendendo finalmente possibile la testimonianza diretta di ciò che accade durante una corsa e che molte volte gli stessi giornalisti — di fronte a insormontabili difficoltà logistiche — sono costretti a inventare o a scrivere per «sentito dire». La «camera» mobile in particolare fa di ogni telespettatore un privilegiato «sui-viseur». Il ciclismo, che non ha abitualmente il pubblico a pagamento del calcio e che è legato alla romantica

cornice delle folle lungo le strade, rinnova e amplia così in modo insperato le sue platee. Industria e pubblicità non stanno a guardare e dove nascono milioni di spettatori ci sono potenzialmente altrettanti consumatori.

Sport e consumo

Il cerchio si chiude. Il ciclismo entra nei «budgets» pubblicitari di molte aziende. Si direbbe che soprattutto chi fabbrica cucine e confeziona salumi non conosca miglior veicolo per incrementare le vendite. Al principio non era così. Molte aziende andavano e venivano dal ciclismo, ritenendo che dopo due o tre anni di corse con il proprio marchio il mercato fosse saturo di quel tipo di réclame. Ma con il tempo, con l'aumento dei mezzi e il maggior impegno della televisione, i rapporti fra pubblicità e ciclismo diventano sempre più stabili, più regolari e fedeli. Vincere vuol dire adesso non sol-

I programmi della radio e della

NOTIZIE, COMM

Roma, maggio

Molte innovazioni e un rinnovato impegno tecnico-giornalistico daranno alle trasmissioni predisposte dalla RAI, per il Giro d'Italia del cinquantenario, una nuova veste. Le telecamere seguiranno giornalmente l'avvenimento per trasmettere, in ripresa diretta, la fase finale e l'arrivo di ogni tappa. Rispetto allo scorso anno l'innovazione è costituita da una telecamera portatile, che permetterà all'obiettivo di entrare anche negli angoli finora «vietati» alle telecamere mobili. Si alterneranno al microfono i telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini. Al termine di ogni frazione andrà in onda Processo alla tappa: una specie di dibattito sulle vicende della corsa, con interviste ai protagonisti e giudizi tecnici di giornalisti al seguito del Giro. Anche la radio seguirà giornalmente gli sviluppi della corsa a cominciare dal Giornale radio delle ore 7 con la presentazione della tappa. I quattro radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano faranno vivere agli ascoltatori le varie fasi della gara, con interventi «in diretta», dalla partenza all'arrivo di ogni frazione. Per i Giornali radio delle 13,30 e 14,30 sul Secondo Programma e delle 15 sul Programma Nazionale sono stati predisposti addirittura dei collegamenti telefonici, che permetteranno di dare la situazione aggiornata: una innovazione dal punto di vista dell'informazione. In Radiosera (ore 19,40 sul Se-



il tecnocrata Adriano De Zan (a destra) intervista Vittorio Adorni. Anche quest'anno il corridore parmense (che ha cambiato squadra) sarà fra i protagonisti della grande corsa a tappe. Ma sia lui che Felice Gimondi dovranno fare i conti col vincitore del '66, Gianni Motta

tanto avere la fotografia sul giornale con il nome del prodotto bene in vista, ma anche sul video con la possibilità di mostrarlo a milioni di persone.

L'affare allarga i suoi confini non sempre in diretta relazione con il fenomeno televisivo. Si deve vincere non solo al Giro e non solo in Italia. C'è chi per vendere in Germania ingaggia un tedesco, chi ha tali interessi in Belgio che non esita a spremere le migliori energie dei suoi uomini nelle corse fiamminghe, anche se questo può costare delusioni e rinunciare altrove, compreso il Giro. Anche il Mercato Comune ha le sue esigenze. La vita del corridore si aggrava. C'è chi è grande per un anno e scompare «bruciato», chi vive alterne stagioni. I Coppi e i Bartali non sarebbero più possibili con i frenetici e spietati calendari di oggi. Ma nessuno ci pensa. Nessuno può più arrestare o deviare il ritmo di questa poderosa macchina. Ciò che molti si chiedono è se tutto questo esisterebbe e se il Giro stesso sarebbe

ancora vivo senza l'avvento della TV e i nuovi stimoli da essa creati. L'interrogativo non ha quasi bisogno di risposta. Ci sono stati riflessi indiretti, oltre che immediati, che è difficile valutare, ma che possono considerarsi determinanti. Il primo ad esserne convinto è Vincenzo Torriani che ha colto il senso di questa nuova realtà come pochi altri. Proprio quest'anno — non è un mistero — Torriani avrebbe voluto spostare l'orario di arrivo delle tappe intorno alle 19 per ottenere che la telecronaca dell'arrivo avvenisse in ore di maggiore ascolto. Ma il minor tempo di recupero a disposizione dei corridori e le obiettive necessità dei giornalisti dei quotidiani lo hanno costretto a rinunciare al piano.

Il «patron» è l'uomo che la situazione richiede, l'uomo giusto. Torriani è un entusiasta ma non un romantico, né tanto meno un nostalgico. Di professione organizzatore e direttore di corsa ha in realtà una natura da «showman» e da «producer» che, unita al resto, ne fa un per-

sonaggio singolare. Vulcanico ma al tempo stesso ordinarissimo nelle sue impostazioni. Se fosse per lui porterebbe il Giro ovunque, lo farebbe viaggiare in treno, in nave e in aereo (come farà quest'anno), oltre che naturalmente in bicicletta. E' sempre in questo spirito che Torriani, dopo aver creato il Girofestival per lo spettacolo della sera in piazza, ha proposto quest'anno alla TV il Giro Sprint, una trasmissione in cui la parte giornalistica con i servizi sulla corsa si alternerà alla esecuzione di canzoni.

In cifre

Il valore del Giro è oggi difficilmente calcolabile. Siamo comunque oltre il miliardo come movimento complessivo di affari, tenuto conto che solo per le mille persone al seguito si spendono oltre 25 milioni a tappa e che gli organizzatori introitano, come sovvenzione degli enti locali delle sedi di arrivo, dai quattro ai cinque milioni. A questo vanno aggiunti i contributi delle ditte per tutto quello che è vendibile: dal Gran Premio della montagna, alla pagella delle squadre migliori, alla maglia rosa, ai vari traguardi. Uno dei principali sforzi di Torriani consiste infatti nell'elaborare sempre nuove soluzioni affinché la pubblicità sia inserita nella corsa e faccia parte in modo naturale, inavvertito, del suo meccanismo. Lo specchio della TV è anche in questo caso essenziale.

Nelle settimane scorse, Torriani è stato bombardato da richieste di ditte che volevano comprare qualcosa, qualunque cosa che fosse del Giro: un premio, una scritta, un angolino anche piccolo. Niente da fare. Questo è il Giro, una corsa che dieci o quindici anni fa stava per morire e che vive oggi una sua nuova esistenza grazie a fattori di informazione e di mercato che esulano dalla sua sostanza sportiva e che rappresentano per lo sport così un incentivo come un pericolo.

Maurizio Barendson

g. e.



aut. Min. conc.

UN GRANDE CONCORSO Clearasil

la crema che asciuga i brufoli



GIORNI NEGLI

USA Clearasil

Da New York a Los Angeles, da Chicago a San Francisco, a Phoenix, per il Grand Canyon... l'America come in sogno. Ma voi potete conoscerla veramente! Clearasil vi offre un meraviglioso viaggio nell'America di oggi e di ieri e la possibilità di conoscere un gruppo di giovani americani, disposti come voi a entusiasmarvi per tutto ciò che insieme vedrete. Chiedete al vostro farmacista le norme per partecipare al Grande Concorso Clearasil: potrete essere voi uno dei fortunati vincitori del viaggio nel cuore dell'America!

..... E



Sul jet TWA in volo verso New York la prima calorosa accoglienza del vostro viaggio

televisione per il 50° Giro d'Italia

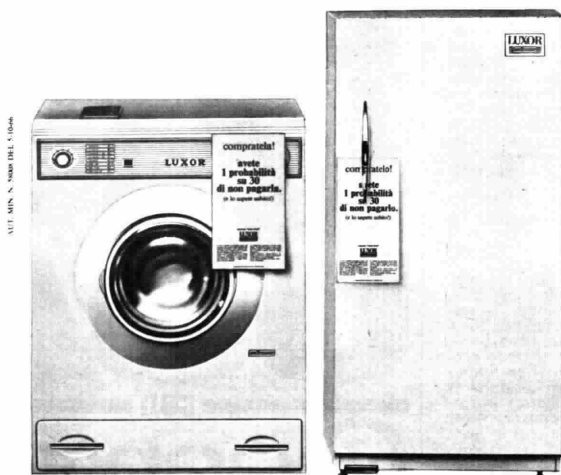
ENTI E CANZONI

condo Programma) commento, interviste e varietà, mentre in Radiosport (ore 20,15 sul Nazionale) solo commento. Per ciò che riguarda i programmi settimanali, la televisione, oltre agli interventi nella consueta rubrica La domenica sportiva, ha programmato sei trasmissioni speciali, organizzate da Sprint e curate da Maurizio Barendson, con la collaborazione di Emilio Fede e Paolo Cavallina. Si tratta di un programma di varietà e sport, che porterà alla ribalta alcuni astri della canzone: Antoine, Giorgio Gaber, François Hardy, Paul Meresse, Ornella Vanoni, i Giganti e numerosi giovani. La trasmissione, che si varrà della regia di Franco Morabito, sarà presentata, volta per volta, da noti personaggi del mondo del teatro. Hanno già dato una adesione di massima Albertazzi, Bramieri, Dorelli, Salerno, Tognazzi e Vianello. Oltre alle canzoni, ambiente nel mondo del Giro, Maurizio Barendson cercherà di fondere su un unico motivo musica e sport, servendosi anche della esperienza delle precedenti trasmissioni realizzate, sempre da Sprint, in occasione di alcune partite internazionali di calcio. Il programma, intitolato Dietro le quinte, andrà in onda da Firenze, Palermo, Potenza, Lido degli Estensi, Verona e Trento.

La radio sarà presente settimanalmente con le consuete rubriche: Anteprema sport, la domenica alle ore 12 sul Secondo Programma; Ponte radio, il sabato alle 13,30 sul Nazionale; e Domenica sport, sul Secondo.

Signora, vuole non pagare la lavatrice e il frigorifero?

apra la "Busta d'Oro" Luxor:
ha 1 probabilità su 30 di non pagarli



Concorso "Busta d'oro" Luxor Salamini

Ogni lavatrice Luxor che esce dagli stabilimenti Salamini è pratica, robusta, compatta, economica... e in più ha una "Busta d'Oro"!

Voi l'aprite... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice, o meglio ancora, se ve la portano a casa, gratis e subito!

Anche per i frigoriferi Luxor c'è una "Busta d'Oro"! Dal 1° Aprile tutti i frigoriferi Luxor partecipano al concorso "Busta d'Oro".

Avete 1 probabilità su 30 di vincere!

Lavatrici Luxor: quattro modelli, prezzi da 85 mila lire in su.

Frigoriferi Luxor: modelli da 130-160-190-220-270-320 litri. Prezzi da 51 mila lire in su.

LUXOR

Salamini

Scriveteci! Indicate bene il vostro nome, cognome, indirizzo, vi risponderemo subito per darvi il nome del più vicino rivenditore Luxor e per inviarvi gli opuscoli delle lavatrici e frigoriferi Luxor. Ritagliate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e indirizzate a: Salamini Divisione Elettrodomestici - via E. Lepido 39, Parma.

Desidero conoscere il nome del mio più vicino Rivenditore di lavatrici e frigoriferi Luxor.

Nome..... Cognome.....
Indirizzo..... Città..... (prov.).....

Tutti a Torino i complessi sinfonici della RAI

CONCERTO per 4 orchestre

Proseguito un'iniziativa che aveva trovato una prima attuazione a Roma, un anno fa, è al pubblico torinese che la RAI offre questa volta l'occasione di ascoltare dal vivo e nel giro di pochi giorni, le quattro orchestre sinfoniche, i tre cori e il complesso vocale polifonico che rappresentano gli strumenti più importanti per mezzo dei quali la Radiotelevisione Italiana svolge la sua vasta e insostituibile azione in favore della cultura e della stessa vita musicale in Italia.

vare ancora che, se da un lato esso offrirà al pubblico della città piemontese l'opportunità di conoscere « dal vivo » i complessi strumentali e vocali fondati dalla RAI in altre città, e di confrontarne le qualità peculiari, dall'altro lato i membri di questi stessi complessi potranno trarre da questa confrontazione così impegnativa degli stimoli per quella emulazione che porta sempre più in alto i limiti dell'eccellenza. Detto questo, non ci resta che di accennare ai programmi dei cinque concerti.

E' sotto il segno della contemporaneità che il ciclo verrà inaugurato il 19 maggio, data in cui il direttore polacco Jerzy Semkov, valendosi dell'orchestra e del coro di Torino, dirigerà la *Passione secondo San Luca*, opera recente e di vasto impegno del suo trentaquattrenne connazionale Krzysztof Penderecki. Ben tre composizioni di contemporanei compositori italiani figureanno, accanto al monumentale *Credo* di Cherubini, nel concerto del Coro polifonico diretto da Nino Antonellini: l'ormai ben nota *Nonsense* di Petrassi, la *Prière pour demander une étoile* scritta nel 1966 da Veretti e, in prima esecuzione italiana, *Letture* di Michelangelo di Vlad.

Esperienza vissuta

I fini, l'utilità e il conseguente interesse di un'iniziativa di questo genere che implica non indifferenti sforzi materiali e di coordinamento, potranno anche non apparire subito e in tutta la loro evidenza a chi pensa che, in fondo, le orchestre sinfoniche di Roma, Napoli, Milano e Torino della RAI si possono ascoltare con regolare cadenza settimanale durante buona parte dell'anno sulle diverse reti radiofoniche. Però una cosa è ascoltare alla radio l'esecuzione di un brano o, come avviene ormai quasi sempre, la registrazione dell'esecuzione, e ben altra cosa è assistere a quell'esecuzione e acquisirne la esperienza vissuta in una sala da concerto. Qui non intervengono i coefficienti di deformazione e di straniamento delle qualità e dei rapporti sonori inerenti ai mezzi di riproduzione e di trasmissione per quanto perfezionati siano: il pubblico viene a trovarsi in una particolare situazione psicologica e ambientale che favorisce la sua concentrazione e di conseguenza la sua ricettività, sommando tra l'altro alla realtà dell'ascolto quella dello spettacolo dei gesti necessari per l'esecuzione. Con questo non intendiamo naturalmente revocare in dubbio l'importanza e la necessità delle istituzioni radiofoniche e televisive, il cui sviluppo è ovviamente irreversibile e senza le quali non si potrebbe più nemmeno immaginare una forma attuale di vita civile. Vogliamo soltanto ricordare che le « trasmissioni », come tutte le modalità di comunicazione con mezzi meccanici, lungi dall'atrofizzare, devono stimolare l'attuarsi e il fiorire delle vive realtà da trasmettere e comunicare. Tornando al ciclo programmato a Torino, bisogna rile-

Da Haydn a Verdi

Nel concerto dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli (direttore di H. Albert) è programmato il *Concerto n. 2* per violino e orchestra di Prokofiev, insieme alla *Sinfonia* detta « La Pendola » di Haydn, all'*Idillio di Sigfrido* di Wagner e alle musiche per il *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn.

Un'altra opera, ormai classica, del nostro secolo e cioè *Petrouchka* di Stravinsky dividerà il programma del concerto diretto da N. Sanzogni alla testa dei complessi strumentali e corali di Roma con la splendida *Harmonies* di Haydn. Integramente dedicato alla letteratura musicale dell'Ottocento sarà soltanto il concerto dei complessi milanesi diretti da Vittorio Gui il cui programma comprende la *Sinfonia* di C. Franck, la elegiaca *Rapsodia* per contralto, coro e orchestra e la gioiosa *Ouverture accademica* di Brahms, e infine, come degno coronamento, il *Te Deum*, ultimo capolavoro di Verdi.

R. V.

Moplen[®] è qui

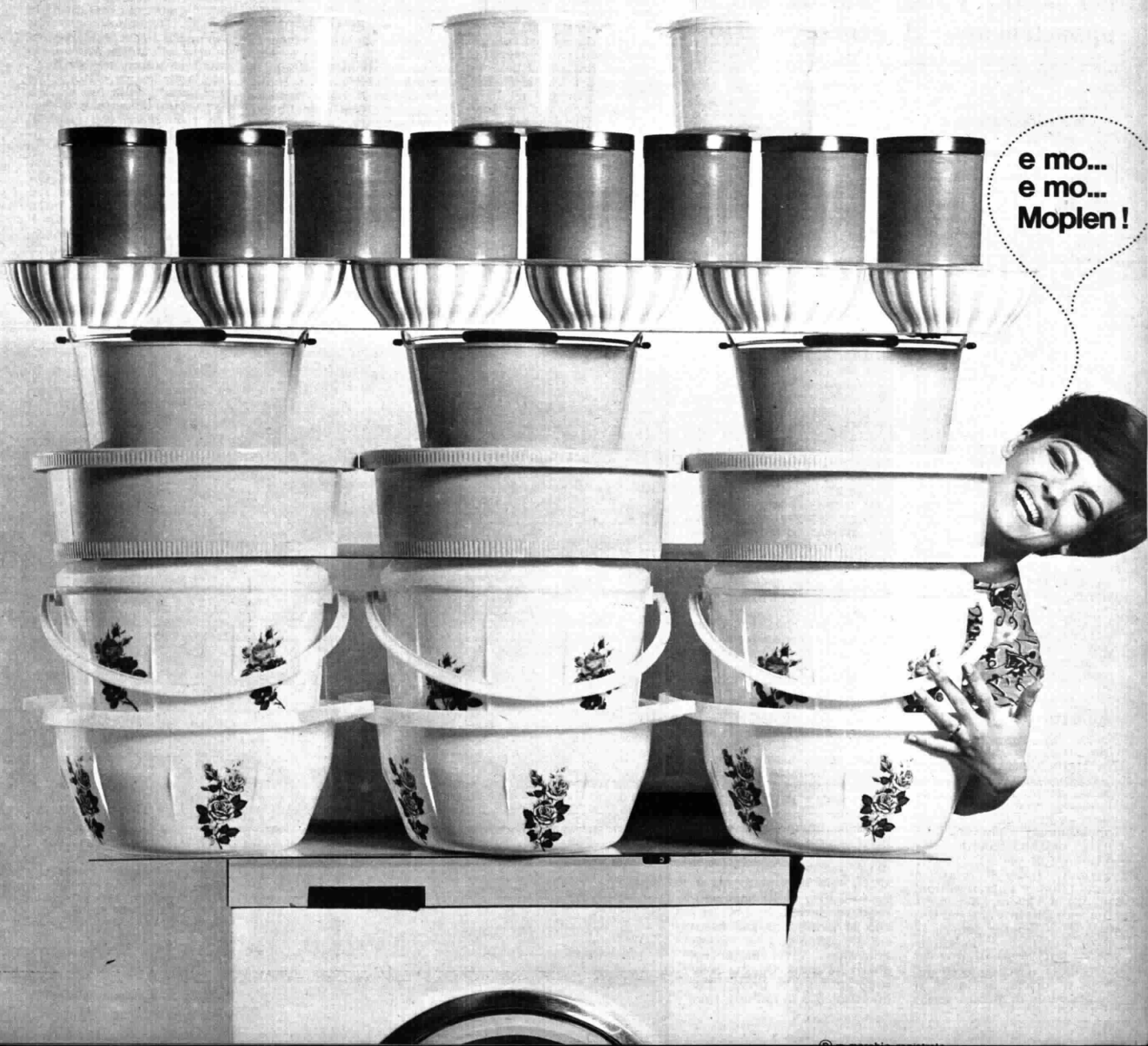


E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antiscorco.
E l'etichetta di qualità controllata.

MS

MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



Breve inchiesta sul mercato discografico della musica classica: gli

Chiedono la «Patetica» ca

Molti italiani imparano a conoscere i grandi musicisti attraverso le colonne sonore dei film e i sottofondi di «Carosello». Su 20 milioni di dischi venduti in un anno nel nostro Paese solo un quinto appartengono al genere «serio»

di Laura Padellaro

Roma, maggio

ARoma, il più giovane acquirente di dischi di musica classica ha undici anni. Compra soltanto opere: Puccini, Verdi, Mascagni. La commessa del negozio dov'è cliente — al rione «Prati» — non sa dirmene il nome, ma lo descrive come un ragazzino che non ha l'aria dello stupido e nemmeno il piglio saccente del genio precoce. E' semplicemente un appassionato di musica, un discofilo in erba.

Il caso è raro. Da quanto dicono i venditori di merce discografica, i giovani, tranne quelli che studiano in Conservatorio, incominciano a comprare dischi «seri» verso i diciotto, vent'anni, quando l'interesse all'arte nasce in virtù di altre sollecitazioni umane e culturali e la vita è avventura e ricerca. Tra i clienti giovani, mi racconta il commesso di un famoso negozio del centro di Roma, capitano pure i capelloni: chiedono Vivaldi e Bach in serie economica, ma il Bach difficile delle *Cantate* e della *Messa in si minore*. Anche questo caso, tuttavia, è raro.

All'estero

Ma, in genere, chi compra in Italia dischi di musica classica? Impossibile stabilirlo: gente ricca e gente modesta, uomini e donne di tutte le età, dai venti in su, appassionati melomani e fanatici dell'alta fedeltà. Vediamo di tentare qualche cifra. In Italia si vende in media una ventina di milioni di dischi l'anno. La percentuale di dischi «classici» si aggira — nei tre generi, lirico, sinfonico e da camera — sul 20 per cento. In Germania si vendono 60 milioni di dischi, dei quali il 50 per cento di musica seria:

a 990 lire in molti casi, ma il pubblico continua a credere che, se non sborsa l'effigie di Colombo, il disco a casa non se lo porta. Che la questione economica incida notevolmente sul mercato del «classico» è dimostrato dal fatto che nel nostro Paese la regione dove si vende la maggiore quantità di dischi «seri» è la Lombardia, patria d'industriali, di gente che non insegue chimere, meno che mai quelle musicali.

Una terza causa con cui gli esperti discografici spiegano la scarsa diffusione del disco classico è che in Italia, eccezion fatta per le città di avanzata cultura musicale, gli artisti non vengono opportunamente «reclamizzati». L'arrivo dei Rolling Stones è strombazzato ai quattro venti: la venuta di un Rubinstein o di un Karajan, è risaputa dalla cerchia stretta degli intenditori.

C'è poi la difficoltà di vendere un prodotto con caratteristiche assai particolari: una cosa è «piazzare» —

per rimanere fra le merci nobili — un profumo e un'altra è vendere al commerciante un *Trio* di Beethoven. Le Case discografiche riescono difficilmente a stabilire un dialogo con il pubblico, proprio perché gli intermediari — cioè l'agente di vendita e il negoziante — non sempre hanno una adeguata preparazione musicale.

Un «best-seller» (mettiamo le *Sinfonie* di Beethoven o i *Notturmi* di Chopin) raggiunge le 25 mila copie di vendita. Ma ci sono le punte basse: di molti dischi si vendono, sì e no, 400 copie; 400 copie, si badi, vendute ai negozi e non al pubblico. Con tutto quello che costa la produzione di un disco, l'indice è sconcertante. Infatti in Italia le quattro, cinque Case che producono dischi — per esempio la «RCA», la «Ricordi», la «Voce del Padrone», la «Cetra» — registrano quasi sempre con i solisti, perché le spese richieste in questo caso, sono più facilmente coperte dalla vendita na-

zionale (le altre Case discografiche importano ma non producono, o producono presso terzi, cioè in stabilimenti non propri).

Nuovi orizzonti

La «RCA», per fare un esempio, pubblica annualmente, nel settore del «classico», un centinaio di «numeri» cioè una sessantina di novità (tenendo conto che un'opera lirica vale tre numeri e una stessa *Sinfonia* in mono e stereo ne vale due). Ma la medesima «RCA», che nel campo della musica leggera può lanciare e diffondere un disco con risultati di vendita straordinari, incontra grosse difficoltà in quello della musica classica. Infatti, l'acquirente medio non si preoccupa di scegliere l'una o l'altra interpretazione delle *Sinfonie* di Ciaikovski o di Beethoven, ma compra come gli capita: sicché ogni Casa discografica, anche lanciaissima, deve fare i conti con la con-



esperti spiegano i motivi di una diffusione ancor troppo limitata cantata da Gianni Morandi

correnza, quando si tratti di opere di repertorio, cioè di quelle che realizzano le maggiori vendite. C'è di più. Se un ragazzo va ad acquistare una canzone della Pavone, tanto per fare un esempio, la trova incisa soltanto dalla «RCA», con cui la cantante ha un contratto esclusivo. In campo classico, invece, gli artisti incidono con più Case: si veda l'esempio di uno Stokovski, soprannominato per i suoi contatti con la «CBS», la «Capitol», l'«Everest», la «Vanguard», la «Decca», la «cortigiana del disco». Questo perché, data la lentezza con cui si smercia un disco, ogni artista dovrebbe aspettare troppo tempo tra una registrazione e l'altra: un Di Stefano, per esempio, dopo aver inciso la *Bohème* dovrà attendere qualche anno, prima d'incidere un'altra opera.

Come si vede, se il mercato del «classico» non raggiunge ancora un livello soddisfacente, le ragioni sono molteplici. Ma l'orizzonte va

schiarendosi. Appena un brano di musica giunge alle masse attraverso il cinema o la televisione, la reazione alla sollecitazione artistica è immediata e sorprendente. Se si svolge un'indagine capillare nei negozi discografici si otterrà sempre la stessa risposta: la vendita aumenta in modo assai notevole quando un film o un romanzo sceneggiato o anche un «Carosello» televisivo recano come sottofondo o come sigla musicale un brano di musica nobile. Magari avverrà — com'è successo in un piccolo centro — che qualcuno si presenti e chieda la *Patetica* di Ciaikovski cantata da Gianni Morandi o la *Terza* di Brahms interpretata da Mina: ma sono, in fondo, episodi simpatici e indicano se non altro che la bella musica tocca il cuore di gente che di Brahms e di Ciaikovski non ha sentito parlare neppure in sogno. Dopo la *Bibbia* di De Laurentiis, il pubblico chiedeva Bach; quando il *Sogno d'amore* di Liszt risono in

un «Carosello», la vecchia pagina rinverdi. Il Ciaikovski della sigla di un romanzo di Dostoevski realizzato dalla TV, è divenuto un «best-seller». Un genitore amante dei «Beatles», è andato a comprare l'*Adagio in sol minore* di Albinoni, richiestogli dal figliolo, che l'aveva ascoltato in sottofondo in una rubrica televisiva destinata ai giovani.

Il «self-service»

D'altro canto, le Case discografiche si sforzano in tutti i modi d'arricchire i cataloghi di opere interessanti. La «Deutsche Grammophon», la «Decca» pubblicano dischi perfetti, e così molte altre industrie discografiche. E il pubblico «risponde» positivamente a tali sforzi. L'iniziativa di una Casa editrice — la «Fratelli Fabbri» — che pubblica la storia della musica a dispense e acclude ad ogni fascicolo un disco, è stata accolta con enorme favore; e,

per esempio, dei dischi dedicati alle *Sinfonie* di Rossini e Beethoven si sono vendute anche 400 mila copie in una settimana. Molti giovani oggi, anziché chiedere i «Beatles», vogliono Mendelssohn e Monteverdi. Il merito, anzitutto, è costituito dall'introduzione sul mercato delle «serie economiche». I prezzi sono ribassati, il microsolco è accessibile ormai a tutte le borse. Dapprincipio anche quest'iniziativa suscitò diffidenza. Mi dicevano alla «RCA» che i funzionari, in un certo periodo, furono addirittura tartassati dalle telefonate di gente, che chiedeva se per il disco in serie economica fosse usato un materiale di seconda scelta. In realtà, le Case più importanti realizzano il disco economico con gli stessi «standard» di quello ad alto prezzo. Sarebbe infatti antieconomico mutare sistema di lavorazione, perché il costo della materia prima costituisce nell'indice di spesa, la minore aliquota. La «pasta» ha un costo industriale che

si aggira in media sulle 200 lire. Le spese maggiori sono invece costituite dai diritti che si pagano agli artisti i quali nel caso delle serie economiche, rinunciano a parte dei loro guadagni. Due fattori, inoltre, facilitano in questo caso la diminuzione del prezzo: la maggiore tiratura e la scelta di opere ormai di pubblico dominio. Altro impulso determinante nella diffusione del disco classico, è la nuova iniziativa del «self-service». Non s'immagina quali vantaggi siano derivati da questo recente sistema di vendita. Il motivo fondamentale appartiene al capitolo psicologico. Con il «self-service» si è riusciti a vincere la timidezza del compratore non esperto, il quale non s'azzarda a chiedere una *Sinfonia* di Beethoven, perché teme di confondere l'*Eroica* con la *Pastorale*, oppure è incerto sull'esatta pronuncia del nome Dvorak, o ancora scambia la *Passacaglia* haendeliana dell'intervallo televisivo con un altro brano e arrossisce se qualcuno lo corregge. Inoltre, il «self-service» consente al compratore di scegliere con calma, senza che il sorriso del più gentile e compito commesso si muti a mano a mano in una smorfia d'impazienza. Introdotto su vasta scala dalla «Ricordi», qualche anno fa il «self-service» incrementò subito la vendita del disco: tutt'oggi, a Milano, l'incasso maggiore dei negozi Ricordi è costituito dallo smercio di dischi in «self-service». Per tornare alle cifre, con questo sistema, la vendita delle opere classiche è aumentata, secondo gli esperti, del venticinque per cento.

Oggi, milioni di dischi passano per milioni di mani: la bella musica incomincia a imporsi nel gusto del pubblico italiano. Il disco, per coloro che vogliono accostarsi ai grandi autori senza passare per l'avvenimento mondano del concerto, ma in un contatto intimo, raccolto, è la grande risorsa dei tempi nostri. Ha ormai una sua importante funzione sociale, insostituibile: attraverso il disco, la musica ritorna a essere simbolo del presente, capace di consolidare e arricchire la nostra umanità. Maurice Maeterlinck che — racconta un critico discografico tedesco, il Silbermann — si lanciò contro le «macchine parlanti» come contro il più temibile nemico del nostro spirito, fu costretto a ricredersi, con l'andare del tempo. Vivesse oggi, ai giorni nostri, nelle «macchine che parlano» troverebbe i più alti messaggi di civiltà.



I CONCERTI MILANESI DI RAY CHARLES

I suoi ammiratori, in tutto il mondo, lo chiamano semplicemente «The Genius», il genio. Da lui ha preso il via tutta una corrente della musica leggera attuale: il «soul song», canto dell'anima, per significare un particolare tipo di canzone «sofferita», che affonda le sue radici nella tradizione del blues. I fans italiani hanno potuto ascoltare Ray Charles nel corso di una recente esibizione al Lirico di Milano. E proprio nella capitale lombarda una sua ammiratrice, Elisa Sernagiotto (con lui nella foto a sinistra), l'ha aspettato per nove ore e mezzo davanti al suo albergo, per consegnargli una rosa. Qui sopra, un momento del concerto milanese di Ray Charles

La signora Guidi è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di tennis vede più magliette bianche in un giorno che una mamma in un mese. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due magliette sono state appena lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. Vede differenze nel bianco?



Nessuna!
Il bianco è uguale!



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE MAGLIETTA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può! Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

Domenica 14 maggio dall'Antoniano di Bologna

FESTA DELLA MAMMA

«Tutte le notti la mia mamma smette di sognare per farmi fare la pipì» (Lorenza Bonini, Piombino); «Cara mamma, ti voglio molto bene, ma ti prego non farmi essere capellone come te» (Salvatore De Vivo - Soriano, Napoli); «Mia mamma è come una sorgente, più toglia acqua e più ne getta» (Ornella Armanino, Lavagna, Genova)... Questi sono i testi di alcune lettere inviate dai bambini di tutta Italia all'«Antoniano» di Bologna. I padri dell'«Antoniano» hanno infatti invitato i ragazzi a spedire, in occasione della «Festa della mamma» che si tiene ogni anno il 14 maggio, dei pensieri, possibilmente accompagnati da un disegno, che esprimano l'affetto e la tenerezza che ogni bambino prova per la sua mamma. L'invito è stato accolto con entusiasmo: sui tavoli dell'«Antoniano» continuano a piovere letterine scritte con inchiostro grafia infantile e con slancio. Sono pensieri affettuosi, alcuni spiritosi, altri patetici, altri forse anche banali, ma certamente tutti spontanei. Siamo ormai alla quinta edizione della manifestazione di Bologna. Cino Tortorella, l'arcinto Mago Zurlì, è il presentatore e l'animatore della simpatica iniziativa che verrà trasmessa, come sempre, anche dalla TV dei ragazzi nel pomeriggio di domenica 14 maggio. Il piccolo Coro dell'«Antoniano», diretto dalla signorina Marielle Ventre, canterà la canzoncina: *Tanti auguri a te*, che è diventata l'inno ufficiale della «festa». Saranno presenti cantanti famosi, cari ai ragazzi, e tra gli altri, «I Giganti» accompagnati dalle loro mamme, ed è anche prevista la partecipazione di un noto comico che con i suoi scherzi e le sue battute saprà tener allegri tutti i presenti in aula e i piccoli telespettatori. Dall'anno scorso i padri dell'«Antoniano» hanno fatto anche una lodevolissima innovazione: i bambini che esprimono il desiderio di fare un regalo alla loro mamma verranno in parte accontentati. Diciamo in parte, perché sarà fatta una scelta delle richieste più carine e gentili e si cercherà, nel



«Festa della mamma» edizione 1966: una signora riceve in regalo tante caramelle quanto pesa in esaudimento del desiderio espresso da suo figlio. Al centro: il Mago Zurlì (Cino Tortorella)

limite del possibile, di esaudirle. Molti ricorderanno che nell'edizione passata è stato, ad esempio, inviato un asinello a quel bambino che aveva scritto che la sua mamma doveva andare tutti i giorni nel bosco a cercare legna per scaldare la famiglia e che, quando faceva tanto freddo, non riusciva più a muovere le mani intorpidite e a portare le fascine. Anche altri ragazzi sono stati accontentati: da quello che voleva regalare alla mamma tante caramelle quanto lei pesa, a quello che, scherzosamente, chiedeva il rimedio per evitare che la sua mamma «attaccasse tanti botto-

ni». I padri dell'«Antoniano» hanno subito rimediato, inviando un bel numero di chiuse lampo. Si tratta insomma di una manifestazione ruscitissima e colma di divertenti sorprese. Lo scopo che si è prefisso l'«Antoniano», di valorizzare cioè l'istituto materno nella famiglia, è pienamente raggiunto. I bambini, divertendosi, imparano ad apprezzare sempre di più i sacrifici che ogni madre fa per crescere i figli e avviarli a far parte della società e del mondo che in un domani non troppo lontano essi dovranno affrontare.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Caro «Radiocorriere TV», vorrei sapere, per lavoro, il titolo della canzone cantata da Rascel che dice: «Perché la nave entra nel porto e non nel porto? Perché in cielo fanno i lampi e non i lamponi?». Io so solo queste parole e spero di poter avere il titolo di questa canzone perché mi piace molto. (Franca Faraone - Torregreco).

Leggendo la tua lettera e guardando la foto mi dicevo: ci sono almeno due buone ragioni per non rifiutare l'aiuto richiesto: questa simpaticissima faccetta e il nome di Rascel. Chi non ama le composizioni di Rascel, liete e colorate e svagate come i palloncini di una sua canzone famosa? Gli assomigliano, sono tutta simpatia e intelligenza e insegnano ai bambini, così senza parere, cose bellissime (che non clencherei perché sarebbe incuto imporre al sorridente-etero-bambino Rascel l'abito severo del pedagogo). E dopo queste riflessioni, mi sono data alla ricerca del titolo. Sai fino a chi sono giunta, decisa com'ero a scoprire il mistero di quel titolo? A Rascel in persona. E Rascel mi ha detto, al telefono: «Sa che non me lo ricordo neanche io? Dev'essere una delle canzoni di *Gran Varietà*. Bisognerebbe chiedere ad Amurri e Jurgens...». Ho telefonato a Jurgens, ma non l'ho trovato. Mi sono arresa, perché era venuta l'ora di consegnare la posta del Radiocorriere TV. Confesso la mia sconfitta, Franca, ma ti mando il saluto di Rascel: scommetto che ti fa più piacere che l'introvabile titolo. (Ma anche per questo, non disperiamo: Rascel ha tanti amici!).



Siamo scolarotti delle classi seconda e terza di Campiglia Colle Val d'Elsa. Ogni pomeriggio seguiamo i programmi della TV che ci piacciono molto. Ammiriamo pure le splendide vedute degli intervalli. Perciò ci siamo domandati: «Perché non inviamo anche noi qualche bella veduta della nostra città?». Saremmo proprio felici di vedere la nostra città sul video, negli intervalli. Sarà facile? Grazie infinite. (Gli alunni di Colle Val d'Elsa - Campiglia).

Insieme con la foto di tutta la classe (ma qui non può apparire che un sorridente rappresentante) mi è giunta quella dell'Antica Porta al Canto, della Porta Nuova e della Piscina Olimpia. Colle Val d'Elsa è una bella cittadina toscana ricca di storia e d'arte: e io ho negli occhi il suo sereno e scenografico panorama (il «Colle Basso» e il «Colle Alto», con la casa-torre di Arnolfo di

segue a pag. 47

i vostri programmi

Con il titolo astronomico di *Galassia* prende il via una nuova rubrica settimanale, che andrà in onda ogni lunedì a partire dal 15 maggio. Di che cosa si tratta? Di una cineelezione comprendente servizi filmati sugli argomenti più svariati, curati appositamente per voi, per offrirvi nuove cognizioni, per soddisfare la vostra curiosità ed il vostro interesse. Nel primo numero, per esempio, potrete vedere come sia possibile risolvere i problemi di ordinare una biblioteca in piccolo spazio, sistemare centinaia di volumi in un cassetto. In che modo? Grazie al microfilm. Potrete assistere alla fabbricazione sintetica di enormi cristalli purissimi per utilizzazione industriale, secondo la più moderna sintesi chimica. In un altro servizio vi sarà illustrata, in modo chiaro e piacevole, la struttura delle piante. Infine verrà trasmesso un servizio dedicato alla storia dell'arcipelago delle Hawaii: dalla scoperta, nel 1769, da parte dell'esploratore James Cook, fino alla sua attuale organizzazione di moderno territorio facente parte degli Stati Uniti.

Per i più piccini la *Bottega di mastro Bum* riaprirà i suoi battenti martedì. I giocattoli animati, guidati da Marise Flach, eseguiranno una scenetta mimata dal titolo *La marmotta e le api*. Angela canterà *L'ochetta Gelsomina e Girotondo col mio mondo*, e mastro Bum racconterà una straordinaria avventura occorsagli durante una battuta di caccia al rinoceronte. Quindi, dal Parco dei Daini di Villa Borghese, Vittorio Salvetti presenterà la seconda trasmissione dedicata al Raggruppamento Squadroni di Polizia a cavallo. Il programma comprende varie fasi di addestramento, tra cui: l'esercizio alle cariche, con cavalieri in piedi su due cavalli, il carica-

mento, il salto del cerchio e delle siepi in fiamme. In *Pagine di poesia*, verrà presentato il grande poeta indiano Tagore, del quale l'attrice Giuliana Lojodice leggerà alcune liriche. Seguirà un programma filmato dal titolo *Paesaggi inglesi* a cura di Alvise Saporì. Alle nostre piccole amiche ricordiamo che mercoledì Elda Lanza ed un gruppo di giovani collaboratrici presenteranno un nuovo numero della rubrica *Per te...*. La trasmissione sarà dedicata in modo particolare alle bambine che si chiamano Emma. Sempre mercoledì, Minù e Nanù vi racconteranno come hanno preparato *Una sorpresa per la mamma*. Come sapete, il 14 maggio è la giornata della «Festa della mamma»; anche i nostri simpatici amici hanno voluto dimostrare il loro affetto alla mamma con un dono originale e spiritoso, nella scelta del quale sono stati aiutati dalla loro insegnante di lingua inglese, miss Pamela.

Per il ciclo *Panorama delle nazioni* andrà in onda venerdì la prima puntata di una nuova serie dedicata ad uno dei più piccoli Stati d'Europa: il Lussemburgo. Vasto come una provincia italiana di media grandezza, con 330.000 abitanti, questo Paese è definito il «cuore d'Europa». Infatti, Lussemburgo, la capitale, dista solo 20 chilometri dalla Francia, 25 dal Belgio, 30 dalla Germania; in poche ore di macchina si raggiungono la Svizzera e l'Olanda. In questa puntata verranno illustrati di aspetti storici del Paese, con particolare riguardo all'attuale famiglia regnante. Verrà effettuata una visita al Palazzo Granducale ed assisteremo al cambio della guardia.

Carlo Bressan

come li rede Isidori



EDILIO TARANTINO Cominciò la carriera di annunciatore della RAI nel 1949. Nel 1958 apparve per la prima volta al Telegiornale: il suo volto e la sua voce sono molto popolari fra i telespettatori. Laureato in lettere, per qualche anno insegnò in un liceo. E' nato a Siena il 16 agosto 1920



in ogni famiglia...



**DOVE C'È
UNA DREHER
C'È UN UOMO**

la posta dei ragazzi

segue da pag. 45

Cambio) e piacerebbe anche a me ritrovarlo in qualche «intervallo». Speriamo che il vostro patetico appello sia efficace, ragazzi.



Sono un ragazzo di quindici anni e desidererei sapere due cose: primo, il titolo d'un libro che tratti della storia della medicina, dai tempi passati ai nostri; secondo, l'indirizzo d'un mio coetaneo, che sia francese o spagnolo. Vorrei corrispondere con lui nella sua lingua. Grazie mille. (Antonio Di Trapani - Vittoria, Ragusa).

Eccoti la prima risposta: il libro che cerchi è *Storia della medicina* di Vincenzo Busacchi, edito da Cappelli. Seconda risposta: l'Italia è molto frequentata, specialmente in questa stagione, dai ragazzi stranieri. Mi auguro che qualcuno di loro, appartenente magari a quei bravi «Chiffonniers-Batiseurs» che stanno iniziando in Italia l'operazione «Emmaus Giovani '67», legga la tua lettera e ti scriva. Sono ragazzi che vale la pena di conoscere e con i quali è utile corrispondere, in qualunque lingua.



Non ho mai avuto la possibilità di vedere di persona Gianni Morandi e chiedergli un autografo; perciò mi accontento di salutarlo per mezzo del Radiocorrierino. Potrei avere, per favore, una risposta da lui? (Marisa Franceschini - Castions di Strada, Udine).

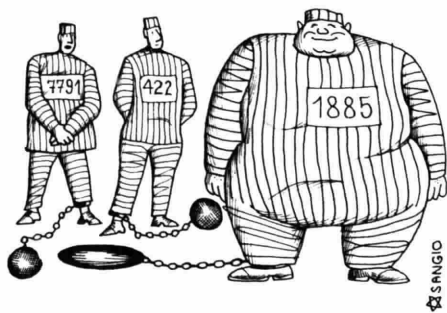
Vedo che andiamo migliorando. Non mi si chiedono più indirizzi e ci si contenta di modesti saluti attraverso il *Radiocorrierino TV*. Quanto alla risposta, eccola: «Cara Marisa, grazie per la simpatia. Sono contento che le mie canzoni ti piacciono e spero che tu le canti con la gioia che ci metto io e che è, credo, la principale ragione del mio successo». Risposta concisa e simpatica. Peccato che sia apocritica. Ma confido nella longanimità di Gianni Morandi e in quella di sua moglie, a cui mando un saluto affettuoso, ricordando con ammirazione una sua traversata d'un laghetto napoletano in una instabile barca guidata da Gianni Agus. Laura, in vesti ottocentesche, era una pallida eroina.



Cara signora Anna Maria, desidererei sapere da dove deriva la parola «mamma». Grazie! (Maddalena Giovanna - Soave, Verona).

I bambini della Roma di duemila anni fa non dicevano «mater» chiamando la loro mamma, ma proprio «mamma», come fai tu. E così i bambini greci. Dante, come dice il Tommaseo, «non sdegnò questa voce infantile» e così anche noi, fedeli a Dante, diciamo «mamma». «E prima di Dante, dei latini e dei greci?» chiederai tu. Bene, l'etimologia — che è la scienza che studia l'origine delle parole di una lingua — non dice più di questo. Ma ogni bimetto di pochi mesi, con i suoi ripetuti «Mmmm... Mmmm...» ora teneri, ora imploranti, ora sorridenti e perfino maliziosi, ci fa comprendere che «mamma» è una parola nata spontaneamente sulle labbra infantili. E per una volta tanto, possiamo dire di saperne più di quella signora sentenziosa e occhialuta che è l'etimologia.

ridiamo con Sangio



— Una volta si è seduto sulla palla!

vi piace leggere?

● Una fiaba moderna che parla della vita di tutti i giorni è narrata nel libro di Gianna Anguissola *Priscilla* (Editore Mursia). La vicenda ha come sfondo il Teatro alla Scala di Milano e la sua scuola di ballo. Protagoniste sono due ballerine, una buona e una cattiva e, come in ogni favola, non può mancare un principe azzurro.

● Nella serie «Verde» di Mondadori è uscito il volume di Alessandro Dumas *I tre moschettieri*. Il famosissimo romanzo racconta le avventure di tre moschettieri del re di Francia (Porthos, Aramis, Athos) che coadiuvati da D'Artagnan compiono imprese leggendarie rischiando continuamente la vita per il loro sovrano.

cosa devo ricordare?



DEODORANTE Coldinava

...oggi regala uno splendido fazzoletto firmato "Niggi"...e ore e ore di piacevole freschezza

VERGINE

è la lana più pregiata del mondo
 è la lana delle famose pecore d'Australia
 è la lana contenuta nei prodotti garantiti
 dal marchio "pura lana vergine"

finalmente potete sapere di che cosa è
 fatto il vostro tappeto
 prima di comprare guardate bene che ci
 sia questo marchio



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

L'opuscolo sulla
 scelta e l'acqui-
 sto di tappeti e
 moquette in
 Pura Lana Ver-
 gine giungerà gra-
 tuitamente a do-
 micilio di tutti
 coloro che invie-
 ranno questo ta-
 gliando a C.P.
 3767 - MILANO

INDIRIZZO

4327

CROFF

STOFFE PER ARREDAMENTO
 TENDAGGI E TAPPETI

Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2 (Piazza Duomo)
 telefoni: 890.075 - 873.142

TESSUTI E TAPPETI DI PURA LANA VERGINE

*Tappeti in pezza Amazzonia - Tappeti tipo Padischah
 Tureg - Brema - Brussa - Kandahar - Irlanda - Bruxelles*

Torino - v. Roma 251 t. 535.351
 Genova - v. XX Settembre 225 r t. 580.962
 Bologna - v. Rizzoli 3 t. 233.601
 Brescia - v. X Giornate t. 47.339
 Pescara - c.so Umberto I° 99 t. 31.445
 Venezia - v. Due Aprile 5040 t. 22.872
 Trieste - p.zza Della Borsa 7 t. 24.113
 Firenze - v. Calzaiuoli 39/r t. 270.791
 Roma - v. Del Corso 316 t. 675.189

Napoli - v. Calabritto 1/1 t. 393.541
 Bari - v. Sparano 158 t. 212.781
 Palermo - v. Ruggero Settimo t. 248.762
 Catania - c.so Sicilia 18 t. 212.342
 Cagliari - v. Oristano 6 t. 63.734
 Como - v. Lun. Lario Trento 5 t. 25.774
 Lecce - v. Augusto Imp. 26 t. 24.818
 Verona - c.so Portoni Borsari 13 t. 26.273
 Padova - v. Municipio 3 t. 27.437

Una «Messa» di Mozart e il «Te Deum» di Verdi

CONCERTO DI KARAJAN IN ONORE DEL PAPA

di Luigi Fait

Il tradizionale concerto organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in onore di Paolo VI, che si svolgerà alla presenza del Pontefice nell'Auditorium di Palazzo Pio in via della Conciliazione, è affidato quest'anno a uno dei massimi direttori d'orchestra del mondo, Herbert von Karajan, attualmente in Italia per le celebrazioni del centenario della nascita di Arturo Toscanini. Von Karajan porge al Santo Padre, proprio nel cuore del mese di maggio, un'opera di delicata ispirazione mariana di Wolfgang Amadeus Mozart: la *Messa dell'Incoronazione*.

La Vergine di Loreto

Già nel suo primo viaggio in Italia, Mozart aveva rivelato una sincera devozione verso la Madonna. Nel luglio del 1770 era passato per Loreto a ringraziare la Vergine Nea dell'ambito titolo di «Cavaliere dello Spono d'oro», conferitogli pochi giorni prima in Vaticano da Clemente XIV. E non dimenticò di acquistare presso le bancarelle lauretane — come lui stesso scrive in una lettera — «ceri, cuffiette, veli e campane» per la sua amatissima madre. In Patria, se aveva bisogno di rivolgersi alla Madonna, si recava al Santuario di Plain, vicino a Salisburgo. Vi ritornò, abbattuto dal dolore, nel marzo del 1779, poco dopo il terribile colpo della morte della madre a Parigi, ormai rassegnato a riprendere il servizio d'organista alla corte dell'arcivescovo Hieronimus. I biografi suppongono che, superato il momento di angoscia, sia per la rinuncia alle antiche aspirazioni artistiche, sia per la morte della madre, Mozart abbia adempito, con la composizione della *Messa*, un voto fatto ai piedi della stessa Vergine di Plain, che era stata solennemente incoronata nel 1751. Ogni quarta domenica dopo Pentecoste il clero e il popolo commemoravano l'incoronazione. Il Salisburghese intitolò così il nuovo lavoro *Messa dell'Incoronazione*, nella quale fanno sovente capolino melodie popolari, care all'allegria gente austriaca. Tra le battute di tipo popolare spicca l'assolo per soprano e contralto del *Gloria*, in cui Mozart ha perfino azzardato una poltessitura, severamente proibita in quei tempi: ossia il soprano canta *Domine Fili unigenite* mentre il contralto intona *De-*

mine Deus, Agnus Dei. E come non rimanere poi a bocca aperta all'ascolto dell'*Agnus Dei* del soprano, che anticipa chiaramente la commovente aria della Contessa «Dove sono i bei momenti» delle *Nozze di Figaro* e all'ascolto ancora del *Benedictus*, che inizia con la massima disinvoltura come il rondò d'una sonata. Mozart non è comunque arrivato nel corso della *Messa dell'Incoronazione* al punto d'inserire una specie di spensierato *Vaudeville*, come aveva fatto nella precedente *Messa Mariana* del 1777. Ma in mezzo alla festiva giocondità mozartiana, che ben si addiceva alle chiese dell'Austria, con gli altari luccicanti di oro e di porpora, con le schiere di cherubini che circondano la Santissima Trinità sui soffitti, con le colonne che si elevano in spirali serpentine, c'è pure un dolente *Crucifixus* (nel *Credo*), in cui riaffiora l'intimo travaglio del Salisburghese. Nel concerto figura inoltre il *Te Deum* per doppio coro e orchestra di Giuseppe Verdi, che fa parte dei *Quattro pezzi sacri* (gli altri sono l'*Ave Maria*, lo *Stabat Mater* e le *Laudi alla Vergine Maria*), eseguiti la prima volta a Parigi nella Settimana Santa del 1898 e nel maggio successivo alla Mostra di Torino sotto la direzione del trentunne Arturo Toscanini. Seduto al pianoforte per la prova del *Te Deum*, davanti a Verdi, Toscanini rallentò qua e là il tempo, fedele ad una postilla dell'Autore stesso: «Tutto questo pezzo dovrà eseguirsi in un solo tempo, come è indicato dal metronomo...». In certi punti, per esigenza di espressione e di colorito, converrà allargare o stringere, ritornando però sempre al primo tempo». La difficoltà consisteva nell'azzeccare quei «certi pun-

ti». Toscanini vi riuscì a meraviglia, tanto che, al termine della prova, Verdi gli si avvicinò, gli mise amorevolmente una mano sulle spalle e disse: «Bravo, bravo, così l'ho pensato io!». All'esecuzione, l'ottantacinquenne Maestro di Busseto non era presente. I medici gli avevano proibito di esporsi a qualunque emozione. Un trionfo, Toscanini fu costretto a bissare l'intero programma.

Il Concerto di von Karajan va in onda sabato 20 maggio alle 17,55 sul Nazionale radiofonico e sul Nazionale TV.



Un atteggiamento direttoriale di Herbert von Karajan

Nel centenario della morte del compositore

IL SAN CARLO RIPROPONE LA «SAFFO» DI PACINI

di Edoardo Guglielmi

Ricorre quest'anno il centenario della morte di Giovanni Pacini, operista alla moda e singolare esponente della grande generazione fiorita nelle serre incantate del teatro musicale italiano dell'Ottocento. La produzione del compositore catanese appare di straordinaria estensione, comprendendo circa novanta opere (dalla farsa *Amneta e Lucindo* del 1813 a *Berta di Varnol* del 1867 e al postumo *Niccolò dei Lapi*) e inoltre cantate, oratori, messe, musica da camera e persino una sinfonia, *Dante*. Sulla qualità della musica di Pacini, da molti giudicata frettolosa e povera di coerenza stilistica, le testimonianze e i pareri sono di un'estrema varietà. Ed è, forse, un'ambizione vana (e soprattutto infruttuosa) quella di voler stabilire in quale delle sue opere, a volte svigorite dall'amplificazione retorica dei modi di un ligo rossinismo, sia la punta più alta della sua vocazione teatrale. Le parole che Rossini dedicò al collega Pacini («Guai se sapessi la musica... nessuno potrebbe resistergli!») sono state ripetute fino alla noia. In realtà Rossini ebbe la più affettuosa stima del Pacini, chiamandolo pure a collaborare alla composizione della *Matilde di Shabran*, andata in scena a Roma nell'aprile del 1821 e lungamente rimasta in repertorio. Degli amori del Pacini si è molto parlato; nella sua vita

sentimentale, a parte le tre mogli, si allinearono infatti nomi ricchi di prestigio come quelli di Giulia Samoyloff e di una Paulina Bonaparte non più giovanissima. La passione e la gelosia della canoviana Paulina sono documentate da Raffaello Barbiera nelle sue *Vite ardenti nel teatro*, mentre al volubile estro della contessa Samoyloff viene attribuita la «congiura» che il 26 dicembre 1831 doveva portare al fiasco della *Norma* sulle scene della Scala, pochi giorni prima che nello stesso teatro fosse data un'opera di Pacini, *Il Corsaro*, non destinata a grande fortuna. Il San Carlo ha ora voluto riprendere la *Saffo*, unica opera salvatasi dal naufragio del teatro paciniano. Rappresentata con memorabile successo il 29 novembre 1840, proprio sulle scene del teatro napoletano, la *Saffo* venne scritta in soli ventotto giorni e su libretto di Salvatore Cammarano, che ne trasse l'argomento dalla leggenda di Saffo innamorata del giovane Faone.

Le pagine migliori

Vi primeggiò Gaetano Fraschini, il tenore preferito da Verdi. Successivamente l'opera fu accolta dal vivo consenso di altre città; alla Scala apparve nel gennaio 1842, con più di venti repliche, avendo ad interpreti Luigia Abbadia, Marietta Brambilla, Lorenzo Salvi e Felice Varesi. L'opera si alza di rado oltre il livello di un aulico ma-

nierismo, ma racchiude una pagina di altissima qualità, un risultato inatteso come il grande concertato del secondo atto, mobile e palpitante, non facilmente dimenticabile: in questo brano, che sembra percorso da un tremore febbrile, il Pacini preme contro gli argini del «mestiere» e delle convenzioni teatrali di metà Ottocento. Altre pagine notevoli dell'opera sono l'aria di Alcandro *Di sua voce il suon giungea* nel primo atto, il duetto Saffo-Climene *Di quali soavi lagrime* nel secondo atto e l'aria di Saffo *Teco dall'are pronube* nel terzo atto, che denuncia un'intendente volontà di rinnovamento. In ogni modo il Pacini più valido è da cercare in alcune flessuose, rivelatrici cadenze del già ricordato, saldissimo concertato e dei cori femminili, mantenuti sul filo del rasoio di una composta grazia, ove le pieghe manieristiche non offuscano la luce dell'intatta spontaneità. Il ritorno della *Saffo*, ripropone al grande pubblico un musicista a torto dimenticato e non privo di una sua nitida «voce», pure nei tratti del sensuale rossinismo che gli fu caro e nell'amorosa osservazione di altri modelli, belliniani o donizettiani (scena del delirio nella *Lucia*). Sono questi i punti essenziali sui quali la critica paciniana dovrà ora soffermarsi. La *Saffo* sarà diretta da Franco Capuana, protagonista Leyla Gencer.



Leyla Gencer è la protagonista della «Saffo» di Pacini

La *Saffo* di Pacini viene trasmessa giovedì 18 maggio alle 20,20 sul Terzo.

per chi ha sete di cose buone...

FANTA

l'aranciata d'arancia



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca, nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

Sì, FANTA: per la sete di ogni momento, ogni volta che avete sete di cose buone, a casa vostra o fuori.

FANTA: perché in ogni fresca sorsata di FANTA c'è tanta allegria... tanta viva fragranza di arance mature!

FANTA: dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola.
Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta



3-67

contrappunti

Karajan pianista

Herbert von Karajan si presenterà l'estate prossima al pubblico delle settimane musicali di Lucerna nell'insolita veste di pianista. Il grande direttore salisburghese non si limiterà infatti a dirigere l'Orchestra sinfonica di Cleveland, una fra le più compatte e selezionate formazioni americane, ma sosterrà anche uno dei ruoli solistici nel *Concerto per tre pianoforti K. 242* di Mozart. Insieme a Karajan suoneranno Jörg Demus, attualmente in Italia per una tournée interamente dedicata al repertorio brahmiano, e Christoph Eschenbach.

Festival Menuhin

A Bath, una piccola città del Somerset, il grande violinista Yehudi Menuhin organizza ogni anno un importante Festival, ormai inseritosi negli itinerari di un turismo musicale ad alto livello. Menuhin ha saputo ricreare a Bath il clima delle stagioni d'opera a Glyndebourne. Quest'anno, dal 7 giugno, egli dirigerà il *Ratto dal serraglio* e sarà certo interessante mettere a confronto la versione Menuhin con quella salisburghese di Zubin Mehta.

Novità a Zurigo

All'«Opernhaus» di Zurigo, con la direzione di Reinhard Peters, hanno avuto inizio le prove della nuova opera di Heinrich Sutermeister, *Madame Bovary*, che inaugurerà il 26 maggio il Festival internazionale. Considerato, insieme a Frank Martin, fra i più rappresentativi compositori svizzeri del Novecento, Sutermeister è stato allievo di Orff e ha sempre mostrato un vivissimo interesse verso i problemi del teatro musicale. Nel 1940 una sua opera, *Romeo und Julia*, destò molte speranze, non smentite dieci anni più tardi dal *Raskolnikoff*, che Dobrowen propose al pubblico della Scala. Dopo Shakespeare e Dostoevski, il musicista svizzero affronta Flaubert; evidentemente Sutermeister non ha timore dei grandi nomi della letteratura e del teatro. A parte la nuova opera di Sutermeister, il Festival di Zurigo si presenta quest'anno con un programma particolarmente ricco: da *Così fan tutte* ad *Arabella*, dal *Tristano alla Bohème*. E quindi dovrebbe accontentare un po' tutti, anche quei wagneriani «ancien régime» che ogni estate si recano a Bayreuth con la debita com-

punzione. Mentre la «Verdi-Renaissance» trova ancora una volta conferma nella presenza di ben quattro opere verdiane, *Traviata*, *Aida*, *Don Carlos* e *Falstaff*, in allestimenti di notevole impegno. Alcuni concerti alla «Tonhalle» verranno diretti da Klemperer e Steinberg, Sawallisch e Kempe. L'Italia partecipa al Festival con il Trio di Trieste, che interpreterà il *Triplo concerto* di Beethoven, e con musiche di Nono e Berio.

Russi alla Scala

Un allievo di Stanislavski, Josif Tumanov, è stato ospite della Scala per la *Kovancina* diretta da Gianandrea Gavazzeni. Egli ha chiaramente mostrato di non avere la bravura scontata e prevedibile di tanti registi di «routine» e di non credere che la singolarissima voce di un Mussorgski, così ricca di umori popolari, possa venir disinvoltamente racchiusa nell'angustia di schemi preordinati. La sua regia ha evocato con tagliente sobrietà e rara suggestione visiva il clima di una stremata Russia patriarcale, la Russia dei Boiardi e dei «vecchi credenti», tracciando un esatissimo diagramma scenico della tumultuosa vicenda. In questi giorni la presenza alla Scala del regista Tumanov e di alcuni cantanti come Irina Arkhipova o Mark Rescetin segna la ripresa di una fruttuosa collaborazione fra il grande teatro milanese e il Bolscioi. Nella stagione 1967-68 lo stesso Tumanov tornerà alla Scala per dirigere il *Boris* con la direzione di Gennadi Rozhdestvenski. Sono inoltre previsti nel 1968 un ciclo di spettacoli alla Scala del balletto del Bolscioi e nel 1969 un nuovo scambio di opere, come avvenne nel 1964.

Musica e disgelo

Tumanov è stato invitato dal Bolscioi a curare la regia dell'ultima opera di Sciostakovic, *Il placido Don*. Ma per la malattia del musicista, la strumentazione dell'opera procede con ritmo assai lento. Intanto la figura di Sciostakovic, da molti definito il «musicista del disgelo», continua a suscitare l'interesse della critica. Un nuovo studio su Sciostakovic, dovuto al giovane musicologo ceco Milos Juzl, è apparso di recente nelle librerie di Praga: un saggio che va ad aggiungersi alle monografie già note di Martynov, Hofmann e Danilevitch.

e. g.

“Se voglio la minestra? Dipende...”



Lei - Allora faccio scegliere a te.
Ti andrebbe un minestrone?

Lui (goloso) - ...Un minestrone con tante
belle verdure?
Certo che mi andrebbe!

Lei (sicura di sé) - Oppure preferisci una
crema di funghi?

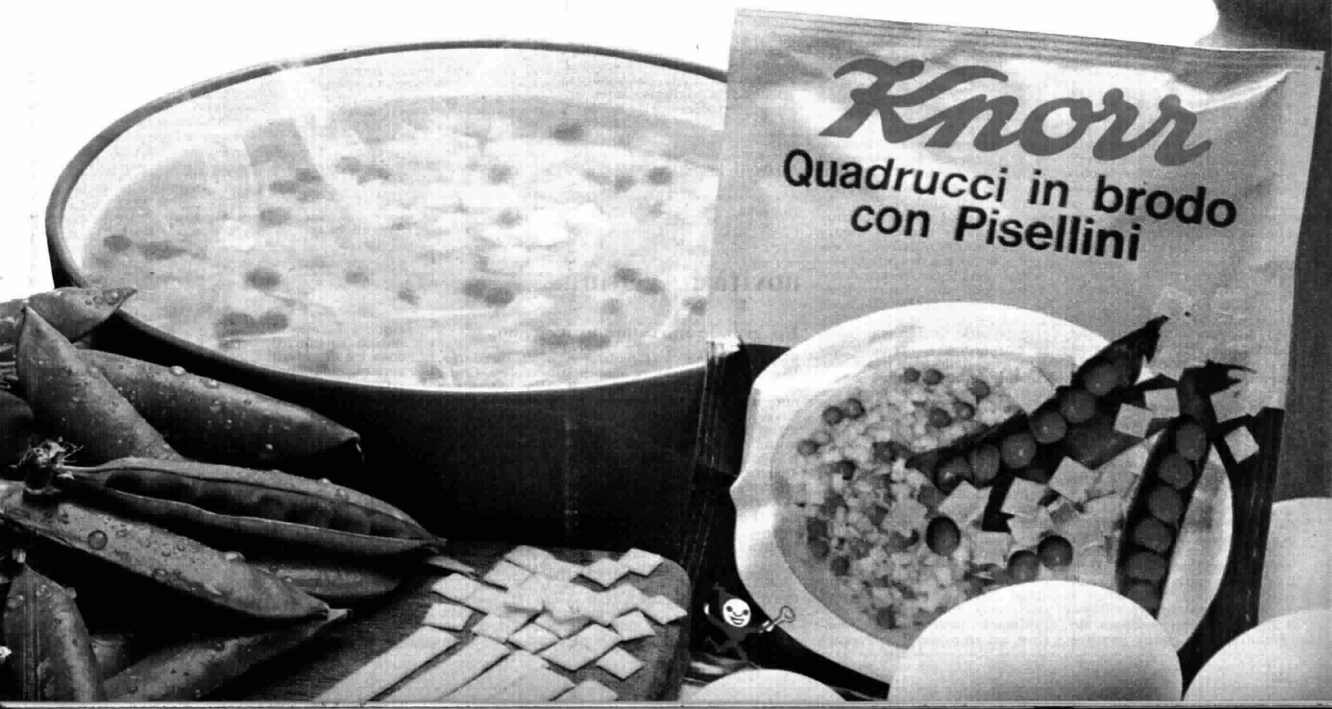
Lui (incredulo) -
...di funghi?
Buona la crema
di funghi,
ancora meglio!



Lei - Anzi, senti: cosa ne diresti di
quadrucchi in brodo con pisellini?

Lui (al settimo cielo) - Pisellini, pisellini!
Ho deciso: quadrucchi in brodo
con pisellini.
E' così che voglio mangiare,
cambiare menù ogni sera.

Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù



Nel primo volume della «Storia del partito comunista italiano» di Spriano L'AZIONE POLITICA DI GRAMSCI

I trentennio della morte di Antonio Gramsci, che si è compiuto in questi giorni, ha dato occasione a congressi di ampiezza internazionale, a pubblici corsi di lezioni, a numeri unici di riviste, con vari contributi non di un solo indotto storico e politico, ma di altri ancora (recente, accanto a un divulgativo Gramsci di J. Texier, è la pensée politique de A. Gramsci del professor Buzzi dell'Università cattolica di Lovanio, e recentissima è una tesi di laurea di un nostro padre gesuita): infatti Gramsci appartiene a tutti, la nostra vita morale si è accresciuta del suo esempio di forza, dignità e umanità, come ebbe a riconoscere con reverenza Benedetto Croce, e la cultura nazionale e non soltanto nazionale si è arricchita dei molti fermenti del suo pensiero (così che uno storico di Harvard, H. Stuart Hughes, è potuto arrivare al giudizio che in confronto agli scritti di

Gramsci «le opere teoriche di Lenin appaiono grossolane»: v. Coscienza e società. Storia delle idee in Europa dal 1890 al 1930, ed. Einaudi). E' di questi giorni la proposta, nata al congresso di Cagliari, di una edizione nazionale delle opere del grande sardo, e intanto ne è proseguita la pubblicazione einaudiana, iniziata vent'anni fa, col volume Socialismo e fascismo, contenente gli scritti di G. sull'«Ordine Nuovo» del 1921-22. Ma se più capir bene l'opera politica di Gramsci fuori del carcere, cioè quella attiva e diretta, senza inquadramento nella storia più generale e insieme più particolareggiata del partito ch'egli contribuì a fondare e formare e di cui è rimasto il «santo patrono» del giudizio, benché di sfuggita, del citato Stuart Hughes, è che «il periodo in cui Gramsci guidò il partito fu troppo breve, perché potesse dargli un indirizzo non equivoco»: un

giudizio che implica una lunga analisi per essere inteso bene. A questa lunga analisi si è messo con grandissimo impegno Paolo Spriano, che ci offre oggi una buona parte del suo lavoro di ricerche e di critica col primo volume di una storia del partito comunista italiano (ed. Einaudi), che non è affatto una storia «ufficiale» e che costituirà l'obligato punto di riferimento di ogni altro studio su questo tema. Quella del partito comunista è una storia difficile da scrivere, ancora oggi a cinquant'anni dagli antecedenti meglio delineabili della sua nascita: si pensi solo ai lunghi anni di clandestinità succeduti quasi immediatamente alla sua fondazione. Ha giovato al lo Spriano (che ha già dato ottime prove della sua serietà scientifica con edizioni e studi gobettiani e gramsciani e con originali ricerche sulla Torino operaia intorno alla prima guerra mondiale) la possibilità

di adire a tre fonti fra le più importanti: l'archivio del partito, le relazioni che sul partito comunista italiano inviava all'Internazionale di Mosca un osservatore svizzero, Jules Humbert-Droz (tuttora vivente), e le informazioni delle varie questure, conservate nell'Archivio Centrale dello Stato. Diremo bene delle notizie politiche, diremo evviva le perquisizioni? E' un fatto che esse han collaborato, non certo a scopi culturali, a salvare un materiale prezioso per la storia delle opposizioni nel ventennio.

Il primo volume dello Spriano arriva al 1926, al congresso di Lione, nel gennaio di quell'anno (in novembre Gramsci è arrestato, seguendo la sorte della maggior parte dei dirigenti del partito). Il 1926 è l'anno napoleonico — disse Mussolini — della rivoluzione fascista, cioè l'anno in cui, con la violenza fatta agli uomini e alle leggi il fascismo stravinse. E il movimento operaio subisce una gravissima sconfitta. La storia di un partito è senza dubbio la storia dei suoi gruppi dirigenti, ma sentiamo — e anche lo Spriano lo ammette — che fino a quando non saranno sviluppate al possibile le ricerche «locali», «settoriali» e le raccolte di testimonianze, avremo la mente e non il cuore dell'intero organismo. Con tutto ciò quanto poteva esser fatto per disegnare con ordine, chiarezza, lucidità, le linee piuttosto intricate di sviluppo del partito comunista, per illuminarne aspetti ed episodi poco conosciuti (un esempio: gli «Arditi del popolo»), per mettere a frutto inediti preziosi come certi appunti di Gramsci, Spriano l'ha fatto con risultati così efficaci da suscitare senza dubbio nuove ricerche e correzioni e polemiche utilissime. L'opera teorica e pratica di Gramsci esce in piena luce proprio perché è vista nel contesto giusto delle lotte nazionali e internazionali del movimento operaio; si configura l'immagine di un capo, ma fuori del mito, immersa nella realtà di una tessitura politica fittissima di contrasti di uomini (i due maggiori antagonisti, fra ideologia e azione, sono Gramsci e Bordighi, ma attraverso nodi molteplici) di frazioni, di tendenze, e in mezzo a tragiche sfiducia, in anni di gravissima crisi nazionale.



SIR FRANCIS DRAKE

L'invincibile Armada

La mattina del 18 febbraio 1587, nel castello di Fotheringhay, la scure del boia calava sul collo delcuto di Maria Stuart, regina di Scozia, paladina della causa cattolica in Gran Bretagna, rivale irriducibile di Elisabetta Tudor, sul cui trono vantava non infondati diritti. Con un pretesto — l'ennesimo complotto per liberare la Stuart, che probabilmente non ne era neppure a conoscenza — si metteva così fine ad un insanabile conflitto che per vent'anni aveva reso infelice il regno di Elisabetta, sempre minacciato dalla possibilità di una disastrosa guerra civile e religiosa.

Ma la morte della Stuart, se da un canto allontanava lo spettro delle discordie interne, dall'altro avvicinava le scadenze d'un confronto, che già da tempo si profilava come inevitabile, fra due colossi della geografia politica europea del tempo: la Spagna cattolicissima, l'Inghilterra protestante. La guerra, che fino a quel momento Elisabetta era riuscita ad evitare o almeno a contenere in episodi isolati, di vampa inarrestabile: era la «guerra santa» voluta da Filippo II contro la «Jezabel inglese», colpevole, agli occhi delle forze cattoliche, d'aver fatto subire il martirio alla Stuart. Nel suo avvincente libro pubblicato ora da Einaudi, *L'invincibile Armada*, lo storico americano Garrett Mattingly illumina acutamente i prodromi di questo conflitto, che doveva segnare una svolta nella storia dell'Europa. Le pagine più interessanti, stese con scrupolo di studioso ma con vivissimo senso della narrazione, son proprio quelle in cui Mattingly descrive il grande scontro navale, nelle acque dell'Atlantico, fra la potente flotta spagnola e le poche decine di vascelli inglesi che il genio di Sir Francis Drake riuscì a portare alla vittoria.

Lo spirito delle nazioni attraverso la loro storia

Vi sono libri fondamentali nella storia del pensiero umano, fra cui porremmo quello di F. Meinecke *Le origini dello spiritismo politico*, stampato dalla Casa editrice Sansoni (pagg. 522, lire 1.800). Tutti ricordano il concetto altissimo che dell'autore di questo volume aveva Benedetto Croce. Si chiamò, quella del Meinecke, storia «cico-politica», che ebbe i suoi veri inizi nell'illuminismo e trovò in Voltaire il suo teorizzatore. Ecco come il Meinecke descrive questa autentica rivoluzione culturale operata da Voltaire:

«Spirito dei tempi, spirito dei popoli, spirito degli enormi storici: queste parole si trovano ripetute continuamente in Voltaire. Costituisce il metodo fondamentale del suo pensiero storico il ridurre le caratteristiche di un'età, di un popolo, di un'epoca storica ad un denominatore generale che egli chiamava spirito («esprit» e più di rado anche «genie»). Il titolo dello *Essai* considerava «les mœurs et l'esprit des nations» quale suo tema ed egli giunse al punto di definire la sua opera come una «histoire de l'esprit humain». La storia così concepita gli sembrò la vera maniera filosofica di scrivere la storia. Un potente e rivoluzionario concetto che non perde di significato storico per le già considerate deficienze dell'attuazione. Né ha importanza che assai prima di lui si era già sulla via di costituire le categorie spirituali di fatti dominati da uno stesso principio e di parlare del loro «spiritus», del loro «genius» o «ingenium», della loro anima. Concetti che si rifanno all'antichità, a Platone, alla scuola stoica, al neoplatonismo, e che avrebbero bisogno di una particolare ricerca, venivano ora a prendere nuovi volumi in ogni caso crebbe nel tardo '600 ed agli inizi del '700 la tendenza a parlare di uno spirito dei popoli, degli Stati, e di altri campi ancora. Presso il Bossuet, il cui *Discours sur l'histoire universelle* costitui-

va per l'opera di Voltaire l'esempio da superare, si trova non di rado l'uso di questa espressione (per lo più «esprit») e di cui si lasciò sedurre da certi aspetti, pur interessanti, dello studio condotto da Max Weber sul nesso esistente tra lo spirito della riforma e lo spirito capitalista, ma indaga più profondamente le singole personalità degli eretici italiani, per scoprire la via attraverso la quale giunsero alle loro conclusioni. E, in questo studio, si conferma la grande intuizione dello Hegel secondo cui è impossibile separare l'anima religiosa dall'azione, la sua azione pratica, e quella si riverbera su questa in una corrispondenza che comprova la grande verità: che l'uomo fa ciò che egli crede (un aspetto dell'assioma vichiano secondo cui il vero si converte nel fatto, ed il mondo delle idee regola quello della realtà). Il saggio di Cantimori, scritto molti anni or sono, è ancora valido per aver adottato questo canone di corretta storiografia.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Un grande narratore americano

Stephen Crane: «Il mostro e altri racconti». Morto a soli ventinove anni di tubercolosi, Crane visse abbastanza da additare alla letteratura nordamericana una via che molti altri, da Scott Fitzgerald a Hemingway, non avrebbero tardato a seguire: quella di un «realismo descrittivo» aspro ed intenso, permeato di interessi sociali. L'angoscia e la solitudine umana (in *La Londra azzurra*), la miseria e l'ignoranza dei sobborghi malfamati (in *Margie, una ragazza di strada*), l'ipocrisia e la meschinità morale di certi ambienti, società del Sud (nel *Mostro*): ecco i grandi temi verso i quali si dirige l'accesa denuncia del narratore. (Ed. Bietti, 206 pagine, 900 lire).

A proposito di «capelloni»

Piero Novelli: «Fate l'amore nella guerra». In pochi anni, le inchieste giornalistiche, le indagini di costume sul mondo dei giovani si sono moltiplicate. I giovani sono al centro dell'atten-

zione generale, vengono a volta a volta condannati o giustificati, derisi o vezzeggiati. Ma che cosa c'è di autentico nella protesta delle giovani generazioni? Che cosa di vero sotto l'apparente stravaganza delle mode? Dai «mods» ai «provos» ai «capelloni». Piero Novelli ha svolto un'acuta inchiesta nel mondo dei ragazzi d'oggi, senza pregiudizi d'alcun genere, andando con intuito sicuro al nocciolo dei loro problemi. (Ed. dell'Albero, 164 pagine, 500 lire).

Letteratura degli anni '60

Mario Pomilio: «Contestazioni». Noto al pubblico più vasto per i suoi romanzi (da *L'uccello nella cupola* a *La compromissione*), Mario Pomilio è fra gli scrittori italiani che più assiduamente hanno affiancato, all'attività di narratori, quella di critici e saggi. Il titolo di questa raccolta di saggi, dedicati a fatti, polemiche, personaggi degli anni '60, testimonia della sua non inutile battaglia contro i buchi comuni, le mode letterarie e le morali e gli ideali provvisori. (Ed. Rizzoli, 166 pagine, 1200 lire).

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo



dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!



«Servoripresa» vuol dire
una ventata d'accelerazione:
potete contarci
per guidare
con più sicurezza



Iscrivetevi subito



L'AUTORADORADUNO DI PRIMAVERA

chiude le iscrizioni il 20 maggio

**Sono in palio
140 automobili
135 televisori
643 apparecchi radio
99 autoradio e
centinaia di altri premi**

**Ad ogni iscritto
in omaggio
buoni per 15 litri
di benzina
Supercortemaggiore**

**Le iscrizioni si ricevono
presso le Sedi
e le delegazioni dell'ACI**

VI PARLA UN MEDICO

I denti finti

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIOVANNI RUFFINI, in onda martedì 9 maggio, alle ore 11,23, sul Programma Nazionale.

Protesi è una parola di origine greca con la quale si indica la sostituzione d'una parte del corpo mancante con un apparecchio che ne supplisce, almeno parzialmente, la funzione. Le protesi più usate sono senza dubbio quelle dentarie, poiché la perdita di qualche dente è un'evenienza assai comune, spesso anche in età giovanile. I «denti finti» sono diventati un bene di consumo di prima necessità: restituiscono al sorriso la bellezza deturpata dalle troppe estrazioni, ma soprattutto rendono di nuovo possibile una buona masticazione.

Non basta, infatti, che il cibo giunga allo stomaco passando attraverso la bocca. In questa deve aver trovato un opportuno trattamento: triturazione, mescolanza con la saliva, inizio della digestione. In bocca abbiamo un piccolo, perfetto mulino per la triturazione dei cibi. I denti sono elementi durissimi il cui sfregio, comandato dalla contrazione di particolari muscoli, determina il progressivo spezzettamento del cibo che si trova fra le due arcate dentarie. Tutto questo comporta uno sforzo notevolissimo. Le forze della masticazione si trasmettono lungo l'asse delle radici dei denti, apparentemente in direzione verticale, in realtà scomponendosi in tante diverse forze minori che si esplicano in direzioni differenti. A complicare ancor più le cose entrano in gioco le resistenze, sempre diverse, dei vari tessuti: gengive, legamenti, ossa.

Come ingegneri

Quando è necessaria l'estrazione d'uno o più denti, sostituirli non significa prendere altrettanti denti artificiali e metterli al posto di quelli asportati fissandoli in qualche modo, ma significa reintegrare la masticazione, rimasta monca in un settore. Una protesi, fissa o mobile, piccola o grande, è sempre qualcosa che modifica l'equilibrio masticatorio e che, se non risponde a determinate leggi, può turbarlo in maniera anche grave.

Queste leggi sono molteplici e complesse. L'osso e la gengiva, che già hanno subito modificazioni naturali in seguito alle estrazioni, non devono essere ulteriormente danneggiati. Le forze della masticazione devono scaricarsi in opportune direzioni in modo da venire ben assorbite. L'articolazione della mandibola, cioè quella specie di cerniera che ci permette di aprire e chiudere la bocca mentre mastichiamo,

non deve essere costretta a lavorare in modo diverso dal normale. Bisogna quindi eseguire sempre calcoli di estrema precisione. Ma allora, si dirà, dobbiamo andare a farci rimettere i denti da un ingegnere? Non si tratta d'una battuta di spirito: ogni medico dentista deve essere anche un po' ingegnere, un ingegnere particolare che fa il suo progetto per costruire su un terreno eternamente mutevole.

Arte o scienza?

Estremamente complesso, dunque, estremamente difficile è fare bene una protesi dentaria, e per «fare» si intende «progettare», ossia decidere quali denti fra quelli rimasti in bocca possano sopportare lo sforzo e in quali direzioni, prevedere il comportamento d'una gengiva sottoposta a determinate compressioni, preservare l'integrità dell'osso, delle articolazioni e di tutti gli altri importantissimi elementi che non rappresentano solo il supporto d'una protesi dentaria ma ne sono il naturale complemento «vivo» ai fini della masticazione.

Se non si tenesse conto di tutto questo nascerbbero protesi magari bellissime, ma che finirebbero per rovinare la masticazione, la salute e di conseguenza anche l'estetica. I pazienti credono per lo più che non esistano regole scientifiche in proposito, ma che lo specialista volta per volta crei e inventi affidandosi al suo estro ed alla sua ispirazione. La protesi, insomma, sarebbe un'arte piuttosto che una scienza. Invece esiste una vera scienza odontoprotesica, con norme precise che hanno codificato ogni intervento dello stomatologo togliendo qualsiasi carattere d'improvvisazione. Non basta, ripetiamo, sostituire i denti scomparsi: non soltanto si studia accuratamente la forma di essi, il colore, l'incidenza e la riflessione della luce, la resistenza all'usura, ma anche la posizione, i rapporti con i muscoli masticatori e con quelli che contribuiscono alla mimica del volto, la tolleranza dei tessuti sui quali la protesi deve poggiare. E soprattutto importa evitare gli squilibri nel combaciamento dei denti durante la chiusura delle arcate.

L'attività di protesista, cioè di restauratore della masticazione con apparecchi protesici, è, si può dire, la più medica di tutte le attività del medico dentista, appunto per la complessità della preparazione scientifica che deve esserne la base. Non è soltanto un'attività tecnica. Gli odontotecnici sono preziosi collaboratori del medico, ma è il medico che progetta la protesi e la prepara nella bocca del paziente.

FRESCHI E PULITI NELLA BELLA STAGIONE

1) ...In questi giorni tersi e limpidi scopro che la mia pelle non è così pulita come mi illudevo...

Renata T. - Bari

Una buona pulizia a fondo eseguita ogni sera e ogni mattina restituisce alla pelle un giovanile splendore. Le consiglio due prodotti venduti in farmacia e nelle migliori profumerie a lire 1200 ogni flacone. Il «Latte di Cupra» favorisce la naturale ossigenazione liberando la pelle da tutte le impurità annidate nei pori. Il «Tónico di Cupra» rinfresca e rassoda, normalizza i pori, elimina l'aspetto a volte troppo lucido della pelle. Due prodotti ben studiati per complementarsi a vicenda.

2) ...Quando per i piedi stanchi non ce la faccio più, mi stiro le scarpe ma talvolta mi capita di fare una pessima figura...

Enrica A. - Ugento

Una crema semplice, poco costosa, le sarà di grande aiuto. Alla sera, dopo un pediluvio caldo, massaggi piedi e caviglie con «Balsamo Riposo» (in farmacia a lire 400). È il sistema adottato dagli sportivi per assicurarsi piedi riposati e caviglie scattanti.

3) ...Per i miei cinque bambini di età dai 3 agli 11 anni che dentifricio posso scegliere?

Ilaria B. - Reggio

Chieda in farmacia la confezione gigante del dentifricio «Pasta del Capitano» che costa 400 lire ma che risulta particolarmente conveniente per uso familiare. La «Pasta del Capitano» non vanta proprietà curative ma assolve perfettamente il compito di pulire i denti, rendendoli bianchi e lucenti. Le sostanze genuine che lo compongono, sono idrate e indicate anche per i bambini.

4) ...Al minimo soffio di vento la mia pelle pizzica, si arrossa e si screpola...

Livia R. - Macerata

Per ridare una levigata e morbida compattezza alla sua pelle ci vuole proprio una buona crema a base di cera vergine d'api come la «Cera di Cupra». In farmacia ci sono due confezioni: il tubo a lire 400 e l'elegante vaso in porcellana a lire 1200, di cui le raccomandiamo l'ottima qualità e la straordinaria convenienza. La «Cera di Cupra» assicura lunga giovinezza alla pelle del viso e del corpo femminile.

5) ...pur evitando di camminare troppo, accuso piedi sempre stadi...

Alfredo G. - Siena

Il deodorante per i piedi è venduto in farmacia e si chiama «Esatimodore». Costa lire 400 e la confezione tripla lire mille. Una spruzzatina sui piedi e nelle scarpe e come per incanto i piedi restano freschi, asciutti e senza cattivi odori.

6) ...per svegliarsi cosa c'è di meglio di una bella saponata sotto la doccia. Eppure non me la posso concedere, la mia pelle non sopporta il sapone...

Jole S. - Roma

Per le pelli sensibili e delicate c'è in farmacia un po' speciale, il «Sapone di Cupra Perviso», la cui qualità e la straordinaria durata giustificano appieno il prezzo non proprio economico di lire seicento. Lo provi.

Dottor NICO chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi**

solo tre parole:

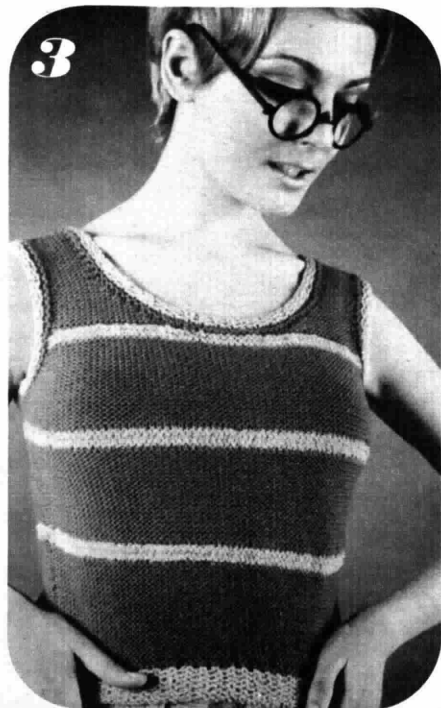
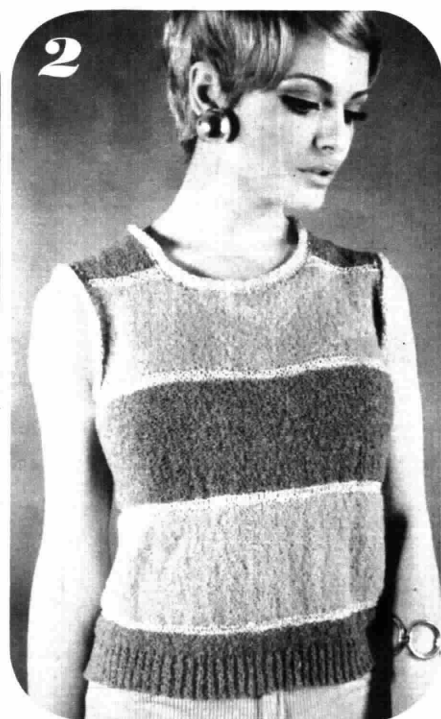
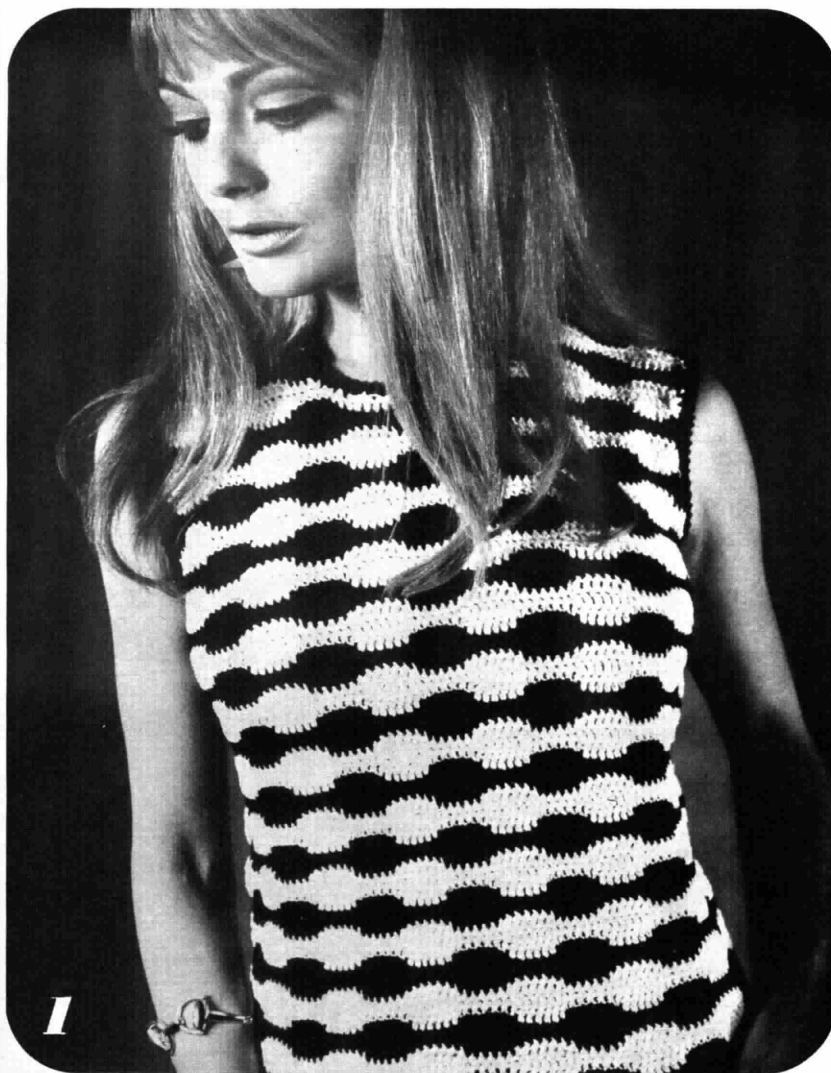
Bitter

San Pellegrino

Sì, bastano tre parole per ordinare quel bitter frizzante, rosso, secco come piace a voi, gradevolmente amaro e... analcolico: Bitter San Pellegrino. Bastano tre parole per bere quel bitter dal sapore pieno, allegro, che prepara alla tavola, dal frizzante brio che disseta gradevolmente in ogni momento: Bitter San Pellegrino. Solo tre parole, ma che siano proprio queste: Bitter San Pellegrino.

Il bitter che si beve con gli amici.





1 La camicetta all'uncinetto è realizzata in dralon cablé bianco e blu della filatura di Crosa. Il motivo ondulado delle righe è ottenuto con un gioco di punti alti e bassi

2 Il minipull in dralon bouclé GioFil è ad alte fasce arancio e marrone divise da una sottile striscia color argento. Argento è anche il profilo del giromanica e del collo

3 Il prendisole adatto per le gite in montagna è interamente lavorato a rovescio in lana cablé BBB color azzurro laguna. Le strisce in rilievo e i bordi sono color fucsia

4 Il prendisole per il mare in dralon setificato GioFil è bianco con un'alta fascia verde in vita e due strisce blu e rosse sul petto. Il colletto-spallina è profilato in blu

5 La blusina da sera in lamé argentato della filatura di Crosa è lavorata a rovescio con un motivo di righe verticali in rilievo. Lo stretto giromanica è all'americana; la scollatura rotonda è finita da un piccolo collo arrotolato

liette per le vacanze

Un uncinetto, due ferri, tre
(o quattro, o cinque)
gomitoli colorati, più un pizzico di fantasia e il gioco
è fatto: le allegre magliette
per le vacanze nasceranno dalle vostre mani
come per incanto. Il tema dominante
di quest'anno sono le righe che si prestano a infinite,
divertenti variazioni. I modelli che pubblichiamo
come esempio sono di Maria Rosa Giani

4



5



Questa sera
in Carosello

**UGO
TOGNAZZI**
puntualizza...

se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!



Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'ü:
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**
la prima in Italia dal 1829

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugilese

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

STITICHEZZA

1

**GRANO
DI
VALS**

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. S. Mattioli & C. - Via Vito 3 - Milano

Quando ho male ai PIEDI



faccio così:
metto un
pugno di
SALTRATI
Rodell nell'
acqua calda
(che diventa
lattiginosa)
ed immergo i
piedi dolenti
in questo
bagno
tonificante.
Quest'acqua
ossigenata e
meravigliosamente
efficace
li rilassa e li
rinfrasca, toglie
il dolore e riduce
il gonfiore. Calli e
callosità, così
ammorbiditi, si
tolgono più
facilmente. Dopo
un pediluvio ai
SALTRATI
Rodell camminare
torna ad essere
un piacere.

Per un doppio effetto
benefico dopo il pediluvio
ai **SALTRATI** Rodell,
massaggiare i piedi con la
Crema **SALTRATI** protettiva.
In ogni farmacia

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Mariazzell
Dalla Basilica di Mariazzell

SOLENNI CONCELEBRAZIONE DELLA S. MESSA

Il sacro rito è officiato dal Cardinale Franz König, Arcivescovo di Vienna, dal Cardinale Franjo Šeper, Arcivescovo di Zagabria e da alcuni Vescovi e Sacerdoti di Ungheria, Cecoslovacchia e Polonia

Sarà eseguita la « Mariazzeller Messe » di Joseph Haydn

pomeriggio sportivo

14,30 — Roma: Tennis

CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Telecronista Guido Oddo

— Rimini: Motociclismo

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE

Telecronista Piero Casucci

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna

LA FESTA DELLA MAMMA

Presenta Mago Zurlì

Regia di Lino Procacci

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Effervescente Brioschi - Milano)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gandini Profumi - Aperitivo Cynar - Cera Glanzer - Olio d'oliva Dante - Aïax lanciere bianco - Confetture Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Piaggio-Vespa - Omogenati Sasso - Camay - Locatelli - Yoga Massalombarda - Frigoriferi Indesit)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Wührer qualità - (2) Montana carne in scatola - (3) Chatillon - (4) Ente Fiuggi - (5) Dolcificio Lombardo Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinelevisione - 4) General Film - 5) General Film

21 —

ABRAMO LINCOLN

Cronaca di un delitto politico

di Paolo Levi e Renzo Rosso

Prima parte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il narratore Massimo Girotti

Laura Keene Jole Fierro Hawk

Attrice madre Tina Lattanzi

Abramo Lincoln Antonio Crast

Mary Lincoln Elena Da Venezia

Booth Sergio Graziani

L'agente Crook

Sergio Reggi

Hay Carlo Enrici

Stanton Mario Feliciani

William Harold Bradley

Seward Lucio Rama

Robert Luigi La Monica

Nancy Janine Handy

Generale Grant Lino Troisi

Andrew Johnson

Leonardo Severini

Aterzod Alessandro Sperli

Paine Antonio Venturi

Herold Stefano Satta Flores

Signora Surratt

Antonietta Lambroni

e inoltre: Vittorio Bortone, Giancarlo Palermo, Tonia Schmitz, Walter Maestosi, Gino Maringola, Nello Rivie, Attilio Fernandez, Mirco Ellis, Francesco Paolo D'Amato, Mimmo Calandruccio

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Daniele D'Anza

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ettore Gracis

con la partecipazione del pianista Clifford Curzon

Antonio Veretti: Sinfonia epica (1939): a) Andante grave, b) Allegro ben ritmato, c) Andante lento, d) Tempo di marcia; Igor Stravinsky: Danse concertante: a) Marche-Introduction, b) Pas d'action, c) Thème varié, d) Pas des deux; e) Marche-Conclusion, Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pianoforte e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattroclo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni Ibac - Cera Grey - Oro Pilla - Frigoriferi Comesa - Milvana Blu - Shell Italiana)

21,15

CHEZ-VOUS

Françoise Hardy

Spettacolo musicale con la partecipazione di Antoine, Les Compagnons de la Chanson, Riccardo Del Turco, Jacques Dutronc, Annie Girardot, Sergio Leonardi, Mauro Lusini, Ricky Maiocchi, Michel Orso, Gianni Pattenati, Michel Polnareff, Marisa Sannia, Claudio Villa

Testi di Enrica Cantani

Regia di Enzo Trapani

22,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mein lieber Schwan...

Plaudereien von und mit

Walter Slezak

2. Folge

Regie: Manfred Lissou

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

10 in Eurovisione da Colonia (Germania): CULTO EVANGELICO

11 in Eurovisione da Mariazzell (Austria): SANTA MESSA

13,30 TELEGIORNALE

13,35 PRIMO POMERIGGIO: « Melodie di una città: Atene », Realizzazione: Chuck Kerremans. « I giovani artisti nella valle », Documentario realizzato da Akira Schickawa

16,30 CINE-DOMENICA - Da Locarno: « Festa dei fiori », « Allegri naviganti », Lungometraggio

18,40 TELEGIORNALE

18,45 DOMENICA SPORT

19,45 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE

20,35 IL MOMENTO PIU' BELLO. Lungometraggio

22,05 SULLE VETTE CON IL CORO INCAS

22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,45 TELEGIORNALE

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

LA CELLULA UMANA

ore 22,15 secondo

A caccia grossa nell'infinitamente piccolo. Questo il singolare invito che rivolge stasera *Orizzonti della scienza e della tecnica* agli appassionati del mistero che ancora avvolge l'unità elementare del corpo umano: la cellula. Non sappiamo tutto, e forse neppure molto, di questo microcosmo sede della vita e della morte, della salute e delle malattie. Ed è per questo che la scienza ormai concentra i suoi sforzi e la sua attenzione sulla cellula. Una ricerca che ha una storia recente, cominciata alla fine del secolo scorso quando con i primi microscopi si cominciò a vedere al centro di questo piccolo mondo una massa più scura che da allora prese il nome di «nucleo», e che è progredita con l'affinarsi della tecnica cinematografica, che permette di seguire al rallentatore o con molto accelerato processi e trasformazioni che avvengono troppo rapidamente, o troppo lentamente. Altro impulso venne dall'invenzione del microscopio elettronico capace di ingrandire sino a 1 milione di volte, ma inutilizzabile su cellule vive. Il servizio di questa sera, preceduto da un'esplorazione della cellula in un modello plastico di proporzioni gigantesche di proprietà del Museo delle scienze di Los Angeles, parlerà proprio delle tecniche più recenti, d'avanguardia o da fantascienza, usate nello studio di questo corpuscolo: cioè dell'applicazione del raggio Laser. Che cosa ha spinto la scienza mondiale a ricorrere al Laser? Finora, la difficoltà principale nell'esplorazione della cellula era la sua scomposizione, il poterla dividere nelle sue parti con operazioni di alta chirurgia. Diffi-



Le applicazioni del raggio Laser interessano anche il campo cellulare umano: nella foto, un tecnico compie esperimenti

coltà derivanti dal fatto che si cercava di operare su di essa con gli strumenti chirurgici tradizionali, seppure miniaturizzati al massimo, cioè ridotti anch'essi a dimensioni ultra microscopiche. Perché anche il bisturi più piccolo, come la punta di un ago di vetro del diametro di mezzo «micron», cioè di mezzo millesimo di millimetro, pur rappresentando per l'uomo uno strumento chirurgico di eccezionale progresso, per la cellula costituiva pur sempre un mezzo alquanto grossolano, che impediva di operare sul corpo-

scolo con la dovuta precisione e rigorosità. Per questo, si è deciso di far ricorso al Laser, cioè a quella particolare macchina capace di lanciare un fascio di luce estremamente potente in un tempo estremamente breve. E nell'applicazione del raggio Laser al campo cellulare si è proceduto per gradi. Prima si è scoperto che la reazione è diversa a seconda del colore del corpo colpito. Un pallone bianco sul quale venga indirizzato il raggio Laser rimarrà insensibile all'assalto, perché il bianco riflette il raggio. Basterà colorare lo stesso pallone, per esempio di verde, perché il raggio venga assorbito, e la sua enorme potenza lo farà scoppiare immediatamente. A questo punto, una macchina del genere è stata accoppiata ad un microscopio: e la caccia comincia. I globuli bianchi sono invulnerabili, ma, colorati più o meno intensamente, possono essere o distrutti o parzialmente operati. I globuli rossi, invece, sono vulnerabilissimi, e allora occorre diminuire l'intensità del raggio per evitare effetti disastrosi. Contemporaneamente sono state fatte scoperte affascinanti. I globuli rossi distrutti rappresentano una grossa preda per i globuli bianchi, che simili ad animali selvaggi si precipitano sul corpo del caduto per mangiarlo. Sembra che li attiri qualcosa di simile ad un odore: infatti se c'è una corrente, un vento (come nel sangue) capace di disperdere l'odore emanato dal globulo rosso ucciso col Laser, i globuli bianchi rimarranno indifferenti, perché il loro fiuto non riuscirà a captare l'odore del caduto. Le riprese dal vero di questa sera sono dense di mistero e di emozione. Sono state realizzate all'Istituto di Patologia Cellulare e di Cancerologia Sperimentale di Kremlin Bicêtre, presso Parigi.

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Questo pomeriggio sono ospiti di Pippo Baudo, in qualità di concorrente: Marisa Galvan, Gianni Pettinati, Maurizio Graf, Gennaro Zingariello e le due «voci nuove» Lorena Quilici e Aniki Tiffany. Interverrà allo spettacolo anche il complesso I Corvi. Ospite d'onore: il popolare Corrado.

ore 21 nazionale

ABRAMO LINCOLN (prima puntata)

E' il 14 aprile 1865: la guerra di secessione è finita da cinque giorni. In un palco del teatro Ford a Washington, il Presidente degli Stati Uniti d'America, Abramo Lincoln, viene ucciso da John Wilkes Booth. Su queste drammatiche immagini si apre l'azione che poi, procedendo a ritroso, ricostruisce la mattina di quel medesimo giorno, gli incontri e i discorsi di Lincoln e di quelli che gli erano vicini, molti dei quali senza condividere le idee. Poi conosciamo i congiurati e il loro criminoso disegno. Un disegno sul quale non è stata fatta ancora piena luce, a cent'anni di distanza.

ore 21,15 secondo

CHEZ-VOUS

Françoise Hardy, protagonista di questo varietà musicale, ha fatto entrare le macchine da presa nella sua minuscola e civettuola casa parigina. Ospiti della trasmissione: Antoine, Les Compagnons de la Chanson, Annie Girardot, Jacques Dutronc, Michel Polnareff, Michel Orso e gli italiani Claudio Villa, Gianni Pettinati, Riccardo Del Turco, Marisa Sannia, Ricky Maiocchi e Sergio Leonardi.

CENTRO REGALI arys paris



...un grande giorno

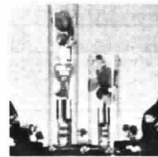
il regalo più adatto per la persona più amata



CUCCUMA



PORTAGOMITOLO



BOCCIOLLO DI ROSA

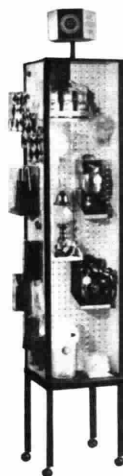


MORTAIO D'ORO

Ancora una volta il CENTRO REGALI ARYS vi suggerisce nuove idee per il regalo più gradito.

per la mamma

CENTRO arys REGALI paris



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Via dai capelli
quel «pepe e sale»
che vi invecchia

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa brillantina vegetale Rinova (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. Si usa come una brillantina, non unge e mantiene la pettevatura. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

QUESTA SERA, NEL
CAROSELLO
CHATILLON
MARCELLO MARCHESI
VI SPIEGHERA' PERCHE'
LE PIU' BELLE HANNO SCELTO IL
GARANTIERE

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sul giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri , Gina Lollobrigida , Don Lurio , Miranda Martino , Enrico Maria Salerno , Ugo Tognazzi , Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Gioacchino Rossini La regata veneziana (J. Tourel, msopr.; P. Ulanowsky, pf.)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeotti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 11,25 Canzoni per tutte le mamme 11,30 Autoradioduno di Primavera 1967 11,35 Notizie del Giornale radio Juke-box	10 Musiche del Settecento P. Locatelli: Concerto grosso in mi bem. magg. op. 7 n. 6 - Il pianto d'Arianna, per archi (Rev. di Koole) (Contri. d'archi del Pomeriggio Musicale di Milano dir. R. Lupi) • L. Leo: Concerto in la magg. per vc. e orch. (Rev. di B. Mazzacurati - Trascriz. di A. Certam) (sol. B. Mazzacurati - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: I gruppi nell'età evolutiva X. I legami sentimentali	11 11,25 Canzoni per tutte le mamme 11,30 Autoradioduno di Primavera 1967 11,35 Notizie del Giornale radio Juke-box	10,40 Musiche per organo J. S. Bach: Toccata in mi magg. (org. C. Weinrich) • G. Muffat: Toccata VI (org. W. Senn Kurt) 11 Franz Schubert : Sonata in la min. op. 143 (pf. Solomoni)
12	Contrappunto Be true to me. Se questo ballo non finisce mai, Where were you when I needed you, Il suono della musica. These boots are made for walkin'. Se è vero amore, Yesterday, A summer place, Don't think twice, Fashioning rhythm, Lisboa antiga, La mer, Black and white charleston, The in crowd (Il giro), Surf della white, On the street where you live, Jungle jalepy, Skip to M' Limbo, Dardanelle '52 Si o no	12 12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,30 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Trasmissioni regionali	11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Nino Bonavolonta' , con la partecipazione del sopr. ANTONIETTA STELLA e del ten. AGOSTINO LAZZARI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 Un libro del Cardinale Bea - Conversazione di Lamberto Furno 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE F. Chopin: Nove Canti polacchi, per sopr. e pf. (E. Zaretska, sopr.; G. Favaretto, pf.) • L. M. Rogowski: Tre Danze rumene (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. R. Schumacher)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) '28 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	13 da Perugia: IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora Regia di G. Recchia - Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Umbria (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina)	13 Le grandi interpretazioni F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re minore «London» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Wolfgang Sawallisch) • A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per vc. e orch. (sol. Matiaslav Rostropovic - Orch. Sinf. della Radio Sovietica dir. da B. Halkin) • P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergio Celibidache)
14	'30 Musiorama e Trasmissioni regionali Autoradioduno di Primavera 1967 '35 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Johannes Brahms Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (D. Oppenheim, clar.; Quartetto d'archi di Budapest) Peter Mieg Settimino per fl., ob., vl., v.la, vc., cb. e clav. (Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI)
15	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Gio Calabrese (Linetti Protumi)	15 Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	15,30 Don Giovanni di Spagna di Gregorio Martinez Sierra Traduzione di Maria Luisa Aguirre Compagnia di prosa di Firenze della RAI Don Giovanni: Nanni Bertorelli; Panfilo: Mario Scaccia; La dama velata: Marisa Fabbri; Chimera: Giovanna Pellizzi; Mina: Paola Bacci; Orsola: Jone Morino; Uberto: Checco Rissone; Carlo: Dante Biagioli; Casilda: Anna Maria Sanetti; Lo studente: Massimo De Franco; L'oste: Silvio Spaccesi; Donna Chiara: Ottavia Piccolo; Una cortigiana: Vanna Polverosi Musiche originali di Cesare Brera Regia di Giorgio Bandini
16	'59 Bollettino per i naviganti	16 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Cuglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri , Italo Gaglianò e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici)	16,30 CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHIELLS Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 • Schumann: Scherzo e Presto passionato; Vier Nachtstücke op. 23
17	Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio (Stock)	17 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA	17,30 Musica leggera d'eccezione 17,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Residui di magia nel Meridione
18	Stagione Sinfonica Pubblica di Milano della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano CONCERTO SINFONICO diretto da Igor Markevitch Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 (Pate-tica) • Stravinsky: La Sagra della Primavera: a) L'adorazione della terra, b) Il sacrificio Orchestra Sinfonica di Milano della RAI	18 DOMENICA SPORT (Seconda parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvini in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Residui di magia nel Meridione
19	'20 Dora Musumeci al pianoforte '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 La voce di Rita Pavone (Ditta Ruggero Benelli) '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Vaime	20 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Proprietà privata e sviluppo economico Dibattito con G. Di Nardi, M. S. Giannini, R. Nicolò Moderatore Stefano Rodotà
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA E DEL PIANISTA EUGENIO BAGNOLI C. P. E. Bach: Sonata in sol minore (Rev. di G. Piccioli) • L. v. Beethoven: Notturno in re maggiore op. 42	21 Vita e storia delle ville celebri italiane a cura di Antonio Bandera e Franco Trainini IV - Nella Roma cinquecentesca e barocca Giornale radio 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro	21 CLUB D'ASCOLTO Musica e film Dal pianino alla composizione elettronica Un programma di Giulio Cesare Castello
22	MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico. • La Sacra Rota. Partecipano al dibattito: il prof. Pio Ciprotti e il prof. Pio Fedele. Guida il dibattito Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

22/Musica da ballo

Berry: Memphis Tennessee (Hugo Strasser) • Puente: Cha con cha (Tito Puente) • Mondstein: Rola (Charly Steinmann) • Brown: Pa-pa's got a brand new bag (Quincy Jones) • Cavanaugh: You're nobody till somebody loves you (Jackie Gleason) • Thornhill: Snowfall (Joe Harnell) • Strasser: Slip again (Hugo Strasser) • Puente: El palo (Tito Puente) • Sky: Bonica (Charly Steinmann) • Robinson: Ain't that peculiar (Quincy Jones) • Mescoli: Begin to love (Jackie Gleason) • Bjorn: Alley cat (Joe Harnell) • Remar: Rio Negro (Hugo Strasser) • Puente: Cha cha son (Tito Puente) • Bergen: Ladies first (Charly Steinmann) • Frazier: Mohair Sam (Quincy Jones) • Malneck: Shangri-la (Jackie Gleason) • Carle: Sunrise serenade (Joe Harnell) • Etzel: Piccadello (Hugo Strasser) • Lopez: Guacichullo (Tito Puente) • Helldem: Happy calipso (Charly Steinmann) • Holland: I hear a symphony (Quincy Jones) • Howard: Somebody else is talking my place (Jackie Gleason) • Heywood: Canadian sunset (Joe Harnell).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Dedicato alle mamme, servizio di Gina Basso. Il piccolo 27, servizio di Dina Luce. L'argomento del giorno di Paola Ojetti. Notizie di stagione: i fiori, servizio di Mario Sainelli. La posta de "Il Giornale delle donne".

TERZO

11,20/Concerto operistico

Programma del concerto operistico diretto da Nino Bonavolontà, con

la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del tenore Agostino Lazzari. Ralph Vaughan Williams: The Wasps: Ouverture • Puccini: Tosca: «Vissi d'arte» • Boito: Mefistofele: «Giunto sul passo estremo» • Verdi: Un ballo in maschera: «Ma dall'arido stelo divulsu» • Thomas: Mignon: «Addio, Mignon» • Verdi: Macbeth: «Vieni, affretta» • Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Ouverture (Orchestra sinfonica di Roma della Rai).

19,15/Concerto di ogni sera

Joseph Bodin de Boismortier: Dafni e Cloe, suite dal balletto (Orchestra da camera diretta da Emil Seiler) • Ravel: Concerto in sol, per pianoforte e orchestra (solista pianista) • Leonard Bernstein: Orchestra Sinfonica Columbia, violino Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch).

22,30/Kreisleriana

Brahms: Variazione su un tema ungherese, op. 21 n. 2 (pianista Julius Katchen) • Schumann: Im wunderschönen Monat Mai, da Dichterliche «Amor di poeta», ciclo di Lieder op. 48 su testi di Heinrich Heine (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Joerg Demus, pianoforte) • Grieg: Melodia: dai Pezzi lirici op. 47 (chitarrista Andrés Segovia) • Schumann: Romanza in la maggiore op. 24 n. 2 per violino e pianoforte (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) • Schubert: An die Musik, op. 88 n. 4 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte) • Faure: Barcarola in la bemolle maggiore op. 44 (pianista Emma Boyvent) • Strauss: Im Abendrot, su testo di Joseph von Eichendorff, dai Quattro ultimi Lieder (soprano Elisabeth Schwarzkopf, Orchestra Filarmonica Columbia, diretta da Otto Ackermann) • Grieg: Giorno di nozze a Trolldhaugen, dai Pezzi lirici op. 65 (pianista Walter Gieseking) • Wagner: Engel (L'angelo), dal Wesendonck-Lieder (soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Schumann: Romanza in fa diesis maggiore op. 28 n. 2 (pianista Ernest von Dohnanyi).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc Jockey

Canzoni trasmesse a Disc Jockey domenica 7 maggio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori mediante lettere o cartoline: Sonny boy Williamson (Paul Jones) • Una notte intera (Rita Pavone) • 33/I verità (Rolls 33) • Non sono quello che tu vuoi (Come 'round here) (Smoke Robinson & The Miracles) • Passo le mie notti qui da solo (Music talk) (Stevie Wonder) • Se il filo spezzati (You keep me hangin' on) (The Supremes) • Gira gira (Reach out I'll be there) (The four Tops) • Piangono gli uomini (I can't help myself) (The four Tops) • Sei solo tu (The way you do the things you do) (Temptations) • Happy together (The Turtles) • Mon prince et ma princesse (Antoine) • Preachin' love (Donovan).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/13,45

Pallavicini-Massara: Nel sole (Al Bano) • Califano-De Bellis: Mille ricordi (Mario Guarnera) • Mogol-Dei: Ricordare, dimenticare (Fiammetta) • Pilade-Besta-Del Prete: Male e bene (Pilade).

NAZIONALE/14,35

Pace-Panzeri-Pace: Uno tranquillo (Riccardo Del Turco) • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Tenco: Se stasera sono qui (Wilma Goich) • Testa-Renis: Non mi dire mai good bye (Tony Renis) • Talo-Vale: Un giocattolo rotto (Franco Talo) • Specchia-Fallabroni: Gira finché vuoi (Anna Marchitelli) • Meccia: Era la donna mia (Robertino).

NAZIONALE/15,10

Pallavicini-Germani: Darsi un bacio (Remo Germani) • Del Monaco-Polito-Meccia: Tu che sei l'amore (Tony Del Monaco) • Bettini-Ray-Pinchi: Il tipo giusto (Luiseila Ronconi) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: La legge della natura (Salvatore Vinciguerra) • Califano-Guarini: Tanto tanto caro (Anna Identici) • Righini-Lucarelli: Voglio girare il mondo (I Girasoli).

SECONDO/17

Ferrara: Senza di te (Fausto Leali) • Gianco: Mondo mio (I Satelliti) • Monti Arduini: Solo tu (Orietta Berti) • Califano-Remigi: E pensare che ti chiami Angela (Memo Remigi) • Mogol-Colonnello: Quel momento (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: Io credo in te (Gianni Pettenati) • Panzeri-Livraghi-Pace: Diceva diceva (Gabriella Marchi) • Liman: Tanta parte di male (The Snakes).

Concerto di Igor Markevitch

LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

18 nazionale

Il 16 ottobre 1893, Ciaikovski diresse a Pietròvsk la Sesta Sinfonia, la minore op. 74, la famosa «Patetica». Il Maestro pensava di poter scuotere l'indifferenza dei professori d'orchestra e del pubblico con la suggestione dei motivi, con il ricamo delle parti strumentali, con la forza interiore delle armonie e con la grazia dei ritmi. E invece l'esito fu mediocore. Suo fratello Modest riferì infatti: «La Sinfonia fu applaudita e il compositore venne chiamato alla ribalta, ma l'atmosfera non era più favorevole di quanto non solesse essere per una qualunque esecuzione delle sue opere». Il pubblico non aveva afferrato la grandezza dell'opera e Ciaikovski intuì la sente come il suo ultimo messaggio: «C'è in essa — scrive al granduca Costantino — un'atmosfera immanente, che fa volgere il pensiero al contenuto di un Requiem». Moriva infatti il 6 novembre del medesimo anno.

La direzione della «Patetica» è ora affidata al celebre maestro russo Igor Markevitch, che interpreterà inoltre la sagra della primavera, «Quadri della Russia pagana in due parti», di Igor Stravinsky. Si tratta di una delle più importanti composizioni che siano apparse nel nostro secolo.

Stravinsky stesso così ricorda l'idea che ispirò il balletto: «Un giorno stavo dando gli ultimi tocchi a L'uccello di fuoco, ebbi una improvvisa visione. Mi vidi davanti un'antica cerimonia pagana: vecchi saggi sedevano in circolo intorno a una giovinetta che stava danzando sino a morire. La stavano sacrificando per propiziarsi la dea Primavera. Dovevo confessare che questa visione mi fece un effetto profondo, e la descrissi al mio amico, il pittore Nicolas Roerich». E fu proprio in collaborazione con questi che Stravinsky stese le due parti del lavoro: «L'adorazione della Terra» e «Il sacrificio». Questo capolavoro fu accolto con fischi, di leggi e rumori dal pubblico di Parigi il 29 maggio 1913: direttore Pierre Monteux. Balletto di Diaghilev e regia di Nijinski. La contessa di Pourtales uscì rumorosamente dal teatro gridando: «Ho sessant'anni, ma finora nessuno aveva mai osato prendermi in giro». Mentre Ravil e Debussy pretendevano, urlando, che si facesse silenzio e si ascoltasse l'opera del genio.

A cura di Bandera e Trainini

STORIA DELLE VILLE CELEBRI ITALIANE

21 secondo

Nel ciclo di cinque trasmissioni Vita e storia delle ville celebri italiane, curato da Antonio Bandera e Franco Trainini, sono state prese in considerazione le ville cosiddette storiche, che oltre alla considerevole importanza artistica, costituiscono una pregevole testimonianza del gusto e del costume italiano dal Rinascimento in poi, essendo legate alle vicende delle maggiori famiglie gentilizie che hanno improntato con le loro opere la storia delle più importanti città italiane.

Nella prima puntata sono state tratteggiate le vicende riguardanti le ville cinquecentesche edificate su disegni del Palladio nel Veneto, le dimore gentilizie situate sulle pendici delle colline prospicienti il lago di Como, la villa Borromeo dell'Isola Bella nel Lago Maggiore e le ville del '500 della villa di Albano, una località suburbana di Genova.

Nella seconda ci si è particolarmente soffermati sulle ville edificate nei dintorni di Lucera tra il '400 e il '500 e le residenze costruite dai Medici nelle zone adiacenti a Firenze; la terza puntata traccia un itinerario tra le ville del Lazio, con riferimento alla villa dei Medici di Monterotondo, alle ville di Viterbo e a Bagnaia e Caprarola, a Villa d'Este di Tivoli e a Villa Aldobrandini di Frascati, sui Colli Albani.

La quarta trasmissione è stata invece dedicata alle ville urbane del '500 e '600 a Roma. La quinta ed ultima puntata si sofferma, infine, sulle ville vesuviane, alle ville della costa amalfitana per terminare con le ville di Bagheria nelle vicinanze di Palermo. Nel corso delle trasmissioni sono stati intervistati: il prof. Sandro Benedetti, il prof. Arnaldo Bruschi, il prof. Marcello Petrignani, il prof. Paolo Portoghesi e Manfredi Tafuri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 della musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzarotta O.C. su kHz 9080 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Riodifusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonnotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parate d'orchestra - 1,08 I poeti - della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,56 Vetrina del melodramma - 2,58 I successi di Frank Sinatra e Mina - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kH 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 498
kHz 7200 = m. 41,38

9,15 Meze di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torricella. La passione di Maria - Giaculatoria. 9,30 In onore del RAI. Santa Messa in latino Romano, con omelia di Mons. Novello Perderini. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Siriano. 11,50 Nasa nedelja - Kristusom: proclama 14,30 Liturgia Orientale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani - Notiziario - Incontri con la Divina Commedia: Trentesimo Canto dell'Inferno, a cura di Claudio Casoli, lettura di Achille Millo. 20,15 Pentecoste dal'Eglise. 20,45 Concerti. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Ora

della terra. 9. Note popolari. 9,15 Conversione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 9,30 Radio Mattina. 10,15 (della Cattedrale San Lorenzo in Lugano) Solenne Pontificale di S. E. Mons. Vescovo Angelo Jellmini con la Corale «Concordia» e il Coro dei Seniores diocesani diretti da Don Ugo Canziani. 12 Concerto verdiano: 1) Selezione dell'opera «La Traviata» (Orchestra André Kostelanetz); 2) La danza. 18,30 La giornata sportiva. 19 Motivazioni americane. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 «Le parole di Segovia», dramma in 3 atti di Bruno Rovera. 21,40 Pancarte musicale. 22,10 «Contessa Maritza», frammenti dell'atto primo dell'opera di Emmerich Kalman. 22,40 Ritmi. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Passeggiando sulle note. 14,50 La «Costa dei barbari». 15,15 Interpreti allo specchio. 16,10 Orchestra Radiosa. 16,30 La danza. 19 Formazioni popolari. 20,30 Canzoni lungo le Senna. 21 I concerti della domenica. 22-23,30 Terza pagina.

QUESTA SERA IN TIC TAC



Fratelli Onofri s.p.a.

RENATE BRIANZA (MILANO)

se le sognate così...

un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità

LE MIGLIORI MARCHE TELEVISORI RADIO

da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
IPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



"OCCHIO
ALL'ETICHETTA,,

CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA **Sambuca** FAMOSA NEL MONDO



lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
Testimonianze della Romanità nel mondo

9,50-10,10 *Matematica*

Prof. a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,30-9,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili

10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,10-11,50 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
Valori umani attraverso episodi dell'Inferno Dantesco

10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Raffi

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Scienze Naturali - Biologia
Prof. Enrico Urbani
Microscopio e struttura degli organismi

14,30-16,30 Roma: Tennis

CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Telecronista Guido Oddo

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Milky - Salvalex - Tè Star - Caramelle Cubik)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA

Cineelezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Cristallo - Microfilm - Haway - Pianta

b) IL MAGICO BOOMERANG

L'amico irlandese
Telefilm - Regia di Roger Mirams
Distr.: Fremantle International Inc.

Int.: David Morgan, Rodney Pearlman, Penelope Shelton, Telford Jackson, Fred Parslow

ritorno a casa

GONG

(Omogeneizzati Nestlé - Crema DS 88)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Agostino Di Ciaula

Come leggere la musica
Realizzazione di Walter Mastrangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omo - Cucine Onofri - De Rica - Reli Ondallex - Polivet - Rimmel Cosmetics)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Girni Gastronoma - Dixan per lavatrici - Rio Tuttapola - Gulf Italiana - Simmons materasso a molle - Prodotti Mellin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Splügen Bräu - (2) Neocid Florale - (3) Lacca Cadonett - (4) Lavatrici Philco - (5) Olio di semi Oio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Reiac Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Delfa Film - 5) Recta Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — INCONTRO CON SACHA DISTEL

Presenta Mascia Cantoni
Regia di Raffaele Meloni

22,35 L'ADORABILE STREGA

Il profumo Jasmine
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elizabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, David White

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
29° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lanificio Pastore - Sambuca Extra Molinari - Canforumianca - Biscotti al Plasman - Prodotti Regiutti - Totocalcio)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli
Partecipa Mario Monicelli

PROIBITO

Film - Regia di Mario Monicelli

Prod.: Documento Film

Int.: Mel Ferrer, Amedeo Nazzari, Lea Massari

23 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Eines Tages...

Musikalischer Fernsehfilm
Regie: Wolfgang Gluck
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Im dunklen Forst

Bildbericht
Regie: Theo Kubiak
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15 CRONACA DIRETTA D'ATTUALITÀ

16,45 INTERMEZZO
17 MINIMONDO Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

17,30 HALL LONDON. Taccuino londinese di Renato Rascel

18,20 INTERMEZZO MUSICALE

18,30 CRONACA REGISTRATA D'ATTUALITÀ

19,15 TELEGIORNALE

19,20 I COSCRITTI AMERICANI. Documentario della serie "Aria del XX secolo"

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 IL SINDACO SAM PURDELL. Telefilm della serie STOP AI FUORI-LEGGE

21,30 L'ENCICLOPEDIA DEL MARE: L'EDEN SUBACQUEO. Una produzione di Goffredo Lombardo

22,20 L'INGLESE ALLA TV

25° lezione. Un programma realizzato dalla BBC

22,35 TELEGIORNALE

15 maggio

«Proibito»: un film di Mario Monicelli sulla Sardegna L'UMORISTA FRA I BANDITI

ore 21,15 secondo

In una rassegna dedicata agli «anni difficili» del cinema italiano, cioè agli anni della crisi, dei tentativi, della ricerca, a un film come *Proibito* di Mario Monicelli un posto bisognava dargli per forza. Monicelli lo diresse nel 1954, dopo una già lunga attività dedicata soprattutto alla realizzazione di rapidi film comici in collaborazione con Steno, e dopo essere arrivato, con *Guardie e ladri* (1951) e *Totò e Carolina* (1954), alle soglie della scoperta delle sue autentiche inclinazioni narrative. Come sarebbe stato rivelato senza possibilità di dubbio da *I soliti ignoti* (1959), forse il più intelligente film comico-satirico italiano, le inclinazioni di Monicelli riguardano un certo tipo, bonario e sornione, di osservazione della realtà, e nella realtà fanno riferimento ad alcune costanti umane altrettanto dimesse, e precisissime. I personaggi di Monicelli sono sgangherati antieroi, tronfi ladri di polli disponibili per ogni sorta di fallimento, soldati che dimenticano la paura unicamente per esigenze di copione (*La grande guerra*), antichi rododromi salvati dall'ignominia soltanto da una fortunata serie di circostanze (*L'armata Brancaleone*). Gente comune, pescata nei tempi e tra i costumi più diversi — preferibilmente contemporanei — e osservata con sottile, amorevole, arguta disistima. Si può discutere sulla collocazione qualitativa del regista, non sulla definizione delle sue predilezioni: tra le qua-



Mel Ferrer (a sinistra) ed Amedeo Nazzari, protagonisti con Lea Massari del film «Proibito», tratto dal romanzo «La madre» di Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura

li, sicuramente, la parte riservata alle atmosfere drammatiche e del tutto trascurabile. Ecco dove *Proibito* reca i segni della confusione. Stanco di farse, Monicelli giudicò proprio il momento per un totale cambiamento di strada, e andò a cercare ispirazione addirittura in un romanzo della Deledda, *La madre*: una vicenda dai toni così cupi e solenni, dagli svolgimenti così invecchiati, che lo stesso regista e i suoi collaboratori sentirono la necessità di rimaneggiarla ampiamente, trasferendola al presente e tentando di

creare personaggi e rapporti meno lontani dalla nostra epoca e dal nostro gusto. Pur variamente trasformata rispetto ai punti di partenza, la storia di *Proibito*, rispetto al suo autore, resta una storia d'altri tempi, in senso letterale (cioè di «tempi», anche spirituali, altrui): odio e vendetta in un piccolo paese sardo, amori tempestosi, sangue, lacrime e conciliazioni finali.

Si rimproverò a Monicelli, l'indomani del film, di essere inutilmente andato in Sardegna, di avere inutilmente parlato di banditi sardi: nel senso che egli lo fece senza occhio di contemporaneo, guardando alla forza aspra dei paesaggi, al carattere della gente, al fenomeno del banditismo, al di fuori d'ogni intenzione sociologica. Rimprovero banale, dal momento che *Proibito* non nacque con interessi d'indagine o di studio, ma come tentativo di ricreare atmosfere di origine fantastica, libресca, ma non per questo indisponibili per risultati artistici. Se questi non ci sono stati, o sono stati modesti, troviamo tranquillamente la spiegazione nell'equivoco autore-argomento. Con simile materia, Monicelli non poteva arrivare oltre segni determinati: artigianato di buon livello, gusto sorvegliato e ostile alle sbavature retoriche. Di più, egli ci ha restituito, figurativamente, un notevole ritratto della Sardegna, anch'esso tenuto fuori dalla retorica e servito da un colore ragionato e sobrio; ed ha ottenuto dai suoi attori, l'esordiente Lea Massari, Mel Ferrer, Anna Maria Ferrero, e soprattutto Amedeo Nazzari (un Nazzari lontanissimo dai cliché consueti, poca maniera e molta autentica umanità), interpretazioni esemplari. Difficile per chiunque ricavarne da un errore risultati di altrettanta dignità.

Giuseppe Sibilla

la tv dei ragazzi

IL MAGICO BOOMERANG:

«L'amico irlandese»

Alla fattoria dei Thumbleton è arrivato un operaio a chiedere lavoro e il padre del piccolo Tom gli affida l'incarico di sistemare il recinto delle mucche in collina. A causa di un banale equivoco il nuovo venuto viene però creduto un disonesto. Sarà Wombat, amico di Tom, che con l'aiuto del boomerang magico potrà dimostrare l'innocenza dell'uomo.

ore 21,15 secondo

PROIBITO

In un paese della Sardegna dominato dagli odi e dalle vendette, si fronteggiano le opposte fazioni dei Barras e dei Corrain. Don Carlo, un giovane e coraggioso sacerdote, tenta di riconciliare i rivali, di ristabilire l'ordine e la legge. A suggello della ritrovata pace la figlia di Barras dovrebbe sposare il nipote di Corrain. Ma la ragazza, che dichiara d'essere invaghita del sacerdote, rifiuta le nozze e si rinviova tra le due parti aspre contese. Don Carlo, disperato, è sul punto di lasciare il paese quando le campane annunciano che i colpevoli si sono costituiti alle giustizia.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «Il profumo Jasmine»

Darrin è alla ricerca di una bellissima modella per il lancio pubblicitario di un profumo, ma appena la trova cominciano i guai con la moglie Samantha che è terribilmente gelosa. Tra le due donne s'ingaggerà una battaglia senza esclusione di colpi.



Johnsonplast®, il cerotto che respira con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

Johnson & Johnson

L'EGO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugilese

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

O NEOCID O MOSCHE



Non la clava di Fred
ma l'astuzia
di Wilma
risolverà il problema

Ne avrete
conferma
questa sera
nel "Carosello"

'GLI ANTENATI'

15 maggio
lunedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	10 Giornale radio 38 Musica stop 48 Pari e dispari Leggi e sentenze a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Milva, Sergio Endrigo, Gloria Christian, Antoine, Marisa Sanna, Antonio Prieto, Donatella Moretti, Gino Paoli, Luciana Turina (<i>Palmolive</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Effervescente Brioschi</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori 07 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Vatro, Ortolani, Grieg, Manno, Villa Lobos, Gner, Sebastiani, Oliviero, Chopin, Rota, R. Spier, Weill, Ferrao, J. Strauss jr.	9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Il mio paese è il Cielo -, racconto sceneggiato di Benito Ilforte (per il cinquantenario delle apparizioni della Madonna a Fatima) Regia di Anna Maria Romagnoli	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 16° episodio - Regia di Umberto Benedetto (<i>Invernizzi</i>) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (<i>Omo</i>)	10 — Franz Schubert Stabat Mater, in fa min., per soli, coro e orch. (M. Laszio, sopr.; J. Traxel, ten.; S. Pezzetti, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. H. Scherchen, M. del Coro G. Bertola) 10,30 Muzio Clementi Sonata in si bem. magg. op. 12; Sonata in si bem. magg. op. 46 (Duo pianistico C. Bussotti-L. Nadas) Cesar Franck Sonata in la magg. per vl. e pf. (I. Gittis, vl.; G. Pludermacher, pf.)
11	TRITTICO (<i>Henkel Italiana</i>) 23 Marise Ferro: Donne di ieri 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Gounod, Bizet, Debussy	11,25 Autoradioraduno di Primavera 1967 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,10 Milj Balakirev Tamara, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistiulov) 11,35 Johannes Brahms Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Dietrich Buxtehude Tre Suites per clav. n. 4 in do magg.; n. 5 in do magg.; n. 8 in re min. (Clav. Marioli De Robertis)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) 33 CANZONI SENZA PAROLE Ramona, Sincerely, Gueglione, Marinerio adios, Maria Dolores, Per tutta la vita, O sole mio (Ecco)	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. dir. da A. Del Cupola - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teletobiettivo (<i>Simmethal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Dash</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)	12,45 Antologia di interpreti Dir. K. Münchinger; sopr. M. Freni; vl. A. Rosand; bs. J. Greindl; Complesso Musicorum Arcadiaz; ten. P. Munteanu; pf. N. Orloff; dir. M. Rossi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (<i>Dischi Ricordi</i>)	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da A. Cluytens) • A. Webern: Sei Pezzi op. 6 (Orch. della Radio di Baden-Baden, dir. da H. Rosbaud)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velti 45 Album discografico (<i>Bluebell</i>)	15 — Selezione discografica (<i>RI-FI Record</i>) 15,15 GRANDI VIOLINISTI: MISCHA ELMAN Haendel: Son. in re magg. op. 1 n. 3 • Bach: Aria sulla IV corda • Sammartini: Canto amoroso • Vitali: Ciaccona Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 E. F. Accrocca: Conosciamo l'Italia	15 — Anton Dvorak: Quartetto in la min. op. 16 per archi (Quartetto Kohn di New York) 15,30 Johann Sebastian Bach: Sonata in re magg. per fl. e clav. (K. Redel, fl.; I. Lechner, clav.; M. Bochmann, vc.) • Gabriel Fauré: Quattro Notturmi (pf. K. Long)
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	16 — Il Cordovano Opera in un atto da un «Entremese» di M. de Cervantes Saavedra (Trad. di E. Montale) Musica di Goffredo Petrassi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Solisti di musica leggera 30 Giacchetta bianca Romanzo di Herman Melville Adattamento di Tito Guerrini - Nona ed ultima puntata - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - 1ª trasmissione I precursori di Bach 17,55 Igor Strawinsky Two Poemes of Belmont - Three Japanese Lyrics (sopr. M. Nixon - Compl. strum. dir. dall'Autore) Luigi Dallapiccola Variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
18	Orchestra diretta da Zeno Ukulich 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei, Gli Ebrei nell'Europa Occidentale fino alla Rivoluzione russa 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Moscati: Antica civiltà pugliese; G. Arnaldi: Feudalesimo e feudalesimi; R. Romeo: Il Rinascimento di Federico Chabod; P. Brezzi: Fede e ragione in Antonio Rosmini Taccuino
19	10 Autoradioraduno di Primavera 1967 15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO La voce di Antoine (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE «Il livello delle nostre attrezzature turistiche è giudicato, in genere, soddisfacente. Lo è altrettanto la coscienza turistica dei cittadini che sono abitualmente o occasionalmente a contatto con ospiti stranieri?»	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gillio! La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti	20 — L'illusionista Tre atti di Rodolfo Usigli Traduzione di Roberto Rebora Compagnia di prosa di Firenze della RAI Il professore Cesare Rubio Elena, sua moglie Miguel, suo figlio Julia, sua figlia Il professor Oliver Bolton Il generale Navarro Epigenio Guzman, Presid. Municipale Salinas, deputato locale Garza, deputato locale Trevino, deputato locale Estrella, delegato del partito Emeterio Rocha Regia di Pietro Masserano Taricco
21	05 Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del baritono Piero Cappuccilli Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX Secolo Vita di Lenin, di Louis Fisher Colloquio di Enzo Forcella con Rodolfo Mosca	21,15 GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre Ettore Ballotta, Vittorio Sforzi, Sauro Sili	22 — L'illusionista Tre atti di Rodolfo Usigli Traduzione di Roberto Rebora Compagnia di prosa di Firenze della RAI Il professore Cesare Rubio Elena, sua moglie Miguel, suo figlio Julia, sua figlia Il professor Oliver Bolton Il generale Navarro Epigenio Guzman, Presid. Municipale Salinas, deputato locale Garza, deputato locale Trevino, deputato locale Estrella, delegato del partito Emeterio Rocha Regia di Pietro Masserano Taricco
22	15 Musiche popolari italiane 30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura	23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,30/Giacchetta bianca Non è un'ultima puntata

Personaggi e interpreti dell'ultima puntata: Giacchetta bianca: **Riccardo Cucciolia**; Il nostromo: **Franco Luzzi**; Il secondo: **Adolfo Geri**; Giovannaccio: **Fernando Caiati**; Jack Chase: **Corrado Gaipa**; Il barbiere: **Rino Benini**; Il comandante: **Giorgio Piamonti**; Il vecchio Ushant: **Tino Erler**; I marinai: **Alberto Arzetti**, **Dante Nello Carapelle**, **Arrigo Chiostri**, **Corrado De Cristofaro**, **Fernando Farese**, **Gualberto Giunti**, **Rodolfo Martini**, **Gianni Pietrasanta**, **Franco Sabani**, **Renzo Scali**, **Augusto Tommasini**.

21,05/Concerto Scaglia

Programma del concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del baritono Piero Cappuccilli: Rossini: *L'italiana in Algeri*; Sinfonia • Verdi: *Nabucco*: « Dio di Giuda » • Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » • Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso » • Ciaikovsky: *La Dama di picche*: « Aria della Neva » • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: *Intermezzo* • Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatal » • Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » • Donizetti: *Roberto Devereux*: « Forse in quel cor » • Cilea: *Adriano Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » • Sciostakovic: *Overture festosa*.

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger. Mozart: *Ein musikalischer Spass*. Divertimento K. 522 per archi e due corni (Orchestra da Camera di Stoccarda) • **Soprano Mirella Freni**. Bellini: *La Sonnambula*: « Ah non credea mirarti » (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ino Savini) • **Violinista Aaron Rosand**. Ciaikovsky: *Serenata malinconica in si bemolle minore* op. 26 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • **Basso Josef**

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,9 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinf. • ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 par. a m. 355, da Milano su kHz 899 par. a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 par. a m. 40,50 e su kHz 9515 par. a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica • 0,36 Panorama musicale con le orchestre Bonesch, Vaughn, Pops, Gould; i cantanti R. Monaco, A. Fierro, V. Pagnolo, R. Anthony, V. Simplesse, Quattro Cetra, Simplesse, Rauchi e Nuñez, i quattro di Lucchi; i solisti S. Black e N. Rosso • 2,06 Danze e cori d'ogni paese • 2,36 Melodie sul pentagramma • 3,06 Abbiamo scelto per voi con le orchestre Brown, Martin, Holmes, Prado, Mantovani, Riddle; i cantanti B. Curtis, P. Anka, E. Folliott, F. Bongusto, O. Vannoni, B. Dylan, R. Paine • 4,36

Greindl: Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*: « Hoi-ho, Ihr Gibschmanen » (Orchestra dei Filarmonici di Monaco e Coro dell'Opera di Stato di Baviera diretti da Fritz Rieger) • **Complesso Musicorum Arcadia**: Giuseppe Antonio Brescianello: *Concerto a tre in si bemolle maggiore* per due violini e basso continuo (Revis, di Mario Gusella) (Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello) • **Tenore Petre Munteanu**: Lefevre: « Coronate » • Mottetto (Realizaz, di Louis Sager) (Orchestra da Camera Maurice Hewitt diretta da Maurice Hewitt) • **Pianista Nicolai Orloff**: Ravel: *Ondine*, da *Gaspard de la nuit* • **Direttore Mario Rossi**: Spontini: *Olimpia*; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

16/II Cordovano

Personaggi e interpreti dell'opera in un atto di Goffredo Petrassi: Donna Lorenza: **Aureliana Beltrami**; Christina: **Bruna Rizzoli**; Hortigosa: **Jolanda Gardino**; Cannizares: **Giorgio Tadeo**; Un Compare: **Carlo Franzini**; La Guardia: **Dino Mantovani**; Un Musico: **Florindo Andreolli** (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da N. Sanzogni • Maestri del Coro N. Antonelli e G. Piccillo)

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331* per pianoforte (pianista Wilhelm Kempff) • Bartok: *Contrasti*, per violino, clarinetto e pianoforte (Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Kazimierz Serocki: *A Piacere*, per pianoforte (pianista Marek Mietelski) • Niccolò Castiglioni: *Gymel*, per flauto e pianoforte (Barbara Swiatek, flauto; Marek Mietelski, pianoforte) • Rob du Bois: *Une façon de dire*, per soprano, pianoforte, maracas, tamburino e carillon di vetro (Barbara Niewiadomska, soprano; Marek Mietelski, pianoforte) • Henri Pousseur: *Caractères*, per pianoforte (pianista Marek Mietelski). (Registrazione effettuata il 16 dicembre 1966 dalla Radio Belgia in occasione del Festival di Musica contemporanea • Reconnaissance des Musiques Modernes II »).

Canzoni di ieri e di oggi • 5,06 Musica in allegria • 5,36 Musica per un • buon-

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto alla Vergine • Meditazione di P. Igino da Torrice: Maria madre del Crocifisso e nostra • **Giaculatore** • Santa Messa, 14,30 • Radiogiornale, 15,15 • **Trasmissioni estere**, 19,15 • **Top of the Week**, 19,30 • **Orizzonti Cristiani**: Notiziario e attualità • **Commenti all'Enciclica** • 16 dicembre 1966 dalla Radio Vaticana • **Il posto dell'Enciclica nel magistero sociale del Cristianesimo** • **Pensiero della sera**, 20,15 • **Les fruits actuels du Concile** • **Santa Messa**, 20,45 • **Vigilia** • **Vangelo** • **Santo Rosario**, 21,15 • **Trasmissioni estere**, 21,30 • **Poesie** • **Prasanna** in ragzovori, 21,45 • **La Iglesia en el mundo**, 22,30 • **Replica di Radiocristiani**.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario • Musica varia, 8,40 Concerto diretto da Leopoldo

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Give it to me (The Troggs); *Misirlu* (Gino e Dorine); *On a carousel* (The Hollies); *33/1 Verità* (Roll's 33); *Kilimandjaro* (Pascal Daniel); *L'altra* (Bruno Lauzi); *omethin' stupid* (Nancy e Frank Sinatra); *La danza delle nate* (Sandie Shaw); *Nothing you can do* (Wilson Pickett); *Se il filo spezzerei* (The Supremes); *Goin' home* (Rolling Stones); *You did it, you did it* (Roland Kirk); *Not now, later on* (Herbie Mann); *Lucille* (Little Richard).

Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pagano - Umberto - Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Calabrese-Incra: *Di qui* (Jenny Luna) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

NAZIONALE/10,05

Testa - Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Martini-Danza-Limitti: *Beat me* (Pepurri Gagliardi) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Marchetti-Fanculli: *Tanto* (Giulidi) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Amadesi-Beretta: *Il destino vi fu bello* (Paola Bertoni) • Dara-Alfredo-Romeo: *Accarezzame...* (Nino Fiore).

NAZIONALE/14,40

Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Pepurri Gagliardi) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglio: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglio) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli).

SECONDO/17,05

Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Testa) • Del Comate: *Amore* • *E già domani* (Leo Sardo) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Gaspard: *Il primo* • *Non mi capirai* (Lida Lu) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano).

do Casella. 9 Radio Mattina. 11,05 Orchestra Radiosa. 11,20 Dagli amici del sud, di G. Calgari. 11,35 Alteri celebri (Orchestra dir. da O. Nussio). 12 Conversazione religiosa. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Di tutto un po'. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Impressioni di Hollywood. 14 • **Passaggi** • **Incontri**. 14,30 Successi da Juke-box. 14,55 Coppa Svizzera di calcio. 16,45 Te' danzante. 17,30 Concertino ricreativo. 18,05 Musica di F. Chopin. 1) Scherzo n. 1 in si min. 2) Andante spianato e grande Polonaise in mi bem. magg. op. 22. 18,30 Balalai che. 18,45 Diario culturale. 19 Souvenir hawaiano. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 L'arredatura. 20,45 di A. Viviani (coro e orch. della RSI dir. da E. Loehrer). 21,25 Ritmi. 22,05 Casella postale. 23,05 Piccolo Bar. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Due note di notte.

Il Programma

18 La voce di Adamo. 18,15 Il traffico. 18,45 Play-House Quartet dir. da A. d'Adamo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmi da Basile. 20,1 J. P. Reuss. Suite dell'opera • Dardanus • (Collegium Aureum • dir. da R. Peters). 20,30 Musica oltre frontiera. Programma in multiplex (Radio Colonia). 21,15 La bricola. 21,45 Dischi vari. 22-22,30 Club '67.

Il sedicesimo episodio di « Mademoiselle Docteur » SI SALVA ANCORA

10 secondo

Riassunto delle prime quindici puntate: Cornelius Tunc, che ha conosciuto Mademoiselle Docteur, la famosa spia tedesca della prima guerra mondiale, racconta al dott. Ludwig, storico e direttore di clinica psichiatrica dove la donna è ricoverata in stato di completa amnesia, le avventurose vicende che hanno determinato le gravi condizioni della degente. Una narrazione cronologica dei fatti è indispensabile allo psichiatra per stabilire la cura più adatta di un caso che si presenta quasi disperato: soprattutto perché Mademoiselle Docteur (il vero nome è Anna Maria Lesser) nell'ultimo periodo della sua carriera ha fatto uso, anzi abuso, di stupefacenti nel tentativo di dimenticare il dolore procurato dalla morte del suo amante, il capitano degli Usseri Karl Vynanky, per seguire il quale era riuscita ad entrare nel servizio del controspionaggio tedesco rivelando doti eccezionali di scaltrezza e di coraggio.

Cornelius è giunto, nella esposizione della vicenda, ad un punto cruciale della vita di Mademoiselle Docteur. Mentre a Parigi essa dirige (siamo nel 1916 e quindi in piena guerra) la centrale di spionaggio al servizio della Germania, incontra in un locale notturno una ex cantante, Karina, la quale, in passato, ha fatto parte insieme a lei del controspionaggio tedesco. Karina non sapeva, però, che Anna Maria Lesser e Mademoiselle Docteur fossero la stessa persona. Per intascare una grossa taglia tradisce la identità di Karina al Bureau. Il piano, però, non funziona. La giovane denunciata riprende il sopravvento e riesce a dimostrare che Mademoiselle Docteur è invece Karina. Così quest'ultima viene arrestata e fucilata. Successivamente, però, il servizio di spionaggio francese avrà nuovi dubbi sulla condotta di Anna Maria Lesser e la arresta.

Mentre si trova in cella, il piantone si accorge che la donna parla sempre ad alta voce rivelando tutti i suoi pensieri. E' un fenomeno dovuto all'uso degli stupefacenti. Così, attraverso un collegamento acustico, i dirigenti dello spionaggio francese possono avere la certezza che la donna è veramente una spia tedesca e decidono per la sua fucilazione. Poche ore prima della esecuzione giunge una notizia al controspionaggio francese: un'altra spia tedesca, giustiziata al fronte, è stata trovata in possesso di un messaggio in codice. A Mademoiselle Docteur viene perciò fatta la proposta: avrà salva la vita se decifrerà quel messaggio. La donna sta per rifiutare, ma finisce per accettare. Il dispaccio intendeva avvertire i superiori che il colonnello Rakung, del controspionaggio tedesco, era stato tradito ed operava al servizio dei francesi. Tale notizia, ora a conoscenza di Mademoiselle Docteur, costituita per lei una condanna perché i francesi erano certi che, una volta in libertà, ella avrebbe avvertito il comando tedesco. Fu perciò deciso di non mantenere la promessa fatta alla donna e di fucilarla. Ma dalla clinica, dove era stata ricoverata per la sua infermità, riuscirà a fuggire narcotizzando con l'etere il guardiano. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il generale: Vittorio Sanipoli; Il capitano Lafitte: Adolfo Geri; Un vecchio ufficiale: Cesare Polacco; Il dottor Ludwig: Mico Cudari; Un sergente: Rino Benini.

Tre atti di Rodolfo Usgili

L'ILLUSIONISTA

20 terzo

Fra i nomi degli autori drammatici che hanno saputo trovare una via nazionale al teatro messicano, spicca nei primissimi posti quello del diplomatico Rodolfo Usgili. A parere dei critici, la sua opera più interessante resta *El gesticulador*, quella stessa che questa sera porta il titolo di *Illusionista*, messa in onda nella versione italiana di Roberto Rebora. Protagonista ne è un professore, Cesar Rubio il quale, approfittando di un'omnium, riesce a farsi credere un famoso capo rivoluzionario che tutti suppongono morto. La sostituzione all'inizio sembra perfettamente riuscita, poi a poco a poco comincia a prendere una piega pericolosa: scesi in campo per conquistare il potere, Cesar Rubio verrà assassinato da un sicario. Il generale Navarro, che ha organizzato l'attentato, incolperà del delitto gli avversari e additerà al popolo il nome di Rubio come quello di un martire della rivoluzione.

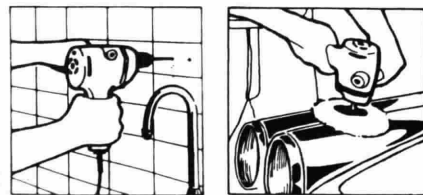


anche voi portatevi a casa l'"artigiano tuttofare" il trapano elettrico M500 Black & Decker

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo a:

Reparto Pubblicità. R3

costa soltanto L. 13.000



Con l'M500 potete anche segare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
Civate (Como)

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
Il Cristianesimo incontra la storia dell'uomo
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scienze Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scienze Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
All'estensione televisiva di Giglio:
La Spada Bado

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Letteratura Italiana

Prof. Natalino Sapegno
Leopardi

14,30 Roma: Tennis CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Telecronista Guido Oddo

per i più piccini

17 — LA BOTTEGA DI MASTRO BUM

con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi

Testi di Jack
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti) Perego - Sottiletti Kraft - Farci Doria - Gelati Soave

la TV dei ragazzi

17,45 a) POLIZIA A CAVALLO Visita al Raggruppamento Squadroni delle Guardie di P.S.

Presenta Vittorio Salvetti
Realizzazione di Olga Bevacqua

2^a trasmissione

b) PAGINE DI POESIA

Rabindranath Tagore
a cura di Lorenzo Ostuni
Lecture di Giuliana Lojodice
Realizzazione di Guido Mazzella

c) PAESAGGI INGLESI

Regia di Alvise Sapori

ritorno a casa

GONG

(Salvelox - Prodotti La Sovrana)

18,45 CLUB DU PIANO (7^a)

a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Samson François, Duke Ellington, Roger Boutry (1^{er} Grand Prix de Rome), Evelyn Ursat, Claude Pascal e di Jacques Hess (contrabbasso)

Franco Manzecchi (batteria)
Debussy: Toccata; Ellington: African flowers; Boutry: Il ladro di scintille
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — LA «POPULORUM PROGRESSIO» DI PAOLO VI a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Storia dell'energia

a cura di G. B. Zorzi

— Cavalli e schiavi

Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aiax ondata blu - Carrozzone Gum Baby - Gran Ragù Star - Shampoo Amami - Milkana Blu - Pneumatici Ceat)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Vetril - Minestre Liebig - Confezioni Marzotto - Zoppas - Prodotti per l'infanzia Lilies - Terme di Recoaro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Gelati Algida - (2) Supercometmaggiore - (3) Linetti Profumi - (4) Fratelli Branca Distillerie - (5) Prealpi Quadrifoglio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Pino Zac - 3) Vision Film - 4) Studio K - 5) Filmart

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59

a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Renata Arnoldo Foà

LA SETE DEL POTERE

Film - Regia di Robert Wise
Prod.: M.G.M.

Int.: William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck, Fredric March

22,50 ANDIAMO AL CINEMA a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
29^a trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Star Utensili Elettrici - Taft hair spray - Alemagna - Carpené Maltovi - Durban's - Naonis)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Wolfgang Sawallisch

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

22,35 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
Marina Mercantile oggi e domani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,35-21 Gold in Alaska

«Krach um 88 Tasten»
Wildwestfilm mit Ralph Taeger, James Coburn, 20,40 IL REGIONALE
Regie: William Dario Faralla
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Evely Bernasconi

15 TELEGIORNALE

19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 18^a puntata. «Lo stagno degli uccelli» e «Gli sciacalli»

19,45 TV-SPOT

19,50 MANOVRE ANTI-INCENDIO. Teleserie della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 OBIETTIVO SUL MONDO

21,50 PIACERE DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Quartetti per pianoforte in do maggiore e in re maggiore interpretati dal «Bamberger Klavierquartett»

22,20 TELEGIORNALE

Servizio di «Sprint» sulla Scuola Centrale dello Sport

LA FABBRICA DEI CAMPIONI

ore 21,15 secondo

Una volta era soltanto questione di esperienze: da chi doveva insegnare dello sport non si pretendeva molto ad eccezione di una certa capacità nel sapere trasmettere ai giovani tutto ciò che aveva imparato, quasi sempre empiricamente, durante lunghi anni di lotte e di sacrifici. Era sufficiente, cioè, conoscere i segreti del mestiere ed avere una buona dose di intuito: il «campione» spesso, per non dire sempre, era un autodidatta.

Oggi per insegnare dello sport è necessario sapere e per sapere è necessario studiare e molto. Non è più sufficiente conoscere soltanto i segreti del mestiere e fare affidamento sulle intuizioni. Lo sport non è più soltanto un gioco. Conquistare un centimetro, un secondo nella dura corsa verso il primato significa sfruttare non solo le proprie capacità fisiche, ma tutte le cognizioni scientifiche messe in rilievo dal progresso. Oggi non è più il momento dei «maghi». Oggi al personaggio dell'allenatore che sapeva mettere a disposizione dell'allievo semplicemente la sua esperienza tecnica si va sostituendo quello, più complesso e più difficile, del «maestro».

Il CONI si è posto questo problema e ha cercato di risolverlo nel modo più efficace e più efficiente almeno dal punto di vista teorico: i risultati pratici potranno essere even-



Una lezione di Giorgio Oberweger, vice presidente della Federazione di Atletica leggera, alla Scuola dello Sport

tualmente apprezzati soltanto nel futuro. Ha creato cioè una Scuola Centrale dello Sport: un'Accademia cioè nella quale saranno formati coloro che dovranno diventare gli insegnanti di domani. Ha messo a sua disposizione gli impianti sportivi nella zona dell'Acquacetosa a Roma.

Chi sono gli allievi di oggi che studiano per diventare i maestri di domani? Che fanno? Quali sono le loro prospettive? Per rispondere a questi interrogativi Carlo Guidotti ha vagato con la macchina da presa per «Sprint» fra coloro che hanno deciso di dedicarsi scientificamente, e non più empiricamente, all'insegnamento dello sport.

Sono in questo momento 43 giovani dai quali si pretende per essere ammessi al corso destinato a prolungarsi per un triennio non soltanto attitudini fisiche particolari ma anche una base culturale notevole (titolo di scuola media superiore) per cui la Scuola Centrale dello Sport finisce per avere caratteristiche universitarie. E per tre anni questi giovani che per la maggior parte sono atleti collaudati e ricchi di esperienza pratica alternano lo studio delle discipline sportive in palestra o nei campi di allenamento con quello delle materie scientifiche: dalla biofisica e biomeccanica all'anatomia umana, alla storia contemporanea con docenti universitari come il prof. Sergio Cerquiglioni e come il prof. Vincenzo Virno. Non solo: ma da quelli che saranno fra circa tre anni (il corso è iniziato in novembre) dei «maestri dello sport» si pretende anche una massa di cognizioni che consenta loro di inserirsi nella società a notevole livello. Debbono conoscere la lingua inglese, debbono sapere giocare a bridge, debbono sapersi comportare nella vita senza complessi, senza preoccupazioni. Un maestro di sport dovrebbe — questo è il principio o quanto meno l'obiettivo teorico — essere un uomo culturalmente, specialmente, fisicamente perfetto. Forse si pretende troppo: ma tentare non nuoce.

Guido Guidi

SIGNORA, NON LASCI CADERE UN CAPELLO DOPO L'ALTRO: OGGI C'E' KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rioriscende a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricológica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA

(meccanico d'automezzi)

DISEGNATORE TECNICO STENODATTELO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - TORINO.

la tv dei ragazzi

PAGINE DI POESIA

Questa settimana viene presentata la figura di Rabindranath Tagore, un grande artista indiano nato a Calcutta, che fu non solo poeta ma anche filosofo, drammaturgo e musicista. Amò tutte le età della vita ma cantò soprattutto l'infanzia. Nel suo paese era circondato da grande stima e devozione: morì nel 1941. Le poesie che potremo ascoltare oggi sono: Il mio bambino, Luce, luce mia, Scendeste davanti alla nostra porta e, infine, Preghiera al suo Dio.

ore 21 nazionale

LA SETE DEL POTERE

Il film, diretto da Robert Wise e interpretato da William Holden, Barbara Stanwyck, June Allyson e Fredric March, condanna gli spregiudicati metodi in uso nel mondo industriale americano. Morì il presidente di una grande società, i cinque vice presidenti combattono per la successione. La lotta si restringe presto a due candidati: Lord Shaw, che ha sempre grettamente pensato all'accrecimento dei profitti senza curarsi della qualità della produzione, e il giovane Walling che è convinto invece di dover migliorare continuamente il prodotto, nello stesso interesse della società. Toccherà alla figlia del defunto Presidente far pendere la bilancia dalla parte del più giovane, e più onesto, contendente.

ore 22 secondo

CONCERTO SAWALLISCH

Particolarmente felice fu per Beethoven il periodo della composizione della Quarta Sinfonia, in si bemolle maggiore, op. 60, dedicata al conte Oppersdorf. Era il 1806, l'anno del suo fidanzamento con Teresa Brunswick: fidanzamento che fu poi troncato e al quale seguirono anni di grande dolore per il Maestro di Bonn. La prima esecuzione ebbe luogo a Vienna, nella residenza del principe Lobkowitz nel marzo del 1807. L'esecuzione di questa sera si affida ad uno dei maggiori direttori viventi, Wolfgang Sawallisch.

Questa sera nel Carosello ALGIDA
Patty Pravo la cantante irresistibile
presenta un altro dei suoi successi

...appuntamento alle 20,50



6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6.30 Notizie del Giornale radio 6.35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 28 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7.30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7.40 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette atti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Mirande Martino, Natalino Otto, Rita Pavone, Giorgio Gaber, Carmen Villani, Paul Anka, Wilma Goich, Franco Tozzi (Doppio Brodo Star)	8.15 Buon viaggio 8.20 Pari e dispari 8.30 GIORNALE RADIO 8.40 Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8.45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Gaslini, Tjavajoli, Galba, Granados, Oliverio-Otolani, D. Savino, Chopin, Grzeschik, Dozier-Holland, Kaempfert, Dinicu-Heifetz, Gershwin, Chopin, J. Strauss jr	9.05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9.12 ROMANTICA (Plustack) 9.30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9.40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Vedi dal Programma Nazionale) 9.25 Un pianeta dove gli uomini stanno in gabbia - Conversazione di Raffaele Corsini 9.30 La Radio per le Scuole (Replica dal Programma Nazionale del 13-5-1967)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) - La nave ammiraglia - documentario di Stelio Tanzini	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 17° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10.15 I cinque Continenti (Industria Dolciana Ferrero) 10.30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10.40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Musiche clavicembalistiche J. Gallies: Due Sonate in fa min. in si bem. magg. (clav. F. Valentini) • S. Galuppi: Tre Sonate in re magg. in re min.: in la magg. (clav. E. Giordani Sartori) 10.30 SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART Sinfonia in mi bem. magg. K. 16 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da H. Scherchen); Sinfonia in la magg. K. 201 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. da F. Rieger)
11	TRITITICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Vi parla un medico Vincenzo Faenza: I problemi dell'anziano 30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 55 Autoradioduno di Primavera 1967	11 — Ciak - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Omo) 11.30 Notizie del Giornale radio 11.35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11.45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11.10 Franz Joseph Haydn : Trio in sol min., per fl., vc. e pf. • Giorgio Federico Ghedini : Musiche per tre strumenti (B. Canino, pf.; B. Martinotti, fl.; C. Meru, vc.) • Bohuslav Martinu : Nonetto (Nonetto Boemo)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12.15 Notizie del Giornale radio 12.20 Trasmissioni regionali	12.10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12.20 Musiche di scena F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena per il dramma di Wilhelm von Chezy (Orch. della Suisse Romande dir. da E. Ansermet) • A. Kaciaturian: Masquerade, suite per la commedia di Lermontov (vi sol. L. Kogan, Orch. Sinf. dell'URSS dir. S. Samossoud)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Birra Peroni) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13.30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13.50 Un motivo al giorno (Camay) 13.55 Finalino (Caffè Lavazza)	13.10 RECITAL DEL DUO Robert e Gaby Casadesu C. Debussy: Petite Suite • E. Satie: Trois Morceaux en forme de poire • E. Chabrier: Trois Valses romantiques • G. Fauré: Dolly, sei pezzi op. 56 • F. Schmitt: Tre Rapsodie op. 53 • M. Ravel: Habanera
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14.30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14.45 Cocktail musicale (Stereomaster)	14.30 WOLFGANG AMADEUS MOZART Pagine da - Le Nozze di Figaro - (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15.15 GRANDI CONCERTISTI: VIOLOCELLISTA GREGOR PIATIGORSKY (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15.55 Giulia Foscarini: I mestieri nuovi	15.15 Albert Roussel : Tre Pezzi per pf. (pf. M. Haas) 15.30 Anton Rubinstein Quintetto op. 55 per pf., fl., clar., fg. e cr. (R. Josi, pf.; S. Gazzelloni, fl.; G. Gandini, clar.; C. Tentoni, fg. C. Ceccarossi, cr.)
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA 16.25 Autoradioduno di Primavera 1967 16.30 Notizie del Giornale radio 16.35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16.38 ULTIMISSIME	16.05 NOVITA' DISCOGRAFICHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16.25 Compositori italiani contemporanei R. De Grandis : Sonata n. 5 (pf. L. Proietti); Monologo e Preludio da «Bilora», per baritono e orchestra (sol. C. Strudthoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. G. Taverna)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	17 — Buon viaggio 17.05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17.30 Notizie del Giornale radio 17.35 Il ballo della Grange aux belles di Armand Lanoux - Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di Carlo Castelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17.10 Robert Schumann : Papillons op. 2 (pf. W. Kempff) • Henri Wieniawski : Scherzo-Tarantella op. 16 (H. Szeryng, vl.; C. Reiner, pf.) • Frédéric Chopin : Polacca-Fantasia in la bem. magg. op. 61 (pf. J. Ekier) 17.40 Anton Dvorak : Dieci Leggende op. 59 per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
18	05 IL DIALOGO La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli 15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18.25 Sui nostri mercati 18.30 Notizie del Giornale radio 18.35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Gli Ebrei in Italia 18.50 Aperitivo in musica	18.15 Quadrante economico 18.30 Musica leggera d'eccezione 18.45 Le grandi Università Europee II. OXFORD e CAMBRIDGE a cura di Francesco Russo
19	25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia 30 Luna-park 35 Una canzone al giorno (Antonetto)	19.23 SI O NO 19.30 RADIO SERA - Sette arti 19.50 Punto e virgola	19.15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Wanda Scotti (Ditta Ruggero Benelli) 20 Per il centenario di Pirandello ALBERTO LIONELLO in Liola Tre atti di Luigi Pirandello Regia di Andrea Camilleri (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Corolite)	20.30 Arte in America Dalle emigranti artistiche europee ad oggi a cura di Maria Volpi I. Il collezionismo - L'Armory Show - I modernisti americani - Duchamp e Picabia a New York (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	50 Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Colette Herzog Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Non tutto ma di tutto , piccola enciclop. popolare 21.10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21.30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21.50 MUSICA DA BALLO Our day will come, Happy brass, The more I see you, Finno letkies, No milk today, King of the road, Balla balla, Rumpus, Grad your hat, Stop again, Harlem shuffle, Louise Louie, Jelly belly, Baby ruth, Mid summer in Sweden, Let's wait	21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Quarta trasmissione
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	22.30 GIORNALE RADIO 22.40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23.10 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22.30 Libri ricevuti 22.40 Rivista delle riviste 22.50 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Bellini: *La Soma mbula*; « Come per me sereno » (soprano Mado Robin) • Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (tenore Franco Corelli) • Rossini: *La Cenerentola*; « Nacqui all'affanno e al pianto », Aria e Rondo finale (mezzosoprano Marilyn Horne) • Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu tu, piccolo iddio » (soprano Leontyne Price).

21,50/Concerto Pradella

Programma del Concerto Sinfonico diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del soprano Colette Herzog, Fauré: *Pelleus et Mélisande*, suite op. 80; Prelude, Flûte, Sicilienne, Mort de Mélisande • Milhaud: a) *Machine agricole* per voce e 7 strumenti; b) *Catalogue de fleurs* per voce e 7 strumenti; La violette, Le bégonie, Les fritillaires, Les jacinthes, Les crocus, Le brachycome, L'œre murus • Schubert: a) *Rondo in la maggiore per violino e orchestra d'archi* (solista Giuseppe Prencipe); b) *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*; Largo • Allegro vivace • Andante con variazioni • Minuetto (Allegro vivace) • Presto vivace

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur

17° episodio

Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio dell'originale radiofonico di Enrico Roda: Cornelius: Arnoldo Foa; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il signor Mathiesius: Gastone Moschini; Il capitano Lahitte: Adolfo Geri; Un vecchio ufficiale: Cesare Polacco; Il dottor Ludwig: Mico Cinduri; Un poliziotto: Andrea Matteucci; Un sergente: Franco Luzzi; Un controllore: Gigi Reder.

15,15/Grandi concerti:

Violoncellista Piatigorsky

Rubinstein: *Romanza in mi bemolle maggiore* op. 44 n. 1 (al pianoforte Ralph Berkowitz) • Debussy: *Sonata in re minore*: Prologo • Se-

renata - Finale (al pianoforte Lukas Foss) • Stravinsky: *Suite italiana*, dal balletto « Pulcinella », su musiche di Pergolesi: Introduzione • Serenata • Aria • Tarantella • Minuetto e Finale (al pianoforte Lukas Foss)

17,35/Il ballo della Grange aux Belles

Personaggi e interpreti: Cecilia: Anna Maria Sanetti; Alain Domaine: Gino Mayara; Marcello Gerard: Corrado Gaipa; Alain Domaine giovane: Antonio Salines; Il padrone: Carlo Ratti; ed inoltre: Franco Luzzi, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta.

TERZO

14,30/Pagine da « Le Nozze di Figaro » di Mozart

Programma del concerto mozartiano: *Ouverture*; *Duetto atto 1°*: « Se vuol ballare » (soprano Nicoletta Panni, basso Franco Ventriglia); « Non so più cosa sono » (soprano Nicoletta Panni); « Non più andrai » (basso Franco Ventriglia); « Venite, ingenuciati » (soprano Nicoletta Panni); « Aprite un po' quegli occhi » (basso Franco Ventriglia); « Dove sono i bei momenti » (soprano Nicoletta Panni); *Finale atto 3°* - Orchestra • A. Scarlatti, di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Massimo Pradella • Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

16,05/Novità discografiche

Beethoven: a) *Dai Lieder von Gellert*, op. 48; Bitten, Die Liebe des Nächsten, Vom Tode; b) *An die ferne Geliebte*, sei Lieder op. 98 su testi di Jetteles: Auf dem Hügel, Wo die Berge, Leichte Segler, Diese Wolken, Es kehret der Maien, Nimm sie hin denn (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte).

Dischi Grammophon

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Oberon*, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick) • Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 per pianoforte e orchestra (solista Wilhelm Backhaus - Orchestra dei Filarmatici di

Vienna diretta da Carl Schuricht) • Plitzner: *Sinfonia n. 2 in do maggiore* op. 46 (Orchestra dei Filarmatici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Nesmeth: *The girl I knew somewhere* (The Monkees); Diamond: *You got to me* (Neil Diamond); A. Romeo: *Il passato* (Armando Romeo); Sette: *Sing hallelujah* (Judy Collins); E. Bécoud: *Soul sur son étoile* (Gilbert Bécoud); Osborn: *Blue bolero* (Bob Mitchell e la sua orchestra); Ruby-Clark: *One in a million* (John St. John).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Pilat-Bellette-Del Prete: *Male e bene* (Pilat)

NAZIONALE/10,05

Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché viene* (Anna Marchetti) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera)

NAZIONALE/14,40

Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Francesco Testa, Mucchetti-Fanculli: Tanti (Giudili); Panzeri-Pace-Livraga: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi); Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati); Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

SECONDO/17,05

Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezza-mi, nun me vasa* (Nino Dura) • Panzeri-Pace-Livraga: *ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Martini-Danza-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio)

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto alla Vergine • Meditazione di P. Igino da Torrice: La Resurrezione del Figlio • Giaculatoria • Santa Messa, 14,30 • Radiogionale, 15 • Trasmissioni estere, 18,15 • News in portoghese, 19,15 • Topical of the Week, 19,30 • Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Commenti sull'Enciclica • Popolulum progressio • Prof. Giuseppe Ambrosini: « Dimensione mondiale della questione sociale e contributo di tutti alla soluzione » • Pensiero della sera, 20,15 • Nos missions, 20,45 • Heimat und Weltmission, 21,15 • Santo Rosario, 21,15 • Trasmissioni estere, 21,45 • La parola del Papa, 22,30 • Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario • Musica varia, 8,30 • Il Teatrino • O Roma o Mosca • Radioscena di

Una commedia di Pirandello

LIONELLO IN «LIOLÀ»

20,20 nazionale

Liola di Luigi Pirandello venne per la prima volta messa in scena nel 1916 dalla compagnia siciliana di Angelo Musco nella sua versione originale, e cioè « nella parlata di Girgenti che, tra le non poche altre del dialetto siciliano, è incontestabilmente la più pura, la più dolce, la più ricca di suoni, per certe sue particolarità fonetiche, che forse più di ogni altra l'avvicinano alla lingua italiana » (così lo stesso Pirandello nella prefazione alla commedia). Alcuni anni dopo, e precisamente nel 1928, Liola venne rappresentata in lingua italiana e con grande successo. Liola è un giovane giornante, di cuore aperto, pronto al riso e alle canzoni: una creatura mediterranea, solare. Le donne vanno mate per lui, e Liola le ripaga di un eguale interesse: ha tre figli, Pallino, Calicchio e Timino, e nemmeno una moglie. Gli invidia tanta fertilità è invece un ricco e anziano possidente, zio Simone Palumbo, che dalla giovane moglie Mita non è riuscito ad avere un erede, che si angustia al pensiero di non avere nessuno cui lasciare « la roba ». Un giorno una nipote di zio Simone, Tuzza, confida alla madre di attendere un figlio da Liola: le due donne si accordano con zio Simone — dopo avergli rivelata la verità — per far credere a tutti che il figlio è suo. Zio Simone accetta: dirà che il figlio è sangue suo, riscattando così la sua virilità agli occhi della gente e trovando finalmente un erede. Ma chi non sta al gioco è proprio Liola il quale intuisce in questa manovra tutto il danno che potrà venire a Mita, da un tempo innamorata. Mita infatti viene disvelata dal marito, e Liola si scontra in casa di una sua Zia, Qui incontra Liola, il quale, dato lo smarrimento di Mita, ha buon gioco ad offrirle la strada di una raffinata vendetta. Infatti, da lì a qualche mese, zio Simone con orgoglio potrà annunciare a tutti che il prossimo nato da un figlio, e questa volta, com'egli credeva, vero figlio di zio Simone, com'egli credeva, vero figlio di zio Simone, e così tutto il danno ricade su Tuzza che aveva architettato l'inganno: a lei, per tutta consolazione, Liola offre di prendere con sé il bambino quando sarà nato. Personaggi e interpreti della commedia: Liola: Alberto Lionello; Zio Simone: Mario Scacchi; Zia Croce: Cesarina Gherardini; Tuzza: Marina Malfatti; Mita: Giuliana Loidice; La Mascardina: Giusti Raspani Dandolo; Comare Gesa: Rina Franchetti; Zia Ninfa: Jone Morino; Cuzza: Norris Fiorina; Liuzza: Ileana D'Alessio; Nela: Rosanna Chiochia; Prima contadina: Amalia D'Alessio; Seconda contadina: Loredana Savella; Figli: Claudio Perone; Timino: Paola Medel; Calicchio: Anna Rita Loprencipe; Pallino: Marcello Loprencipe. Canzoni di Roman Vlad.

Un programma di Marisa Volpi

L'ARTE IN AMERICA

20,30 terzo

« Il ruolo di primo piano che l'arte americana ha assunto negli ultimi venti anni », scrive Marisa Volpi, alla quale è stato affidato questo ciclo di trasmissioni « è paragonabile come qualità a quello assunto dalla letteratura nel periodo tra le due guerre con l'opera di Fitzgerald, Hemingway, Faulkner, Dos Passos, Sherwood Anderson. Ma le sue caratteristiche di autorevolezza, di contenuti sono ancora maggiori. Il pittore o lo scultore americano dal 1942 ad oggi non ha avuto più bisogno di correre in Europa come alla fonte prima e necessaria della sua cultura; ha trovato uno stile per comunicare il senso dell'esperienza delle sterminate distese del suo paesaggio, le contraddizioni drammatiche della sua civiltà, erede di tutte le utopie, i sogni, le delusioni dell'Europa, di cui era transfigura più o meno recente ».

Pollock ha portato all'estremo il bisogno di individuazione con l'inconscio collettivo e l'esperienza americana ha fondato da Gorky, a Gorky ha fatto « piangere » letteralmente la pittura nei quadri del 1944, portando la visione sentimentale della redenzione di Van Gogh alle estreme conseguenze di tangibile sofferenza. Ma tutti, da Rothko a Newman, a De Kooning, a Still, a Kline, a Smith, gli artisti americani hanno ottenuto lo scopo di coinvolgere colui che guarda nei pluri significati della visione al di là dei limiti posti dalla pittura da cavalletto, e in genere dall'arte rappresentativa. Essi hanno continuato con estremo coraggio il discorso iniziato in Europa da Matisse, da Picasso, da Miró, da Kandinsky, da Gonzales, da Arp.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti • 0,30 i solisti della musica leggera: Hal Hirt e Roger Williams • 1,06 i nostri successi • 1,36 Musica in sordina • 2,06 Piccola ribalta lirica • 2,36 Colori sonori • 3,06 Completi vocali • 3,36 Antologia musicale • 4,06 Pagine pianistiche • 4,36 Ritmi del Sud America • 5,06 Due voci, due stili: Orietta Berti e Giorgio Gaber • 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

E. Bossi. 9 Radio Mattina. 12,30 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Temi da film. 13,20 L. v. Beethoven: *Sonata n. 9 in la magg. per vl. e pf. op. 47* • Kreutzer » (vl. J. Szigeti; pf. C. Aron) • 6,05 Sette giorni sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 M. Robbins e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Piccolo club del arbitrio oliv. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,35 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Emisfero meridionale. Musica boere e argentine. R. Marais: dai • Sei canti sudafrikan: a) Die Letaba; b) Meli, die sloof se lied; c) Heimwee (ten. A. Rishal); L. Buchardo: Canzoni del arbato oliv. (sop. E. Merino). Alba: « Trieste Argentino » • Sandoval: « Eres tu » (ten. J. Nait); G. Guastarino: « Puelito mi pueblo »; A. Giansera: « Ga- no » (sop. E. No); E. L. Szigeti. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Addormentandosi dolcemente.

Il Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo. 18,45 A paesaggio per pianoforte. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Teatrino. 20 Obiettivo Jazz. 20,45 Il microfono della RSI in viaggio. 21,15 Musica sinf. richiesta. 22,22-30 Notturno in musica.

VETRINA CALDERONI n° 11

il termovasellame da cucina in inox 18/8

trinox®



complemento della cucina efficiente, funzionale, elegante e moderna

FONDO TRIPLODIFFUSORE
inox 18/8 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

BENE
AGGANCIATI
protesi e palato con
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extrasforzi per uomo,
ripetibili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFO - S. MARGHERITA LIGURE

Fulgon
l'insetticida
SMIC spa - salerno

mercoledì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8.50-9.10 **Matematica**
Prof. Lilliana Artusi Chini
9.50-10.30 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
Aspetti di vita nella montagna
Figure, fatti, canti ed immagini della montagna
11.10-11.30 **Geografia**
Prof. Lamberto Valli
La scuola come fattore di sviluppo della comunità Nazionale
Seconda classe:
9.30-9.50 **Francese**
Prof. Enrico Arcaini
Sconette di vita familiare: Au téléphone
10.50-11.10 **Geografia**
Prof. Maria Bonzano Strona
11.50-12 **Educ. Fisica masch.**
Prof. Alberto Mezzetti
Terza classe:
9.10-9.30 **Matematica**
Prof. Lilliana Ragusa Gili
10.30-10.50 **Italiano**
Prof. Giuseppe Frola
11.30-11.50 **Geografia**
Prof. Maria Bonzano Strona

12.30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Scienze naturali - Biologia
Prof. Enrico Urbani
Il differenziamento cellulare

per i più piccini

- 17 - GIOCOGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Realizzazione di Elena Amicucci

17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caramelle Cubik - Milky - Salvex - Tè Star)

la TV dei ragazzi

- 17.45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'**
Una sorpresa per la mamma
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro
b) PER TE, EMMA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

ritorno a casa

GONG
(Spic & Span - Alka Seltzer)
18.45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
Latte per la sicurezza stradale

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Difendiamo la vita
a cura di Francesco Deidda
con la collaborazione di Michele Gandin
— **L'ambiente domestico**
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alemania - Proton - Salumi Citterio - Industria Dolciaria Ferrero - Macchine per cucire Borletti - Pepsi-Cola)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Aiax lanciere bianco - Rasoi elettrici Philips - Rabarbaro Zucca - Magazzini Standa - Lacca per capelli Golf - Pasta Barilla)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Elettrodomestici Algor - (2) Birra Peroni - (3) Polenghi Lombardo - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Omogeneizzati Diet-Erba
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Marchi - 2) Cineazioni Pubblicità - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Brunetto Del Vita

- 21 - Documenti di storia e di cronaca**
N. 8 - BERLINO 1954 - LA « FUGA » DI OTTO JOHN
Testo di Gino Nebiolo
Regia di Phillip Whitehead

- 22 - MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

- 23 - TELEGIORNALE**
Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.**
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19.15 TELEGIORNALE
19.20 IL CLUB DI TOPOLINO
19.45 TV-SPOT
19.50 IL PRISMA: TICINO D'OGGI.
LA POPOLAZIONE ATTIVA. Servizio realizzato da Antonio Riva
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE
20.35 TV-SPOT
20.40 IL VIAGGIATORE SENZA BAGAGLI di Jean Anouilh. Interpreti: Robert Graf, Lili Dagover, Alice Treff, Gertrud Kueckelmann, Robert Dietl, Monika John, Otto Brueggemann, Jaspas Von Certezen, Kurt Sobotta e Adolf Ziegler. Regia di Ludwig Cremer. Una produzione della Bavaria-TV
22.10 LA CITTA' IDEALE. Problemi di urbanistica esposti da Lewis Mumford. 6ª parte: « La città e il suo avvenire ». Commento di Giancarlo Durisch
22.35 TELEGIORNALE

SECONDO

18.30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
30ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Oleoblitz - Caffè decaffeinato Cuoril - Fibra acrilica Dralon - Crackers Doria - Max Meyer - Cucine Scic)

21.15

TOVARITCH

Due tempi di Jacques Deval
Traduzione di Alessandro De Stefani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mikail Sergio Fantoni
Tatiana Rossella Falk
Agostina Silvana Buzzo
Chaufourier Loris Gizzi
Il conte Brexenski
Francesco Sormano
Martellau Paolo Falace
Fernanda Arbezat
Elsa Albani
Luisa Gabriella Gabrielli
Carlo Arbezat Luigi Pavese
Elena Arbezat Franca Squarciapino
Giorgio Arbezat
Piero Sammataro
Il portiere Armando Brancia
Lady Karrigan Gay Pearl
Signora Chauffourier
Irma De Simone
Il commissario Gorotchenko
Adriano Micantoni
Maestro d'armi
Vittorio Bassetti
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani
Costumi di Roberto Coppa
Regia di Flaminio Bollini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20.10-21 Checkmate
- Heisse Eisen -
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot
Als Gast: Dick Shawn
Regie: Don Wels
Prod.: MCA



17 maggio

«Tovaritch» di Deval con Sergio Fantoni e Rossella Falk

PRINCIPI A TUTTO SERVIZIO

ore 21,15 secondo



Rossella Falk è la principessa russa Tatiana Uratief costretta dalle circostanze a lavorare come cameriera a Parigi

Sul finire della prima guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, Parigi fu la meta, il rifugio di molti profughi della rivoluzione russa: non solo per la tradizionale, liberale ospitalità della Terza Repubblica, che avrebbe continuato ad accogliere esuli di qualunque parte e di qualunque vocazione, ma anche perché Parigi era ai loro occhi una vecchiaia, cara, simpatica conoscenza. Almeno un po' di francese lo sapevano tutti — nei salotti russi il francese aveva avuto piena cittadinanza — mentre il viaggio a Parigi era sempre stato per i nobili e per i ricchi una piacevole consuetudine.

Accade dunque che molti aristocratici, spettatori o addirittura protagonisti di molte brillanti stagioni parigine, giunsero, fuggendo dalla Russia, nella Ville Lumière. Erano senza un soldo (o senza un soldo rimasero ben presto) e cercavano lavoro. E, poiché quasi sempre mancavano di preparazione professionale per una qualunque attività borghese, il loro lavoro fu spesso umile. Così, facilmente si diffuse la convinzione, da qualcuno abilmente sfruttata, che a Parigi il conducente di taxi, la cameriera, il portiere d'albergo, la ballerina dall'aria e dall'accento vagamente slavi fossero almeno duchi di Pietroburgo. La storia dell'aristocratico zarista costretto all'esilio passò agevolmente, oltre che sulla

pagina scritta del romanzo o della novella, sulle tavole del palcoscenico: il telespettatore rammentava di certo *Tra vestiti che ballano*, il dramma di Rosso di San Secondo, Jacques Deval vi s'ispirò per una commedia francamente comica, *Tovaritch*, destinata a divenire uno dei più grandi successi, prima in teatro e poi sullo schermo, degli anni trenta.

In *Tovaritch*, Mikail e Tatiana Uratief, i protagonisti, sono realmente nobili ed hanno realmente frequentato la corte dello zar; addirittura possiedono parte del tesoro della corona (per il valore di quasi quattro miliardi di franchi) che lo zar ha loro affidato alla vigilia della rivoluzione. Mikail e Tatiana, che si considerano ancora fedeli servitori della famiglia imperiale, sono di onesti principi; quindi, nonostante i quattro miliardi (miliardi del 1933!) vivono in autentica miseria. Inutilmente la Banca di Francia offre le più vantaggiose condizioni per poter disporre dell'oro di cui essi sono depositari. I due rifiutano ogni proposta: ridotti senza un centesimo, preferiscono offrirsi come «coppia», cameriere e cameriera, ad una famiglia di nuovi ricchi, insieme astuti ed ingenui, che l'autore deriva direttamente dai ricchi borghesi di Labiche. In breve i principi Uratief, che ora si fanno chiamare Popof, divengono i consiglieri e addirittura gli amici della famiglia Arbezziat dove prestano servizio. E proprio in casa Arbezziat capita, a complicare la vicenda, il rappresentante del governo di Leningrado, che è alla ricerca del tesoro.

Qui ci fermiamo per non svelare al telespettatore, che ancora non la conosca, la trama della commedia. Ci limitiamo ad osservare che *Tovaritch* non vuole avere importanti, reconditi significati (se mai, l'unica morale è quella di una naturale solidarietà, oltre ogni convinzione politica, fra le persone di una medesima terra). Jacques Deval si è soltanto proposto di divertire secondo le migliori tradizioni del teatro brillante francese. A *Tovaritch* sono legate interpretazioni rimaste celebri nella storia del teatro. Rammentiamo, fra le italiane, quelle di Elsa Merlini e Renato Cialente, di Paola Borboni e Piero Carnabuci.

Enzo Mauri

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI saro' la tua birra

2-67

per i più piccoli

GIOCOGIO'

La trasmissione di oggi si svolge in giardino ed è dedicata in modo particolare alle piante. Si osservano alcuni fiori. Viene studiata la pianta di rose che è ammalata. Poi si porta il discorso sui bambini che, quando stanno poco bene, devono lasciarsi curare e non aver paura del dottore. A questo proposito viene cantata la canzoncina che si intitola proprio: Non ho paura del dottore.

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA:

Berlino 1954 - La «fuga» di Otto John

Nell'estate del 1954 Otto John, superstito del fallito «complotto di luglio» contro Hitler, poi collaboratore dell'Intelligence Service britannico e quindi capo di uno dei servizi segreti del Governo di Bonn, attraversò velocemente la frontiera a bordo di un'auto, e ripartì nella Germania Est, affermando, in una successiva conferenza-stampa, la sua volontà di collaborare con il regime comunista. Diversi mesi dopo però Otto John ritornò clamorosamente in Occidente ed è condannato a quattro anni di carcere dalla Corte Costituzionale di Karlsruhe. Chi è Otto John? Un «doppiogiochista» o la vittima di un intrigo? A questi interrogativi cercherà di rispondere il servizio di stasera.

ore 21,15 secondo

TOVARITCH

Il principe e la principessa Uratief, fuggiti in Francia dopo la rivoluzione e depositari di un'enorme cifra già appartenente allo zar di Russia, pur di non toccare un solo franco della somma stessa, sono ridotti alla fame. Assunti come camerieri nella casa dei nuovi ricchi Arbezziat, si fanno subito ben volere, divenendo i consiglieri, se non gli amici, dei loro padroni. Ma ecco il colpo di scena: ad un pranzo d'affari in casa Arbezziat viene invitato il commissario sovietico Dimitri Gorotchenko vecchia conoscenza dei principi. Riconosciuti gli Uratief, Gorotchenko chiede loro la somma di cui sono depositari.

CHITARRISTI in 24 ore

Sistema rapido a numeri per imparare a suonare la chitarra senza maestro e senza conoscere la musica

il volume illustrativo a sole L. 900

IL METODO CHE VIENE DALL'INGHILTERRA

scrivete a: CASA DISCOGRAFICA MODERNA Via Zamenhof 21 - MILANO

inviata L. 900 a mezzo vaglia postale o in francobolli

RICEVERETE AL VOSTRO DOMICILIO IL VOLUME RICHIESTO. R.C.

Chiedete saggi gratuiti de

“LA GRANDE PROMESSA,”

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da Asma CIR - Milano - via Boccherini 4 Aut. San. n. 973 del 18-2-63

Signore.... Signorine!!!

RISPARMIO E GUADAGNO

otterrete seguendo da CASA VOSTRA il "CORSO PRATICO" di taglio, cucito e confezione.

Oppure il corso "BIMBI ELEGANTI".

MOLTI TAGLI DI TESSUTO, UN MODERNO MANICHIRO e ATTREZZI GRATIS.

Richiedete i prospetti informativi, senza impegno, alla:

Scuola TAGLIO ALTAMODIO Torino - Via Boccherini n. 5/53 - TORINO

FAVOLOSA OFFERTA TELEMARKET

LA NUOVISSIMA "TRAVELLER"

vera "GRANDE" (cm. 10x20) macchina del "fotoreporter" per la gioia di fotografare. Garantita due anni!!!!

PIÙ magnifico elettromassaggiatore per cure estetiche e bellezza del viso

Lire **3.900**

+ spese postali

ORDINATE SUBITO A: **TELEMARKET** TORINO Via Arsenale, 35/bis



dralon® Questa tenda vi durerà di più, nella sua colorata eleganza, perché è una tenda in Dralon, che né il sole né i ripetuti lavaggi possono far sbiadire. Le tende in Dralon sono prodotte in una vastissima gamma di tipi per ogni vostro desiderio. Il nastro di istruzioni inserito nel prodotto garantisce la qualità controllata del Dralon.

dralon® La casa moderna ha esigenze nuove: ma l'eleganza non deve andare a scapito della praticità! Ecco perché si affermano sempre di più i tessuti per rivestimento in Dralon; la luminosa freschezza di questo divano si accompagna infatti ad una grandissima resistenza all'uso e facilità di manutenzione (si smacchia con schiuma secca di sapone o di detersivo).

**Un arredamento così elegante può
essere altrettanto pratico?**



dralon® Leggera come una carezza, questa coperta in Dralon avvolge il vostro bambino in un tepore sano e piacevole. Anche la sua praticità vi conquisterà: si lava facilmente, non si restringe e non infeltrisce, in più, non occorre stirarla, ritorna morbida e soffice, come nuova. Inoltre è antitarme e antiallergica.



dralon® L'eleganza raffinata ma semplice di questo copriletto, fa riscontro alla straordinaria praticità conferitagli dall'impiego del Dralon. E' morbido e leggero, non prende pieghe, e si lava come volete, senza perdere né la sua naturale freschezza né i suoi colori.

Solo il Dralon® può dimostrarvelo. *BAYER fibre di qualità*



17 maggio mercoledì TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno		
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Biliardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Orietta Berti, Claudio Villa, Flo Sandom's, Fred Bongusto, Caterina Caselli, Domenico Modugno, Miranda Martino, Peppino Gagliardi, Marie Lafôret (Palmolive)	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale	9,05 9,12 9,30 9,40	Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) ROMANTICA (Soc. Grey) Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)	
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavese Biscollini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari) Storie di animali utili: «La coccinella», a cura di Stefania Piana Regia di Ruggero Winter	10 — 10,05 10,15 10,30 10,40	Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 18° episodio - Regia di Umberto Benedetti (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) Notizie del Giornale radio - Controluce Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina Regia di Riccardo Mantoni (Gradina)	10 — 10,30 10,30 10,40	Musiche operistiche Donizetti: Poltuto, Sinfonia e Coro: L'elisir d'amore - Quant'è bella - Thomas: Mignon: «Ah, non credevi tu»; Amleto: Scena e Aria di Ofelia John Dowland La Mignarda, fantasia per liuto (Ilustista J. Bream) Willem De Fesch Sonatina II (A. Mater, L. Layeg, ob.; G. Selm, vc.; E. Magnetti, clav.) Giovanni Maria Rutini Tre Sonate in forma di Rondò (M. Selm, Dongellini, arpa; E. Magnetti, pf.)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Rimski-Korsakov, Borodino e Musorgski '55 Autoradioraduno di Primavera 1967	11,30 11,35 11,42	Notizie del Giornale radio Viaggio in Inghilterra a cura di Gabriella Pini LE CANZONI DEGLI ANNI '60 Cerasella, il pullover, Oceano, Ciao notte, Se potessi amare te, Amore pensami, It's a lonely town, Tremarella, I ain't no miracle worker, Il primo mattino del mondo, Un dollaro d'amore, River deep mountain high (Doppio Brodo Star)	11 — 11,35	Robert Schumann: Quattro Canti a doppio coro op. 141 (Coro di Torino della RAI dir. da R. Maghini); Tre Canti di caccia op. 137, su testi di Laube, per coro maschile e quattro corni; Canti della notte, op. 108, su testo di Heibel, per coro misto e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da P. Maag - M° del Coro G. Bertola) Anton Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi (E. Farnedi, pf. - Quartetto Barylli)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Sì o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali	12,10 12,20 12,30	L'Informatore etnomusicologico, a cura di G. Naltet Jean Sibelius Il Cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 IL VIOLONCELLO DI JOHANN SEBASTIAN BACH Suite n. 6 in re magg. per vc. solo (vc. P. Casals)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 SEMPREVERDI Tenderly, Bambina innamorata, «Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Amapola, Le tue mani, Domino, Perché non sognar, Friendly persuasion, All the things you are (Lavatrici AEG)	13 — 13,30 13,45 13,50 13,55	Stella meridiana Oggi: BARBRA STREISAND (Henkel Italiana) GIORNALE RADIO - Media delle valute Teleobiettivo (Simmenthal) Un motivo al giorno (Dash) Finalino (Café Lavazza)	13 — 13,30 13,45 13,50 13,55	CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Guido Cantelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — 14,30 14,45	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano Dischi in vetrina (Vis Radio)	14,30 14,45	Recital del tenore GEORG JELDEN con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami J. Brahms: Quattro Lieder • H. Wolf: Cinque Lieder R. Strauss: Cinque Lieder
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Papaveri e papere, Comme facette mammata, Il primo amore, Amica malinconia, La famiglia Brambilla in vacanza, Addio sogni di gloria, Fortissimo, Si maritau Rosa, O cin ci là, Vieni sul mar, Th'o voluto bene '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — 15,15 15,30 15,35 15,55	Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: tenore Bruno Sebastianutto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Notizie del Giornale radio Musica da camera Giovanni Passeri: La telefonata	15,05 15,15 15,30 15,35 15,55	Jiri Frantisek Benda Concerto in mi min. per fl. e orch. (sol. J. P. Rampal) Compositori contemporanei: Luigi Nono Composizione per orch. n. 2 • Diario Polacco 1958 • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna; Sul ponte di Hiroshima, Canti di vita e d'amore, per sopr. ten. e orch. (L. Poli, sopr.; H. Handt, ten. - Orch. Sinf. Siciliana dir. D. Paris)
16	Programma per i piccoli: Oh che bel castello - Corallina cuorcontento, spada al fianco e piume al vento • di Mario Pompei Primo episodio (Registrazione) '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO. Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — 16,30 16,35 16,38	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi ULTIMISSIME	16,05 16,30 16,35 16,38	Musiche didattiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nicolaj Rimski-Korsakov La Fanciulla di neve, suite sinfonica dall'opera (Orch. Philharmonia di Londra dir. da A. Fistoulari)
17	Giorn. radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Carlo Bo intervistato da Pierfrancesco Listri - Note e rassegne: Lanfranco Caretti, rassegna di critica e filologia - Anna Banti, rassegna di cinema	17 — 17,05 17,30 17,35	Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) Notizie del Giornale radio Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — 17,05 17,30 17,35	Le opinioni degli altri, rassegna stampa estera Antonio Vivaldi: Tre Concerti dall'op. X, per fl. e archi: n. 1 in fa magg. • La tempesta di mare • n. 2 in sol min. • La notte • n. 3 in re magg. • Il cardellino • (Orch. da Camera di Padova • I Solisti Veneti • dir. da C. Scimone - sol. J.-P. Rampal) (Reg. eff. il 17-3-1967 alla Sala dei Giganti di Padova) Lukas Foss: The Parable of Death
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 18,30 18,35 18,50	Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Antisemitismo e sionismo Aperitivo in musica	18,15 18,30 18,45	Quadrante economico Musica leggera d'eccezione Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale E. Antonini: Struttura e funzione delle membrane cellulari; A. Bignami: Rosolia e malformazione congenite; V. Giacomini: Una nuova sostanza vegetale antitumorale; A. Liquori: Termodinamica e biologia Taccuino
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 19,30 19,50	SI O NO RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola	19,15 19,30 19,50	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 LA VOCE di Nico Fidenco (Ditta Ruggero Benelli) '20 RIGOLETTO Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi Direttore Rafael Kubelick Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano Maestro del Coro Roberto Benaglio (Dischi D.G.G.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — 20,55 21 — 21,10 21,30 21,50	COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gili (Industria Dolciana Ferrero) Autoradioraduno di Primavera 1967 COME E PERCHÉ - Corrispon. su probl. scientifici Con molti ringraziamenti al Piccolo Teatro a cura di Emilio Pozzi Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO	20,55 21 — 21,10 21,30 21,50	Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Brahms (X) Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte
21	'30 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — 22,30	L'indipendenza africana Nelle voci dei poeti Un programma di Liliana Magrini Regia di Andrea Camilleri
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10	Chiusura	22 — 22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti L'ALTO MEDIOEVO X - La Chiesa, a cura di Alberto Vecchi
23		23,10		23 — 23,35-23,50	Concerto del Complesso «Pro Arte Antiqua» (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,20/« Rigoletto » di Verdi

Personaggi e interpreti dell'opera verdiana: Il duca di Mantova: Carlo Bergonzi; Rigoletto: Dietrich Fischer-Dieskau; Gilda: Renata Scotti; Sparafucile: Ugo Vinco; Maddalena: Fiorenza Cossotto; Giovanna: Mirella Fiorentini; Il conte di Monterone: Lorenzo Testi; Marullo: Virgilio Carbonari; Borsa Matteo: Piero Di Palma; Il conte di Ceperano: Alfredo Giacomotti; La contessa di Ceperano-paggio della duchessa: Caterina Alda; Un usciere di Corte: Giuseppe Morresi.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: Tenore Bruno Sebastianutto

Programma del concerto: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; « Tombe degli avi miei »; Meyerbeer: *L'Africana*; « O Paradiso dall'onde uscito »; Verdi: *Rigoletto*; « Parni veder le lacrime » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, direttore Carlo Franci).

TERZO

13/Concerto Cantelli

Programma del Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: Vivaldi: *Le Stagioni*, quattro Concerti dall'op. VIII: a) *Concerto in mi maggiore « La Primavera »*; b) *Concerto in sol minore « L'Estate »*; c) *Concerto in fa maggiore « L'Autunno »*; d) *Concerto in fa minore « L'Inverno »* (violino solista John Corigliano - Orchestra Filarmonica di New York); Hindemith: *Sinfonia « Mathis der Maler »* (Orchestra Sinfonica della NBC di New York); Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto (Orchestra Philharmonia di Londra).

16,05/Musiche didattiche

Felipe Libon: Dai *Capricci op. 15* per violino solo: n. 2 in la minore - n. 4 in sol minore - n. 9 in re minore - n. 15 in sol minore - n. 120 in sol maggiore (violinista Riccardo Brengola) • Stefan Heller: a) Da-

gli *Studi op. 125*, per pianoforte: n. 2, in sol maggiore (La lezione) - n. 7 in re maggiore - n. 8 in si minore - n. 7 in re maggiore; b) Dagli *Studi op. 47*: n. 7 in si minore - n. 8 in la maggiore - n. 11 in la maggiore - n. 12 in re minore - n. 23 in la bemolle maggiore (pianista Vincenzo Vitale) • Hubert Léonard: Dai *Ventiquattro Studi classici op. 21*, per violino solo: n. 12 in la maggiore - n. 13 in sol minore (violinista Pina Carmirelli) • Théodore Kullak: Dalla *Scuola delle otave*: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in do maggiore (pianista Lya De Barberis).

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Variazioni sinfoniche op. 78* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Malcolm Sargent) • Ciaikovski: *Concerto 2 in sol maggiore op. 44* per pianoforte e orchestra (solista Gary Graffman - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Tansman: *Capriccio per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney).

23/Concerto del complesso « Pro Arte Antiqua »

Anonimo Praghense (secolo XIV): *Trois Danses gothiques*, a quattro • Guglielmo Monaco (secolo XV): *Gymel*, a tre (1450) • Gilles Binchois: *Rondeau*, a tre • Tilman Susato: *Rondò e Saltarello*, a quattro (1551) • Codex *Specialis Reginae Grudensis* (J. Berbigant 1491) • *Danza rustica « Der pfohen Swanc »* (1470) • Pavel Josef Vejvanovsk: *Balletti a cinque*: Alla breve, Allemanda, Sarabanda, Corrente • Christian Friedrich Abel: *Sonata per viola da gamba discanto* • Jean-Baptiste Lully: *Xerxes*, balletto a cinque: Ouverture, Bourrée, Air, Menuet, Gavotte, Gigue, Finale • Richard Nicholson (secolo XVII): *Kukla*, madrigale a cinque (*Complexo Pro Arte Antiqua*).

* PER GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Quartetto Don Byas con Amedeo Tommasi, Giovanni Tommaso e Gègè Munari: a) *Autumn leaves*; b) *Damn that dream*; c) *But not for me*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre Harnell, Caravelli, Pourcel, i cantanti S. Endrigo, O. Berti, C. Lojano; i solisti S. Lator, P. Calvi e il complesso di P. Thomas - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouvertures e duetti da opere - 3,06 Ribatte internazionale con le orchestre Gleason, Zacharias, Chackfield; i cantanti Dean Martin, Mina, Adamo; i solisti Peter Nero, Laurindo Al-

NAZ./18,15/Per voi giovani

Everyday I have the blues (Billy Stewart); *Se fossi un falegname* (D. Stok); *Ruby Tuesday* (Rolling Stones); *Solamente lei* (The Temptations); *Sleep good tonight* (Sam & Dave); *Mai* (Maurizio Graf); *Let's fall in love* (Peaches & Herb); *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano); *Sospesa ad un filo* (I Corvi); *Nashville cats* (Lovin' Spoonfull); *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder); *Bernadette* (Four Tops); *Too much mustard* (Clancy Hayes); *Oo-shoo-be-doo-be* (Double six of Paris plus Dizzy Gillespie); *Maria Elena* (Los Indios Tabajaras).

Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Mogol-Sofici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Marchetti-Fanculli: *Tanto* (Gidiuli) • Pallavicini-Correnti-Moschini-Ferrari: *Mi seguita* (Gli Scooter) • Gigli-Anciola-Leoni: *Ricordati di me* (Pepino Gagliardi).

NAZIONALE/10,05

Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Monti Arduni: *Solo tu* (Orietta Berti) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Zotti-Frattini-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Bettelotti-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luissella Ronconi) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade).

NAZIONALE/14,40

Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame...* nun me vasà (Nino Fiore) • Califano-Guarnieri: *Contra tanto caro* (Anna Identici) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Giovinezza* (Umberto) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu) • Martini-Danza-Limiti: *Beat beat hurra* (I Delfini).

SECONDO/17,05

Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wlino Goich) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remig Germani) • Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

Il diciottesimo episodio di « Mademoiselle Docteur »

STRANEZZE DI UNA CROCEROSSINA

10 secondo

Continua il racconto di Cornelius Tunc, amico di Mademoiselle Docteur, sulle avventure vicende della famosa spia tedesca durante la prima guerra mondiale. La narrazione, fatta allo psichiatra che ha in cura la donna, è quale è in un completo stato di amnesia, ha lo scopo di mettere il medico nelle condizioni di tentare la guarigione dell'amalata.

Siamo in un momento drammatico della vicenda. Mademoiselle Docteur, già destinata alla fucilazione dopo essere stata arrestata a Parigi mentre, in piena guerra, esige una a Parigi di spionaggio al servizio della Germania, è riuscita a fuggire. Durante la detenzione, essendo stata costretta a decifrare un messaggio trovato in tasca ad un ufficiale del servizio dello spionaggio tedesco catturato al fronte dai francesi, Mademoiselle Docteur aveva appreso che il colonnello tedesco, a nome Rakung, era un traditore ed operava quale agente al servizio dei francesi. Il fermo proposito della giovane spia, non appena riconquistata la libertà, è quello di sopprimere quel traditore. Di qui la necessità di passare le linee e raggiungere il fronte tedesco dove si trova il Rakung. Sottile le spoglie di crocerossina francese, Mademoiselle Docteur riesce ad arrivare nei pressi di Verdun ma, fallito un primo tentativo di passare le linee, è costretta ad esercitare veramente la sua nuova professione. Alcune stranezze nel suo comportamento ed i suoi continui fatti di stupefatti (di cui ha abuso da anni) mettono in sospetto gli ufficiali medici.

La situazione della spia diventerà addirittura insostenibile quando, con i feriti che vengono trasportati nell'ospedale da campo, giunge il capitano Austin, l'ufficiale belga il quale aveva addosso credenze, una ingenuità, le aveva permesso a Bruxelles di fare fotografie in zona militare e, per questa sua leggerezza, era stato deferito dinanzi alla Corte Marziale. Ancora una volta la sorte è fatta parte della giovane spia in quanto le ferite hanno reso il capitano belga momentaneamente cieco. Ma egli ne riconosce la voce ed ha dei sospetti che confida ad altri ufficiali i quali architettano un piano per costringere Mademoiselle Docteur a rivelare la sua vera identità.

Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il signor Mathesius: Mortone Moriconi; Capitano Austin: Carlo Ratti; Il capitano medico: Antonio Guidi; Il capitano medico: Luigi Vannucchi; Una suora: Renata Negri; Un sergente: Franco Morgan; Il dottor Ludwig: Mico Cundari.

Un servizio di Emilio Pozzi

OMAGGIO AL «PICCOLO TEATRO»

21,10 secondo

Il 14 maggio 1947, Paolo Grassi e Giorgio Strehler, raccogliendo la fede e la volontà dei pochi che ancora credevano, a quei tempi, sulle possibilità di un rilancio dello spettacolo teatrale in Italia, fondarono il « Piccolo teatro » di Milano. Quella volta che tra mille difficoltà, con una penuria di mezzi non indifferente (si mancava di tutto meno che d'entusiasmo) andò in scena L'albergo dei poveri di Gorky. Nasceva così il primo teatro stabile italiano, una novità che presto avrebbe costituito un esempio per tutti coloro che amavano il teatro e volevano difenderlo e difenderlo, e che sarebbe diventato un elemento propulsivo e dinamico della ripresa del teatro di prosa nel nostro Paese. I venti anni del « Piccolo » di Milano, dunque, costituiscono un avvenimento importante nella letteratura e culturale italiana, e su questo argomento va in ondata un servizio speciale di Emilio Pozzi, dal titolo « ...Con molti ringraziamenti al Piccolo Teatro ». Nel titolo, vuol essere riassunta la gratitudine di quanti — letterati e scrittori, vecchi appassionati e nuovi seguaci — sono stati direttamente o indirettamente toccati dalla corrente nuova aperta dall'iniziativa milanese di tanti anni fa. Saranno intervistati molti nomi noti del teatro, oltre naturalmente a Grassi e Strehler che da vent'anni dirigono la « loro » istituzione.

meida, Chet Baker - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torricella - Maria tra gli Apostoli - Giaculatoria - Santa Messa - 14,30 Radiodiffusione, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Vital Christian Doctrine - 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Commenti sull'Enciclica « Populorum Progressio » - Prof. Giuseppe Zanchi: « Sviluppo integrale dell'uomo » - Pensiero della sera, 20,15 Paul VI parla aux pèlerins, 20,45 Sie fragen wir antworten, 21,15 Radiodiffusione, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Entrevistes y colaboraciones, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

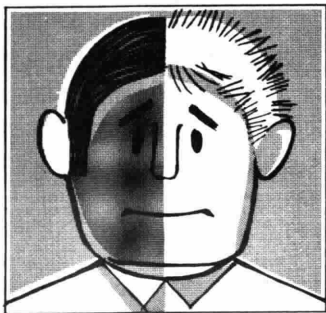
I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Mosaico di orch. 9 Radio Mattina, 12 Rassegna stam-

pa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco Club, 13,20 F. Poulen: Concerto per clavic. e orch. (sol. A. Van de Wiele, orch. dir. P. Dervaux); A. Jolivet: Concerto n. 2 per cl. e orch. (Orch. dir. A. Cluytens), 16,05 J. Haydn: Sinfonia n. 90 in do magg. (Orch. della Suisse Romande dir. E. Sarmiento), 16,30 Concerto n. 13 in do magg. per pl. e orch. K. 415 (dir. C. Davis), 17 Radio Gioventù, 18,05 Tris: amichevole incontro di B. Gianotti, 18,30 Musiche da caffè-concerto, 18,45 Diario culturale, 19 Tanghi (Orch. M. Pizarro), 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,10 - Hiperkrit e il Giallo Nero, 20,40 I Concerti di Lugano 1967 (Orch. dir. K. Redel), J. S. Bach: Sinfonia e aria BWV 105, K. Stamitz: Concerto in sol magg. per fl. e orch., G. Glazov: Serenata per orch. d'archi, A. Vivaldi: Concerto grosso per 2 vl., vc. e orch. op. 3, n. 11; G. P. Telemann: Concerto in sol magg. per v.l.a. e orch.; M. Haydn: Notturno per archi; G. P. Telemann: Concerto per fl., vl. e orch. 23 Notiziario-Attualità, 23,20, 23,30 Fischiettando al buio.

Il Programma

18 Incontro col - Minstrel - 18,15 Problemi del lavoro, 18,45 Orch. Radiosa, 19 Per lavoratori italiani in Svizzera, 20 Tutto sul teatro minore, 20,20 Ballo internazionale, 20,50 Sintesi radiofonica, 21,20 Piper-Club, 22,05-22,30 Piccolo bar.



*Pensate che
le brillantine ungono?*

*Pensate che
le lozioni non tengano?*

**...e allora
come tenere
i capelli a posto
senza
ungerli?**



**ve lo dirà
questa sera
Vitalis
in Arcobaleno**

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-8.50 Educ. Civica
Prof. Lamberto Valli
Amiamo e rispettiamo noi stessi.
L'igiene personale
9.30-9.50 Oss. Elem. Scienze Nat.
Prof. a Liliana Artusi Chini
Confronto di dentature di gnam-
miferi

10.30-10.50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11.20-11.40 Inglese
Prof. Antonio Amato
Divisione politico-amministrativa
del Regno Unito

Seconda classe:

9.10-9.30 Storia
Prof. a Maria Bonzano Strona
10.10-10.30 Oss. Elem. Scienze Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11-11.20 Italiano
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

8.50-9.10 Inglese
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10.50-11 Educ. Fisica masch.
Prof. Alberto Mezzetti
11.40-12 Storia
Prof. a Maria Bonzano Strona

12.30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Letteratura Latina
Prof. Ettore Paratore
Il teatro classico

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Soave - Prodotti Peregno - Sottilette Kraft - Farciti Doria)

la TV dei ragazzi

17.45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Pavesini - Articoli Giovannana)

18.45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei consumi alimentari
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

L'eclissi della democrazia

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sole Piatti - Olio d'oliva Sagra - L'Oreal Paris - Stock 84 - Insetticida Getto - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Oransoda - Industria Dolciaria Ferrero - Alka Seltzer - Vitalis - Pirelli-Sapsa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Confezioni Facis - (3) Simmenthal - (4) Rosso Antico - (5) Total

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Camera Uno - 3) Errefilm - 4) Roberto Gavioli - 5) Jet Film

21

TUTTO TOTO'

a cura di Bruno Corbucci

Il grande maestro

di De Curtis-Corbucci con Ernesto Calindri, Giusi Raspani Dandolo, Mario Castellani
Direttore della fotografia Mario Scarpelli
Scene di Giorgio Aragno
Musiche di Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Produzione B. L. Vision

22 TRIBUNA POLITICA - ATTUALITA'

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17. FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

19.15 TELEGIORNALE

19.20 MINATURE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 4° episodio: Un pittore a Bali

19.45 TV-SPOT

19.50 IL MONDO DI CHIP. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Don Grady, Tim Considine e Stanley Livingstone

20.15 TV-SPOT

20.30 TELEGIORNALE

20.35 TV-SPOT

20.40 REALTA'. 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Maasconi

21.40 PITTURE ESPLOSIVE. Telefilm della serie «Agente 86 Max Smart» interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

22.05 JAZZ CLUB. Josef Lateef Quartet al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo. 2ª parte

22.40 L'INGLESE ALLA TV. 26ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (Ripetiz.)

22.55 TELEGIORNALE

SECONDO

18.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
30ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestito televisivo di Bianca Lia Brunori

21 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Dentifricio Colgate - Biscotto Marengo - Fornet - Nuovo Ava per lavatrici - Biancheria La Castellana - Gó)

21.15

CORRADO IL TENENTE

dal racconto omonimo di Carl Spitteler
Adattamento televisivo di Carlo Castelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Corrado Orazio Orlando
Anna Mila Vannucci
Cathri Emma Danieli
Zia Strega Dory Dorika
La madre Dora Calindri
Elena cameriera del
- Pavone - Thea Ghibaudo
Le altre cameriere del
- Pavone - Bianca Maria
Varriale, Silvana Buzzo,
Diana Gradasso, Anna Segnini

Reber Andrea Checchi
Benedetto Enrico Lazzareschi

La padrona dell'osteria
Giusi Raspani Dandolo

Adolfo Walter Maestosi
Gioconda Anna Maria Aveta

Matteo Enzo Garinei
Stefano Gerardo Panipucci

Scene di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone

Guarini
Regia di Enrico Colosimo
(Replica)

22.05 QUINDICI MINUTI CON NUNZIO ROTONDO

Presenta Virginia Minoprio

22.20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 Tagesschau

20.10-21 Der Rest ist Dickens
Fernsehkurzfilm mit Joseph Cotten

Regie: Nicholas Ray
Prod.: MCA

20.35-21 Kampf um das Leben
Invasion gegen Süden - Bildbericht

Verleih: ITC

V

18 maggio

«Tutto Totò»: stasera il telefilm «Il grande maestro»

IL COMICO NON IMPEGNATO

ore 21 nazionale

Fra le tante cose che si sono scritte su Totò in queste ultime settimane — tutte in sua lode, ma quasi tutte a mani- che rimboccate, come di chi si vergogna un po' di comprometterci con un comico «così poco serio» — s'è letta anche questa: che egli rimpiangeva d'aver incontrato troppo tardi Pasolini, con il quale, altrimenti, avrebbe fatto molte cose buone. Noi credevamo di sapere il contrario. Che cioè le preferenze del grande comico andassero invece a interpretazioni, e anzi invenzioni, nient'affatto in odore di intellettualismo. Se quel rimpianto per il regista impegnato l'ha riferito una persona a lui vicinissima, le parole qui di seguito le dettò Totò in persona, in un articolo a sua firma nel quale anticipava appunto i temi e le ragioni della serie che ora stiamo vedendo in TgV: «Guardiamoci in faccia. Oggi il comico per poco non stramazza sotto il bagaglio obbligato dell'umorismo impegnato. E il pubblico non ha ancora finito di interpretare il senso di una battuta (ridendo finalmente, se tutto va bene) che già deve ricominciare con la sottile analisi della battuta seguente. E' capitato anche a me, ed è un'esperienza recentissima...».

Beninteso, i critici e non critici che ora smentiscono il senso di questo suo credo artigianesco pensano di fargli un favore postumo, di nobilitare il povero comico, come certi poeti che scambiano le belle poesie con i bei sentimenti,



Totò in una pittoresca scena del telefilm «Il grande maestro»

le belle parole, i bei soggetti. Ma dimenticano che il primo intellettuale che si accorse di Totò, Cesare Zavattini, lo scoprì in un repertorio d'avanspettacolo. Dimenticano che quando Antonio de Curtis volle nobilitarsi, non sentì il bisogno di cambiare quel suo repertorio: si limitò a rivendicare il titolo di altezza imperiale. Lo portò poi con dignità, pur sapendo e anzi proprio perché sapeva che i nobili lo

snobbavano — «perché faccio il pagliaccio», diceva — e che i pagliacci, se così per estensione vanno chiamati i suoi colleghi, ci ridevano sopra. A Daniele D'Anza, suo ultimo regista, regalò una moneta d'oro col motto «In hoc signo vinces», con il suo profilo visto da sinistra e dunque finalmente simmetrico, e con allegato il «certificato di garanzia e coniazione». Voleva nominarlo cavaliere, poi ci ripensò. «Lasciamo stare — gli disse — so che non ci credi». Questi erano, insieme, il suo pudore e il suo orgoglio. Nominare visconte il suo cane, non nominare cavaliere chi non ci credeva; ma rispettare il suo titolo, a costo di provocare le uniche risate che non avrebbe voluto provocare. Ma le altre, no: le altre erano risate sacrosante, da provocare con i mezzi più diretti. Rifiutò di inserire nella serie televisiva uno sketch impernato su certi versacci, ma solo perché rispettava i colleghi, e quei versacci li considerava immortali una volta per tutte da Eduardo De Filippo. Avrebbe torto o ragione, il Totò che Totò preferiva era questo che vedremo stasera ne *Il grande maestro*; era quello che vedremo nell'ultimo telefilm di questa serie, *Il premio Nobel*, rifacimento televisivo del suo famoso sketch *Il vagone letto*. Ne *Il grande maestro* c'è un altro suo sketch famoso, *La camera a tre*, innestato alla più trascinante delle sue «gags», quella del grande direttore d'orchestra che vive nel culto di Verdi e Beethoven ma che, una volta sul podio, attacca la *Marcia dei bersaglieri*. E naturalmente quel maestro si chiama Stonatelli, come nelle «cartoline del pubblico» d'una volta. Anche Totò era un comico d'una volta, grande anche in questo: che vinceva malgrado i testi.

f. r.

ore 21,15 secondo

CORRADO IL TENENTE

L'osteria del Pavone è, da tempo immemorabile, il ritrovo preferito dei giovani bravaisti del paese: gente abituata a mandare giù birra e a menare le mani. La presenza in questo ambiente di un giovane come Corrado, che ha conosciuto la città e ha seguito la carriera militare, appare come una sintonia. Il contrasto esplode con violenza e con tragiche conseguenze: Corrado dimostrerà, a prezzo della sua vita, che è veramente il più forte, in tutti i significati.

ore 22,05 secondo

QUINDICI MINUTI CON NUNZIO ROTONDO

Il trombettista Nunzio Rotonondo, una delle più singolari personalità del jazz italiano, presenta questa sera nel programma a lui dedicato un solo brano musicale dal titolo Sir Leone della durata di 14 minuti: un «tour de force» per gli ascoltatori (e per l'esecutore) cui vale tuttavia la pena sottoporsi dato il valore dell'interprete e del suo complesso.

ore 22,20 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Questa sera Cronache del cinema e del teatro dedica un servizio al «Piccolo Teatro di Milano» in occasione del ventennale della sua fondazione. Nato per iniziativa di Giorgio Strehler e di Paolo Grassi, il «Piccolo Teatro» iniziò la sua attività rappresentando l'albergo dei poveri di Massimo Gorki. Oggi, a vent'anni di distanza, può essere considerato un modello di organizzazione teatrale. I suoi lavori hanno ottenuto notevole successo non soltanto in Italia, ma in tutto il mondo. Nella corrente stagione la commedia più importante e di impegno è stata L'istruttoria di Peter Weiss.

LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA AUTOMATICA

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

3 MODELLI DA L. 2500

SAPERE E' VALERE E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua; non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI, Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTRONICA

Caprai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra. L'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi IL SAPERE CHE VALE

Non attendere. Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso. Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — Peter Iljich Ciaikowski
Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sogni d'inverno -
(Orch. Filarmonica di Vienna dir. L. Maszel)

10,40 Orlando di Lasso
Otto Mottetti, a quattro e a otto voci: Tristia est
anima mea - Justorum animae - Venite ad me omnes -
Miserere mei, Domine - Domine, converte - Improprie-
rum expectavit - Super flumina Babylonis - Tui sunt
Coeli (Coro del Duomo di Aquisgrana dir. da T.
Rehmann)

11,05 RITRATTO D'AUTORE
Richard Strauss
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) -
Willard Yarbrough: «Atomi radioattivi e agricoltura»
12,20 Jan Pieters Sweelinck: Variazioni sul Corale «Mein
junges Leben hat ein End» (org. M. C. Alain) • Ed-
ward Elgar: Variazioni su un tema originale op. 38,
«Enigma» (Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent)

12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. P. Strauss; basso N. Rossi Lemeni; pf. P.
Scarpini; sopr. J. Blegen; vc. R. Albin; sopr. F.
Cossotto; pf. C. Curzon; dir. E. Ansermet
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in fa min. op. 2 per pf. e archi (Quartetto
Santoliquido); Preludio e Fuga in do min. op. 37 n. 1
(org. G. Litalze); Sei Lieder op. 57 (M. Kaimus, sopr.;
G. Bordoni-Brengola, pf.); Sei Romanze senza parole
op. 67 (pf. A. Dorfmann)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
G. B. Viotti: Duetto concertante in re magg. per vl. I
(vl. F. Gulli); Concerto n. 3 in la magg. per pf. con
vl. obbligato e archi (E. Cavallo, pf.; F. Gulli, vl.;
Orch. dell'Angelicum di Milano dir. da P. Urbini)
(Disco Angelicum)

16 — Karol Szymanowski
Quattro Mazurke op. 50 (pf. M. Candeloro); Nove
Pezzi per voce e pf. (H. Lukomska, sopr.; L. De Bar-
beria, pf.)
Witold Lutoslawski
Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI
dir. P. Klecki)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa
estera

17,10 **IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIA-
NOFORTE**

a cura di Piero Rattalino - Vi trasmissione
Rust: Sonata n. 12 in re magg. (pf. O. Puliti Santoliquido);
Reinagle: Sonata in re magg. (pf. A. Loener)

17,50 **Zoltan Kodaly**
Variazioni del pavone (Orch. Sinf. di Chicago dir. A.
Dorati)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**

Settimanale radiofonico di attualità culturale
I problemi della libreria

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **SAFFO**
Tragedia lirica in tre parti di S. Cammarano
(Revis. di Rubino Profeta)

Musica di GIOVANNI PACINI
Direttore Franco Capuana
Orch. e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
M° del Coro Michele Lauro - Presentazione di
Edoardo Gugiemi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Negli intervalli:
1) in Italia e all'estero - Selez. di periodici italiani
2) ore 22: **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine:
Costume di Libero Bigliaretti
Rivista delle riviste

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Gigliola Cinquetti, Bruno Martino, Caterina Valente, Edoardo Vianello, Connie Francis, Nino Fiore, Maria Del Frate, Renato Rascel, Fran- çoise Hardy (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina)
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso '07 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Ruccione, Trovajoli, Orlotani, Segovia, Remigi, J. Strauss jr., Bricusse-Newley, Rose, Granados-Segovia, Chopin, Lehar, Vargas-Fuentes, Her- bert, Bach, Saint-Saëns, Ciaikowsky	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Diete- tica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludbach) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 L'Antenna , incontro settimanale con gli alunni del- la Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: Il Friuli e la Venezia Giulia, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Anna Maria Romagnoli e Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo	10 — Mademoiselle Docteur di Enrico Roda - 19° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 ... E noi che figli siamo... Un programma di Dino De Palma e Franco Torti (Gradina)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Giambattista Vico: In edicola '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '55 Autoradiodurando di Primavera 1967	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Spar italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ven- triglia (Amaro Cora) 13,25 Autoradiodurando di Primavera 1967 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fra- tini e S. Velitti '45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Ailorte (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Vi parla un medico - Mario Banche: L'acidità ga- strica
16	Programma per i ragazzi: Quadrante dello sport , a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò - Regia di Massimo Scaglione '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSODIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi ULTIMISSIME 16,38 Mexico, Lady, Words of love, Un piccolissimo ciao, Stannotte il mare, Bianca di luna, My mind's eye, Trum- pet shake
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sul nostri mercati '20 Canzoni napoletane '30 Abbasso il progresso Un atto di Edmond de Goncourt - Traduzione di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di To- rino della RAI Il ladro: Gino Mavara; La ragazza: Olga Fagnano; Il padre: Giulio Opti Regia di Massimo Scaglione	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'05 Gino D'Auri e la sua chitarra '15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo To- gnazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Renzo De Felice - Storia degli Ebrei. Lo Stato di Israele 18,50 Aperitivo in musica
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Caterina Caselli (Ditta Ruggero Benelli) '20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interv- iste, a cura di Franco Soprano
21	'05 CONCERTO DELLA VIOLINISTA JOHANNA MARTZY E DEL PIANISTA ISTVAN HAJDU (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Grandi successi italiani per orchestra	21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO
22	'30 MUSICA DA BALLO	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia 22,40 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

NAZ./11,30/Antologia operistica

Cilea: *Adriana Lecouvreux*: «L'ami ha stanco» (Mario Del Monaco, *tenore*; Giulietta Simonanton, *mezzosoprano*; Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana); • Debussy: *Pelléas et Mélisande*: «Il fait sombre dans le jardin» (Irene Joachim, *soprano*; Germaine Cernay, *contralto*; Jacques Jansen, *tenore*); • Costantini: *Le nozze di Rosalba*: «Si può, maestro?», duetto (Giuseppe Baratti, *tenore*; Fernando Valentini, *baritono*; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

21,05/Musica da camera



Violinista Johanna Martzy

Programma del Concerto della violinista Johanna Martzy e del pianista Istvan Hajdu: Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3*; Hindemith: *Sonata in do maggiore (1939)*; • Bartok: *Rhapsodia n. 1* (Registrazione effettuata il 16 aprile 1967 dalla Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria durante il Concerto eseguito per l'Associazione «Amici della Musica» di Perugia).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramonto - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: pianista Wilhelm Backhaus - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonie e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur 19° episodio

Originale radiofonico di Enrico Rodotà. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ilaria Occhini, Luigi Vannucci. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Cornelius: Arnoldo Foà; Anna Maria Lesser: Ilaria Occhini; Il capitano Austin: Antonio Guidi; Il capitano Lafitte: Adolfo Geri; Il capitano Medico: Luigi Vannucci; Un sergente: Franco Morgan; Una suora: Renata Negri; Il dottor Ludwig: Mico Cundari; Un sergente tedesco: Corrado De Cristofaro; Due soldati tedeschi: Gigi Reder, Sandro Pellegrini; ed inoltre: Augusto Bonardi, Ezio Busso, Dario Mazzoli, Gino Susini.

TERZO

11,05/Ritratto d'Autore: Richard Strauss

Quattro Interludi dall'opera «Intermezzo»: Reiselieber und Walzerzene - Träumerei am Kamin - Am Spieltisch - Fröhlicher Beschluss (Orchestra Sinfonica di Stato Bavarese diretta da Joseph Keilberth); Quattro Idilli: Lieder, per voce e orchestra: «Frühling» - «September» - «Beim Schlafengehen» - su testi di Hermann Hess - «Im Abendrot», su testo di Joseph von Eichendorff (soprano Teresa Stich Randall); Tilt Eulenspiegel, poema sinfonico, op. 28.

19,15/Concerto di ogni sera

Marin Marais: *Quindici Variazioni* per viole (August Wenzinger, Annelore Müller, *viole da gamba*; Eduard Müller, *clavicembalo*); • Debussy: *Images*, per pianoforte; Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement (pianista Joerg Demus); • Franck: *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi (pianista Clifford Curzon e Quartetto Filarmico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Emanuel Brebec, violoncello).

20,20/- Saffo - di Pacini

Personaggi e interpreti dell'opera di Giovanni Pacini: Alcandro: *Lotis Quilico*; Climen: *Franca Mattiucchi*; Saffo: *Leyla Gencer*; Faone: *Ti-*

to Del Bianco; Dirce: *Vittoria Magnaghi*; Ippia: *Mario Guggia*; Lisimaco: *Maurizio Piacenti*. Registrazione effettuata il 1°-4-1967.

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Womack: *Nothing you can do* (Wilson Pickett); • Pace-Mogol-Diamond: *Sono bugiarda* (Caterina Caselli); • Hawkins: *I put a spell on you* (The Alan Price Set); • Oliviero-Jessel-Grudeff: *All* (pianista Les Mc Cann); • Benton-Ortiz: *Endlessly* (Tom Jones); • Bardotti-Pelleschi: *Uno di voi* (Miranda Martino); • Blakley-Smith: *What a state I'm in* (The Tremeloes).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Rutigliano - Zanfagna - Caravaglies: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglies); • Cucchiara: *Ciao, arriverai* (Tony Cucchiara); • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti); • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese); • Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Janinetti); • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino).

NAZIONALE/10,05

Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio); • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis); • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci); • Tallo-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Tallo); • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezza-me... nun me vasa* (Nino Fiore); • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani); • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters).

NAZIONALE/14,40

Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli); • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo); • Pallavicini-Zavallone: *Non mi caprai* (Lalla Leone); • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini); • Panzeri-Pace-L'Amore ce l'hanno tutti (Marcella Perani); • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco).

SECONDO/17,05

Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luma); • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana); • Specchia-Fallabrine: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti); • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco); • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi); • Moggi: *Canzone dei peccati* (Iva Zanicchi); • Righini-Lucarelli: *Ve glielo girare il mondo* (I Girasoli).

radio vaticana

7. Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Medit. di P. Iorio da Torricella. La gloria completa di Maria - Giaculatoria - S. Messa - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere. 17. Concerto dei Giovedì: *Musiche sociali nel mondo d'oggi* - *Patro della Virgini*, *Vitalini*, *Verduesun*, con il Coro della Basilica Lateranense, dir. da L. Virgili. 18,15 Porcilia - s. katoliska sveta. 19,15 Timely Words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Commenti sull'Enciclica - Popolungo progresso - On. G. Leone: «L'ingiustizia sociale nel mondo d'oggi» - *Patro della sera*, 20,15 Liturgia et evolution, 20,45 Nach dem Konzil, 21. S. Rosario, 21,15 *Trasmissioni estere*, 21,45 Libros de España en el Vaticano - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Orchi. dir. da L. Casella, C. Gounod: *Marcia funebre per una marionetta*, P. Gaudert: *Siciliana per piccola orchestra*, B. Godard: *Canzonette*

II Programma

18 Girotondo di note, 18,15 Orizzonti ticinesi, 18,45 Canti di casa nostra, 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra, 20. Valzer, 20,15 Alla ricerca delle civiltà perdute, 20,45-20,30 «Racconti di Hoffmann», opera in 4 atti di J. Offenbach (3° e 4° atto) dir. da A. Cluytens.

Un nuovo programma leggero

...E NOI CHE FIGLI SIAMO...

10,40 secondo

Tale padre, tale figlio. Qualche volta è vero, qualche altra no. Ci sono figli che ambiscono ad emulare i propri genitori, famosi in questo o quel campo; altri che non seguirebbero le orme paterne o materne neppure per tutto l'oro del mondo. Lo spettacolo, ideato da Dino De Palma (che ne è anche il regista) e realizzato con la collaborazione di Franco Torti per quanto riguarda i testi, prende lo spunto piuttosto dalla prima premessa, presentandoci una trasmissione inconsueta e curiosa, tutta dedicata a figli di genitori noti. Vediamo ora chi sono i presunti candidati alla trasmissione odierna. In linea di massima possiamo anticipare la partecipazione di Antonello Riva, figlio del compianto Mario, Antonello, a quanto pare, possiede una grande disposizione a fare il presentatore e come tale appunto si esibirà. Ci sarà poi Luigi De Filippo, ormai nella categoria degli adulti e degli attori affermati, ma pur sempre figlio di Peppino. Un altro partecipante a questa prima puntata è Andrea Giordana, figlio di Claudio Gora e di Marina Berti, due nomi assai noti nel campo dello spettacolo. Andrea avrà compiti di attore in qualche «sketch». Poi ascolteremo Cesare Gigli che si esibirà sotto gli occhi del suo famoso genitore Silvio. Cesare Gigli si è già affermato alla nostra radio come «disc-jockey» che come autore di programmi musicali ed è in queste qualità che presterà la sua opera nello spettacolo. Cristiano Metz (figlio dell'umorista Vittorio) avrà il ruolo di cantante. Un'aspirante attrice è invece Solvig D'Asunta e non c'è da meravigliarsi, dato che il padre è Rocco D'Assunta, attore siciliano che molti critici ricordano nella figura del commissario La Rosa. A proposito, sapevate che il figlio di Giovanni (una delle metà del binomio famoso nella nostra commedia musicale) scrive racconti di fantascienza e cinema? Ebbene, avrete modo di giudicare queste doti di questo ragazzo nel corso del programma. Ci sarà anche un duo pianistico in miniatura rappresentato da una esecuzione a quattro mani dei piccoli Milko Skofic ed Evelina Nazzari. Chissà l'emozione di Gina Lollobrigida e del buon Amadeo che, certamente, saranno i primi ad applaudire.

Musica da camera e operistica

ANTOLOGIA DI INTERPRETI

12,55 terzo

L'odierna Antologia di interpreti si apre con l'esecuzione del «Preludio» all'Atto III del Lohengrin di Wagner, affidato ad un noto maestro di Chicago, Paul Strauss, che nel 1946 il direttore sostituito di Dimitri Mitropoulos alla Filarmónica di Filadelfia. Seguiranno due pezzi forti di Nicola Rossi Lemniti: «O tu Palermo» da I Vespri siciliani di Verdi ed «Ecco il mondo» dal Meistofele di Boito. Pietro Scarpini, instancabile divulgatore di musica contemporanea (allievo di Alfredo Casella, laureato in lettere all'Università di Roma, diplomato in pianoforte, organo e composizione), esegue poi i Dieci Preludi dall'op. II, per pianoforte di Scriabin. Interessantissimi, nel corso della trasmissione, i Sei Canti, op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte di Louis Spohr, uno dei primi esponenti della scuola romantica, nato a Brunswick nel 1784 e morto a Cassel nel 1845. Cantano il soprano Judith Blegen. I titoli dei canti sono: Sei still mein Herz, Zweiges, Sehnsucht, Wiegeliend, Das leinliche Lied, Wachet auf.

Nel mezzo del programma figura il piacevole Concerto in do minore, per violoncello, archi e clavicembalo di Antonio Vivaldi interpretato dal bravissimo Roger Albin. Due squisite arie sono cantate dal celebre mezzosoprano Fiorenza Cossotto: «Deh! tu bell'anima» da I Capuleti e i Montecchi di Bellini e «Una voce poco fa» da Il barbiere di Siviglia di Rossini.

Per gli appassionati di musica lisztiana la Berceuse di Liszt nell'interpretazione del pianista inglese Clifford Curzon, che fu allievo della «R. Academy of Music» di Londra. Innamorato del clavicembalo, seguì con ardore le lezioni, a Parigi, della Landowska e sposò nel 1931 la clavicembalista americana Lucille Wallace. Chiude la trasmissione l'«Ouvverture» da «Une ville perdue» di Micael Glinka sotto la direzione di Ernest Ansermet.

DIXAN

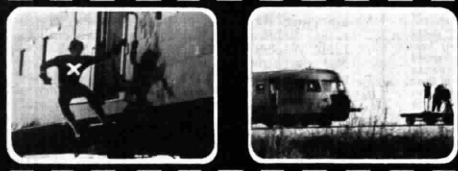
presenta

MISTER X



questa sera nel Carosello

"Incubo sui binari"



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una produzione

DIXAN

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8,30-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 Matematica
Prof. a Lilliana Artusi Chini
Seconda classe:
9,30-9,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 Storia
Prof. a Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 Italiano
Prof. a Fausta Monelli
11,40-12 Matematica
Prof. a Lilliana Ragusa Gili
Terza classe:
9,10-9,30 Latino
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 Matematica
Prof. a Lilliana Ragusa Gili
10,50-11,10 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
Restauro di un dipinto su tela
Federatura
11,30-11,40 Religione
Padre Antonio Bordonali

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Scienze naturali - Biologia
Prof. Enrico Urbani
La divisione cellulare

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tè Star - Caramelle Cubi - Milky - Salvex)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL LUSSEMBURGO

a cura di Guglielmo Valle
Regia di Enrico Vincenti
Prima puntata

b) RAGAZZI ALL'ERTA

Avventure nella foresta canadese
Posizione 1-6-3
Telefilm - Regia di George Mc Cowan
Distr.: I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Pannospugna Wettex - Rexona)

18,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Walter Crabeels
Alexander Borodin: Seconda sinfonia in si minore; a) Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Finale (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Aldo Grimaldi

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Il meccanismo dell'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis

— Il mercato

Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cirio - Caramelle Toujours
Maggiara - Dentifricio Binaca - Cineprese Canon - Motta - Tide)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Mennen - Aperitivo Cynar - Lavatrice Candy - Nuovo Avo per lavatrici - Benzina Boron - Doppio Brodo Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gran Pavesi Crackers soda - (2) Coca-Cola - (3) Olio Bertolli - (4) Crema Elah - (5) Dixan per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marco Bionassi - 2) Studio Rossi - 3) Studio K - 4) Errefilm - 5) Studio K

21 —

ABRAMO

LINCOLN

Cronaca di un delitto politico di Paolo Levi e Renzo Rosso
Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il narratore Massimo Girotti
Abramo Lincoln Antonio Crast
Generale Grant Lino Troisi
Seward Franco Bucari
Hay Carlo Enrici
Stanton Mario Feliciani
Booth Sergio Graziani
Laura Keane Iole Fierro
Hawk Mario Bosco
Attrice madre Tina Lattanzi
Mary Lincoln Elena Da Venezia
Herold Stefano Satta Flores
Paine Antonio Venturi
Atzerodt Alessandro Sperli
L'agente Cook Sergio Reggi
e inoltre: Silvio Spaccesi, Gualtiero Isenghi, Loris Zanchi, Francesco Sormano, Silvio Anselmo, Gerardo Panipucci, Mimmo Calandruccio, Emilio Marchesini, Tony Fusaro, Mario Luciani, Nando Vilella
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Daniele D'anza

22 — QUINDICI MINUTI CON GLI SWINGLE SINGERS

Presenta Nicoletta Orsoman
a cura di Gastone Favero
Non proliferazione atomica

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23,30 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Presentazione ufficiale dei concorrenti
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 29ª e 30ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Super Silver Gillette - Maurocalle - Triumph Italiana - Merendero Talmone - Super-Iride)

21,15

ASPETTANDO IL BAMBINO

Il - Dal terzo al sesto mese
Un programma di Virgilio Sabel
Consulenza di Pietro Marziale

22,05 99/100

Spettacolo musicale con Antoine, Adriano Celentano, Don Backy, Little Tony, Mauro Lusini, Gino Santercole, Umberto, i Balordi, i Beach Boys, i Nuovi Angeli
Presenta Mario Migliacci
Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Ein später Besuch

Fernsehkurzfilm

Regie: Frank Guthke

Prod.: TELESAR

20,40-21 Klaviermusik

R. Schumann: « Phantasie in C-dur » op. 17
Am Flügel: K. H. Schlüter

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE

19,20 CAPPUCCETTO A POIS. « La forza del meschino ». Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani. Regia di Mimma Pagnamenta

19,45 TV-SPOT

19,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 SEGRETISSIMO. Telefilm della serie « Agente speciale »

21,50 INTRODUZIONE A BERTOLT BRECHT. Servizio di Sandro Bertossa ed Eugenio Plozza realizzato in occasione della 10ª recita in Italia del « Berliner Ensemble »

22,35 TELEGIORNALE

22,45 MUTTER COURAGE UND IHRE KINDER. Eine Chronik aus dem Dreissigjährigen Krieg von Bertolt Brecht. In der Inszenierung des Berliner Ensembles von Bertolt Brecht und Erich Engel. Versione in lingua tedesca

V

19 maggio

Stasera la seconda puntata di «Aspettando il bambino»

È NATO GIUSEPPE



La dottoressa Maria Vittoria Antonaroli, che dal video consiglia le donne che aspettano un bambino, con il secondo figlio, Giuseppe, nato il 29 aprile scorso in una clinica romana

ore 21,15 secondo

La trasmissione di questa sera è idealmente decorata da un fiocco azzurro. Siamo appena alla seconda puntata, quella che riguarda il periodo di attesa dal terzo al sesto mese, ma il «lieto evento» è già arrivato per la «mamma dottore», la signora Maria Vittoria Antonaroli, che dal video consiglia le altre donne che stanno aspettando un bambino. La dottoressa Antonaroli ha avvertito i primi sintomi proprio in moviola, dove stava visionando, assieme al curatore Sabel, le puntate del programma: il giorno dopo,

in clinica, ha dato alla luce un bel maschio. Pesa 4 kg., ed è quindi superiore alla media, osserva con orgoglio la mamma-dottore. Il nome era già pronto, Giuseppe, stabilito di comune accordo con il marito; un nome di famiglia, come già per la primogenita, Barbara. La sorellina ha battuto le mani dalla gioia quando ha saputo che era nato un maschietto, atteso da tutta la famiglia — «ero sicura che doveva essere un maschio», afferma con convinzione tutta materna la signora Antonaroli. La mamma-dottore ha così rivissuto, con esperienza diretta, alcuni dei momenti della

maternità sui quali interviene con consigli e indicazioni, in qualità di esperta, nel corso di questa seconda e delle puntate successive.

Molte mamme credono di poter presagire o avvertire, da segni noti solo a loro, se il nascituro sarà maschio o femmina. Ma, afferma la mamma-dottore proprio nella puntata di stasera, si tratta soltanto di una simpatica illusione. E' possibile, con tecniche moderne, conoscere in anticipo il sesso del nascituro, ma si tratta di una operazione non esente da pericoli, che è quindi da sconsigliare, anche perché, salvo casi eccezionali, non è di alcuna utilità pratica. La mamma-dottore spiega invece il processo biologico che determina la nascita di un maschio oppure di una femmina: è il padre a determinare il sesso del nascituro e non la madre, come invece si ritiene generalmente.

Nel corso di questa seconda puntata, saranno sfatati numerosi altri luoghi comuni, talvolta innocui, talvolta fonte di comportamenti erranei. Ma la trasmissione si propone soprattutto di fornire consigli utili e di diffondere alcune elementari conoscenze medicoscientifiche. In particolare, si parlerà della dieta alimentare più adatta per la gestante, e dello sviluppo del bambino nel grembo materno, anche attraverso le immagini del famoso documentario fotografico dello svedese Nielsen.

Se la signora Antonaroli assicura l'affidabilità di una mamma-dottore nei consigli forniti alle altre donne che si trovano nelle sue stesse condizioni, il prof. Pietro Marziale, primario ginecologo dell'Istituto Regina Elena di Roma, consuegna per l'intera serie, garantisce il rigore delle nozioni mediche.

Questa sera la mamma-dottore seguirà la puntata dalla stanza della clinica ostetrica, e il suo consiglio alle gestanti è di attendere il «lieto evento» e le sue prove con quella serenità d'animo che ha cercato di infondere dal video e che l'ha poi sorretta nel suo parto.

Valerio Ochetto

Questa sera
in TIC-TAC

RIC e GIAN
presentano

la **COPPA PREZIOSA**
e il **MOTTAMAR**



**QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO**

Ferretti

**PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE**



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.LLI FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME

VIA

CITTA'

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

ore 21 nazionale

ABRAMO LINCOLN

La puntata precedente

All'indomani della fine della guerra di secessione, Abramo Lincoln è stato ucciso da John Wilkes Booth. In questa puntata, procedendo a ritroso, è stata ricostruita la mattinata precedente l'assassino: le inquietudini di Lincoln sono largamente motivate dall'ambiguo atteggiamento dei molti che lo circondano.

La puntata di stasera

Lincoln presiede una riunione di governo alla quale partecipa anche il generale Grant. Il Presidente si batte perché, finite le ostilità, si proceda immediatamente alla pacificazione degli animi. I suoi collaboratori non sono d'accordo: vogliono mantenere, o introdotte, misure di emergenza, ma Lincoln impone il suo punto di vista. Uno degli oppositori, il segretario alla guerra Stanton, non partecipa alla riunione. E rifiuterà più tardi una scorta per accompagnare Lincoln a teatro. Dove il Presidente si reca, più che altro, per compiacere la moglie. I congiurati mettono a punto il loro piano, avendo appreso all'ultimo momento i programmi di Lincoln.

22,05 secondo

99-100

Una passerella sulla quale sfileranno alcuni cantanti cui manca appena un centesimo per sfiorare l'apice della massima popolarità ed altri colleghi, più fortunati, ai quali il successo è già arriso in pieno. Ascolteremo così Antoine, Adriano Celentano, Little Tony, i Beach Boys, insieme a Don Backy, Mauro Luzzini, Gino Santercole, Umberto, i Nuovi Angeli e i Balordi. Il programma vedrà il debutto in qualità di presentatore di Mario Migliacci.

NAZIONALE

SECONDO

6	30	Bolettino per i naviganti
	35	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7	10	Giornale radio
	38	Musica stop
	48	Parli e disperi
		IERI AL PARLAMENTO
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
	30	LE CANZONI DEL MATTINO
		con Little Tony, Iva Zanicchi, Bobby Solo, Anna Iden- tici, Mina, Achille Togliani, Le gemelle Kessler, Pino Donaggio, Maria Paris, Peppino Di Capri (Palmolive)
9		Ugo Sciascia: La famiglia
	07	Colonna musicale
		Musiche di Dvorak, Di Lazzaro, Orlanai, Trovajoli, Do- naggio, Manno, Albeniz, J. Strauss, Redi, Monnot, Por- ter, Lennon-Mc Cartney, Arlen, Hefti, Godard, Rimski- Korsakov
10		Giornale radio
	05	UN DISCO PER L'ESTATE
		(Pavesi Bicottini di Novara S.p.A.)
	30	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)
		Il viaggio della benzina, documentario di Gio- vanni Romano
11		TRITITICO (Henkel Italiana)
	23	Livia Livi: Le ore libere
	30	PARLIAMO DI MUSICA
		Piccola posta
		a cura di Riccardo Allorto
12		Giornale radio
	05	Contrappunto
	47	La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda
		(Vecchia Romagna Buton)
	52	Si o no
13		GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
	20	Punto e virgola
		Carillon (Manetti & Roberts)
	33	ORCHESTRA CANTA
		I'll get by, Bambina bambina, Limelight, When day is done, Tu nun me vuo' cchiù bene, Quando un uomo ama una donna, When a woman loves a man, Manhattan (Soc. Grey)
14		Trasmissioni regionali
	40	Zibaldone italiano
		Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE
		(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15		Giornale radio
	10	ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte
	35	Autoreaduradi di Primavera 1967
	40	Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fra- tini e S. Veltri
	45	Relax a 45 giri (Ariston-Records)
16		Programma per i ragazzi
		Michelangelo di Regina Berliri
		Terzo episodio - Regia di Lorenzo Ferrero
	30	CORRIERE DEL DISCO , di Giuseppe Pugliese
17		Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
	20	CANTANDO IN JAZZ
		(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	45	Tribuna dei giovani
		Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di E. Gastaldi - La famiglia dell'avvenire (III incontro) - Cronache giovanili - Posta in arrivo
18		PER VOI GIOVANI
	15	Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19		TI SCRIVO DALL'INGORGO
	15	con l'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo
	30	Cronache di ogni giorno
	35	Luna-park
	55	Una canzone al giorno (Antonetto)
20		GIORNALE RADIO
		50° Giro d'Italia
		Servizio speciale di Italo Gagliano
	15	La voce di Lando Fiorini (Ditta Ruggero Benelli)
	20	Fantasia musicale
21		Parliamo di spettacolo (Vedi nota)
	15	DALL'AUDITORIUM DI TORINO LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI
		CONCERTO SINFONICO
		diretto da Jerzy Semkow
		(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		Nell'intervallo:
		Il giro del mondo - Le acque del Crati
		Conversazione di Atanasio Mozzillo
22		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
		Al termine: Orchestra dirette da Mario Migliardi e Carlo Esposito
	50	50° Giro d'Italia - Da Milano: Radiocronaca di En- rico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano per lo «Sprint del cinquantenario»
		Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

6,30	Notizie del Giornale radio
6,35	Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40	Billardino a tempo di musica
8,15	Buon viaggio
8,20	Parli e disperi
8,40	GIORNALE RADIO
	Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45	UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi)
	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,05	Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week- end (Gaibani)
9,12	ROMANTICA (Soc. Grey)
9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40	Album musicale
10 —	Mademoiselle Docteur
	di E. Roda - 20° ed ultimo episodio - Regia di U. Benedetto (Invernizzi) (Vedi Locandina)
10,15	I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli)
10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40	Lui e lei: TOM JONES e MARIE LAFORET
	Profili musicali di Nelli e Vinti
	Presenta D. Piombi (Gradina)
11,25	Autoreaduradi di Primavera 1967
11,30	Notizie del Giornale radio
11,35	Salustio Bossi: Italia minora
11,42	LE CANZONI DEGLI ANNI '60
	(Doppio Brodo Star)
12,15	Notizie del Giornale radio
12,20	Trasmissioni regionali
13 —	Lello Luttazzi presenta
	HIT PARADE
	(Coca-Cola) (Vedi Locandina)
	GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,45	Teleobiettivo (Simmenthal)
13,50	Un motivo al giorno (Dash)
13,55	Finalino (Café Lavazza)
14 —	Juke-box
14,30	Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14,45	Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)
15 —	Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonogr.)
15,15	GRANDI DIRETTORI: OTTO KLEMPERER
	Haendel, Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4 - Wag- ner: Idillio di Sigfrido (Orch. Philharmonia di Londra)
	Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
15,55	Incontro con Gian Luigi Rondi a cura di Giovanna Gagliardo
16 —	MUSICHE VIA SATELLITE
16,30	Notizie del Giornale radio
16,35	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38	ULTIMISSIME
17 —	Buon viaggio
17,05	UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina)
17,30	Notizie del Giornale radio
17,35	OPERETTA EDIZIONE TASCABILE
	La ballerina Fanny Elssler
	di Giovanni Strauss (Hans - Adler)
	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	Nell'interv. (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto
18,25	Sui nostri mercati
18,30	Notizie del Giornale radio
18,35	CLASSE UNICA - A. Maccanico - Il Parlamento ita- liano: Le origini dell'istituto parlamentare in Italia: dai parlamenti medievali alle assemblee giacobine
18,50	Aperitivo in musica
19,23	Si o no
19,30	RADIO SERA - Sette arti
19,50	50° Giro d'Italia
	Commenti, interviste e varietà da Milano, di En- rico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)
20 —	Punto e virgola
20,10	Il viaggio
	del signor Dappertutto
	Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Bu- ridan - Regia di Massimo Scaglione
21 —	Microfono sulla città: Nuoro
	a cura di Mario Guerrini
21,30	Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,50	MUSICA DA BALLO
22,30	Giornale radio
22,40	Benvenuto in Italia
	Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10	Chiusura

19	19 maggio
	venerdì
	TERZO
	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 —	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
	(Replica dal Programma Nazionale)
9,25	Un libro di André Schwarz-Bart
	Conversazione di Michele Novelli
9,30	La Radio per le Scuole
	(Replica dal Programma Nazionale del 18-5-1967)
10 —	Musiche pianistiche
	M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. V. Horowitz) • F. Chopin: Ballata in la bem. magg. op. 47 (pf. W. Kempff); Scherzo in do diesis min. op. 39 (pf. M. Argerich)
10,35	Robert Schumann
	Frauenliebe und Leben, ciclo di Lieder op. 42 su testi di A. v. Chamisso (Irmgard Seefeld, sopr.; Erik Werba, pf.)
11 —	Edvard Grieg: Sigurd Jorsalfar , suite op. 58 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Pedrotti) • Gustave Char- pentier: Impressions d'Italie , suite (J. Balout, v.l.a.; R. Cordier, vc. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolff) • Paul Dukas: L'Apprenti Sorcier , scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Stato di Vienna dir. H. Scherchen)
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Vita di villaggio
12,20	Carl Maria von Weber: Trio in sol min. op. 63, per fl., vc. e pf. • Albert Roussel: Trio op. 40 per fl., v.l.a. e vc. • Leos Janacek: Mladi , sesto per strumenti a fiato
13,15	CONCERTO SINFONICO: Solista
	Bruno Giuranna
	A. Vivaldi: Concerto in la min. per v.l.a. d'amore, archi e clav. (Revis B. Giuranna); Concerto in re min. per v.l.a. d'amore e orch. d'archi (Revis B. Giuranna) • G. F. Ghedini: Musica da concerto per v.l.a. e orch. d'archi • B. Bartok: Concerto op. postuma per v.l.a. e orch. (Completamento di T. Serly)
14,30	Concerto operistico: Basso
	Cesare Siepi
	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,25	Le Médecin malgré lui
	Opera comica in tre atti di J. Barbier e M. Carré Musica di CHARLES GOUNOD
	Géronte: Italo Tajo; Lucinde: André Aubery; Léandre: Eric Tapp; Sparanelle: Scipio Colombo; Martine: Lui- sella Cierfi Ricagno; Valère: Paolo Montarsolo; Lucas: Antonio Pietrini; Jacqueline: Miti Truccato-Pace; Re- citante: Roberto Bertea
	Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno - M° del Coro Nino Antonellini (Ed. Robert-Carisch)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
	III trasmissione
	Fantasia in do min. K. 396; Sonata in do magg. K. 309; Fantasia e Fuga in do magg. K. 394; Sonata in re magg. K. 311; Variazioni in sol magg. K. 455 su « Unser dum- mer Pöbel meint », da « Der Pilger von Mekka » di Gluck (pf. Dino Cian)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccolo pianeta
	Rassegna di vita culturale
	G. Baldini: Cultura inglese; C. Gori: Cultura norda- mericana; E. Croce: Cultura tedesca; N. Minisci: Cultura slava - Echi e verifiche - G. Turchi: Libri strena mu- sicali
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA
	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	Il cervello dell'uomo
	I. Anatomia
	a cura di Amico Bignami
21 —	Musica per un cabaret
	a cura di Maurizio Costanzo
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	In Italia e all'estero
	Selezione di periodici stranieri
22,40	IDEE E FATTI DELLA MUSICA
22,50	Le rime del Petrarca a cura di Luigi Baldacci
	I. Poesia e letteratura (Vedi nota)
23,05	Rivista delle riviste
23,15	Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

21,15/Concerto Semkow

Programma del concerto sinfonico diretto da Jerzy Semkow: Krzysztof Penderecki: *Passio et mors domini nostri Jesu Christi secundum Lucam* per soli recitanti, 3 cori misti, coro di fanciulli e orchestra (Solisti: Dorothy Dorow, soprano; Andrzej Hiolski, baritono; Boris Carmeli, basso; Rolf Tasna, recitante; Luigi Celeghin, organo - Maestro dei cori Ruggero Maghini - Coro di voci bianche di Bad Tölz diretto da Gerhard Schmidt).

SECONDO

10/Mademoiselle Docteur: Ventesimo ed ultimo episodio

Originale radiofonico di Enrico Roda. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Gastone Moschin, Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti: Cornelius: *Arnoldo Foà*; Anna Maria Lessner: *Ilaria Occhini*; Il signor Matthäus: *Gastone Moschin*; Il capitano Wolf: *Carlo Ratti*; Il dottor Ludwig: *Mico Cundari*; Un dottore: *Sandro Pellegrini*; Il portiere dell'albergo: *Dante Biagini*; Una cameriera: *Grazia Radicchi*; Un groom: *Massimo Giuliani*.

17,35/Operetta tascabile: «La ballerina Fanny Elssler»

Personaggi e interpreti dell'operetta di Giovanni Strauss: *Fanny Elssler: Orfeida D'Arrigo*; Giovanni Elssler: Padre: *Riccardo Massucci*; Barone Francesco Fornier: *Aldo Bertocci*; Mimma: *Nina Artuffo*; Domenico: *Tommaso Solev*. Orchestra diretta da Cesare Gallino. (Edizione Cranz)

TERZO

14,30/Concerto operistico: Basso Cesare Siepi

Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravisso, o luoghi ameni». • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunna è un venticello». • Verdi: a) Na-

bucco: «Tu sul labbro dei veggenti»; b) *Ernani*: «Infelice, e tuo credevi» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); c) *Don Carlo*: «Dormiro sol»; d) *Simon Boccanegra*: «Il lacerto spirito». • Meyerbeer: a) *Un'ottava*: «Seigneur, rampart et seul soutien»; b) *Roberto il Diavolo*: «Nonnes, qui reposez». • Halévy: *La Juive*: «Si la rigueur de la vengeance». • Don Carlo: «Dormiro sol». • Di sposo, di padre» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede). • Ponchielli: *La Gioconda*: «Si, morir ella dee» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni).

19,15/Concerto di ogni sera

Alessandro Marcello: *Concerto n. 3 in si minore* per due oboi e orchestra d'archi, da «La Cetra» (Leo Diehuy, Carlo Ravelli, oboe - Complesso I Musici) • Busoni: *Fantasia indiana* op. 44 per pianoforte e orchestra (solista Marjorie Mitchell - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da William Strickland). • Mendelssohn-Bartoldy: *Sinfonia n. 3 in la minore* op. 56 «Scozzese» (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Rodgers-Hart: *Is I loved you* (Chad e Gerny - Pee Wee Hunt) • Strauss: *Sangue viennese* (André Kostelanetz - Lello Luttazzi) • Yvonne Kahle: *Caricatura* (Edmundo Ro e Frank Rosolino) • Ortolani-Oliviero-Ciociolini: *Ti guarderò nel cuore* (More) (Bobby Solo e Frank Sinatra).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Oh that's good, no that's bad (Sam the Sham and the Pharaohs); *E' dall'amore che nasce l'uomo* (Equipe 84); *Release me* (Engelbert Humperdinck); 1999 (Lucio Dalla); *Coraggio amore mio* (Rodolfo Grieco); *Indescrivibilmente blue* (Elvis Presley); *Sto con te* (Patty Pravo); *Mustang* (Lillo Wilson Pickett); *Gatti svegliati* (Senio Leonardi); *Daddy Rolling Stones* (The Who); *Manchester e Liverpool* (Marie Laforet); *Night train* (James Brown); *California dreamin'* (trio Vito Tom-

maso); *Basically blue* (Orch. Count Basie); *C'è una strana espressione nei tuoi occhi* (The Rokes). Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 5 maggio: 1) *Un mondo d'amore* canta Gianni Morandi; 2) 29 settembre, complesso «Equipe 84»; 3) *Winchester Cathedral*, complesso «New Vaudeville Band»; 4) *L'immensità*, canta Johnny Dorelli; 5) *Cuore matto*, canta Little Tony; 6) *Chi, canta Fausto Leali*; 7) *Lei's spende the night together*, complesso «The Rolling Stones»; 8) *Sono bugiada*, canta Caterina Caselli.

• UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnieri - Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Bettini-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luigi Ronconi) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

NAZIONALE/10,05

Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidulio) • Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Martini-Danpa-Liotti: *Beat beat hurrè* (I Delfini) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Anadessi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano).

NAZIONALE/14,40

Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguita* (Gli Scooters).

SECONDO/17,05

Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaggio: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaggio) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

Aneddoti e curiosità varie

PARLIAMO DI SPETTACOLO

21 nazionale

Il mondo dello spettacolo è davvero inesauribile. Un mondo dove tutto può succedere e dove, in realtà, tutto succede. Quando parliamo di spettacolo ci riferiamo non solo al teatro, al cinema e alla radiotelevisione, ma anche a tutte quelle manifestazioni che servono in un modo o nell'altro alla ricreazione del pubblico. La materia assume così un raggio assai vasto e altrettanto vasto è l'arco di argomenti trattati dalla rubrica di cui parliamo, costituita da quindici minuti in cui si svolgono tre conversazioni su argomenti diversi: dagli episodi curiosi capitati a un famoso attore, alla storia dei manifesti tratti dai tempi antichi ai giorni nostri, dal ritratto biografico di un musicista di jazz come Duke Ellington, ai segreti di lavoro di un famoso vignettista americano. In questo enorme settore destinato sino dal buio della preistoria a distrarre l'uomo facendogli dimenticare i propri affanni, non è certo difficile trovare argomenti d'interesse generale; si può anzi aggiungere che spesso lo spettacolo come tale non è che un pretesto per parlare di certi fatti, i quali acquistano un sapore e un colore particolari quando vengono proiettati nella luce di una certa epoca o di un certo costume. La loro rievocazione dà quasi sempre luogo a considerazioni, ragionamenti e raffronti. C'è sempre qualcosa da imparare, qualcosa su cui riflettere, perché il mondo dello spettacolo è ora allegro e comico, ora triste, ora commovente. Nella puntata odierna Piero Galdi ci intratterrà sulla festa indiana della primavera, uno spettacolo che trova le sue radici nelle tradizioni della musica azteca. I galleri ci parlerà di un lato poco conosciuto di Napoleone: quello di organizzatore di un certo teatro francese; e infine Vittorio Lombardi ci offrirà un ritratto di Eleonora Duse, la nostra più grande attrice scomparsa nel 1924 durante una tournée negli Stati Uniti.

Ciclo a cura di Luigi Baldacci

LE RIME DEL PETRARCA

22,50 terzo

Francesco De Sanctis fu il maggiore rappresentante dell'idea che, nell'opera del Petrarca, fosse soltanto il Canzoniere a contare, mentre gli scritti latini avrebbero costituito un impaccio inerte, un tributo pagato a quella cultura dei dotti che non è cultura di poesia. Allora si ravvide di riportare quella poesia all'attenzione distratta, soprattutto diffidente, che vedeva il Petrarca attraverso le sovrapposizioni e le incrostazioni che il petrarchismo del Cinque e del Settecento aveva depositato sulla poesia di lui. Oggi, al contrario, dovremo considerare il Canzoniere come il fiore estremo di una personalità ricchissima e complessa. La fiera del Petrarca, quella che appare dalle rime, dev'essere intesa come una riflessione di quella onnipotente indagine di coscienza che informa anche le opere latine. Senza l'ausilio integratore del Secretum e del De vita solitaria, il Canzoniere non potrà essere compiutamente capito; e certamente, alla luce dei più recenti studi non è possibile giustificare un'impostazione critica — come quella del Croce — che indentificò in Laura tutto il mondo morale del poeta. Laura costituisce sì il motivo dominante del Canzoniere (anche se nella vita dell'uomo essa non fu che un episodio), ma non già come segno di omaggio trobadorico e stilnovistico, bensì come costante pretesto all'indagine dei propri stati di coscienza. Il centro lirico del Canzoniere resta dunque la vicenda umana del poeta, piuttosto che la figura di Laura. Il ciclo dedicato alla poesia del Petrarca è affidato a Luigi Baldacci, uno dei più acuti e preparati critici delle nuove generazioni e comprende dieci trasmissioni. Eccone i titoli che sono significativi di un discorso critico: «Poesia e letteratura» è la prima; seguono: «L'esperienza della Sestina», «Memoria e sentimento del paesaggio», «La maturità letteraria», «Le rime in morte di Madonna Laura», «L'ordine e il sentimento del tempo», «L'ispirazione morale e religiosa», «La canzone della Vergine», «Poesia d'occasione e di polemica», «Roma e l'Italia».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,4 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica inf. - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera con le orchestre Gillespie e Gutierrez; il quartetto Brubeck, il sestetto Dorham, i cantanti Dionne Warwick, Sacha Distel, Fred Bongusto, Marlene Dietrich; dei solisti Shavers, Vivar, Penavivar, Miranda, 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chlarosoni musicali con le orchestre di Trovajoji, Getz, Morales, Nelson, Enriquez, Trobadori: i complessi di Chet Baker, Giorgio Gaslini - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06

Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Meze di Maggio: Canto alla Vergine - Meditaz. di P. Igino da Torrice: Maria nel mistero della nostra salvezza - Giaculatoria - S. Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni esterne. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Commenti sull'Enciclica «Populorum progressio» - On. B. Mattarella: «Proprietà e funzione universale dell'economia» - Pensiero della sera, 20,15 Editoriali del Papa, 20,45 Kirche in der Welt, 21 S. Rosario, 21,15 Trasmissioni esterne, 21,30 Postolofica beseda: porcila, 21,45 Documentos y exigencias conciliares, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7,15 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,45 Il Matino - 9 Radio Mattina - Rassegna stampa, 12,10 Musica - 12,30 Notiziario - Attualità, 13,05 Note ricreative, 13,20 Orch.

Radiosa, 13,50 Vacanze a Beirut, 14,05 Verga (G. Zappa), 14,30 Cantata zigeni, di J. Brahms op. 103, 15 Ora serena per chi soffre, 16,05 Suites di J. Massenet, 1 Scene pittorresche - Suite orchestrale n. 4 (Orch. dir. J. Fournel), 2 Scene di Alzani - Suite orchestrale n. 7 (H. Diopmet, clar. e G. Marchesini vn. - Orch. dir. da A. Ciampi), 3 Concerto per piano e orchestra del pianista G. Bernard, E. Servatisky: Suite popolare ungherese per flauto a quattro mani, A. Babaglanini: Sonata polifonica per piano, S. Prokier: Concerto op. 70 dalla musica di scena per «Boris Godunov»; b) Polka op. 71 dalla musica di scena per «E. Onieghin», 18,30 Canzoni nel mondo, 18,45 Diario culturale - Fantasia pomeridiana, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 21 K. Höller da «Teaser» Klavierbuch, 21,57 O. C. Müller, pl.), H. Werner Henze: Cinque madrigali su poesie del «Grande Testamento» di F. Villon per coro misto e orch. (dir. E. Leohrer), 22,30 Refrains e motivi d'orch., 22,05 La «Costa dei barbari», 22,30 Galleria del jazz, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Musica nella notte.

II Programma

18 Il canzoniere, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Strettamente strumentale, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20 Solisti della Svizzera italiana, 20,30 Fantasia d'orchestra, 21 Contrasti, 21,30 Orch. alla ribalta, 22-22,30 Musica da ballo.

sorpasato il bagno col sapone!

Oggi c'è

Seribad

il bagno di schiuma
per pelli delicate

(e la pelle del corpo è delicata!)

Ci avete mai pensato? Per pulire le mani può andar bene anche il sapone, ma la pelle del corpo ha ben altre esigenze: è delicata, e bisogna proteggerla e curarla per mantenerla giovane.

E' proprio ciò che otterrete con **Seribad**, il nuovo bagno di schiuma eudermico: **Seribad** non è soltanto un completo bagno di pulizia, **che sostituisce integralmente il sapone**, ma fa anche un gran bene alla pelle, perché l'ammorbidisce e la tonifica. **Seribad è tutto nuovo**: nuova la sua formula, ricca di preziosi elementi vegetali idratanti ed eudermici; nuovo il suo profumo, raffinato e discreto; nuova soprattutto la sua benefica azione sulla pelle. Dopo un solo bagno con **Seribad** potrete toccare con mano una pelle liscia, morbida e fresca come non l'avete mai sentita!



PROVATELO SUBITO!

Saggio (dose per un bagno) a richiesta contro invio di 1 francobollo da L. 40 per spese postali.

Una volta provato **Seribad**, non potrete più farne a meno. Ed allora lo troverete presso le migliori profumerie e farmacie ed a La Rinascente, nelle confezioni da 6 bagni (L. 750) - 12 bagni (L. 1.400) - 30 bagni (L. 3.000).

Non trovando **Seribad**, richiedetelo direttamente, inviando l'importo anche in francobolli, a

STEPHANIE BOWMAN - Sez. Cosmesi RC 20
Via Bragadino 6, Milano.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

il nuovo cerotto
in plastica
aerata
si stacca
...e non fa
male

Ansaplasto

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10,10-10,30 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona
Presentazione di strumenti di grande estensione: l'organo moderno

11,10-11,20 Educ. Fisica masch.
Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
10,50-11,10 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Naturali
Prof. a Donvina Magagnoli
10,30-10,50 Educ. Musicale
Prof. a Lydia Fabi Bona
Il quartetto d'archi: sintesi della presentazione di strumenti a corda

11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini
Allestimento televisivo di Marica Boggio

12,30-13 CORSO Sperimentale

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Esperimenti di laboratorio per Istituti Tecnici Industriali
Prof. Eugenio Bertone
Elettrochimica: Elettrodeposizione dei metalli

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 1ª tappa Trevi-gio-Alessandria

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Parciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Perego - Sottilette Kraft)

17,55 Dall'Auditorium Pio in Roma all'Augusta presenza di S.S. Paolo VI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert von Karajan

con la partecipazione del soprano Helen Erwin Donath, del mezzosoprano Tatiana Troyanos, del tenore Werner Krenn e del basso Franz Crass

W. A. Mozart: « Messa dell'Incoronazione » per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Solisti: Helen Erwin Donath,

soprano; Tatiana Troyanos, mezzosoprano; Werner Krenn, tenore; Franz Crass, basso
G. Verdi: « Te Deum » per doppio coro a quattro voci misto e orchestra
Solista Helen Erwin Donath, soprano
Orchestra Sinfonica di Roma e Cori di Roma e Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro dei Cori Giulio Bertola
Regia di Henry G. Clouzot

ritorno a casa

GONG

(Milky - Effervescente Brioschi)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confetture Star - Olio d'oliva Dante - Ajax lanciaire bianco - Cera Glanzler - Gandini Profumi - Aperitivo Cynar)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Albano Luna

ARCOBALENO

(Cucine Bompani - Linetti Profumi - Risotti Knorr - Innocenti - Skip - Formaggino Bebé Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffettiera Moka Express - (2) Walters Maggiore - (3) Aranciata S. Pellegrino - (4) Lebole Euroconf - (5) Esso Extra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Pierluigi De Mas - 4) Brunetto Del Vita - 5) Recta Film

21

SABATO SERA

Spettacolo musicale

realizzato da

Antonello Falqui

e

Guido Sacerdote

Testi di Amurri e Jurgens

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Tullio Ztkowsky

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,15 PRIMA PAGINA N. 46

a cura di Furio Colombo

Il medico in Italia

di Paolo Glorioso

Regia di Luciano Ricci

Prima puntata

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 29ª e 30ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Shell Italiana - Frigoriferi Comesa - Milkana Blu - Oro Pilla - Confezioni Ibac - Cera Grey)

21,15 IL GIORNALE D'EUROPA N. 12

a cura di Ezio Zefferi con la collaborazione di Diana de Feo

22,15 PERRY MASON

Prova d'esame

Telefilm - Regia di Arthur Marks

Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12

« Die Bombe »

Polizeifilm

Regie: Michael Braun

Prod.: BAVARIA

20,35 Die Lachmöwen von Fährsee

Bilderbericht

Regie: Theo Kubiak

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagamenta. « L'angolo dei bambini »

Per la serie « Cappuccetto a pois » - il capel Lupone - interpretato dai pupazzi di Maria Perego. « Tiro a segno ». Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. « La pagina dei giovani ». Per la serie « Le avventure di Arlecchino »: Arlecchino al Polo Nord, interpretato dalla Compagnia dei Mimi di Angelo Corti e Marise Fisch

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE

19,20 DOCUMENTARIO della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE

20,35 TV-SPOT

20,40 L'ISPETTORE GENERALE. Lungometraggio

22,10 DAL DC 2 AL DC 9. Da 30 anni i velivoli Douglas al servizio della Svizzera. Realizzazione di Eric Meier e Carl Zibung

22,40 TELEGIORNALE



20 maggio

Nuovo appuntamento di Perry Mason con i telespettatori L'AVVOCATO INFALLIBILE

ore 22,15 secondo

Perry Mason ha ripreso i suoi appuntamenti con i telespettatori italiani. Gli abbiamo dato il bentornato sabato scorso, lo saluteremo definitivamente fra tredici settimane, quando si concluderà quest'ultima serie. Negli Stati Uniti questo principe del foro solido come un armadio — dopo una carriera straordinariamente longeva, durata anni (e gli anni televisivi contano almeno per quattro) — è già andato in pensione nell'autunno scorso. Sui nostri teleschermi morirà sotto Ferragosto. Ma morire forse è dire troppo, con questi eroi a dispendio non si può mai dire l'ultima parola. Conan Doyle non riuscì a sopprimere il suo Sherlock Holmes che finì col detestare per questo, Ponson du Terrail dovette far resuscitare a furor di popolo il suo Rocambole. Perché non dovrebbe accadere altrettanto con gli « uomini-seriali » televisivi? Sono come certi vecchi attori di teatro che riprendono puntualmente a recitare dopo ogni serata d'addio. Forse Perry Mason ci riserva un ennesimo colpo di scena. Forse rimarrà incolato al nostro video, in pieno sollone, come le carcasse delle cicale allo spirare dell'estate. E, come le cicale, ce le vedremo ricomparrare in casa alla nuova stagione. Nel frattempo, tuttavia, la sua sorte è segnata. Dimostrata con tutta evidenza l'innocenza dell'ultimo cliente, l'« avvocato del diavolo » coronerà a tavola la sua carriera. Sarà Hamilton Burger, il Procuratore Distrettuale, a invitare a cena. Per la verità avremmo supposto il contrario, perché se c'è una persona alla quale egli va debitor dei suoi



Perry Mason (l'attore Raymond Burr) con la sua partner fissa (Barbara Hale) in un episodio della serie televisiva

successi, questa non è tanto la fedelissima segretaria Della Street e nemmeno il suo segretario personale, Paul Drake, ma proprio lui, il terribile « Public Prosecutor ». Nella vita il Procuratore Burger (ossia il suo interprete William Hopper) è un uomo che ha le sue debolezze, se è vera la notizia pubblicata tempo fa dai giornali di tutto il mondo, che lo voleva coinvolto in un'indagine poliziesca, ma una volta tanto non dalla parte della giustizia. Ma si sa che

la vita privata di questi personaggi (ossia i loro interpreti, o creatori) non deve interessare.

Anche Sally Benson, la notissima sceneggiatrice del *Dottor Kildare*, fu ricoverata due anni fa in una clinica di disintossicazione, e lo sceneggiatore della serie *Bonanza* addirittura coinvolto in un fattaccio di cronaca nera; eppure, con tutta legittimità, i patriarcali cow-boys della famiglia Bonanza e il benemerito Dottor Kildare seguitano imperturbabili a fare opere di bene sui teleschermi di tutto il mondo.

Allo stesso modo il Procuratore Burger, se nella vita ha qualche conto da rendere, non è giusto che paghi anche quello al banchetto d'addio di Perry Mason. Nessuno più generoso di lui, infatti, sui teleschermi, col celebre avvocato. E' l'antagonista-compare, la sua vera spalla, « quello che prende gli schiaffi ».

Così nei telefilm che abbiamo già visto, e così in questi ultimi tredici che ci restano e nei quali il contratto, e i ruoli, verranno rigorosamente rispettati: nel consueto finale alla Griffith, e senza scomporsi perché egli sa che solo gli ultimi minuti saranno quelli decisivi, Mason riuscirà ad evitare al suo cliente, e allo stesso Procuratore, un errore giudiziario. Non che tutti gli avvocati in America abbiano la vanità come lui di vincere sempre: assente Mason dai teleschermi, abbiamo visto per esempio l'avvocato Preston perdere una causa nel marzo del '64, e un anno dopo amareggiarsi addirittura per averne vinto un'altra, non convinto dell'innocenza del cliente. Ma sono dubbi che non turbano mai uomini efficienti alla Mason, destinati ad andare in pensione con la coscienza e il fegato sani.

f. r.

IL FUTURO IN PUGNO



Nel corso **STEREO FD** (filodiffusione) **GRATIS** strumenti di precisione tra cui il **RICEVITORE STEREO FD** completo di **DECODE** 4 valvole che **SOLO LA RADIOSCUOLA TV ITALIANA** REGALA.

NOVITA' ASSOLUTA: CORSO PER **TV A COLORI**

RICHIEDI GRATIS

l'opuscolo a colori: « IL TUO POSTO NEL MONDO » scrivendo a:

RADIOSCUOLA-TV ITALIANA

Via Pinelli 12/21
Torino



Il manichino ideale per Lei che cura in casa scomposizioni e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco largamente affermato in tutto il mondo.
finalmente anche in Italia
Richiedi l'opuscolo gratis
Completo di piedistallo L. 5400
FORMA - Via R. 13 Firenze - Viale Talenti, 7 r.



la canzone più... più... della settimana è

QUAND'ERO SOLDATO

scelta per voi dall'aranciata più... più... di ogni giorno

aranciata

S.PELLEGRINO

questa sera in "Carosello"

ore 21,15 secondo

IL GIORNALE D'EUROPA N. 12

Numero speciale dedicato alla utilizzazione dell'energia atomica a fini pacifici. Nel corso dei servizi, realizzati presso la Scuola di Fisica Superiore di Trieste e l'Agenzia Internazionale dell'Atomo di Vienna, verranno ascoltati scienziati di ogni parte del mondo e saranno inoltre esaminati i rapporti tra l'uomo e l'impiego delle macchine a energia atomica.

ore 22,15 nazionale

PRIMA PAGINA: « Il medico in Italia »

Il medico in Italia: nel titolo è il senso dell'inchiesta che Prima pagina mette in onda questa sera. Come vive, come lavora, quali sono i suoi problemi professionali, quali sono le sue difficoltà: ecco le domande che Paolo Giorioso e Luciano Ricci, i due autori dell'inchiesta, si sono poste. Individuati i tre momenti fondamentali della questione — il rapporto del medico con le mutue, il lavoro negli ospedali, la preparazione professionale — essi hanno cercato nelle risposte di decine e decine di medici privati, di primari, di specialisti, di medici mutualistici, una analisi approfondita della situazione generale.

ore 22,15 secondo

PERRY MASON: « Prova d'esame »

Il professor Stuart Logan è stato trovato ucciso nella sua stanza, e poiché era un uomo ambiguo e indisponente i sospetti della polizia si appuntano su numerosi individui che hanno avuto col morto occasione di scontri e di diverbi. Viene infine arrestato il suo assistente Van Flower, che è stato trovato con l'arma del delitto in mano. Ma ci penserà Perry Mason a dimostrare la sua completa innocenza.

I SUCCESSI del '67 a sole L. 1500

un disco microscopico 30 cm. 33 giri canzoni complete e cantate dai migliori cantanti, ecco i titoli

DOVE NON SO - UNA BAMBINOLA CHE FA NO, NO, NO - SUNNY - UN UOMO, UNA DONNA - UN MONDO D'AMORE - BLACK IS BLACK - SE PERDO ANCHE TE - LA RAGAZZA SU MISURA - GIRA GIRA - RAGAZZO TRISTE - BANDIERA GIALLA - WINCHESTER CATHEDRAL - QUALCOSA DI PIÙ - MEGLIO DIRE DI NO - STASERA MI BUTTO - PRIMA TU

Spedite a: CASA DISCOGRAFICA MODERNA Via Jemolli, 21 - MILANO

Desidero ricevere controassegno il disco "I SUCCESSI del '67" a L. 1500 (controassegno. Pagherò il postino alla consegna del pacco).

NOME _____ COGNOME _____ VIA _____ CITTÀ _____ PROV. _____

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Betty Curtis, Nicola Arigliano, Dionne Warwick, Tony Cucchiara, Dalida, Jimmy Fontana, Wilma De Angelis, Aurelio Fierro (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire 07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galvani) 9,12 ROMANTICA (Ludtich) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 La Radio per le Scuole Eroi del nostro tempo: «Tra i gentilissimi Sammoiani dell'Oceania», a cura di Alberto Manzi L'invitato speciale, rubrica sportiva di Enzo Balboni - Regia di Ruggero Winter	10- Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Gradina)	10- Michel Richard de Lalande Les Fontaines de Versailles, cantata profana (Realizz di H. L. Sarlit) (C. Collart, G. Moizan e B. Montmart sopr. i. M. T. Kahn, contr. i. M. Sénéchal, ten. i. J. Dutey, br. i. B. Cottret e K. Dupraz, bsi.; Orch. da Camera dir. M. Hewitt) 10,40 Ernst Eichner Concerto n. 1 in do magg per arpa e orch. (sol N. Zabaleta - Orch. da Camera dir. da P. Kuentz)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) 18 Autoradioduno di Primavera 1967 23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di R. Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Esistono i dischi volanti? Risponde Ugo Maraldi 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11- Antologia di interpreti Dir. R. Kempe; ten. F. Corelli; vl. S. Lautenbacher; sopr. F. Wend; pf. M. Haas; dir. J. Martinon
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrorostefano	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) F. Remade e C. Louis: «Un paese in pericolo: La Camargue» 12,20 Musiche di Manuel Ponce e Carlos Chavez 12,55 MUSICHE DI CAMILLE SAINT-SAËNS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca della partenza da Treviglio - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13- HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) 13,30 Giornale radio 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	
14	30 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14- Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)	14,30 RECITAL DEL QUINTETTO BOCCHERINI L. Boccherini: Quintetto in re minore op. 25 n. 1 - F. Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163 postuma
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano 45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15- Recentissime in microscolpo (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,55 Perché gli spagnoli amano la corrida? - Risponde Mino Caudana	15,30 Christus Oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra Musica di FRANZ LISZT E. Matheis, sopr.; C. Ludwig, msopr.; W. Kmentt, ten. H. Braun, br.; H. Reifuss, bs. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI Direttore Lorin Maazel M° del Coro N. Antonelli
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno 30 Lilli Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16- RAPSDIA Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) Autoradioduno di Primavera 1967 16,25 Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina)	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazione del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Palermo 32 Musica per orchestra d'archi 55 Dall'Auditorium Pio in Roma all'augusta presenza di S. Paolo VI CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT VON KARAJAN con la partecipazione del soprano Helen Erwin Donath, del mezzosoprano Tatiana Troyanos, del tenore Werner Krenn e del basso Franz Crass Orchestra Sinfonica di Roma e Cori di Roma e Milano della RAI - Maestro del Cori Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Orchestre Mantovani, Caravelli, Goodwin	17- Buon viaggio 17,05 Canzoni napoletane 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Gelati Algidia) 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica Sunny afternoon, Nightingale, Juanita banana, Tema di Yasmin, Marilena, Old West, Chiedi chiedi, La playa, Esos ojitos negros, Early bird, Dear heart, L'usignolo di Montmartre	17,30 LUDWIG VAN BEETHOVEN Serenata in re maggiore op. 8 per archi (Jascha Heifetz, vl.; William Primrose, v.la; Gregor Piatigorsky, vc.)
18	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Bela Bartok Suite op. 14 (pf. Idil Biret) 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli		
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà da Alessandria di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Anna Marchetti (Ditta Ruggero Benelli) 20 IL TRENTAMINUTI Un programma di Leone Mancini - Regia di Dino De Palma 50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20- Punto e virgola 20,10 Dal Festival del Jazz di Newport 1966 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,55 Il XX anniversario dell'Alitalia a cura di Nino Vascon (Vedi nota) 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	20,30 Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del soprano Françoise Rousseau e del violinista Riccardo Brengola Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
21			
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Seminari: Incontri per pianoforte: Il Farsone - L'ebreo errante - Maria di Magdala (pf. Ivan Drenikov) • Ragni: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Allegro giocoso: Adagio, Tempo di rondo (brillantissimo) (solista Cristiano Rossi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)	22- IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Nemici intimi Radiodramma di François Billetdoux Traduzione di Lucio Chiavarelli Renato Goddard Renato Carducci Regia di Paolo Giuranna 22,55 Rivista delle riviste 23,05 Chiusura	Mario Maranzana Achille Millo
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,55/Concerto Karajan
alla presenza di Paolo VI

Programma del concerto sinfonico-corale diretto da Herbert von Karajan: Mozart: *Krönungs Messe* in do maggiore K. 317 (Messa dell'Incoronazione), per soli, coro e orchestra: Kyrie, Gloria, Credo Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Solisti: Helen Erwin Donath, soprano; Tatiana Trovatos, mezzosoprano; Werner Krenn, tenore; Franz Crass, basso) Verdi: *Te Deum* per doppio coro a quattro voci miste e orchestra (Helen Erwin Donath, soprano).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici:
Joan Sutherland - Mario Lanza

Bellini: *Beatrice di Tenda*: «Dèh, se un'urna è a me concessa» (soprano Joan Sutherland) • Verdi: a) *Rigoletto*: «Parmi veder le lacrime» (tenore Mario Lanza); b) *I Vespri Siciliani*: «Mercé, dilette amiche» (soprano Joan Sutherland) • Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (tenore Mario Lanza) • Leoncavallo: *Pagliacci*: «Stridono lassù» (soprano Joan Sutherland) • Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio» (tenore Mario Lanza) • Gounod: *Faust*: «Aria dei gioielli» (soprano Joan Sutherland).

16-17/Cinquantesimo Giro
d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 1ª tappa Treviglio-Alessandria - Radiocronisti: Enrico Ammirati, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,55/Musique de Camille
Saint-Saëns

Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra (solista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André);

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30, 16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 305, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tasteria internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpretati di oggi - 3,06 Cantoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Victor De Sabata - 4,06 Notizie biografiche - 4,36 Orchestra alla ribalta: Henry Mancini e The Golden Gate Strings - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

Sonata op. 166 per oboe e pianoforte (Basil Reeves, oboe; Charles Wadsworth, pianoforte). Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra (solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin); Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 con organo obbligato (organista Marcel Dupré - Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray).

19,15/Concerto di ogni sera

Telemag: Quartetto in re minore per due flauti, recorder e continuo (Frans Vester, Jost Tromp, flauti; Frans Bruegen, recorder; Brian Pollard, fagotto; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses* in re minore op. 54 (pianista Rina Kyriakou) • Brahms: *Sestetto in sol maggiore* op. 36 per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kampe, Karl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello; Wilhelm Hübner, altra viola; Günther Weiss, altro violoncello).

20,30/Concerto Gracis

Malpiero: *Terza Sinfonia* (delle campane): Allegro moderato - Andante molto moderato - Vivace - Lento • Roman Haubenstock-Ramati: *Séquences*, Musica per violino e orchestra (1958) (Prima esecuzione in Italia) (solista Riccardo Brendola) • Giorgio Gaslini: *Tre movimenti da "Totale"*, per orchestra, voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali (1966) (Prima esecuzione assoluta): Lento; Nervoso - Giusto («Il dolore» - «Desolazione») - Canto dalla città inquieta (solista François Rousseau).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Anonimo: *Livery stable blues* (Lawson Hagart) • Bishop: *Blues in F* (The Spencer Davis Group) • Young-Lewis - Handman - Waller: *Black and blue* (Phil Napoleon) • Hyman: *Watch it* (Cozy Cole) • La Rocca: *Original Dixieland one-step* (Kenny Ball) • Anonimo: *New York nobody's til somebody loves you* (The Village Stompers).

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: Maria, nostro ideale di vita e di virtù - Giaculatoria - Pensiero della sera. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,30 Liturgia missae: porcella. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Commenti sull'Enciclica - Popolom progressivo - Prof. Giuseppe Petrilli: «Capitalismo liberale, lavoro e rivoluzione» - «Il Vangelo di domani» - commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 Eglise vivante. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7,15 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Radio Mattina. 11,05 Traum. da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,25

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettagliate informazioni sulla trasmissione sono contenute nella rubrica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 16.

SEC./20/Jazz concerto

Quartetto Stan Getz con Gary Burton, Steve Swallow e Ray Haynes: a) *Desafinado*, b) *Summertime*. Grant Green con Gene Taylor, Billy Taylor e Billy Kay: a) *Blues*, b) *Cantelope woman*. That Jones con Billy Taylor, Gene Taylor e Billy Kay: *I can't get started*. Sottetto Herbie Mann con Jimmy Owens, Reggie Workman e Carlos «Potat» Valdes: *Carico*.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Del Comune-Mescoli: *E già domani* (Leo Sardo) • Garibaldi: *Leatati* (I miei capelli) (Lida Lü) • Dura Alfredo-Romero: *Accarezzame...* nun me vasa (Nino Fiore) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perali) • Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli).

NAZIONALE/10,05

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Mogol-Soffici: *Ricordati o dimenticherai* (Fiammetta) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordi di me* (Peppino Gagliardi) • Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli).

NAZIONALE/14,30

Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Calihano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnara) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Zotti-Terzi-Dondu-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis) • Monti-Ardunini: *Solo tu* (Ornetta Bertli).

SECONDO/16,38

Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Cucchiara: *Ciao, arriverai* (Tony Cucchiara) • Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Janett) • L'Espresso: *Un'amicizia* (L'Espresso) (Franco Tozzi) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti).

L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Vecchie melodie italiane. 13,20 Canzonette francesi. 14,05 Motivi sentimentali per orchestra. 14,05 divi della canzone. 14,15 Melodie e canzoni ticinesi. 14,45 Dischi in vetrina. 15,15 Virtuosità orchestrali (Radiorchestra diretta da Omer Nussio). Hector Berlioz. Scherzo de «La Reine Mab o la fata dei sogni» - op. 17; Alfredo Casella: Paganiniana op. 65, divertimento per orchestra su musica di Niccolò Paganini; Igor Stravinski: «L'uccello di fuoco», suite. 16,05 Orchestra Radiosa. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Formazioni teatrali. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Diario culturale. 19 La Starlight Symphony Orchestra in motivi di Jérôme Kern. 19,15 Notiziario Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Acquarile rosso e blu. 20,30 I grandi incantesimi musicali. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Night Club.

Il programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intervento. 18,30 Per la donna. 19 Il cinema. 19,15 Segno. 19,30 Programma. 20 Ritorno all'opera. 20,30 - Circolo vizzoso -, giallo di Burke e Stewart. 21 Canzonette. 21,30 Ballabili. 22-23,30 Giochi. 23,30 La nascita della musica: la decifrazione, trasmissione di Fabio Schaub con la consulenza di C. F. Semini.

Un'inchiesta di Nino Vascon

XX ANNIVERSARIO DELL'ALITALIA

20,55 secondo

Tra non molti anni gli aerei supersonici collegheranno l'Europa all'America in tre ore. Vent'anni fa con lo stesso tempo si volava da Roma a Milano. A guardarli nelle fotografie, perché oggi non esistono più nonostante siano passati soltanto due decenni, quei velivoli velivoli sembrano aeroplani da pionieri: i Fiat G 12, i Lancastrian, gli SM 95. Eppure consentirono la ripresa del traffico aereo civile italiano quando le strade erano rotte, c'era il mercato nero e si impiegavano almeno due giorni per andare da Milano a Palermo. I primi voli di linea nell'Italia del dopoguerra iniziarono il 27 aprile 1947, e al ventennale dell'Alitalia, la compagnia aerea nazionale, è dedicata un'inchiesta radiofonica di Nino Vascon. Dalle interviste col presidente, i piloti e i tecnici, il contrasto fra le macchine, le strutture, l'equipaggiamento di allora e l'efficienza degli uomini e delle cose di adesso è sorprendente.

Seguendo i racconti degli uomini che hanno lavorato per questi vent'anni con l'Alitalia, ci si rende conto che essi hanno compreso nella giusta dimensione i compiti e gli sviluppi che si sarebbero poi profilati nel futuro. Non solo ebbero il coraggio di iniziare un'attività con mezzi che appartenevano al passato e la costanza di non subire il momento negativo che il Paese in quel momento attraversava, ma ebbero anche la forza di vincere il senso di inferiorità che derivava dal non poter manovrare e possedere le belle macchine che l'industria aeronautica già metteva sul mercato poco dopo la fine della guerra. Oggi a distanza di venti anni l'Alitalia è una delle maggiori compagnie aeree del mondo. Opera su una rete di 215 mila chilometri in cinquanta diverse nazioni, in cinque continenti. In previsione dello sviluppo del traffico aereo nel prossimo futuro la compagnia ha già ordinato all'industria americana quattro grandi Boeing da 450 posti ciascuno e sei supersonici di linea: i primi arriveranno in Italia nel 1970, i supersonici nel 1975. Intanto la flotta aerea italiana è in piena attività di volo: ogni due minuti un aereo dell'Alitalia atterra o decolla nelle diverse parti del mondo, anch'essi portavoce del progresso conquistato dal nostro Paese e della volontà di progredire ancora.

Un radiodramma di Billeddoux NEMICI INTIMI

22,30 terzo

Il radiodramma di François Billeddoux si basa tutto sull'incontro e lo scontro di due soli personaggi. In un'opera di Renato Goddard si presenta un suo lontano amico, Renato Carducci, da lunghi anni scomparso dalla circolazione. L'incontro fra i due all'inizio è non molto caloroso: dal dialogo iniziale si può chiaramente desumere che Renato Carducci ha perso molti anni della sua esistenza (forse in carcere) ma non è del tutto a causa di una poca pulita manovra di Renato Goddard, ed è logico che questi, vedendo all'improvviso comparire la sua vittima, tema una vendetta. Goddard, in due parole, tenta di sbrigarli di Carducci, tanto più che è sfera inoltrata. Ma Carducci, riesce a introdursi in casa. Parla all'attonito Goddard, spiega il motivo della sua visita; stanco ormai di una vita che non ha più prospettive, egli ha deciso di togliersi definitivamente di mezzo con un colpo di pistola: chiede che il vecchio amico lo ospiti per quell'ultima notte. Goddard tenta di resistere all'assurda richiesta, ma non riesce a resistere, si siede, e si è in possesso di un suo telegramma d'invito, telegramma che è stato spedito con la complicità di Gabriella, la donna che vive con Goddard e che è stata, un tempo, l'amica di Renato Carducci. Poco a poco il vero motivo dell'inattesa visita di Carducci si fa chiaro: egli non vuole affatto la spara, ma vuole anzi essere ucciso da questi. E per raggiungere il suo scopo ha organizzato pazientemente tutta una serie di prove a carico di Goddard, il quale con orrore si rende conto di non avere altra via d'uscita. Ma pure con le spalle al muro, Goddard si rifiuta: sarà però costretto a fare a spara, e a difendersi da Carducci. E tutto si compie esattamente come questi aveva previsto, portando a termine, con la sua morte, la più raffinata fra le vendette.

我

89

COMPRA

CIO' CHE VEDI

LA BOTTIGLIA

NON NASCONDE NIENTE

LA BOTTIGLIA E' PIU' PRATICA:

SI APRE E SI CHIUDE.

HOLIDAY

E' L'OLIO DI SEMI IDEALE

PER LA BUONA CUCINA

E C'E' DI PIU'... E' UN PRODOTTO

BERTOLLI

propaganda Bertolli/67 studio arbeno carboni n. 3/0



TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Calendoscio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dall'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerra)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - Lo sport risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

e questo è l'impermeabile

ATA



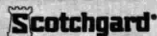
in caso di pioggia...

tirate qui!

**E troverete il vostro TERITUONO,
l'impermeabile sempre a portata di mano.**

TERITUONO è leggero, tiene poco spazio e si sistema ovunque.
Lascia traspirare la pelle.
Non si qualcisce e non si stropiccia, perché è in TERITAL-cotone.
Non lascia passare goccia perché è resinato.

E non si macchia, perché è protetto con



Marchio registrato
dalla 3M Company S. Paul

TERITUONO®

porta la garanzia di queste firme:

per il tessuto esclusivo, Manifattura TABASSO di Chieri; per la confezione, BALLARINI, BUOSI, CAESAR, SEALUP, VALSTAR



RHODIATOCE



terital

RHODIATOCE



terital

RHODIATOCE



te



SPN 1419

SUPERTHERMICA DESIRÉE - VAR. 98



IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.

E una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire: è purissima lana vergine, leggera come spuma, è un velo di tepore che avvolge dolcemente, è una morbida coltre che respira come respirate voi.

Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere! E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della

SUPERTHERMICA® DESIRÉE

LANEROSSI



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

7

giorni

calendario

14/20 maggio

14/ domenica

Giorno della Pentecoste.
Altri santi: Bonifacio.

Pensiero del giorno. Soltanto dove l'attività del corpo e dello spirito si scambiano in ordinata vivacità, sta la vita vera. (Froebel).

15/ lunedì

S. Giovanni Battista de La Salle, sacerdote e confessore.

Altri santi: Simplicio.

Pensiero del giorno. Il mondo, che ciascuno porta in sé, è la cosa più importante, e sta in parte nella propria potenza formale grande, puro e bello. Né luogo, né tempo, né circostanze esterne possono in alcun modo nuocerli. (Fr. H. Kræze).

16/ martedì

S. Ubaldo vescovo e confessore.

Altri santi: Pellegrino I.

Pensiero del giorno. La temperanza e il lavoro sono i due veri medici dell'uomo: il lavoro aguzza l'appetito e la temperanza impedisce di abusarne. (Rousseau).

17/ mercoledì

S. Pasquale confessore.

Altri santi: Restituta vergine e martire.

Pensiero del giorno. La ragione, la superba ragione è capricciosa e crudele. La sana ingenuità dell'istinto è la sola verità, l'unica certezza che l'umanità possa affermare in questa vita di illusioni dove i tre quarti dei nostri malanni derivano dal pensiero. (A. France).

18/ giovedì

S. Venanzio martire.

Altri santi: Enrico re e martire.

Pensiero del giorno. E' da desiderare che gli animi generosi e nobili si trasportino con le parole, perché spesso, avendo sfogato parte dello sdegno in questo mondo, alleggeriscono l'asprezza dei fatti. (Guicciardini).

19/ venerdì

S. Pietro di Morone confessore.

Altri santi: Pudenziana vergine.

Pensiero del giorno. Le difficoltà spesso appaiono maggiori a distanza che quando sono esaminate con discernimento e separate dai vapori e dalle ombre che le accompagnano. (Defoe).

20/ sabato

S. Bernardino da Siena. Altri santi: Plautilla, Bassilla vergine e martire.

Pensiero del giorno. Ogni lavoro di qualche mole esercita un'efficacia etica. Lo sforzo di concentrare e dare una forma armonica a una materia, è come una pietra che cade nella nostra vita psichica; dal cerchio angusto se ne producono molti più vasti. (Nietzsche).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Io so, nonostante cerchi

Padova 1967 — Complessi, nervosismi, emotività, timidezze conturbanti, ossia tutti i fattori negativi che le impediscono (a suo dire) di normalizzare la sua vita sia culturalmente sia socialmente sono poco segnalati nella scrittura. Se lei fosse soggetta agli squilibri psico-fisici che lamenta crede davvero che potrebbe nascondersi così bene tanto da apparire quando lo vuole una donna efficiente, e persino dotata di qualità superiori ben canalizzate? Ritengo perciò tenda a dare un valore eccessivo a qualche manifestazione transitoria della sensibilità, come può avere chiunque che dotato di molto amor proprio teme di non essere sempre all'altezza delle circostanze. Si accusa d'inversione, di egocentrismo, ma tutto ciò è solo l'effetto di una insoddisfazione della sua femminilità non appagata. Provi ad innamorarsi e vedrà quanto può dare la sua natura in dedizione e generosità.

Gradirei molto conos

V. S. 17 — Basta osservare la compattezza e la corposità della sua grafia per rendersi conto delle buone resistenze fisiche e morali che potrà sempre opporre a qualsiasi contrarietà della vita. Inoltre va considerato l'andamento collegatissimo del tracciato: il che dimostra che lei non parte verso le sue conquiste in modo vago ed inconsistente. I giovani del suo stampo non si accontentano di chinare e già per tempo si fissano direttive ben chiare, mettono ordine nelle idee, agiscono con scopi vagliati, e raramente si lasciano sviare da programmi che soddisfino onestamente le loro ambizioni, e la somma di piaceri morali e materiali che esige la loro natura. Costante negli intenti e negli affetti da molto affidamento e non creerà imprevisti. Un poco più di originalità nei pensieri e nelle azioni sarà di giovamento alle sue attività intellettuali.

grafia che solo conosci

Alda G. — Non è « oscuro » il suo carattere ma semplicemente ancora da formare. E' per questo che scrive così male, senza un segno ben definito, senza base e consistenza. Si direbbe che tutto ciò che fa non è diretto ad uno scopo, ad un fine preordinato, ma piuttosto casuale, senza preparazione e destinato a non lasciar traccia. E' come se vi stesse su onde mobili invece che sulla terraferma: il suo mondo è nella fantasia e non nella realtà; programmi conclusivi sono inesistenti perché lei si affida soltanto all'impulso momentaneo che non può mai avere effetti nel futuro. E' gentile di animo e sensibile come sistema nervoso. Manca di forza, di energia, di convinzioni. Le occorre una guida sicura, di persone esperte per correggere tutte le labilità che la disturbano.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Non fatevi raggirare da una donna. Occorre impegnarsi più in profondità. Agite con rapidità e sangue freddo. Intesa perfetta con un uomo deciso e coraggioso. Spostamenti superflui. Giorni favorevoli: 15 e 19.

TORO

Improvvisi mutamenti ed equivoci. Ponderate bene prima di rifiutare un aiuto. Se saprete attendere tutto si metterà a posto e riuscirete ad aggirare gli ostacoli, e a condurre ogni cosa a buon fine. Agite di preferenza nei giorni 16 e 18.

GEMELLI

Sarà necessario rimandare a domani ciò che dovete fare oggi, per avere il tempo di riflettere. Buonumore per una visita gradita. Non sopravvalutate le piccole cose. Siate più semplici, attirerete maggiori simpatie. Giorni buoni: 14 e 20.

CANCRO

Un dubbio vi travaglierà per molti giorni, ma da questa incertezza uscirte rigenerati e forti. Una lettera vi spiegherà il riserbo di qualcuno. Non dimenticate le esperienze del passato: esse vi guideranno. Giorni favorevoli: 16 e 17.

LEONE

Il sacrificio che state per fare è opportuno. Capirete molte cose in futuro. Vi aprirà gli occhi un'amica che non vi ispira troppa simpatia, ma che vi vuole bene. Sappiate far tacere l'orgoglio. Giorni eccellenti: 15 e 19.

VERGINE

Il vostro sesto senso funzionerà a dovere e potrete farvi guidare da esso fino alla realizzazione di tutti i progetti. Esercitatevi nell'arte di pazientare. In questo momento, i colpi di testa sono poco consigliabili. Agite nei giorni 16 e 18.

BILANCIA

Cercate di mostrarvi gentili con chi può favorirvi. La cordialità darà i suoi frutti. Energia bene impiegata. Insistete nella stessa direzione, anche se avete frequentemente la tentazione di cedere. Giorni positivi: 14 e 16.

SCORPIONE

Una dimostrazione di affetto nel momento più difficile. Saprete difendervi bene da ogni parte. Piccoli contrattempi eliminati con l'astuzia. Fortuna al gioco o nelle azioni rischiose. Siate più energici nei giorni 15 e 20.

SAGITTARIO

Non prestate fede ai pettegolezzi. Camminate per la strada maestra e attendete i risultati. Rischiarete di essere vittime di intrighi se precipiterete le cose: ancora una volta occorre avere pazienza. Giorni favorevoli: 14, 18 e 20.

CAPRICORNO

La prudenza e la calma gioveranno più di qualunque azione azzardata. Se simulerete una sicurezza che non avete, verrete scoperti. Date prova di cordialità e di pazienza. Consolidate le amicizie di vecchia data. Giorni buoni: 15 e 20.

ACQUARIO

Benché questo sia un periodo di tensione, ogni ostacolo sarà rimosso. Conoscerete persone fortunate con le quali potrete fare ottimi affari. Idee brillanti e ingegno che assicurano buona riuscita. Non accettate consigli nei giorni 15 e 19.

PESCI

L'attuale periodo vi apparirà difficile, ma raccoglierete buoni frutti con piena soddisfazione. Uscirete dalla fase di pigrizia prima di quanto pensate. Imperscrutabile acuità nei confronti di alcuni familiari. Giorni fausti: 16, 18 e 19.



erbaplast

cerotto medicato
alla Chemicetina
anche nel tipo
resistente all'acqua

ORMA FOTO-SSIMA

AUT. MIN. SAN. 894 DEL 1/2/60

CARLO ERBA



MARUZZELLA

IL TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
SCELTO, SQUISITO, PREPA-
RATO CON LA CURA DELLA
MASSAIA ESIGENTE E CON LA
TECNICA PIÙ PROGREDITA

...TONNO SI... MA



MARUZZELLA

L'antica Casa IGINO MAZZOLA
s.p.a. Genova specializzata nell'in-
dustria delle conserve di pesce, vi
offre un prodotto di classe per ogni
esigenza familiare.
Scatole da grammi cento, duecento,
trecento, quattrocento e ottocento-
dieci netti.

MARUZZELLA

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale
delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori
che fanno pervenire nei modi e nei
termini previsti dal regolamento del
concorso, la soluzione del quiz pro-
posto durante la trasmissione.

Trasmisione del 16-4-1967

Sorveglio n. 16 del 21-4-1967

Soluzione del quiz: « Lucio Dalla ».
Vince « un apparecchio Watt Radio
Fonetto con giradischi » oppure
« una cucina Zoppas con forno » e
« una fornitura di "Omo" per sei
mesi ».

Calzi Giuseppe, via Ronchi 116 -
Fraz. Fugazzolo, Berceto (Parma).
Vincenzo « una fornitura di "Omo" »
per sei mesi ».

Calabrese Giulia, via O. Sella 147 -
Bari; Ghirimoldi Mariuccia, via
Monte Grappa - Cislago (Varese).

Aiuti ai concertisti in gara all'estero

L'Accademia Nazionale di
Santa Cecilia, per incarico
del Ministero del Turismo e
dello Spettacolo Direzione
Generale dello Spettacolo,
del Ministero degli Affari
Esterni e del Ministero della
Pubblica Istruzione, invita
ad una audizione i giovani
concertisti di cittadinanza
italiana che aspirino a par-
tecipare al XVI Concorso in-
ternazionale di Musica di
Monaco di Baviera (canto,
pianoforte, viola, oboe, duo
violoncello - pianoforte), al
IV Concorso internazionale
« Georges Enesco » di Bu-
arest (violino, pianoforte,
canto), al XXIII Concorso in-
ternazionale di esecuzione
musicale di Ginevra (canto,
pianoforte, violoncello, clari-
netto, fagotto) usufruendo di
aiuto governativo. Termine
per la presentazione delle
domande 30 maggio 1967.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 37

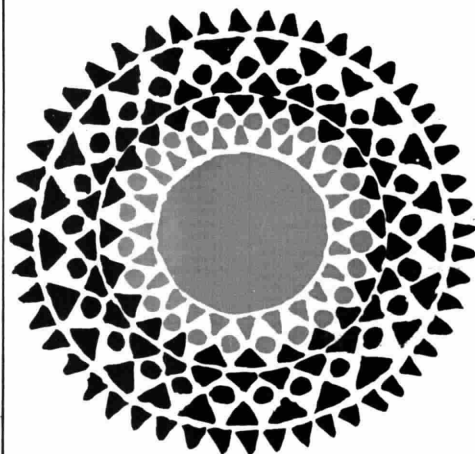
I pronostici di
RENATO DE CARMINE

Bologna - Lazio	x	1	
Brescia - Foggia Inc.	x		
Cagliari - L. R. Vicenza	x	1	
Florentina - Atalanta	x	1	
Inter - Napoli	x	1	2
Lecco - Venezia	2		
Mantova - Juventus	x	1	2
Roma - Spal	x	1	
Torino - Milan	x		✓
Pisa - Modena	2		
Reggina - Catanzaro	1		
Bellinse - Monza	x		
Pistoiese - Perugia	1		

SERIE B

Alessandria - Catania			
Arezzo - Savona			
Novara - Livorno			
Padova - Verona			
Potenza - Messina			
Salernitana - Reggiana			
Sampdoria - Palermo			
Varese - G. S. S. Lazio			

UN DISCO PER L'ESTATE



CONCORSO RADIOFONICO A PREMI
Manifestazione promossa dalla RAI
in collaborazione con l'AFI
ASSOCIAZIONE DEI FONOGRAFICI ITALIANI

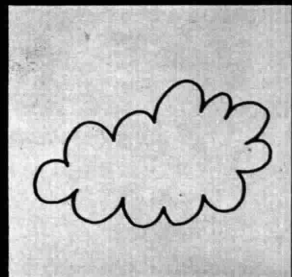
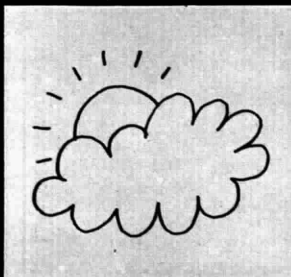
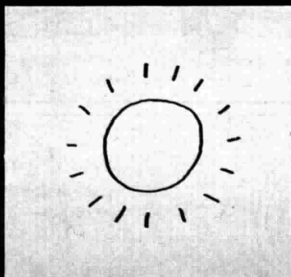
ASCOLTATE alla radio nelle apposite trasmissi-
oni giornaliere le canzoni par-
tecipanti al concorso

PARTECIPATE al concorso indicando la vostra
preferenza per una delle can-
zoni a mezzo cartolina postale
da inviarsi alla RAI-Radiotelevisi-
one Italiana « Un disco per
l'estate », Casella postale 400,
Torino

VINCERETE una delle 5 automobili FIAT 500
berlina in palio

Una automobile Alfa Romeo Giulia
1600 TI berlina verrà estratta a sorte
tra i Rivenditori di dischi il cui nomi-
nativo figuri sulle cartoline.

**La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent
con tre serate radioteletrasmesse nei giorni
8-9 e 10 giugno.**



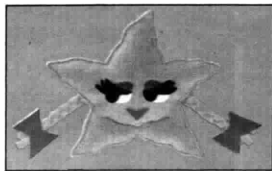
**Tempo bello, tempo brutto
con Ferrania riesce tutto**



Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sì, le pellicole Ferrania sono « ogni-tempo ». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica - o una cinepresa - e un po' di gusto. E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori « ogni-tempo » Ferrania 3M

La maglieria della "stellina"



vi presenta le nuove magliette **MAGLIASTELLA BEBÈ** in

lana finissima

COSI' MOOOORBIDE!

Sorpresa, sorpresa: ora anche le sorelline più grandi possono usare la maglieria della «stellina», grazie alle nuove magliette Magliastella Bebè.

Sono così eleganti! Hanno un taglio moderno e comodo e sono decorate da un grazioso motivo traforato.

Sono così morbide! Sono di lana finissima e restano soffici, senza infeltrire, anche dopo tante, tante lavature.

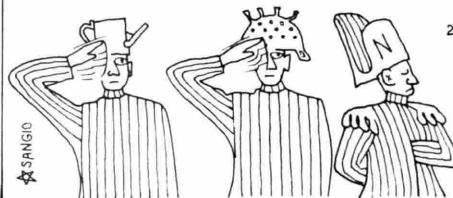
Potete scegliere tra i diversi modelli, a spalla stretta o larga, con manica lunga o corta, in lana leggera o più pesante. Sono tutti garantiti dalla «stellina», la marca di maglieria di fiducia di tutte le Mamme italiane.

Prodotti dal **MAGLIERIFICIO S. DASSO & FIGLI**
Pontedecimo (Genova)
una casa di tradizioni antiche ed idee moderne.



Maglietta in lana leggera Mod. manica lunga e Mod. mezza manica - colore: bianco

IN POLTRONA



Senza parole.



India.



— Ho l'età in cui tutta la gente ripete quello che dico.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



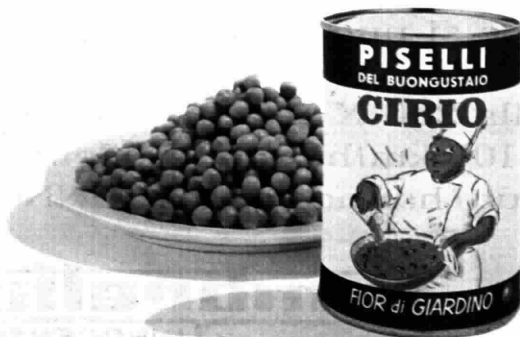
Il sapore dei Piselli Cirio. Dolci e delicati.

Cirio coltiva e raccoglie i piselli dove il sole li matura più verdi, più teneri. 5 varietà di piselli, un tipo per ogni vostra ricetta, dai contorni alle minestre. Solo Cirio può darvi tanta scelta, perché da anni, ha le migliori e le più vaste coltivazioni di piselli d'ogni tipo in Italia.

***Piselli Cirio come i freschi,
meglio dei freschi, tutto l'anno.***

magnifici regali con le etichette Cirio!

(E attenzione: ora le etichette di Pomodoro Pelati Cirio e di Concentrato Super Cirio valgono il doppio).





chi va in Lambretta è giovane

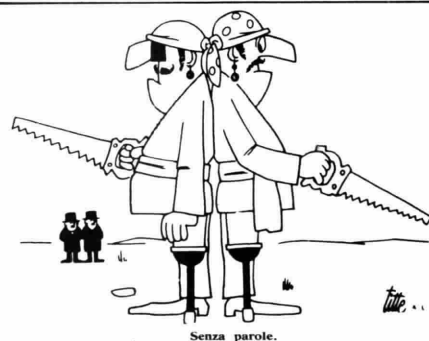
è giovane a qualunque età. C'è una Lambretta per tutti; dalla J50 che si può guidare senza targa e senza patente anche a 14 anni, alla 200 X Special che raggiunge i 107 km/h: tanti modelli diversi. Tutti hanno la qualità INNOCENTI

Lambretta
INNOCENTI

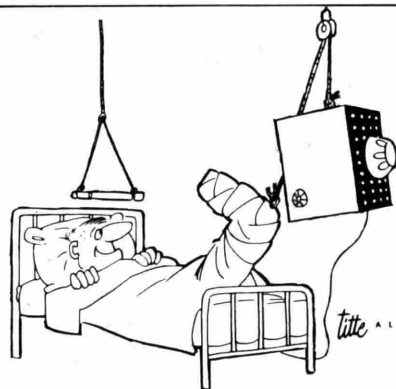
IN POLTRONA



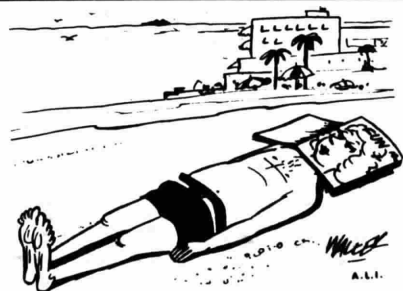
— Sai cos'è accaduto, cara? Quegli idioti mi hanno negato la patente dicendo che non ho la vista buona!



Senza parole.



Senza parole.



Senza parole.

FESTA DELLA MAMMA

Domenica
14
Maggio

tutte le mamme attendono
i Baci Perugina...
...anche la tua!

Tu puoi avere 10, 20 o anche 40 anni: che le vuoi bene lo sa,
ma la tua mamma vuol sentirselo dire da te, anche se
non sei più un bambino. Esprimi il tuo affetto con i Baci Perugina,
il dono che dolcemente dice "ti voglio bene, mamma"!

Baci Perugina nelle classiche
scatole azzurre
e nelle nuove gioiose
confezioni create proprio
per la Festa della Mamma.





CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



contiene h.i.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali